

DOCUMENTO DI OFFERTA PUBBLICA DI SCAMBIO VOLONTARIA

ai sensi dell'articolo 102 del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 avente ad oggetto le seguenti

**POLIZZE INDEX LINKED**

per un valore complessivo massimo di Euro 60.368.000

Emittenti	Denominazione polizza	Valore nominale dei premi versati	Numero Massimo di Polizze	Data di decorrenza	Data di Scadenza
Berica Vita	Berica Indicazione 3	26.024.960	2.129	29-06-2005	29-06-2011
Berica Vita	Berica Indicazione 4	9.684.400	754	29-06-2005	29-06-2011
Berica Vita	Berica Indicazione 6	6.436.775	514	28-04-2006	28-04-2012
Cattolica Life	NewLife Borsa 36 "Fair Value-Memory"	18.220.179	1.562	29-07-2005	29-07-2011

OFFERENTE

**BANCA POPOLARE DI VICENZA S.C.P.A.**

CORRISPETTIVO OFFERTO

Ai termini e alle condizioni di cui al presente documento di offerta (il **Documento di Offerta**), l'Offerente propone ai titolari delle Polizze *Index Linked* di scambiare le Polizze *Index Linked* - sulla base del rapporto di scambio determinato secondo quanto indicato nel Capitolo E del presente Documento di Offerta - con titoli di debito *zero coupon* con rimborso sopra la pari subordinati Lower Tier 2 da emettersi da parte della Banca Popolare di Vicenza S.C.P.A. (i **Titoli in Scambio**), nonché un eventuale conguaglio in denaro, così come illustrato nel presente Documento di Offerta.

PERIODO DI ADESIONE

**Il Periodo di Adesione, concordato con la CONSOB, avrà inizio alle ore 9:00 del giorno 16 maggio 2011 e si concluderà alle ore 17:00 del giorno 10 giugno 2011, salvo proroga**

DATA DI SCAMBIO PER LE POLIZZE

**La Data di Scambio per le Polizze sarà il giorno 24 giugno 2011**

INTERMEDIARI INCARICATI DELLA RACCOLTA DELLE ADESIONI

**Banca Popolare di Vicenza S.C.P.A. / Banca Nuova S.p.A.**

L'approvazione del presente Documento di Offerta, comunicata con nota n. 11041745 dell'11 maggio 2011, non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'adesione e sul merito dei dati e delle notizie ivi contenuti.

# INDICE

<b>DEFINIZIONI</b>	5
<b>INFORMAZIONI IMPORTANTI</b>	9
<b>PREMESSE</b>	11
<b>1.</b>	11
<b>1.1</b>	13
<b>2.</b>	18
<b>2.1</b>	19
<b>2.2</b>	19
<b>2.3</b>	20
<b>3.</b>	22
<b>4.</b>	22
<b>5.</b>	22
<b>A.</b>	25
<b>A.1</b>	25
<b>A.2</b>	25
<b>A.3</b>	27
<i>A.3.1</i>	27
<i>A.3.2</i>	27
<i>A.3.3</i>	27
<i>A.3.4</i>	28
<i>A.3.5</i>	29
<b>A.4</b>	30
<b>A.4.1</b>	30
<i>A.4.1.1</i>	30
<i>A.4.1.2</i>	30
<i>A.4.1.3</i>	30
<i>A.4.1.4</i>	31
<i>A.4.1.5</i>	31
<b>A.4.2</b>	32
<i>A.4.2.1</i>	32
<i>A.4.2.2</i>	33
<i>A.4.2.3</i>	33
<i>A.4.2.4</i>	33
<i>A.4.2.5</i>	33
<i>A.4.2.6</i>	34
<i>A.4.2.7</i>	34
<i>A.4.2.8</i>	34
<b>A.5</b>	35
<i>A.5.1</i>	35
<i>A.5.2</i>	36
<i>A.5.3</i>	36
<b>B.</b>	38
<b>B.1</b>	38
<i>B.1.1</i>	38
<i>B.1.2</i>	38
<i>B.1.3</i>	38
<i>B.1.4</i>	38
<i>B.1.5</i>	38
<i>B.1.6</i>	39
<i>B.1.7</i>	39
<i>B.1.8</i>	40
<i>B.1.9</i>	42
<i>B.1.10</i>	43
<i>B.1.11</i>	44
<i>B.1.11.1</i>	45

<b>B.1.11.2</b>	<b>Conto economico</b>	55
<b>B.1.11.3</b>	<b>Rendiconto finanziario</b>	58
<b>B.1.11.4</b>	<b>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto</b>	62
<b>B.1.12</b>	<b>Revisione contabile</b>	62
<b>B.1.13</b>	<b>Andamento recente e prospettive</b>	63
<b>B.1.14</b>	<b>Rating</b>	63
<b>B.2</b>	<b>Società emittente i Prodotti Finanziari Assicurativi Oggetto dell'OPS</b>	65
<b>B.2.A</b>	<b>Berica Vita</b>	65
<b>B.2.A.1</b>	<b>Denominazione, forma giuridica e sede legale</b>	65
<b>B.2.A.2</b>	<b>Costituzione e durata</b>	65
<b>B.2.A.3</b>	<b>Legislazione di riferimento e foro competente</b>	65
<b>B.2.A.4</b>	<b>Capitale sociale</b>	65
<b>B.2.A.5</b>	<b>Principali azionisti</b>	65
<b>B.2.A.6</b>	<b>Organi sociali</b>	66
<b>B.2.A.7</b>	<b>Composizione del gruppo che fa capo a Berica Vita</b>	67
<b>B.2.A.8</b>	<b>Attività</b>	67
<b>B.2.A.9</b>	<b>Situazione patrimoniale e conto economico</b>	67
<b>B.2.A.10</b>	<b>Margini di Solvibilità</b>	70
<b>B.2.A.11</b>	<b>Società di Revisione</b>	71
<b>B.2.B</b>	<b>Cattolica Life</b>	72
<b>B.2.B.1</b>	<b>Denominazione, forma giuridica e sede legale</b>	72
<b>B.2.B.2</b>	<b>Costituzione e durata</b>	72
<b>B.2.B.3</b>	<b>Legislazione di riferimento e foro competente</b>	72
<b>B.2.B.4</b>	<b>Capitale sociale</b>	72
<b>B.2.B.5</b>	<b>Principali azionisti</b>	72
<b>B.2.B.6</b>	<b>Organi sociali</b>	73
<b>B.2.B.7</b>	<b>Composizione del gruppo che fa capo a Cattolica Life</b>	73
<b>B.2.B.8</b>	<b>Attività</b>	73
<b>B.2.B.9</b>	<b>Situazione patrimoniale e conto economico</b>	73
<b>B.2.B.10</b>	<b>Margini di Solvibilità</b>	77
<b>B.2.B.11</b>	<b>Società di Revisione</b>	78
<b>B.3</b>	<b>Intermediari</b>	79
<b>B.3.1</b>	<b>Intermediario Incaricato della Raccolta delle Adesioni</b>	79
<b>B.3.2</b>	<b>Coordinatore dell'Offerta</b>	79
<b>B.3.3</b>	<b>Agenti di Scambio</b>	79
<b>C.</b>	<b>CATEGORIE E QUANTITATIVI DEI PRODOTTI FINANZIARI ASSICURATIVI OGGETTO DELL'OPS E MODALITÀ DI ADESIONE</b>	80
<b>C.1</b>	<b>Categorie e quantità dei Prodotti Finanziari Assicurativi Oggetto dell'OPS</b>	80
<b>C.1.1</b>	<b>Termini e condizioni delle Polizze</b>	80
<b>C.2</b>	<b>Emittente delle Polizze</b>	83
<b>C.3</b>	<b>Autorizzazioni</b>	83
<b>C.4</b>	<b>Modalità e termini stabiliti per l'Adesione all'Offerta</b>	83
<b>C.4.1</b>	<b>Periodo di Adesione</b>	83
<b>C.4.2</b>	<b>Trasferibilità e vincoli sui Prodotti Finanziari Assicurativi Oggetto dell'OPS</b>	83
<b>C.4.3</b>	<b>Procedura di Adesione</b>	83
<b>C.4.4</b>	<b>Irrevocabilità dell'Adesione</b>	87
<b>C.4.5</b>	<b>Termini delle Adesioni</b>	87
<b>C.4.6</b>	<b>Verifica delle Adesioni</b>	87
<b>C.4.7</b>	<b>Responsabilità per la validità delle Adesioni</b>	87
<b>C.5</b>	<b>Cessione delle Polizze</b>	88
<b>C.6</b>	<b>Regime fiscale applicabile all'acquisto e scambio</b>	88
<b>C.7</b>	<b>Comunicazioni relative all'andamento e ai risultati dell'OPS</b>	89
<b>C.7.1</b>	<b>Comunicazioni relative alle Adesioni</b>	89
<b>C.7.2</b>	<b>Informazioni al pubblico</b>	89
<b>C.8</b>	<b>Mercati sui quali è promossa l'OPS</b>	89
<b>C.9</b>	<b>Legge applicabile e Foro competente</b>	90
<b>D.</b>	<b>NUMERO DI PRODOTTI FINANZIARI ASSICURATIVI OGGETTO DELL'OPS POSSEDUTI</b>	

	<b>DALL'OFFERENTE ANCHE A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA E DI QUELLI POSSEDUTI DA SOCIETÀ CONTROLLATE</b>	91
<b>D.1</b>	<b>Indicazione del numero e delle categorie di Prodotti Finanziari Assicurativi Oggetto dell'OPS posseduti dall'Offerente, con la specificazione del titolo del possesso e del diritto di voto</b>	91
<b>D.2</b>	<b>Indicazione dell'eventuale esistenza di contratti di riporto, usufrutto o pegno sui Prodotti Finanziari Assicurativi Oggetto dell'OPS, ovvero di ulteriori impegni sui medesimi prodotti</b>	91
<b>E.</b>	<b>CORRISPETTIVO UNITARIO DELL'OFFERTA, SUA GIUSTIFICAZIONE ED INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI IN SCAMBIO</b>	92
<b>E.1</b>	<b>Indicazione del Corrispettivo e criteri seguiti per la sua determinazione</b>	92
<b>E.2</b>	<b>Scenari probabilistici dell'operazione di scambio</b>	92
<b>E.3</b>	<b>DESCRIZIONE DEI TITOLI IN SCAMBIO</b>	94
<b>E.4</b>	<b>REGIME DI CIRCOLAZIONE DEI TITOLI IN SCAMBIO</b>	96
<b>E.5</b>	<b>MEDIE PONDERATE DEI PREZZI DI MERCATO</b>	96
<b>E.6</b>	<b>VALORI ATTRIBUITI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELLA SCAMBIO IN OCCASIONE DI OPERAZIONI FINANZIARIE EFFETTUATE NELL'ULTIMO ESERCIZIO E NELL'ESERCIZIO IN CORSO.</b>	96
<b>E.7</b>	<b>REGIME FISCALE DEI TITOLI IN SCAMBIO</b>	96
<b>E.8</b>	<b>OPERAZIONI SUI PRODOTTI FINANZIARI ASSICURATIVI OGGETTO DELL'OPS</b>	98
<b>E-BIS</b>	<b>NUMERO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI IN CORRISPETTIVO DELLO SCAMBIO POSSEDUTI DALL'OFFERENTE ANCHE A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA E DI QUELLI POSSEDUTI DA SOCIETÀ CONTROLLATE</b>	99
<b>E-TER</b>	<b>EVENTUALI ACCORDI TRA OFFERENTE ED AZIONISTI O COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA' EMITTENTE GLI STRUMENTI FINANZIARI COSTITUENTI IL CORRISPETTIVO DELLO SCAMBIO</b>	100
<b>F.</b>	<b>DATA, MODALITA' DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO</b>	101
<b>F.1</b>	<b>Data di Scambio del Corrispettivo</b>	101
<b>F.2</b>	<b>Modalità di pagamento del Corrispettivo</b>	101
<b>F.3</b>	<b>Garanzie di esatto adempimento</b>	101
<b>G.</b>	<b>PRESUPPOSTI GIURIDICI E MOTIVAZIONI DELL'OPS</b>	102
<b>G.1</b>	<b>Presupposti giuridici dell'OPS</b>	102
<b>G.2</b>	<b>Motivazioni dell'OPS</b>	102
<b>G.3</b>	<b>Modalità di finanziamento</b>	107
<b>G.4</b>	<b>Programmi futuri</b>	107
<b>H.</b>	<b>EVENTUALI ACCORDI TRA OFFERENTE E LE SOCIETA' EMITTENTI GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA</b>	108
<b>I.</b>	<b>COMPENSI AGLI INTERMEDIARI</b>	109
<b>L.</b>	<b>IPOTESI DI RIPARTO</b>	110
<b>M.</b>	<b>INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO DEL DOCUMENTO DI OFFERTA</b>	111
<b>N.</b>	<b>DOCUMENTI MESSI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E LUOGHI NEI QUALI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI</b>	112
<b>O.</b>	<b>DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ</b>	113
	<b>APPENDICI</b>	114
	<b>Appendice 1 Regolamento dei Titoli in Scambio.</b>	
	<b>Appendice 2 Scheda di Adesione e Modulo di Rinuncia.</b>	
	<b>Appendice 3 Comunicato ai sensi dell'art. 103 del TUF di Cattolica Life e relativa <i>fairness opinion</i></b>	
	<b>Appendice 4 Comunicato ai sensi dell'art. 103 del TUF di Berica Vita e relativa <i>fairness opinion</i></b>	

<b>DEFINIZIONI</b>	
Di seguito sono riportate, in ordine alfabetico, le definizioni utilizzate nel presente Documento di Offerta:	
<b>Accordi</b>	I due accordi stipulati dalla Banca Popolare di Vicenza rispettivamente con Cattolica Life e Berica Vita in data 11 aprile 2011.
<b>Aderente o Aderenti</b>	I Titolari dei Prodotti Finanziari Assicurativi Oggetto dell'OPS, legittimati ad aderire all'Offerta, ossia, (i) ove applicabile il Contraente ed il Beneficiario Irrevocabile; (ii) e, in ogni altra ipotesi, il Contraente, che abbiano validamente conferito i Prodotti Finanziari Assicurativi Oggetto dell'OPS in adesione all'Offerta nel corso del Periodo di Adesione.
<b>Adesione o Adesioni</b>	Le adesioni attraverso le quali ciascun Aderente conferisce i Prodotti Finanziari Assicurativi Oggetto dell'OPS in adesione all'Offerta, ai termini e alle condizioni di cui al presente Documento di Offerta, nel corso del Periodo di Adesione.
<b>Agente di Scambio</b>	Soggetto incaricato di effettuare la consegna dei Titoli in Scambio per le Polizze validamente conferite in adesione all'Offerta, ai termini e alle condizioni di cui al presente Documento di Offerta, nel corso del Periodo di Adesione, vale a dire Banca Popolare di Vicenza.
<b>Altri Paesi</b>	I Paesi diversi dall'Italia in cui l'Offerta ovvero la diffusione del Documento di Offerta non è consentita in assenza di autorizzazione da parte delle competenti autorità.
<b>Assicurato</b>	E' la persona fisica che sulla cui vita è stipulata la polizza.
<b>Attività Finanziaria a Copertura delle Polizze</b>	Le specifiche attività finanziarie che le Compagnie Assicuratrici hanno appositamente acquisito a copertura degli impegni derivanti dalle Polizze.
<b>Avviso sui Risultati</b>	L'avviso che sarà pubblicato, a cura dell'Offerente, ai sensi dell'art.41, comma 5, del Regolamento Emittenti (si veda la sezione M del Documento d'Offerta) con indicazione dei risultati definitivi dell'Offerta.
<b>Banca o Banca Popolare di Vicenza o Emittente o l'Offerente</b>	Banca Popolare di Vicenza Società Cooperativa per Azioni con sede in via Battaglione Framarin, 18, a Vicenza.
<b>Banche Islandesi</b>	Le seguenti banche di diritto islandese emittenti le obbligazioni incluse nelle Attività Finanziarie a Copertura delle Polizze: Kaupthing Banki Hf con sede in Borgartun 26, Reykjavik(Islanda) e Glitnir Banki Hf (già Islandbanki) con sede Soltuni 26, Reykjavik, (Islanda).
<b>Beneficiari/Beneficiario</b>	Coloro/colui ai quali spettano le somme assicurate, o loro eredi, dovute al verificarsi degli eventi previsti nelle Polizze.
<b>Beneficiari/o Irrevocabile</b>	I/il Beneficiari/o per cui valga almeno una delle seguenti condizioni (a) che il Contraente ed il Beneficiario abbiano dichiarato per iscritto alla Compagnia, rispettivamente, la rinuncia al potere di revoca e l'accettazione del beneficio, (b) che sia intervenuto il decesso del Contraente e il conseguente cambio di contraenza, o (c) che, verificatosi l'evento previsto nella Polizza, il Beneficiario abbia dichiarato per iscritto alla Compagnia di volersi avvalere del beneficio.
<b>Berica Vita S.p.A.</b>	Berica Vita S.p.a. con sede legale e direzione generale in Via Btg Framarin, 18-36100 Vicenza.
<b>Cattolica Life</b>	Cattolica Life Limited (già Vicenza Life Ltd) con sede legale e direzione generale in KBC House - 4 George's Dock - IFSC -

	Dublin1 – Ireland.
<b>Circolare Banca d'Italia 263/2006</b>	Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 recante “Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche” e successive modificazioni.
<b>Circolare ISVAP 332/D</b>	Circolare del 25 maggio 1998 n. 332/D avente ad oggetto i contratti di assicurazione sulla vita e di capitalizzazione con prestazioni direttamente collegate a fondi di investimento o ad indici azionari o altri valori di riferimento (art. 30, d. lgs. 17 marzo 1995, n. 174). Per completezza, si sottolinea che la presente circolare è stata abrogata dal Regolamento ISVAP n. 32 dell'11 giugno 2009 recante la disciplina delle polizze con prestazioni direttamente collegate ad un indice azionario o altro valore di riferimento di cui all'articolo 41, comma 2, decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – codice delle assicurazioni private.
<b>Circolare ISVAP 451/D</b>	Circolare del 24 luglio 2001 n. 451/D avente ad oggetto le polizze con prestazioni direttamente collegate ad un indice azionario o altro valore di riferimento (art. 30, comma 2, d.lgs. 17 marzo 1995, n.174). Disposizioni in materia di costituzione del margine di solvibilità per i contratti inclusi nel ramo III di cui al punto A) della tabella allegata al d.lgs. 17 marzo 1995, n.174. Per completezza, si sottolinea che la presente circolare è stata abrogata dal Regolamento ISVAP n. 32 dell'11 giugno 2009 recante la disciplina delle polizze con prestazioni direttamente collegate ad un indice azionario o altro valore di riferimento di cui all'articolo 41, comma 2, decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – codice delle assicurazioni private.
<b>Compagnie Assicuratrici Emittenti i Prodotti Finanziari Oggetto dell'OPS</b>	Berica Vita S.p.a. con sede legale e direzione generale in Via Btg Framarin, 18-36100 Vicenza e Cattolica Life Ltd con sede legale e direzione generale in KBC House – 4 George's Dock – IFSC – Dublin1 – Ireland.
<b>Consob</b>	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, via G.B. Martini, 3.
<b>Contraenti/e</b>	Coloro/colui che hanno/ha stipulato una o più Polizze con la Compagnia Assicuratrice ed effettuato il versamento del Premio Unico, ovvero ogni suo successore a titolo particolare o <i>mortis causa</i> .
<b>Coordinatore dell'Offerta</b>	Il soggetto che svolgerà le seguenti attività: (i) contare le Adesioni ricevute; (ii) comunicare settimanalmente al mercato il numero di Adesioni ricevute; (iii) comunicare al mercato il risultato definitivo dell'Offerta; vale a dire Banca Popolare di Vicenza.
<b>Corrispettivo</b>	Il corrispettivo proposto dall'Offerente nella presente Offerta cui hanno diritto gli Aderenti, rappresentato dai Titoli in Scambio e da un eventuale conguaglio in denaro.
<b>Data di Emissione</b>	La data di emissione dei Titoli in Scambio che corrisponde alla Data di Scambio.
<b>Data di Scambio</b>	La data di trasferimento del Corrispettivo da parte dell'Offerente ai Titolari delle Polizze che hanno validamente conferito in Adesione i Prodotti Finanziari Assicurativi Oggetto dell'OPS, vale a dire il 24 giugno 2011.
<b>Data di Rimborso</b>	La data di rimborso dei Titoli in Scambio, vale a dire il 24 giugno 2018.
<b>Documento di Offerta</b>	Il presente documento di offerta, pubblicato il 13 maggio 2011.
<b>Esborso Massimo</b>	L'esborso massimo complessivo che l'Offerente potrà essere chiamato a corrispondere agli Aderenti - laddove venissero portate in adesione tutte le Polizze oggetto dell'Offerta - pari ad Euro 60.368.000.

<b>Giorno Lavorativo</b>	Qualsiasi giorno diverso dal sabato e dalla domenica o da un giorno festivo, in cui le banche commerciali sono aperte in Italia.
<b>Gruppo</b>	Le società del gruppo facente capo a Banca Popolare di Vicenza.
<b>IAS/IFRS</b>	I principi contabili internazionali International Accounting Standard (IAS) e International Financial Reporting Standard (IAS/IFRS), così come omologati dalla Commissione Europea a tutto il 31 dicembre 2005 in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002, e in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia dettate con circolare n. 262 del 22 dicembre 2005.
<b>Intermediario Incaricato della Raccolta delle Adesioni</b>	L'intermediario incaricato per la raccolta delle adesioni all'Offerta, vale a dire Banca Popolare di Vicenza o Banca Nuova S.p.A.
<b>Modulo di Rinuncia</b>	Il modulo, predisposto dall'Offerente, di dichiarazione di rinuncia preventiva e irrevocabile da parte dell'Aderente a far valere qualsiasi diritto connesso relativo e strumentale alla Polizza portata in Adesione e/o ai diritti connessi alla medesima, da sottoscrivere prima dell'Adesione all'Offerta da parte dell'Aderente e da consegnarsi agli Intermediari Incaricati della Raccolta delle Adesioni.
<b>Obbligazioni Subordinate di tipo Lower Tier 2</b>	Le Obbligazioni rappresentanti passività subordinate di 2° livello ai sensi del Titolo I, Capitolo 2 della Circolare della Banca d'Italia del 27 dicembre 2006, n. 263 e successive modifiche ed integrazioni. In caso di liquidazione dell'Emittente, le Obbligazioni Subordinate Lower Tier 2 saranno soddisfatte solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati, comunque dopo i "prestiti subordinati di terzo livello", ma prima delle azioni e degli strumenti innovativi di capitale così come definiti nel Titolo I, capitolo 2, della Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" e successivi aggiornamenti).
<b>Offerta o OPS</b>	L'offerta pubblica di scambio descritta nel presente Documento d'Offerta.
<b>Periodo di Adesione</b>	Il Periodo di Adesione all'Offerta che decorre dal 16 maggio 2011 fino al 10 giugno 2011.
<b>Polizze o Prodotti Finanziari Assicurativi Oggetto dell'OPS</b>	Le massime n.4.959 polizze <i>index linked</i> di cui: - massime n. 2.129 Berica indicazione 3, emesse da Berica Vita, con decorrenza dal 29-06-2005/29-06-2011; - massime n. 754 Berica indicazione 4, emesse da Berica Vita, con decorrenza dal 29-06-2005/29-06-2011; - massime n. 514 Berica indicazione 6, emesse da Berica Vita, con decorrenza dal 28-04-2006/28-04-2012; - massime n. 1.562 Vicenza New Life Borsa 36 "Fair Value Memory", emesse da Cattolica Life, con decorrenza dal 29-07-2005/29-07-2011.
<b>Premio Unico o Capitale Nominale</b>	Importo che il contraente ha versato all'atto della sottoscrizione della Polizza. Il Premio è costituito dal capitale investito, dai costi per coperture assicurative, dai costi di caricamento e dalle spese di emissione.
<b>Prezzo di Emissione</b>	Il prezzo sotto la pari dei Titoli in Scambio pari ad Euro 637,15 pari al 63,715% del Valore Nominale.
<b>Rapporto di Scambio</b>	Il numero di Titoli in Scambio cui hanno diritto gli Aderenti. Nella presente Offerta il Rapporto di Scambio tra Valore Nominale dei Titoli in Scambio e Premio Unico versato è fissato in 1:1.
<b>Regolamento dei Titoli in Scambio</b>	Il regolamento, allegato al presente Documento di Offerta, che disciplina termini e condizioni dei Titoli in Scambio.
<b>Regolamento Emittenti</b>	Il regolamento di attuazione del Testo Unico della Finanza concernente la disciplina degli emittenti approvato dalla Consob con

	deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato e vigente alla data del 22 marzo 2011 in cui è stata annunciata l'Offerta ai sensi dell'art. 102, comma 1, del TUF .
<b>Scheda di Adesione</b>	La scheda di adesione attraverso cui gli Aderenti conferiscono le Polizze in adesione all'Offerta che deve essere sottoscritta dagli Aderenti, e consegnata agli Intermediari incaricati della Raccolta delle Adesioni.
<b>Statuto Sociale</b>	Lo Statuto vigente di Banca Popolare di Vicenza.
<b>Testo Unico Bancario o TUB</b>	D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 come successivamente modificato e integrato.
<b>Testo Unico della Finanza o TUF</b>	D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato.
<b>Testo Unico delle Imposte sui Redditi o TUIR</b>	D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 come successivamente modificato e integrato.
<b>Titolari</b>	I soggetti titolari dei diritti inerenti le Polizze, in qualità di Contraenti o in qualità di Beneficiari.
<b>Titoli in Scambio o Obbligazioni</b>	Le Obbligazioni emesse da Banca Popolare di Vicenza, costituite da titoli di debito <i>zero coupon</i> subordinati di tipo Lower Tier 2, emesse sotto la pari e che rimborsano un importo superiore al Valore Nominale a scadenza al lordo dell'imposta sostitutiva, ove applicabile, e non prevedono la corresponsione periodica di interessi. Tali obbligazioni avranno come data di valuta il 24 giugno 2011 e scadenza il 24 giugno 2018.
<b>Valore di Rimborso o Prezzo di Rimborso</b>	L'importo a cui vengono rimborsati i Titoli in Scambio alla Data di Rimborso pari ad Euro 1051,84 pari al 105,184% del Valore Nominale.
<b>Valore Nominale</b>	Il valore facciale dei Titoli in Scambio a scadenza pari a Euro 1.000.

## INFORMAZIONI IMPORTANTI

Si invitano i Titolari, prima di decidere se conferire in adesione le proprie Polizze alla presente Offerta, a leggere le informazioni di seguito indicate con la massima attenzione e congiuntamente con le altre informazioni incluse nel presente Documento di Offerta, in particolare alla sezione A, contenente una rappresentazione sintetica dei rischi connessi all'OPS, nonché la sezione E, paragrafi E.2 ed E.3 contenenti una rappresentazione degli scenari probabilistici dell'operazione di scambio.

Si segnala preliminarmente che, aderendo all'Offerta, i Titolari diventeranno titolari dei Titoli in Scambio e, pertanto, finanziatori dell'Emittente. Essi acquisteranno il diritto a percepire l'importo pagabile ai sensi dei Titoli in Scambio, ovvero l'ammontare a titolo di rimborso alla Data di Rimborso. In conseguenza di ciò, l'Aderente è esposto al rischio che, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale e delle proprie prospettive economiche, la Banca Popolare di Vicenza possa non essere in grado di rimborsare i Titoli in Scambio a scadenza.

L'Offerta è promossa dall'Offerente, come specificato nelle Premesse al presente Documento di Offerta, al fine di tutelare la clientela del Gruppo dagli effetti pregiudizievoli derivanti dalla profonda crisi finanziaria che ha colpito, a partire dall'ottobre del 2008, l'Islanda e le Banche Islandesi emittenti i titoli inclusi nelle Attività Finanziarie a Copertura delle Polizze, vale a dire Kaupthing e Glitnir.

Al riguardo, si sottolinea che le compagnie assicurative Berica Vita e Cattolica Life, all'epoca dell'emissione delle Polizze, erano società interamente partecipate dalla Banca, e che le Polizze sono state sottoscritte dalla clientela della Banca o delle controllate Cassa di Risparmio di Prato S.p.A. e Banca Nuova S.p.A., società facenti parte del Gruppo Banca Popolare di Vicenza e recentemente incorporate dalla Banca per effetto delle operazioni di fusione perfezionate fra la fine di dicembre 2010 e la fine di febbraio 2011, già oggetto di comunicazione al mercato. In particolare quanto a Cassa di Risparmio di Prato S.p.A. si rinvia al comunicato ex articolo 114 del TUF effettuato dalla Banca in data 21 dicembre 2010; quanto a Banca Nuova S.p.a. si rinvia invece al comunicato ex articolo 114 del TUF effettuato dalla Banca in data 22 febbraio 2011.

L'adesione alla presente OPS comporta il trasferimento delle Polizze unitamente ai diritti patrimoniali e di altra natura, connessi alle medesime, dagli Aderenti alla Banca, con rinuncia da parte degli Aderenti ad ogni diritto connesso, relativo e strumentale alle Polizze e/o ai diritti connessi alle medesime, ivi inclusi ogni domanda, pretesa, azione, reclamo o rivalsa nei confronti della Banca (nonché di eventuale altra Banca collocatrice del Gruppo Banca Popolare di Vicenza), e/o delle Compagnie Assicuratrici e/o dei rispettivi dipendenti, agenti o promotori, come nel prosieguo meglio precisato. Banca Popolare di Vicenza, nel contesto della presente OPS, riveste le seguenti qualità:

- di Offerente, vale a dire di soggetto che propone ai Titolari di acquistare le Polizze da loro detenute;
- di Emittente i Titoli offerti in Scambio, quale corrispettivo del predetto acquisto;
- di Agente di Scambio;
- di Coordinatore dell'Offerta; e
- di Intermediario Incaricato della Raccolta delle Adesioni (unitamente a Banca Nuova S.p.A).

Si segnala inoltre che la Banca ha inoltre agito in qualità di collocatore delle Polizze emesse da Berica Vita.

Le Polizze emesse da Cattolica Life sono state invece collocate dal broker RVA - Rasini e Viganò S.p.A. con sede a Milano presso clienti segnalatigli da Banca Popolare di Vicenza.

Il presente Documento di Offerta contiene informazioni che devono essere lette attentamente prima di assumere qualsiasi decisione relativa all'eventualità di aderire o meno alla presente OPS. In particolare, i Titolari devono valutare tutte le informazioni contenute nel Documento di Offerta, e le avvertenze contenute nell'apposita sezione alla luce della propria situazione e condizione finanziaria, nonché dei propri obiettivi di investimento. I Titolari devono inoltre considerare che le Polizze e i Titoli in Scambio rappresentano prodotti finanziari diversi tra di loro per tipologia, natura, struttura, durata e profili di rischio, in funzione delle diverse variabili di mercato.

Pertanto, al fine di maturare un'autonoma e consapevole decisione in merito all'opportunità della adesione all'OPS, i Titolari dovranno, da un lato, comprendere la natura dei Titoli offerti in Scambio e, in particolare, le relative componenti di rischio, tipiche di un investimento in obbligazioni subordinate e, dall'altro, comparare la struttura ed i profili di rischio relativi ai Titoli in Scambio rispetto alla struttura ed ai profili di rischio delle Polizze, essendo i primi proposti come investimento alternativo a queste ultime nell'ambito della presente Offerta.

Inoltre, al fine di addivenire a un fondato giudizio circa la propria preferenza, rispetto alle Polizze già detenute, per l'investimento nei Titoli in Scambio i Titolari dovranno altresì tenere conto:

(i) della natura esclusivamente finanziaria dei Titoli in Scambio rispetto alla natura finanziario-assicurativa delle Polizze, con particolare riferimento alla componente del rischio demografico;

- (ii) del fatto che i Titoli in Scambio sono obbligazioni *zero coupon* con rimborso sopra la pari subordinate di tipo Lower Tier 2, mentre la componente finanziaria delle Polizze è costituita da titoli strutturati non subordinati;
- (iii) del fatto che i Titoli offerti in Scambio ai Titolari delle Polizze, hanno durata di 7 anni e saranno rimborsati il 24 giugno 2018, vale a dire circa 7 anni dopo la naturale scadenza prevista per le Polizze Berica Vita 3, Berica Vita 4, Vicenza New Life 36 “Fair Value Memory” (il 29-06-2011), e circa 6 anni dopo la naturale scadenza delle Polizze Berica Vita 6 (28-04-2012);
- (iv) del diverso "Rischio di Credito" relativo ai Titoli in Scambio rispetto a quello relativo alle Polizze.

Per maggiori informazioni sugli aspetti di difficile comparabilità delle Polizze con i Titoli in Scambio si rinvia alla sezione A, paragrafo A.3.4.

Ogni Titolare deve assicurarsi, sulla base del proprio apprezzamento individuale, e delle eventuali consulenze professionali che ritenesse opportuno ottenere al riguardo, che l'adesione all'Offerta, vale a dire il conferimento in adesione delle Polizze unitamente ai diritti derivanti dalle stesse con rinuncia di ogni diritto, anche patrimoniale ad esse relativo, e l'assunzione del rischio connesso ai Titoli in Scambio:

- (i) sia in linea con le proprie necessità, obiettivi e condizioni finanziarie;
- (ii) sia in accordo e rispetti tutti i principi, le istruzioni e le restrizioni applicabili all'OPS (sia che aderisca all'OPS in nome proprio, sia in qualità di fiduciario); e
- (iii) si tratti, tenendo conto dei rischi inerenti all'adesione all'OPS ed alla natura dei Titoli in Scambio, di un investimento appropriato e adatto al proprio profilo.

## PREMESSE

Le seguenti premesse forniscono una descrizione sintetica della struttura dell'offerta pubblica di scambio volontaria, oggetto del presente Documento di Offerta, tramite la quale Banca Popolare di Vicenza propone ai titolari delle Polizze *index linked*, "Berica Indicazione 3", "Berica Indicazione 4", "Berica Indicazione 6" emesse da Berica Vita ed ai titolari delle Polizze *index linked* "New Life Borsa 36 "Fair Value Memory"" emesse da Cattolica Life, con sottostanti titoli emessi dalle Banche Islandesi, vale a dire Glitnir e Kaupthing, di scambiare ciascuna Polizza con titoli obbligazionari *zero coupon* con rimborso sopra la pari subordinati di tipo Lower Tier 2, da emettersi da parte della Banca Popolare di Vicenza, e un eventuale conguaglio in denaro. Si precisa che l'Offerta avrà ad oggetto un massimo di n. 4.959 Polizze attive per un valore nominale dei premi versati complessivo di Euro 60.368.000. L'Offerta è promossa su un quantitativo inferiore rispetto a quello emesso alle rispettive date di emissione di ciascuna serie di Polizze, in ragione del fatto che sono state dedotte le Polizze già liquidate da Berica Vita e Cattolica Life per risoluzione anticipata (dovuta al decesso dell'assicurato o a richieste di riscatto).

Le Polizze originariamente emesse erano complessive n. 5.436 per un valore nominale di € 66.595.854. Le Polizze attive alla Data del presente Documento d'Offerta ed oggetto dell'Offerta sono complessive n. 4.959 per un valore nominale di € 60.368.000. Il numero complessivo delle Polizze in circolazione rispetto a quelle originariamente emesse si è ridotto principalmente a seguito dell'esercizio in taluni casi della facoltà di riscatto anticipato e del verificarsi di alcuni sinistri.

Ai fini di una compiuta valutazione dei termini dell'Offerta si raccomanda un'attenta lettura del successivo Capitolo "Avvertenze" e, comunque, dell'intero Documento di Offerta. In particolare, per una valutazione della struttura e del profilo di rischio dell'operazione di scambio si rimanda alla sezione E, paragrafi E.2 ed E.3 del presente Documento di Offerta, dove sono tra l'altro contenute, in particolare, tabelle indicative degli scenari probabilistici dell'investimento finanziario che illustrano per le Polizze oggetto dell'OPS il confronto tra i possibili esiti del rendimento dell'investimento finanziario nel caso in cui si aderisca all'Offerta, ricevendo il Corrispettivo secondo le modalità indicate nel presente Documento di Offerta, con il caso in cui non si aderisca all'Offerta e si continui a detenere le Polizze oggetto dell'OPS.

### 1. Descrizione sintetica dell'Offerta

L'operazione descritta nel presente Documento di Offerta consiste in un'offerta pubblica di scambio volontaria ai sensi della quale la Banca Popolare di Vicenza, in qualità di Offerente, propone ai Titolari di scambiare le Polizze con i Titoli in Scambio, di durata 7 anni e subordinati di tipo Lower Tier 2, da emettersi sotto la pari da parte della Banca Popolare di Vicenza in una sola emissione ed offerti in scambio ai Titolari, oltre un eventuale conguaglio in denaro.

L'Offerta è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Banca tenutosi il 22 marzo 2011. In pari data, la Banca ha annunciato l'operazione al mercato mediante diffusione del comunicato stampa ai sensi dell'art. 102, comma 1, del TUF. Il successivo 11 aprile 2011 la Banca ha stipulato gli Accordi con le Compagnie che prevedono il consenso preventivo e generale di queste ultime al trasferimento della titolarità delle Polizze portate in adesione all'Offerta, lo scioglimento anticipato delle stesse ed il trasferimento delle ragioni di credito sottostanti dalle Compagnie alla Banca.

Tramite l'Adesione alla presente Offerta, i Titolari potranno ottenere attraverso lo scambio tra ciascuna Polizza portata in Adesione ed il Corrispettivo, la restituzione di un importo pari al Premio Unico versato dai Contraenti alla Compagnia Assicuratrice. Si sottolinea che, in virtù dell'Adesione all'Offerta, la restituzione del Premio Unico sarà corrisposta a ciascun Aderente alla Data di Rimborso dei Titoli in Scambio, vale a dire il 24 giugno 2018, mentre l'eventuale conguaglio in denaro sarà corrisposto alla Data di Scambio, vale a dire il 24 giugno 2011. La presente Offerta è stata approvata in data 22 marzo 2011 con delibera del Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Vicenza ed è stata comunicata a Consob e al mercato in pari data, ai sensi dell'art. 102 TUF e dell'art. 37 Regolamento Emittenti.

Oggetto dell'Offerta sono le Polizze *index linked* di cui si forniscono nel successivo paragrafo 2 delle Premesse le relative informazioni di sintesi.

Le Attività Finanziarie a Copertura delle Polizze Berica Indicazione 3 e Berica Indicazione 4 emesse da Berica Vita e NewLife Borsa 36 "Fair Value-Memory" emessa da Cattolica Life sono titoli strutturati emesse da Glitnir rappresentati da una componente obbligazionaria alla quale è abbinata una componente derivativa rappresentata da un paniere di 20 titoli azionari. Le Attività Finanziarie a Copertura delle Polizze Berica Indicazione 6 emesse da Berica Vita sono titoli strutturati emessi da Kaupthing rappresentati da una componente obbligazionaria alla quale è abbinata una componente derivativa di un paniere di 3 indici azionari e al tasso euribor a 12 mesi.

Ai sensi di quanto previsto dalle condizioni di Polizza di ciascun Prodotto Finanziario Oggetto dell'Offerta, il Rischio di Credito, connesso, ai titoli strutturati e/o obbligazioni emessi dalle Banche Islandesi inclusi nelle Attività Finanziarie a Copertura delle Polizze, quale individuato dalla Circolare ISVAP 332/D e dalla Circolare ISVAP 451/D, risulta esser posto

in capo ai Contraenti. La Circolare ISVAP 332/D e la Circolare ISVAP 451/D sono disponibili al pubblico ai fini dell'Offerta nei luoghi indicati alla successiva Sezione N del presente Documento di Offerta.

## 1.1 Motivazione dell'Offerta

La presente Offerta è promossa da Banca Popolare di Vicenza al fine di tutelare la propria clientela dagli effetti pregiudizievoli derivanti dalla profonda crisi finanziaria che ha colpito, a partire dall'ottobre del 2008 il sistema bancario islandese, ivi incluse le banche Glitnir e Kaupthing, emittenti i titoli sottostanti le Polizze.

Le Polizze emesse da Berica Vita sono state inoltre collocate dalla Banca Le Polizze emesse da Cattolica Life sono state invece collocate dal broker RVA - Rasini e Viganò S.p.A. con sede a Milano presso clienti segnalatigli da Banca Popolare di Vicenza.

Le Polizze sono state collocate presso la clientela retail.

Al riguardo, si sottolinea che le compagnie assicurative Berica Vita e Cattolica Life, all'epoca dell'emissione delle Polizze, erano società interamente partecipate dalla Banca, e che le Polizze sono state sottoscritte dalla clientela della Banca o delle controllate Cariprato-Cassa di Risparmio di Prato S.p.A. e Banca Nuova S.p.A., società facenti parte del Gruppo Banca Popolare di Vicenza e recentemente incorporate dalla Banca per effetto delle operazioni di fusione perfezionate fra la fine di dicembre 2010 e la fine di febbraio 2011, già oggetto di comunicazione al mercato. In particolare quanto a Cassa di Risparmio di Prato S.p.A. si rinvia al comunicato ex articolo 114 del TUF effettuato dalla Banca in data 21 dicembre 2010; quanto a Banca Nuova S.p.a. si rinvia invece al comunicato ex articolo 114 del TUF effettuato dalla Banca in data 22 febbraio 2011.

### ***Rappresentazione sintetica della crisi finanziaria islandese e, in particolare, delle Banche Islandesi***

Di seguito viene fornita una informativa sintetica sull'evoluzione della crisi finanziaria che nel 2008 ha colpito l'Islanda e le banche islandesi, tra cui Kaupthing (emittente del titolo strutturato delle Polizze Berica Indicazione 6 oggetto della presente Offerta) e Glitnir (emittente del titolo strutturato delle Polizze Berica Indicazione 3, Berica Indicazione 4 e New Life Borsa 36 "Fair Value Memory").

Con riferimento la crisi finanziaria che ha interessato le Banche Islandesi, si precisa che il governo islandese ha adottato nel corso del 2008 delle misure di emergenza, quali la concessione a tali Banche Islandesi delle procedure di moratoria internazionale, volte a fronteggiare la difficile situazione di mercato che le ha viste coinvolte.

#### *Procedura concorsuale relativa a Glitnir*

Con riferimento a Glitnir, si informa che, in data 24 novembre 2008, il Tribunale Distrettuale di Reykjavik ha assoggettato tale istituto ad una procedura di "moratoria internazionale", dapprima estesa fino al 13 novembre 2009, in seguito fino al 13 agosto 2010 e successivamente prorogata fino al 24 novembre 2010.

Il 14 maggio 2009 il Tribunale distrettuale di Reykjavik ha nominato il Comitato per le Nuove Procedure di Glitnir.

Il Comitato per le Nuove Procedure ha invitato tutti i creditori di Glitnir a partire dal 26 maggio 2009 a presentare le proprie istanze di insinuazione al passivo nella procedura concorsuale di moratoria. Il termine di decadenza per la presentazione delle istanze di insinuazione al passivo è stato fissato alla mezzanotte del 26 novembre 2009.

Il 17 dicembre 2009 si è tenuta la prima Assemblea dei creditori per decidere in merito alle istanze di ammissione al passivo. Le successive due assemblee con i creditori si sono tenute rispettivamente il 19 maggio 2010 e il 2 dicembre 2010. Nell'ultimo avviso disponibile sul sito della Banca, aggiornato al 20 dicembre 2010, si precisano gli obblighi che i creditori devono rispettare in relazione alle domande di insinuazione al passivo.

Glitnir è formalmente entrata in una procedura di liquidazione il 23 novembre 2010 (winding-up procedure). Il Comitato per le Nuove Procedure ha infatti ritenuto prudente anticipare l'effettiva data di scadenza del periodo di moratoria fissata, secondo la normativa vigente, il 24 novembre 2010 al fine di assicurare un'agevole transizione dalla procedura di moratoria internazionale alla procedura di liquidazione.

La cessazione dello stato di moratoria, tuttavia, non ha prodotto alcuna modifica sostanziale nello status legale della banca che continuerà a beneficiare del medesimo livello di protezione avuto durante il periodo di moratoria ed in particolare della protezione contro le azioni esecutive individuali dei creditori secondo quanto previsto dalla legge fallimentare islandese.

La posizione dei singoli creditori che hanno presentato la domanda di insinuazione al passivo, e quindi anche di Berica Vita e Cattolica Life, non ha pertanto subito alcuna modifica.

Durante la procedura formale di liquidazione, infatti, il Resolution Committee continuerà a gestire gli interessi di Glitnir con lo stesso obiettivo di massimizzare il valore della banca a beneficio dei creditori della stessa. Il Comitato, invece, continuerà ad essere l'organo della procedura responsabile del processo di valutazione e decisione delle domande di insinuazione al passivo.

La procedura concorsuale cui è sottoposta Glitnir è attualmente in uno stato piuttosto avanzato, posto che si trova nella fase conclusiva del processo di valutazione e decisione delle domande di insinuazione al passivo depositate dai relativi creditori.

Infatti, delle 8.692 domande di insinuazione al passivo registrate nella lista dei crediti pubblicata sul sito internet di Glitnir, e aggiornata alla data del 14 aprile 2011, un totale di 8.290 domande di insinuazione al passivo, pari al 95,38%, sono state oggetto di valutazione e decisione da parte del Comitato di Glitnir. Le domande di insinuazione al passivo già oggetto di decisione da parte del Comitato di Glitnir rappresentano, quindi, il 82,07% dell'importo complessivo dei crediti insinuati, ossia circa 2.471 miliardi di corone islandesi.

Con specifico riferimento ai crediti derivanti dal possesso di titoli obbligazionari, invece, sono state oggetto di valutazione e decisione da parte del Comitato 7.128 domande di insinuazione al passivo su 7.422, pari al 96% del totale.

Tra le domande di insinuazione al passivo già oggetto di valutazione e decisione si considerano ricomprese anche quelle per i crediti subordinati, nonostante le stesse non siano state effettivamente valutate e decise in applicazione dell'art. 119 della Legge Fallimentare Islandese. Ai sensi di tale articolo, infatti, il Comitato di Glitnir ha la facoltà di non valutare e decidere le domande di insinuazione al passivo relative ai crediti per i quali vi è la certezza che nessun pagamento verrà in ogni caso effettuato a causa dell'insufficienza dell'attivo patrimoniale di Glitnir. Tra questi crediti, il Comitato di Glitnir vi ha fatto rientrare tutti i crediti subordinati, ossia i crediti sottoposti ad un ordine di priorità di pagamento ai sensi dell'art. 114 della Legge Fallimentare Islandese, rappresentati in gran parte dai crediti derivanti dal possesso di titoli obbligazionari c.d. subordinated o capital, nonché dagli interessi maturati successivamente alla data del 22 aprile 2009 (data di entrata in vigore dall'Act n. 44/2009 modificativo dell'Act on Financial Undertaking no 161/2002 islandese).

Infine, secondo quanto reso noto dagli organi della procedura di Glitnir nel corso dell'ultima assemblea con i creditori del 14 aprile 2011, il processo di valutazione e decisione delle domande di insinuazione al passivo dovrebbe essere portato a termine entro il 31 agosto 2011, data in cui è stata fissata la prossima assemblea con i creditori di Glitnir.

Sebbene il processo di valutazione e decisione delle domande di insinuazione al passivo sia pressoché ultimato, il riparto dell'attivo patrimoniale in favore dei creditori non potrà essere effettuato fino a quando ogni controversia relativa ai crediti c.d. prioritari (ossia per quali i relativi creditori abbiano richiesto un ordine di priorità nei pagamenti ai sensi dell'art. 109-112 della Legge Fallimentare Islandese) non sia stata decisa dalle Corti islandesi. Allo stato attuale non è possibile fornire una stima realistica dei tempi entro cui le controversie deferite alle Corti islandesi saranno decise, sebbene, nell'ambito dell'ultima assemblea con i creditori, svoltasi in data 14 aprile 2011, sia stato stimato che tale processo di risoluzione delle controversie dovrebbe concludersi entro la prima metà del 2012. Le controversie relative ai crediti possono essere deferite dal Comitato alle corti islandesi quando, a seguito di un'obiezione presentata dai creditori avverso la decisione del Comitato di ammettere, integralmente o parzialmente, o rigettare una domanda di insinuazione al passivo, non sia stato possibile raggiungere con i relativi creditori un accordo conciliativo. Nell'ambito dell'ultima assemblea con i creditori di Glitnir, il Comitato ha reso noto che un totale di 153 casi sono attualmente pendenti di fronte alla Corte.

Il Comitato di Glitnir ha, inoltre, riferito di aver riunito diverse questioni aventi la stessa natura giuridica davanti alla Corte, chiedendo che alcuni casi fossero posticipati nell'attesa di una risoluzione di casi simili (i c.d. test cases) pendenti di fronte alla Corte. Operando in tal modo, il Comitato di Glitnir potrà modificare le proprie decisioni contestate conformemente alla sentenza pronunciata dalla Corte sulle questioni simili, evitando di sottoporre alla Corte una pluralità di casi analoghiche avrebbero senz'altro rallentato il procedimento. I relativi creditori hanno, in ogni caso, il diritto di richiedere l'immediata trattazione della propria causa di fronte alla Corte senza attendere la risoluzione dei "test cases".

Quanto alle domande di ammissione depositate da Berica Vita in relazione ai crediti relativi al capitale sottostanti le Polizze denominate "Berica Indicazione 3" e "Berica Indicazione 4", si segnala che con comunicazioni in data 16 novembre 2010, i medesimi sono stati interamente ammessi allo stato passivo dal Comitato per le nuove procedure (Winding up board) della

banca islandese, ai sensi dell'art. 113 della Legge Fallimentare islandese, quali unsecured claim con un grado di prelazione quindi inferiore solo rispetto ai crediti privilegiati.

Quanto alla domanda di ammissione depositata da Cattolica Life in relazione ai crediti relativi al capitale sottostanti le Polizze denominate "New Life Borsa 36", si segnala che, con comunicazione in data 5 aprile 2011, i medesimi sono stati quasi interamente ammessi allo stato passivo dal Comitato per le nuove procedure (*Winding up board*) della banca islandese, ai sensi dell'art. 113 della Legge Fallimentare islandese, quali unsecured claim con un grado di prelazione quindi inferiore solo rispetto ai crediti privilegiati<sup>1</sup>.

#### *Gli scenari futuri della procedura di Glitnir*

Nell'ambito dell'ultima assemblea con i creditori del 14 aprile 2011, il Comitato di Glitnir ha manifestato l'intenzione di procedere ad alcune distribuzioni provvisorie (*interim distributions*) (le **Distribuzioni Provvisorie**) in favore dei creditori della banca entro la fine del 2011.

Nel corso di tale assemblea, è stato affermato che il Comitato di Glitnir ha fatto significativi passi in avanti al fine di effettuare le Distribuzioni Provvisorie entro la fine del 2011, sebbene non sia ancora possibile stimare con esattezza la rilevante tempistica in quanto dipendente da una varietà di fattori, alcuni dei quali al di fuori della disponibilità della banca.

Per quanto concerne le modalità ed i tratti principali delle Distribuzioni Provvisorie, il Comitato di Glitnir ed il *Resolution Committee*, a seguito delle consultazioni avute con il comitato non ufficiale dei creditori di Glitnir (*Informal Creditors Committee*), hanno predisposto un aggiornamento (**l'Aggiornamento sulle Distribuzioni Provvisorie**) disponibile sul sito ufficiale della Banca.

Al riguardo, si segnala che l'Aggiornamento sulle Distribuzioni Provvisorie contiene, *inter alia*:

- (i) informazioni relative ai crediti privilegiati contestati, ai crediti chirografari contestati, le decisioni del Comitato di Glitnir in merito a tali crediti oltre alla tempistica stimata per le Distribuzioni Provvisorie;
- (ii) i tratti principali del procedimento con cui saranno effettuate le Distribuzioni Provvisorie;
- (iii) i dati finanziari relativi alle Distribuzioni Provvisorie; e
- (iv) gli aspetti chiave del procedimento di distribuzione.

Nell'Aggiornamento sulle Distribuzioni Provvisorie viene precisato che fornire una stima dei tempi e degli importi delle Distribuzioni Provvisorie risulta un esercizio puramente teorico. Per quanto riguarda, più in particolare, gli elementi quantitativi, è affermato che non è possibile fornire con alcun grado di certezza indicazioni circa i possibili importi delle Distribuzioni Provvisorie. Ciononostante, a scopi puramente esemplificativi, vengono ipotizzati due possibili scenari e indicati, per ciascuno di essi, il possibile valore delle Distribuzioni Provvisorie. Il primo scenario assume che, nell'ambito delle controversie con i creditori c.d. prioritari, le Corti islandesi accolgano le istanze formulate dal Comitato per le nuove procedure: in tal caso sarebbe distribuito ai creditori non garantiti un importo variabile da Euro 500 milioni ad Euro 800 milioni ed il valore delle distribuzioni rappresenterebbe una percentuale variabile dal 4% al 5% dei relativi crediti. Il secondo scenario assume, invece, che le Corti islandesi rigettino le suddette istanze: in tal caso il Comitato per le nuove procedure sarebbe in grado di effettuare Distribuzioni Provvisorie in misura variabile da Euro 300 milioni ad Euro 500 milioni ed il valore delle distribuzioni rappresenterebbe una percentuale variabile dal 2% al 3% dei relativi crediti. In ogni caso, al termine delle esemplificazioni, è precisato che i valori delle Distribuzioni Provvisorie potrebbero essere maggiori o anche inferiori a quelli sopra descritti. Per ogni più dettagliata informazione in proposito si rinvia all'Aggiornamento sulle Distribuzioni Provvisorie disponibile sul sito internet <http://glitnirbank.com/>

Si segnala, inoltre, che il Comitato di Glitnir ed il Resolution Committee hanno preso in considerazione l'eventualità che la banca tenti di giungere ad un concordato (*composition*) con i propri creditori.

Si noti, tuttavia, che il procedimento per giungere a tale concordato non sarà intrapreso finché (i) il portafoglio patrimoniale (*asset portfolio*) di Glitnir non sia stato ridotto e semplificato e (ii) non saranno state definitivamente risolte le questioni relative alle domande di insinuazione al passivo presentate nei confronti della banca.

\*\*\*\*\*

#### *Procedura concorsuale relativa a Kaupthing*

<sup>1</sup> Fonti: sito internet <http://glitnirbank.com/index.php> e comunicazioni degli organi della procedura ai creditori.

Con riferimento a Kaupthing, a partire dal 24 novembre 2008 è stata concessa la moratoria sui pagamenti dei debiti, inizialmente stabilita fino al 13 febbraio 2009, e finalizzata a congelare il pagamento dei debiti correnti così da consentire la riorganizzazione delle attività.

La moratoria è stata poi estesa più volte dapprima fino al 13 novembre 2009, in seguito sino al 13 agosto 2010 e da ultimo fino al 24 novembre 2010, termine oltre il quale non è stato più possibile prorogarla, posto che, ai sensi della legge fallimentare islandese, la moratoria può essere concessa per un periodo massimo di 24 mesi a decorrere dalla prima concessione.

In data 25 maggio 2009, il Tribunale Distrettuale di Reykjavik ha nominato il Comitato per le Nuove Procedure di Kaupthing.

Il Comitato per le Nuove Procedure ha invitato tutti i creditori di Kaupthing a partire dal 30 giugno 2009 a presentare le proprie istanze di insinuazione al passivo nella procedura concorsuale di moratoria. Il termine di decadenza per la presentazione delle istanze di insinuazione al passivo è stato fissato alla mezzanotte del 30 dicembre 2009. Le ultime informazioni disponibili su la procedura di insinuazione da seguire risalgono al 2 dicembre 2009.

Il 29 gennaio 2010 si è tenuta la prima Assemblea dei creditori per decidere in merito alle istanze di ammissione al passivo. Le successive due assemblee con i creditori si sono tenute rispettivamente il 18 maggio 2010, il 9 agosto 2010 e il 3 dicembre 2010.

Kaupthing è formalmente entrata in una procedura di liquidazione il 22 novembre 2010 (winding-up procedure). Il Comitato per le Nuove Procedure ha infatti ritenuto prudente anticipare l'effettiva data di scadenza del periodo di moratoria fissata, secondo la normativa vigente, il 24 novembre 2010 al fine di assicurare un'agevole transizione dalla procedura di moratoria internazionale alla procedura di liquidazione.

La cessazione della moratoria, tuttavia, non produrrà, alcuna modifica sostanziale nello status legale di Kaupthing che continuerà a beneficiare del medesimo livello di protezione avuto durante la moratoria, in particolare essa continuerà a beneficiare della protezione contro le azioni esecutive individuali dei creditori, secondo quanto previsto dalla legge fallimentare islandese.

Il venir meno dello stato di moratoria ha prodotto come unico effetto l'eliminazione della figura del responsabile della moratoria; non ha subito alcuna modifica, invece, la posizione dei singoli creditori che hanno presentato la domanda di insinuazione al passivo.

L'ammissione alla procedura di liquidazione non influirà sull'operatività corrente di Kaupthing. Il Comitato di Amministrazione Provvisoria continuerà, infatti, a gestire gli interessi della banca durante la procedura di liquidazione con il medesimo obiettivo di massimizzare l'asse patrimoniale esistente ed il valore di alcuni attivi della banca a beneficio dei creditori. Ciò potrebbe implicare la necessità, nel caso in cui venga ritenuto più opportuno, di attendere che alcuni investimenti giungano alla propria scadenza naturale, piuttosto che disporre immediatamente degli stessi monetizzandoli anzitempo. Il Comitato di Amministrazione Provvisoria continuerà, inoltre, ad essere responsabile del procedimento di insinuazione al passivo.

Anche la procedura concorsuale di Kaupthing, si trova in uno stato avanzato della stessa. Di fatti, il processo di valutazione e decisione delle domande di insinuazione al passivo è stato integralmente portato a termine prima dell'assemblea con i creditori tenutasi lo scorso 3 dicembre 2010. Tra le domande di insinuazione al passivo già oggetto di valutazione e decisione si considerano ricomprese anche quelle per i crediti subordinati, nonostante le stesse non siano state effettivamente valutate e decise in applicazione dell'art. 119 della Legge Fallimentare Islandese. Ai sensi di tale articolo, infatti, il Comitato di Kaupthing ha la facoltà di non valutare e decidere le domande di insinuazione al passivo relative ai crediti per i quali vi è la certezza che nessun pagamento verrà in ogni caso effettuato a causa dell'insufficienza dell'attivo patrimoniale di Kaupthing. Tra questi crediti, il Comitato di Kaupthing vi ha fatto rientrare tutti i crediti subordinati, ossia i crediti sottoposti ad un ordine di priorità di pagamento ai sensi dell'art. 114 della Legge Fallimentare Islandese, rappresentati in gran parte dai crediti derivanti dal possesso di titoli obbligazionari c.d. subordinated o capital, nonché dagli interessi maturati successivamente alla data del 22 aprile 2009 (data di entrata in vigore dall'Act n. 44/2009 modificativo dell'Act on Financial Undertaking no 161/2002 islandese).

Tuttavia, così come per la procedura concorsuale di Glitnir, il riparto dell'attivo di Kaupthing tra i creditori della stessa non potrà essere disposto fino a quando ogni controversia relativa ai creditori c.d. prioritari (ossia per quali i relativi creditori abbiano richiesto un ordine di priorità nei pagamenti ai sensi dell'art. 109-112 della Legge Fallimentare Islandese) non sia stata decisa dalle corti islandesi.

Alla data dell'ultima assemblea con i creditori di Kaupthing, più di 120 controversie sono state già deferite alla Corte, in quanto non è stato possibile raggiungere un accordo conciliativo con i creditori che hanno presentato un'obiezione avverso le decisioni del Comitato di Kaupthing.

Il Comitato di Kaupthing ha, inoltre, riferito di aver riunito diverse questioni aventi la stessa natura giuridica davanti alla Corte, chiedendo che alcuni casi fossero posticipati nell'attesa di una risoluzione di casi simili (i c.d. test cases) pendenti di fronte alla Corte. Operando in tal modo, il Comitato potrà modificare le proprie decisioni contestate conformemente alla sentenza pronunciata dalla Corte sulle questioni simili, evitando di sottoporre alla Corte una pluralità di casi analoghi che avrebbero senz'altro rallentato il procedimento. I relativi creditori hanno, in ogni caso, il diritto di richiedere l'immediata trattazione della propria causa di fronte alla Corte senza attendere la risoluzione dei "test cases".

Infine, si segnala che la prossima assemblea con i creditori di Kaupthing è stata indetta per il 30 agosto 2011.

Con riguardo, infine, alla Polizza denominata "Berica Indicazione 6" oggetto dell'Offerta, si precisa che i relativi crediti sottostanti risultano ammessi - secondo quanto emerge dalla List of Bond Claims della banca Kaupthing del 26 novembre 2010 - con il medesimo grado di prelazione dei crediti relativi alle altre due Polizze emesse da Berica Vita, sebbene una formale comunicazione in tal senso non sia ancora giunta alla compagnia assicurativa<sup>2</sup>. Tuttavia, così come per la procedura concorsuale di Glitnir, il riparto dell'attivo di Kaupthing tra i creditori della stessa non potrà essere disposto fino a quando ogni controversia relativa ai creditori c.d. prioritari (ossia per quali i relativi creditori abbiano richiesto un ordine di priorità nei pagamenti ai sensi dell'art. 109-112 della Legge Fallimentare Islandese) non sia stata decisa dalle Corti islandesi.

#### *Gli scenari futuri della procedura di Kaupthing*

Nell'ambito dell'ultima assemblea dei creditori di Kaupthing sono stati illustrati i possibili scenari futuri della procedura di insolvenza a cui è sottoposta la banca, sottolineando che la Legge Fallimentare Islandese prevede (i) l'inizio di una procedura di liquidazione giudiziale (*liquidation*) ovvero (ii) il raggiungimento di un concordato (*composition*) con i creditori.

In particolare, si segnala che, qualora Kaupthing fosse ammessa ad una procedura di liquidazione giudiziale (*liquidation*), la Corte procederà a nominare un commissario liquidatore incaricato di procedere alla liquidazione degli *asset* patrimoniali della banca. In tal caso, verrebbero meno le funzioni attribuite al Comitato di Kaupthing ed al *Resolution Committee* che, pertanto, cesserebbero di svolgere le funzioni attribuitegli nell'ambito della procedura di *winding-up* attualmente in corso.

Tuttavia, in considerazione del fatto che è stata completata la fase di valutazione e decisione delle domande di insinuazione al passivo presentate nei confronti di Kaupthing ed essendo verosimile che le attività della banca possano essere sufficienti per la soddisfazione di tutti i crediti privilegiati, il raggiungimento di un concordato (*composition*) con i creditori deve essere considerata come un'ipotesi concreta.

Al riguardo, è stato segnalato che Kaupthing attualmente vanta liquidità per un importo pari a 270 miliardi di corone islandesi ed i pagamenti che sono già stati effettuati in favore dei depositanti sono pari a 130 miliardi di corone islandesi.

Inoltre, nell'ambito delle assemblee con i creditori di Kaupthing svoltesi a Reykjavik il 3 dicembre 2010 ed a Londra il 10 marzo 2011, l'opzione di giungere ad un concordato con la banca è risultata essere gradita dai creditori che hanno espresso la loro opinione in merito, sebbene taluni di essi abbiano formulato la richiesta di ricevere maggiori informazioni sugli *asset* di Kaupthing prima di assumere una posizione ufficiale su tale questione.

\*\*\*\*\*

<sup>2</sup> Fonte: sito internet [www.kaupthing.com](http://www.kaupthing.com) e comunicazioni degli organi della procedura ai creditori.

Sebbene il Comitato di Glitnir abbia manifestato l'intenzione di procedere ad alcune distribuzioni provvisorie (*interim distributions*) in favore dei creditori della banca entro la fine del 2011 non è ancora possibile stimare con esattezza la relativa tempistica in quanto dipendente da una varietà di fattori, alcuni dei quali al di fuori della disponibilità della banca. Anche con riferimento ai valori quantitativi, nell'Aggiornamento sulle Distribuzioni Provvisorie è affermato che non è possibile fornire con alcun grado di certezza indicazioni circa i possibili importi delle Distribuzioni Provvisorie. Ciononostante, a scopi puramente esemplificativi, vengono ipotizzati due possibili scenari e indicati, per ciascuno di essi, il possibile valore delle Distribuzioni Provvisorie. In ogni caso, nell'ambito di tali esemplificazioni, è precisato che i valori delle Distribuzioni Provvisorie potrebbero essere maggiori o anche inferiori a quelli indicati.

Per quanto riguarda Kaupthing, invece, il Comitato ha formulato alcune ipotesi sui possibili scenari della procedura di insolvenza cui la banca è sottoposta precisando che la legge fallimentare islandese prevede (i) l'inizio di una procedura di liquidazione giudiziale (*liquidation*) ovvero (ii) il raggiungimento di un concordato (*composition*) con i creditori. Al riguardo, tuttavia, non è stata fornita dal Comitato alcuna indicazione circa i tempi per addivenire alle prime ripartizioni dell'attivo.

**Alla luce di quanto precede, permane dunque una situazione di incertezza che non consente dunque allo stato di formulare stime precise su quando potranno avvenire le prime ripartizioni (anche parziali) dell'attivo delle Banche Islandesi a favore dei creditori, né di fornire stime attendibili sulle percentuali di rimborso in merito ai crediti chirografari disciplinati dall'art. 113 della Legge Fallimentare islandese, tra cui rientrano i crediti relativi alle obbligazioni non garantite, ivi inclusi titoli obbligazionari sottostanti le Polizze oggetto dell'Offerta. Conseguentemente, non è al momento possibile determinare il valore delle prestazioni assicurative relative alle Polizze, che dipenderà dall'evoluzione della procedura concorsuale.**

Per informazioni in merito alle modalità di comunicazione di eventuali nuove circostanze inerenti le procedure concorsuali relative a Kaupthing e Glitnir, che potrebbero influire sulla valutazione dei Prodotti Finanziari Assicurativi oggetto dell'OPS e che si dovessero verificare nel periodo intercorrente tra la pubblicazione del presente Documento di Offerta e la conclusione del Periodo di Adesione, si veda il paragrafo A.5.2.

**Si segnala che alla data del presente Documento di Offerta i valori stimati di recupero (c.d. *recovery rate*) per gli strumenti obbligazionari emessi da Kaupthing e Glitnir sono mediamente pari al 27% del valore nominale. La determinazione del *recovery rate* per gli strumenti obbligazionari sopra richiamati è stata effettuata selezionando i valori massimi delle "contribuzioni" fornite da controparti istituzionali rappresentative di un consensus di mercato ad aprile 2011. Tali valori di recupero potranno variare rispetto a quelli stimati in funzione dell'esito delle procedure concorsuali delle Banche Islandesi e, inoltre, al momento non vi è alcuna certezza in merito ai tempi in cui i relativi importi saranno percepiti. Al riguardo, si sottolinea che, a far data dalla sottoposizione a procedura di moratoria internazionale, i citati strumenti obbligazionari non sono oggetto di scambio sui mercati, tuttavia primarie controparti istituzionali forniscono prezzi indicativi di smobilizzo.**

Nel contesto della presente Offerta, Banca Popolare di Vicenza – da un lato – e Cattolica Life e Berica Vita – dall'altro lato – hanno stipulato gli Accordi che prevedono il consenso preventivo e generale delle Compagnie Assicuratrici al trasferimento della titolarità delle Polizze portate in adesione all'Offerta, lo scioglimento anticipato delle stesse ed il trasferimento delle ragioni di credito sottostanti. Ciò al fine di gestire direttamente i rapporti con gli organi delle procedure liquidatorie delle Banche Islandesi, salvo eventuale cessione a terzi dei crediti medesimi in base alle opportunità di mercato che dovessero presentarsi.

## 2. Sintesi delle caratteristiche delle Polizze e dei Titoli in Scambio

Emittente	Denominazione polizza	Durata	Data di decorrenza	Data di scadenza	Caratteristiche del Titolo Strutturato	Componenti del Titolo Strutturato
Berica Vita S.p.A.	Berica Indicazione 3	6 anni	29-06-2005	29-06-2011	Titolo strutturato emesso da Glitnir  codice ISIN XS0218459146	Componente derivativa: Paniere di 20 titoli azionari  Componente obbligazionaria: obbligazione <i>zero coupon</i>
Berica Vita	Berica	6 anni	29-06-2005	29-06-2011	Titolo	Componente

S.p.A.	Indicazione 4				strutturato emesso da Glitnir  codice ISIN XS0221463861	derivativa: Paniere di 20 titoli azionari  Componente obbligazionaria: obbligazione <i>zero coupon</i>
Berica Vita S.p.A.	Berica Indicazione 6	6 anni	28-04-2006	28-04-2012	Titolo strutturato emesso da Kaupthing  codice ISIN XS0247304503	Componente derivativa: paniere di 3 indici azionari e tasso euribor a 12 mesi  Componente obbligazionaria: obbligazione <i>zero coupon</i>
Cattolica Life Ltd	NewLife Borsa 36 "Fair Value-Memory"	6 anni	29-07-2005	29-07-2011	Titolo strutturato emesso da Glitnir  codice ISIN XS0223983932	Componente derivativa: paniere di 20 titoli azionari  Componente obbligazionaria: obbligazione <i>zero coupon</i>

## 2.1 Caratteristiche principali delle Polizze

Tutte le Polizze oggetto dell'OPS prevedono sia una prestazione in caso di vita dell'Assicurato che una prestazione in caso di morte dell'Assicurato.

La prestazione prevista in caso di vita dell'Assicurato a scadenza è pari ad un importo determinato moltiplicando il Premio versato per il valore del parametro di riferimento alla data della scadenza.

La prestazione prevista in caso di decesso dell'Assicurato nel corso della durata contrattuale consiste nella liquidazione, da parte delle Compagnie Assicuratrici ai Beneficiari designati, di un capitale calcolato in base al prodotto tra il premio versato ed il valore del parametro di riferimento alla data del decesso, con possibilità, alle condizioni contrattualmente stabilite ed entro certi limiti di ammontare, di integrazione di una ulteriore somma da parte delle Compagnie Assicuratrici.

I Prodotti Finanziari Assicurativi Oggetto dell'OPS sono un massimo di n. 4.959 polizze attive finanziario-assicurative sulla vita, del tipo *index linked* a Premio Unico. In generale, i prodotti finanziario-assicurativi, cosiddetti *index linked*, sono contratti finanziari assicurativi in cui l'entità delle somme dovute dalla compagnia assicuratrice dipende dalle oscillazioni del valore di uno o più parametri di riferimento costituiti da indici o da strumenti finanziari. Pertanto, le polizze *index linked*, comportano rischi finanziari a carico dei Contraenti, riconducibili all'andamento dei parametri di riferimento, in funzione del particolare meccanismo di collegamento delle somme dovute ai parametri stessi.

## 2.2 Corrispettivo

Ad ogni Aderente, la Banca Popolare di Vicenza offrirà Titoli in Scambio del Valore Nominale unitario di Euro 1000, in base al Rapporto di Scambio definito tra Valore Nominale dei Titoli in Scambio e Premio Unico versato che è fissato in 1:1. Qualora l'ammontare del Premio Unico versato non sia un multiplo del taglio minimo, pari ad Euro 1.000 di ciascun Titolo in Scambio, ad ogni Aderente sarà altresì corrisposto un eventuale conguaglio in denaro per un importo pari alla frazione in denaro. Si segnala che il Prezzo di Rimborso è stato determinato in modo tale che, alla scadenza dei Titoli in Scambio, l'importo complessivo riconosciuto agli Aderenti sia pari al Premio Unico versato in occasione della sottoscrizione della Polizza.

Pertanto, ove un Contraente abbia versato un Premio Unico pari, ad esempio, a:

- Euro 2.500, avrà diritto alla data di scambio a ricevere n. 2 Titoli in Scambio e 500 Euro in denaro. Alla data di scadenza i Titoli in Scambio riconoscono all'aderente un corrispettivo lordo pari a 2.103,68 Euro, che al

netto dell'imposta sostitutiva dovuta sulla differenza tra valore di emissione e valore di rimborso dei Titoli in Scambio sarà pari a Euro 2.000;

- Euro 3.000, avrà diritto alla data di scambio a ricevere n. 3 Titoli in Scambio e nessun conguaglio in denaro. Alla data di scadenza i titoli in scambio riconoscono all'aderente un corrispettivo lordo pari a 3.155,52 Euro, che al netto dell'imposta sostitutiva dovuta sulla differenza tra valore di emissione e valore di rimborso dei Titoli in Scambio sarà pari a Euro 3.000.

In ragione del fatto che il Premio Unico versato da ciascun Contraente è pari ad almeno Euro 2.500 o importi superiori a quest'ultimo a ciascun Aderente saranno attribuiti almeno n. 2 Titoli in Scambio o un numero superiore in ragione dell'ammontare Premio Unico versato oltre all'eventuale conguaglio in denaro.

### 2.3 Caratteristiche dei Titoli in Scambio

I Titoli in Scambio costituiscono "passività subordinate" dell'Emittente di tipo Lower Tier II, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel Titolo I, Capitolo 2, Sezione II, Paragrafo 4.2 della Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 e successive modificazioni ("Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche").

Ne consegue che, in caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, il rimborso delle Obbligazioni avverrà:

1. solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori dell'Emittente non subordinati (inclusi i depositanti) o con un grado di subordinazione inferiore rispetto a quello delle Obbligazioni, inclusi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, obbligazioni, titoli assimilabili, strumenti o altre posizioni negoziali classificate, ai sensi della Circolare n. 263/2006, quali passività subordinate di livello Tier 3;
2. di pari passo tra loro rispetto a:
  - a) altre passività subordinate di 2° livello;
  - b) gli "strumenti ibridi di patrimonializzazione" (Upper Tier 2) come definiti dalla Circolare n. 263/2006;
  - c) altre posizioni debitorie dell'Emittente che non abbiano un grado di subordinazione superiore o inferiore rispetto alle Obbligazioni;
3. in ogni caso, con precedenza rispetto alle azioni dell'Emittente ed agli altri strumenti di capitale computati nel Patrimonio di Base (Tier 1) dell'Emittente.

A fini meramente esplicativi, si riporta di seguito, uno schema grafico rappresentativo del grado di subordinazione delle passività (in ordine crescente di subordinazione).

<b>Debiti "privilegiati"</b>	
<b>Debiti "ordinari"</b> tra cui, ad esempio, prestiti "non subordinati" comunque non assistiti da privilegio	
<b>"Tier 3"</b> "Prestiti subordinati di terzo livello"	
<b>Tier 2</b>	<b>Lower Tier 2</b> "passività subordinate"
	<b>Upper Tier 2</b> "strumenti ibridi di patrimonializzazione"
<b>Patrimonio di Base ("Tier 1")</b> c.d. "Strumenti innovativi di capitale"	
<b>Azioni</b>	

È esclusa la facoltà di compensare i debiti dell'Emittente derivanti dalle Obbligazioni, per capitale, con i crediti eventualmente vantati dall'Emittente nei confronti dei portatori delle Obbligazioni. È altresì esclusa la possibilità di ottenere, o comunque far valere garanzie e cause di prelazione a favore delle Obbligazioni su beni dell'Emittente ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell'Emittente.

I Titoli in Scambio, come risulta dal Regolamento dei Titoli in Scambio, sono titoli di debito *zero coupon* con rimborso sopra la pari subordinati di tipo Lower Tier 2 con durata pari a 7 anni che non prevedono la corresponsione periodica di cedole. I Titoli offerti in Scambio saranno emessi dalla Banca Popolare di Vicenza alla Data di Scambio in una sola emissione.

Più in dettaglio, i Titoli in Scambio sono titoli obbligazionari subordinati del tipo *zero coupon* che la Banca emetterà "sotto la pari", ossia ad un prezzo di emissione inferiore al 100% del loro valore nominale, che riconoscono all'investitore il pagamento, alla data di scadenza, di un importo superiore al 100% del valore nominale stesso, senza diritto al pagamento di interessi periodici. Tale importo consentirà agli Aderenti di ricevere alla scadenza un corrispettivo netto (vale a dire al netto

dell'imposta sostitutiva dovuta sulla differenza tra valore di emissione e valore di rimborso dei Titoli in Scambio) pari al valore nominale del titolo che, sommato all'eventuale conguaglio in denaro, corrisponde al premio unico versato. Il Prezzo di Emissione e il Valore di Rimborso a scadenza dei Titoli in Scambio sono stati determinati in misura pari rispettivamente ad Euro 637,15 ed Euro 1051,84. Tali valori sono stati determinati dall'Offerente secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 22 marzo 2011 (come integrata in data 3 maggio 2011).

Non è prevista la presentazione di domanda di ammissione alle negoziazioni dei Titoli in Scambio in mercati regolamentati, italiani o esteri, né in sistemi multilaterali di negoziazione (MTF), né la Banca svolgerà attività di internalizzatore sistematico. L'Offerente si riserva tuttavia la facoltà di negoziare i Titoli in Scambio in conto proprio. Laddove la Banca si avvalga di tale facoltà, gli Aderenti potranno richiedere i prezzi di riacquisto dei Titoli in Scambio presso le filiali del Gruppo. Esiste, pertanto, un rischio di liquidità dei Titoli in Scambio rappresentato dalla difficoltà o dall'impossibilità di liquidare prontamente il suo investimento in considerazione del fatto che le richieste di vendita potrebbero non trovare un valido riscontro in tempi brevi e prevedibili.

I Titoli in Scambio sono emessi in regime di dematerializzazione, e sono immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. (si veda di seguito il paragrafo E.4). Per una più dettagliata descrizione delle caratteristiche dei Titoli in Scambio si rimanda ai paragrafi E.3, E.4, E.5 del presente Documento di Offerta nonché al Regolamento dei Titoli in Scambio, riportato in Appendice al presente Documento di Offerta.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente, con delibera del 22 marzo 2011, in conformità alla relativa normativa applicabile, ha autorizzato l'emissione dei Titoli in Scambio, conferendo al Presidente, al Vice Presidente ed al Consigliere Delegato (in via disgiunta e con facoltà di subdelega), i necessari poteri relativi all'emissione dei Titoli in Scambio. L'emissione, pertanto, dei Titoli in Scambio alla data di pagamento potrà avvenire ai sensi e per gli effetti dell'Offerta, con mero atto esecutivo, senza ulteriori formalità, da parte del Presidente, del Vice Presidente o del Consigliere Delegato o di soggetti da questi delegati, in quanto espressamente muniti degli appositi poteri.

La predetta delibera del 22 marzo 2011 ha autorizzato l'emissione dei Titoli in Scambio, ai sensi e per gli effetti dell'OPS, per un valore nominale massimo di Euro 60.130.000 superiore all'importo di Euro 60.122.814 che sarebbe raggiunto in caso di adesione totalitaria all'Offerta. Tale importo nominale è dettato dall'esigenza dell'Emittente i Titoli in Scambio di adempiere ai requisiti regolamentari di vigilanza in capo alle banche secondo cui non è consentito l'utilizzo di un taglio minimo inferiore a 1.000 Euro per le emissioni obbligazionarie. Nel caso in cui non siano conferite in adesione il totale delle Polizze oggetto dell'Offerta, saranno emessi Titoli in Scambio per un importo tale da soddisfare le adesioni pervenute durante il Periodo di Offerta. A seguito di alcune riconciliazioni effettuate in riferimento all'effettivo numero di Polizze in circolazione rispetto alla data di approvazione dell'OPS (passato da n. 4.935 a n. 4.959), il Consiglio di Amministrazione della Banca in data 3 maggio 2011 ha incrementato il suddetto importo massimo di Euro 60.130.000 fino ad Euro 60.368.000.

### 3. Mercati in cui è promossa l'Offerta

La presente Offerta è rivolta esclusivamente in Italia.

Per una descrizione delle limitazioni applicabili all'Offerta, si rimanda alla sezione C, paragrafo C.8 del presente Documento di Offerta.

### 4. Tempistica e procedure di adesione

I Titolari possono aderire all'Offerta nel Periodo di Adesione, stabilito in accordo con la CONSOB, che ha inizio alle ore 9:00 del giorno 16 maggio 2011 e si conclude alle ore 17:00 del giorno 10 giugno 2011.

L'adesione all'Offerta avviene mediante sottoscrizione della Scheda di Adesione e del Modulo di Rinuncia (riportati nell'Appendice n. 2 al presente Documento di Offerta).

Per maggiori informazioni sulle procedure di adesione all'OPS si rinvia alla sezione C, paragrafo C.4 del presente Documento di Offerta.

### 5. Sintesi delle opzioni a disposizione dei Titolari

1) I Titolari che decideranno di aderire all'OPS, completando la procedura descritta alla sezione C, paragrafo C.4 e che avranno validamente e regolarmente aderito all'OPS, riceveranno, alla Data di Scambio, i Titoli in Scambio secondo il Rapporto di Scambio e l'eventuale conguaglio in denaro e nulla sarà più dovuto ai sensi delle Polizze al Contraente o al Beneficiario da parte della Banca Popolare di Vicenza e delle Compagnie Assicuratrici.

L'adesione alla presente OPS comporta il trasferimento delle Polizze e/o dei diritti, patrimoniali e di altra natura, connessi alle medesime, dagli Aderenti alla Banca Popolare di Vicenza, con rinuncia da parte degli Aderenti ad ogni diritto connesso, relativo e strumentale alle Polizze e/o ai diritti connessi alle medesime, ivi inclusi ogni domanda, pretesa, azione, reclamo o rivalsa nei confronti della Banca Popolare di Vicenza e/o delle Compagnie Assicuratrici e dei rispettivi dipendenti, agenti e/o promotori (si veda il Modulo di Rinuncia riportato in Appendice). La Banca Popolare di Vicenza e Banca Nuova, quali Intermediari Incaricati della Raccolta delle Adesioni, procederanno ad effettuare il cambio di Contraente e Beneficiario per il caso vita e il caso morte sulle Polizze regolarmente conferite in adesione all'Offerta Pubblica di Scambio (secondo quanto descritto alla sezione C, paragrafo C.5). Il soggetto assicurato non varierà. Resta inteso che, ove l'evento morte dell'Assicurato relativo ad una Polizza che sia stata conferita validamente all'OPS si verifichi tra l'Adesione all'Offerta e la Data di Scambio, l'Adesione sarà comunque efficace.

2) I Titolari che decideranno di non aderire all'OPS o che non avranno validamente e regolarmente aderito all'OPS resteranno titolari dei diritti derivanti dalle Polizze. Queste ultime rimarranno attive. Allo stato, non si prevede l'effettuazione da parte dell'Offerente di altre offerte aventi ad oggetto le Polizze e si invitano i Titolari ad esaminare attentamente le avvertenze relative alla mancata adesione all'OPS, di cui alla sezione A ed, in particolare, al paragrafo A.5, prima di decidere se aderire o meno all'Offerta.

Si riportano di seguito, in forma sintetica, i principali eventi relativi all'Offerta e la relativa tempistica.

	Tempistica	Evento	Modalità di comunicazione
1.	22 marzo 2011	• Consiglio di Amministrazione dell'Offerente che delibera la promozione dell'Offerta e conferisce i poteri per l'emissione dei Titoli in Scambio.	• Diffusione del comunicato ex artt. 102 comma 1 del TUF e 37 del Regolamento Emittenti, contenente le principali caratteristiche dell'operazione.

2.	11 aprile 2011	Deposito del documento di offerta presso la CONSOB e contestuale comunicato di avvenuto deposito.	Comunicazione ai sensi dell'articolo 102, comma 1, del TUF e dell'articolo 37 del Regolamento Emittenti.
3.	6 maggio 2011	Approvazione del comunicato redatto ai sensi dell'art. 103, comma 3 del TUF dal consiglio di amministrazione delle Compagnie Assicuratrici (c.d. comunicato dell'Emittente), contenente un giudizio sull'Offerta.	Diffusione ex art. 39 del Regolamento Emittenti. Pubblicati in Appendice 3 e Appendice 4 al presente Documento d'Offerta.
4.	11 maggio 2011	Approvazione del Documento di Offerta da parte della Consob.	Non applicabile.
5.	13 maggio 2011	Pubblicazione del documento di offerta.	Pubblicazione dell'avviso ai sensi dell'articolo 38, comma 2, del Regolamento Emittenti, sui quotidiani MF e il Giornale di Vicenza.
6.	16 maggio 2011	<b>Inizio del periodo di adesione all'Offerta.</b>	Non applicabile
7.	Settimanalmente	Diffusione dei dati provvisori relativi all'ammontare complessivo delle polizze conferite in adesione all'Offerta.	Comunicazione ai sensi dell'articolo 41 comma 2, del Regolamento Emittenti
8.	10 giugno 2011	<b>Termine del periodo di adesione all'Offerta.</b>	Non applicabile
9.	22 giugno 2011	Termine entro il quale sanare eventuali irregolarità delle adesioni.	
10.	23 giugno 2011	Pubblicazione dei risultati dell'Offerta.	Pubblicazione dell'avviso ai sensi dell'articolo 41, comma 5, del Regolamento Emittenti, sui quotidiani MF e il Giornale di Vicenza.
11.	24 giugno 2011	Data di scambio in cui le Polizze saranno cedute all'Offerente a	Non applicabile

		<p>fronte dell'emissione da parte di quest'ultima dei titoli obbligazionari in favore degli aderenti all'OPS.</p> <p>Data ultima entro la quale le Polizze non conferite validamente all'Offerta saranno svincolate e ritorneranno nella disponibilità degli Aderenti.</p>	
--	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

## **A Avvertenze**

L'OPS oggetto del presente Documento di Offerta presenta elementi di rischio che i Titolari devono considerare nel decidere se aderire o meno alla stessa.

Si invitano i Titolari a leggere attentamente la presente sezione al fine di comprendere i fattori di rischio tipicamente collegati all'adesione ad un'offerta pubblica di scambio, implicante il disinvestimento nelle Polizze detenute con conseguente rinuncia ai diritti patrimoniali da esse derivanti, ed il contestuale investimento nei Titoli proposti in Scambio delle Polizze da parte dell'Offerente. I Titolari dovrebbero pervenire ad una propria decisione circa l'opportunità di aderire o meno all'Offerta, tenendo conto (A.3) dei rischi collegati alle caratteristiche dell'Offerta e relative modalità di adesione, (A.4.2) dei rischi derivanti da un investimento nei Titoli in Scambio e (A.5) dei rischi derivanti dalla mancata adesione all'OPS e dal mantenimento della titolarità delle Polizze.

Nel contesto della presente OPS, in particolare, i Titolari devono tenere in considerazione la circostanza che le Polizze e i Titoli in Scambio rappresentano prodotti finanziari diversi tra di loro per tipologia, natura, struttura, durata e profili di rischio, in funzione delle diverse variabili di mercato.

Pertanto, al fine di maturare un'autonoma e consapevole decisione in merito alla opportunità della Adesione all'OPS, i Titolari dovranno, da un lato, comprendere la natura dei Titoli in Scambio, e in particolare le relative componenti di rischio, tipiche di un investimento in obbligazioni subordinate di tipo Lower Tier 2 e, dall'altro, mettere a confronto la struttura ed i profili di rischio dei Titoli in Scambio con la struttura ed i profili di rischio delle Polizze, essendo i primi proposti come investimento alternativo a queste ultime nell'ambito dell'OPS.

I Titolari devono altresì considerare che gli scenari probabilistici dell'OPS riportati nella sezione E, paragrafo E.2 del presente Documento di Offerta sono basati su ipotesi probabilistiche e si tratta di valori orientativi che hanno l'esclusivo scopo di agevolare la comprensione del profilo di rischio. Tali scenari sono stati determinati dall'Offerente sulla base di modelli interni che non sono stati oggetto di alcuna certificazione da parte di soggetti terzi.

Inoltre, al fine di addivenire a un fondato giudizio circa la propria preferenza per l'investimento nei Titoli in Scambio rispetto alle Polizze già detenute, i Titolari dovranno altresì tenere conto:

- (i) della natura esclusivamente finanziaria dei Titoli in Scambio rispetto alla natura finanziario-assicurativa delle Polizze, con particolare riferimento alla componente del rischio demografico;
- (ii) del fatto che i Titoli in Scambio sono obbligazioni *zero coupon* con rimborso sopra la pari subordinate di tipo Lower Tier 2, mentre la componente finanziaria delle Polizze è costituita da titoli strutturati;
- (iii) del fatto che i Titoli offerti in Scambio ai Titolari delle Polizze, hanno durata di 7 anni e saranno rimborsati il 24 giugno 2018, vale a dire circa 7 anni dopo la naturale scadenza prevista per le Polizze Berica Indicazione 3, Berica Indicazione 4 (29-06-2011), e 6 anni dopo la naturale scadenza delle Polizze Berica Indicazione 6 (28-04-2012) e 7 anni dopo la scadenza naturale delle Polizze New Life Borsa 36 "Fair Value Memory" (29-07-2011) e
- (iv) del diverso "Rischio di Credito" relativo ai Titoli in Scambio, tenuto conto del grado di subordinazione degli stessi, rispetto a quello relativo alle Polizze.

Si segnala inoltre che ciascun Aderente, per poter aderire all'Offerta, prima della sottoscrizione della Scheda di Adesione, deve, secondo quanto indicato in dettaglio alla sezione C, paragrafo C.4.3, aver debitamente compilato, sottoscritto e consegnato all'Intermediario Incaricato della Raccolta delle Adesioni il Modulo di Rinuncia riportato all'Appendice 2, avente ad oggetto la rinuncia preventiva e irrevocabile da parte dell'Aderente a far valere qualsiasi diritto connesso relativo e strumentale alla Polizza portata in Adesione e/o ai diritti connessi alla medesima, ivi inclusa ogni domanda, pretesa, azione, reclamo o rivalsa anche futura, relativa o comunque connessa alla Polizza portata in Adesione e nulla avrà a pretendere a qualsivoglia titolo e/o ragione relativa o comunque connessa alla Polizza portata in Adesione, nei confronti della Banca Popolare di Vicenza (nonché di eventuale altra Banca collocatrice del Gruppo Banca Popolare di Vicenza) e/o di Berica Vita e/o Cattolica Life e/o dei loro dipendenti, agenti e promotori.

Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione E, paragrafo E.2 del presente Documento di Offerta.

### **A.1 Assenza di condizioni**

L'efficacia della presente Offerta non è subordinata al verificarsi di alcuna condizione. La presente Offerta non è condizionata al raggiungimento di un livello minimo di Adesioni e, pertanto, le Adesioni validamente portate all'OPS saranno accettate integralmente.

### **A.2 Comunicato dell'Emittente i Prodotti Finanziari Assicurativi Oggetto dell'OPS**

I comunicati che gli organi amministrativi delle società emittenti i Prodotti Finanziari Assicurativi Oggetto dell'OPS, ovvero Berica Vita e Cattolica Life, sono tenuti a diffondere ai sensi dell'art. 103, comma 3, del TUF e dall'art. 39 del Regolamento Emittenti, contenente ogni dato utile per l'apprezzamento dell'Offerta e la rispettiva valutazione motivata dell'Offerta stessa sono inseriti in Appendice 3 e 4 al presente Documento d'Offerta unitamente alle relative *fairness opinion*. Tali comunicati sono stati approvati dai rispettivi organi amministrativi delle Compagnie Assicuratrici il 6 maggio 2011.

### **A.3 Fattori di rischio relativi alle caratteristiche dell'Offerta**

#### ***A.3.1 Modalità di Adesione all'OPS***

Per poter aderire alla presente Offerta gli Aderenti dovranno osservare la procedura descritta alla sezione C, paragrafo C.4.3.

Dal momento dell'Adesione, le Polizze diverranno indisponibili da parte dell'Aderente e saranno irrevocabilmente vincolate in Adesione all'OPS e non ne sarà consentito il trasferimento, la vendita o l'alienazione ovvero la costituzione di diritti reali di garanzia.

Si segnala inoltre che, all'Aderente che non ne sia ancora provvisto, sarà richiesta l'apertura di un conto corrente e di un deposito titoli presso una delle dipendenze degli Intermediari Incaricati della Raccolta delle Adesioni.

Affinché l'Adesione all'OPS sia efficace, la Polizza che l'Aderente conferisce in Adesione deve essere libera da vincoli, e gravami di ogni tipo. Deve inoltre essere libera da vincolo di pegno.

In deroga a quanto precede, per le Polizze costituite in pegno in favore dell'Emittente o di banche del Gruppo, l'Aderente consentirà di costituire in pegno, in sostituzione delle Polizze stesse, i Titoli in Scambio e l'eventuale conguaglio in denaro e sottoscriverà la documentazione eventualmente necessaria a tal fine, con esclusione di ogni effetto novativo.

Inoltre, affinché l'Adesione all'OPS sia efficace l'Aderente non deve avere promosso o avere in corso alcuna azione giudiziale nei confronti della Banca Popolare di Vicenza e/o delle Compagnie Assicuratrici e/o dei loro dipendenti, agenti e promotori, ovvero prima dell'Adesione all'OPS, l'Aderente deve aver perfezionato un accordo di rinuncia agli atti del giudizio nei confronti di tali soggetti. Diversamente, tali Polizze non saranno considerate validamente conferite in adesione all'OPS.

Nel caso in cui la designazione del Beneficiario, diverso dal Contraente, sia revocabile, il Contraente, per poter aderire alla presente Offerta, sarà tenuto, prima di poter aderire all'OPS, a comunicare in forma scritta alla Compagnia Assicuratrice la revoca del Beneficiario e, successivamente, potrà aderire all'OPS e sottoscrivere la Scheda di Adesione.

Nel caso in cui la designazione del Beneficiario, diverso dal Contraente, sia irrevocabile, la Scheda di Adesione ed il Modulo di Rinuncia dovranno essere sottoscritti dal Contraente e dal Beneficiario Irrevocabile, che riceverà il Corrispettivo ai sensi della presente Offerta. Nel caso in cui, invece, il Contraente, al contempo Assicurato, sia deceduto, la Scheda di Adesione ed il Modulo di Rinuncia saranno sottoscritti dal solo Beneficiario Irrevocabile.

Nel caso in cui l'Aderente sia il Contraente e il Beneficiario, ove l'evento dedotto nella Polizza intervenga successivamente al momento della presentazione della Scheda di Adesione ma prima della Data di Scambio, gli eredi del Beneficiario dovranno prendere contatto in tempo utile con l'Intermediario Incaricato della Raccolta delle Adesioni e fornire tutti i dati necessari ai fini dell'assegnazione dei Titoli in Scambio.

Ciascun Aderente, per poter aderire all'Offerta, prima della sottoscrizione della Scheda di Adesione, deve, secondo quanto indicato in dettaglio alla sezione C, paragrafo C.4.3, aver debitamente compilato, sottoscritto e consegnato all'Intermediario Incaricato della Raccolta delle Adesioni il Modulo di Rinuncia riportato all'Appendice 2, avente ad oggetto la rinuncia preventiva e irrevocabile da parte dell'Aderente a far valere qualsiasi diritto connesso relativo e strumentale alla Polizza portata in Adesione e/o ai diritti connessi alla medesima, ivi inclusa ogni domanda, pretesa, azione, reclamo o rivalsa anche futura, relativa o comunque connessa alla Polizza portata in Adesione e nulla avrà a pretendere a qualsivoglia titolo e/o ragione relativa o comunque connessa alla Polizza portata in Adesione, nei confronti della Banca Popolare di Vicenza (nonché di eventuale altra Banca collocatrice del Gruppo Banca Popolare di Vicenza) e/o di Berica Vita e/o Cattolica Life e/o dei loro dipendenti, agenti e promotori.

#### ***A.3.2 Spese a carico dell'Aderente***

Non sarà applicata dalla Banca Popolare di Vicenza alcuna commissione a carico dell'Aderente, fatte salve, laddove l'Aderente non intrattenga già con la stessa un rapporto di conto corrente e/o di deposito titoli, le eventuali spese connesse all'apertura di un tale conto corrente e/o deposito titoli.

#### ***A.3.3 Conflitto di interessi dei soggetti partecipanti all'OPS***

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'OPS possono avere, rispetto all'OPS, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'Aderente.

### *Conflitto relativo al fatto che Berica Vita e Cattolica Life siano partecipate dalla Banca Popolare di Vicenza*

Si segnala che l'Offerta è promossa da Banca Popolare di Vicenza, che detiene il 40% del capitale di Berica Vita e Cattolica Life.

### *Conflitto relativo al fatto che Banca Popolare di Vicenza ha agito in qualità di collocatrice delle Polizze di Berica Vita*

La Banca Popolare di Vicenza si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi nel contesto dell'OPS, in considerazione del fatto che l'adesione alla medesima comporta il trasferimento delle Polizze e/o dei diritti, patrimoniali e di altra natura, connessi alla medesima, dagli Aderenti alla Banca Popolare di Vicenza con previa rinuncia, in conformità al Modulo di Rinuncia, da parte degli Aderenti, ad ogni diritto connesso, relativo e strumentale alle Polizze e/o ai diritti connessi alle medesime, ivi inclusi ogni domanda, pretesa, azione, reclamo o rivalsa nei confronti della Banca Popolare di Vicenza (nonché di eventuale altra Banca collocatrice del Gruppo Banca Popolare di Vicenza) e/o di Berica Vita e/o Cattolica Life e/o dei loro dipendenti, agenti e promotori.

Infatti, Banca Popolare di Vicenza e le Compagnie Assicuratrici possono teoricamente essere destinatarie di eventuali, e allo stato non prevedibili, domande, pretese, azioni, reclami o rivalse relativamente alle Polizze e/o ai diritti, patrimoniali e di altra natura, connessi alle medesime da parte dei Titolari e dell'Assicurato, a cui gli Aderenti non potranno dar corso conseguentemente all'adesione all'OPS. Per maggiori dettagli si veda la sezione C paragrafi C.4.5 e C.5.

### *Conflitto relativo al ruolo di Banca Popolare di Vicenza nel contesto dell'Offerta*

La Banca Popolare di Vicenza si trova inoltre in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto, nel contesto della presente OPS, riveste le seguenti qualità:

- di Offerente, vale a dire di soggetto che propone ai Titolari di acquistare le Polizze da loro detenute;
- di Emittente i Titoli offerti in Scambio, quale corrispettivo del predetto acquisto
- di Agente di Scambio;
- di Coordinatore dell'Offerta; e
- di Intermediario Incaricato della Raccolta delle Adesioni (unitamente a Banca Nuova S.p.A.).

Non è prevista la presentazione di domanda di ammissione alle negoziazioni dei Titoli in Scambio in mercati regolamentati, italiani o esteri, né in sistemi multilaterali di negoziazione (MTF), né la Banca svolgerà attività di internalizzatore sistematico. L'Offerente si riserva tuttavia la facoltà di negoziare i Titoli in Scambio in conto proprio. Laddove la Banca si avvalga di tale facoltà, gli Aderenti potranno richiedere i prezzi di riacquisto dei Titoli in Scambio presso le filiali del Gruppo.

#### ***A.3.4 Difficile comparabilità delle Polizze con i Titoli in Scambio***

Nel contesto della presente OPS, i Titolari devono inoltre tenere in considerazione la circostanza che le Polizze e i Titoli in Scambio rappresentano prodotti finanziari diversi tra di loro per tipologia, natura, struttura, durata e profili di rischio, in funzione delle diverse variabili di mercato. Pertanto, al fine di maturare un'autonoma e consapevole decisione in merito all'opportunità della Adesione all'OPS, i Titolari dovranno, da un lato, comprendere la natura dei Titoli in Scambio ed, in particolare, le relative componenti di rischio, tipiche di un investimento in obbligazioni subordinate di tipo Lower Tier 2 e, dall'altro, comparare la struttura ed i profili di rischio dei Titoli in Scambio rispetto alla struttura ed ai profili di rischio delle Polizze, essendo i primi proposti come investimento alternativo a queste ultime nell'ambito dell'OPS.

Inoltre, al fine di addivenire a un fondato giudizio circa la propria preferenza per l'investimento nei Titoli in Scambio rispetto alle Polizze già detenute, i Titolari dovranno altresì tenere conto:

- (i) della natura esclusivamente finanziaria dei Titoli in Scambio rispetto alla natura finanziario assicurativa delle Polizze e pertanto non coprono alcun rischio demografico;
- (ii) del fatto che i Titoli in Scambio sono obbligazioni zero coupon con rimborso sopra la pari subordinate Lower Tier 2, mentre la componente finanziaria delle Polizze è costituita da un portafoglio finanziario strutturato;
- (iii) del fatto che i Titoli offerti in Scambio ai Titolari delle Polizze, hanno durata di 7 anni e saranno rimborsati circa 7 anni dopo la naturale scadenza prevista per le Polizze Berica Vita 3, Berica Vita 4, Vicenza New Life 36 "Fair Value Memory", e circa 6 anni dopo la naturale scadenza delle Polizze Berica Vita 6;
- (iv) del diverso "Rischio di Credito" relativo ai Titoli in Scambio rispetto a quello relativo alle Polizze.

In linea generale, il Rischio di Credito è collegato alla possibilità che l'emittente di uno strumento finanziario, per effetto del deterioramento della propria situazione patrimoniale, non sia in grado di adempiere ai propri obblighi contrattuali ai sensi degli strumenti finanziari emessi.

Nel caso dei Titoli in Scambio, il Rischio di Credito rappresenta il rischio connesso al merito di credito dell'Emittente i Titoli in Scambio, vale a dire la Banca Popolare di Vicenza. Pertanto, in caso di insolvenza della Banca Popolare di Vicenza, i portatori dei Titoli in Scambio potranno insinuarsi nella rilevante procedura concorsuale per un importo pari al credito dagli stessi vantato ai sensi dei Titoli in Scambio, al fine della liquidazione di quanto dovuto in virtù degli stessi (fatta salva la clausola di subordinazione come più dettagliatamente esposto al successivo paragrafo A.5.1). Diversamente, nelle Polizze, il Rischio di Credito rappresenta il rischio connesso al merito di credito degli emittenti delle Attività Finanziarie a Copertura delle Polizze stesse.

Le Polizze sono, infatti, caratterizzate dal fatto che le loro prestazioni (ovvero le somme dovute dalla Compagnia Assicuratrice ai sensi delle Polizze) sono direttamente collegate al valore delle Attività Finanziarie a Copertura delle Polizze. Pertanto, il pagamento delle prestazioni dedotte nelle Polizze dipende, durante la vita di tali attività, dalle oscillazioni di valore delle stesse, quale parametro di riferimento del contratto e, a scadenza, dalla solvibilità degli emittenti di tali attività. Ne consegue che il rischio di insolvenza degli emittenti delle Attività Finanziarie a Copertura delle Polizze, ed il rischio del mancato pagamento di quanto dovuto dagli emittenti tali attività alla Compagnia Assicuratrice alla data di scadenza, sono assunti interamente dal Titolare, il quale in tale ipotesi riceverà esclusivamente quanto corrisposto dagli emittenti stessi alla Compagnia Assicuratrice.

#### ***A.3.5 Probabilità che aderire all'Offerta comporti un rendimento inferiore a quello delle Polizze***

Nel contesto della presente OPS, i Titolari devono tenere in considerazione che esiste la probabilità che l'adesione all'Offerta comporti un rendimento inferiore a quello che si otterrebbe mantenendo le Polizze possedute. Tale eventualità potrebbe verificarsi se il valore nominale recuperato a scadenza (c.d. *recovery rate*) sui titoli emessi dalle Banche Islandesi risultasse superiore a quello ipotizzabile in base alle attuali condizioni di mercato (vedi paragrafo E.2) e/o nel caso in cui il deterioramento del merito di credito della Banca Popolare di Vicenza rendesse il valore del corrispettivo della presente Offerta inferiore al *recovery rate* sui titoli emessi dalle Banche Islandesi. I valori di recupero potranno variare rispetto a quelli stimati in funzione dell'esito delle procedure concorsuali delle Banche Islandesi; al momento, inoltre, non vi è alcuna certezza in merito ai tempi in cui i relativi importi saranno percepiti.

Per maggiori informazioni sugli scenari probabilistici, si veda il paragrafo E.2.

## **A.4 Fattori di rischio legati all'adesione all'Offerta**

### **A.4.1 Fattori di rischio legati all'Emittente dei Titoli in Scambio**

Aderendo all'Offerta, i Titolari diventano titolari dei Titoli in Scambio. L'Aderente, pertanto, diventa finanziatore dell'Emittente i Titoli in Scambio e acquista il diritto a percepire l'importo pagabile ai sensi dei Titoli in Scambio, ovvero l'ammontare a titolo di rimborso alla Data di Rimborso. Pertanto l'Aderente è esposto al rischio che, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale e delle proprie prospettive economiche, la Banca Popolare di Vicenza possa non essere in grado di rimborsare i Titoli in Scambio a scadenza.

#### ***A.4.1.1 Rischi connessi ai procedimenti giudiziari e all'ispezione di Banca D'Italia***

Per quanto concerne i procedimenti giudiziari, trattasi di rischi connessi al possibile esito sfavorevole di eventuali vertenze legali e giudiziali cui l'Emittente è convenuto in ragione della propria attività bancaria. A fronte dei procedimenti giudiziari sono stati effettuati, ove ritenuto opportuno, accantonamenti a copertura del relativo rischio.

Alla Data del Documento di Offerta, l'Emittente e le società del Gruppo sono coinvolte in procedimenti giudiziari e azioni di revocatoria fallimentare, per i quali l'Emittente medesimo ha effettuato accantonamenti, a fronte dei relativi rischi, sulla base di una valutazione interna della potenziale perdita derivante da tali procedimenti. A tale proposito si precisa che alla data del 31 dicembre 2010 i rischi derivanti da procedimenti in corso ammontavano complessivamente a 315 milioni di euro (petitum) a fronte dei quali risultavano stanziati accantonamenti ai fondi per rischi e oneri per 33,6 milioni di euro. Non è tuttavia possibile escludere che gli accantonamenti effettuati al fondo per rischi e oneri a presidio dei rischi relativi a procedimenti in corso possano risultare insufficienti a coprire le passività derivanti da un esito negativo degli stessi, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si precisa comunque che, per quanto non sia possibile, allo stato, prevederne con certezza l'esito finale, si ritiene che l'eventuale risultato sfavorevole di detti procedimenti non avrebbe, sia singolarmente che complessivamente, un effetto negativo rilevante sulla situazione finanziaria ed economica dell'Emittente.

Si segnala inoltre che in data 26 novembre 2010 la Banca d'Italia - ai sensi degli articoli 54 e 68 Decreto Legislativo 1.9.1993, n.385 - ha avviato un accertamento ispettivo di tipo mirato, afferente la ricognizione del processo di adeguamento di procedure e prassi alla disciplina sulla trasparenza bancaria nonché, con particolare riferimento all'operatività di Banca Nuova, alla verifica del rispetto della normativa antiriciclaggio. Detto accertamento si è concluso il 16 marzo 2011.

#### ***A.4.1.2 Rischio di credito***

L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Per maggiori informazioni sui coefficienti patrimoniali e sulla qualità del credito della Banca si rinvia al paragrafo B.1.11 del presente Documento di Offerta.

Più in generale, le controparti potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. L'Emittente è inoltre soggetto al rischio, in certe circostanze, che alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità.

Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso. Mentre in molti casi l'Emittente può richiedere ulteriori garanzie a controparti che si trovino in difficoltà finanziarie, potrebbero sorgere delle contestazioni in merito all'ammontare della garanzia che l'Emittente ha diritto di ricevere e al valore delle attività oggetto di garanzia. Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione della garanzia aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato.

Tale rischio è presidiato e gestito da processi, procedure informatiche e presidi organizzativi appositamente predisposti dall'Emittente.

#### ***A.4.1.3 Rischio di mercato***

Il rischio di mercato è il rischio di variazione sfavorevole del valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente, inclusi nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, a causa dell'andamento avverso dei fattori di rischio (tassi di interesse, tassi cambio, corsi azionari, spread creditizi, prezzi delle commodity) e della loro volatilità.

In tale ambito, il rischio di tasso di interesse può essere definito come il rischio attuale e prospettico di volatilità degli utili o del capitale derivante da movimenti avversi dei tassi di interesse. Il rischio di tasso di interesse è quello connesso alle poste (attive e passive) del portafoglio bancario e deriva principalmente dall'attività di trasformazione delle scadenze. In particolare, è generato dallo sbilancio tra poste dell'attivo fruttifero e del passivo oneroso in termini di masse, scadenze e tassi.

Il rischio cui è soggetto l'Emittente nel caso di una variazione delle curve dei tassi di interesse è monitorato mensilmente dalla Banca che misura in condizioni "statiche" gli impatti sul margine finanziario e sul valore patrimoniale legati ad una variazione dei tassi di interesse.

Per maggiori informazioni sui coefficienti patrimoniali si rinvia al paragrafo B.1.11 del presente Documento di Offerta.

La gestione di tale rischio è affidata alla Divisione Finanza dell'Emittente, che opera utilizzando sistemi informativi evoluti e monitorati da specifiche funzioni interne indipendenti dalle strutture addette alla negoziazione.

#### ***A.4.1.4 Rischio operativo***

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni e danni causati da processi interni, personale, sistemi o causati da eventi esterni.

L'Emittente è esposto a molti tipi di rischio operativo, compresi il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti e di rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

#### ***A.4.1.5 Rischio di liquidità per l'Emittente***

Il rischio di liquidità per l'Emittente è definito come inadempimento ai propri impegni di pagamento, causato dall'incapacità di reperire provvista (liquidity funding risk) e/o dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk). Tale rischio può anche manifestarsi come perdita rispetto alla realizzazione al fair value derivante dalla forzata cessione di attività o, in senso più lato, come perdita in termini reputazionali e di opportunità di business.

L'Emittente gestisce questa tipologia di rischio nell'ambito delle deleghe operative attribuite alla Divisione Finanza della Banca, puntando al mantenimento del massimo equilibrio fra le scadenze medie degli impieghi e della raccolta.

#### **A.4.2 Fattori di rischio legati alle caratteristiche dei Titoli in Scambio**

Per le caratteristiche dei Titoli in Scambio si rimanda ai paragrafi E.3, E.4, E.5 del presente Documento di Offerta nonché al Regolamento dei Titoli in Scambio, riportato in Appendice 1 al Presente Documento di Offerta.

In sintesi, i Titoli in Scambio sono titoli obbligazionari *zero coupon* con rimborso sopra la pari subordinati di tipo Lower Tier 2 che riconoscono all'investitore il pagamento, alla scadenza, di un importo superiore al 100% del valore nominale stesso, senza diritto al pagamento di interessi periodici. Tale importo consentirà agli Aderenti di ricevere alla scadenza un corrispettivo netto (vale a dire al netto dell'imposta sostitutiva dovuta sulla differenza tra valore di emissione e valore di rimborso dei Titoli in Scambio) pari al valore nominale del titolo che, sommato all'eventuale conguaglio in denaro, corrisponde al Premio Unico. Il rendimento effettivo lordo è dato dalla differenza tra il Valore di Rimborso ed il Prezzo di Emissione, i cui valori sono indicati alla sezione E, paragrafo E.3.

##### ***A.4.2.1 Rischio connesso alla subordinazione di tipo Lower Tier 2***

Le Obbligazioni rappresentano una forma di indebitamento non garantita. Pertanto, in caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, le Obbligazioni saranno rimborsate per capitale solo dopo che saranno stati integralmente estinti tutti i debiti non subordinati dell'Emittente e, in ogni caso, dopo i "prestiti subordinati di terzo livello", ma prima degli strumenti innovativi di capitale e delle azioni dell'Emittente.

In tali circostanze la liquidità dell'Emittente potrebbe non essere sufficiente per rimborsare, anche solo parzialmente, il Prestito Obbligazionario per cui l'investitore potrebbe incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito. A parità di condizioni, i titoli subordinati sono quindi più rischiosi delle obbligazioni non subordinate. E' quindi necessario che l'investitore proceda all'adesione solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che esse comportano.

I Titoli in Scambio costituiscono "passività subordinate" dell'Emittente di tipo Lower Tier II, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel Titolo I, Capitolo 2, Sezione II, Paragrafo 4.2 della Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 e successive modificazioni ("Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche").

Ne consegue che, in caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, il rimborso delle Obbligazioni avverrà:

1. solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori dell'Emittente non subordinati (inclusi i depositanti) o con un grado di subordinazione inferiore rispetto a quello delle Obbligazioni, inclusi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, obbligazioni, titoli assimilabili, strumenti o altre posizioni negoziali classificate, ai sensi della Circolare n. 263/2006, quali passività subordinate di livello Tier 3;
2. di pari passo tra loro rispetto a:
  - a) altre passività subordinate di 2° livello;
  - b) gli "strumenti ibridi di patrimonializzazione" (Upper Tier 2) come definiti dalla Circolare n. 263/2006;
  - c) altre posizioni debitorie dell'Emittente che non abbiano un grado di subordinazione superiore o inferiore rispetto alle Obbligazioni;
3. in ogni caso, con precedenza rispetto alle azioni dell'Emittente ed agli altri strumenti di capitale computati nel Patrimonio di Base (Tier 1) dell'Emittente.

È esclusa la facoltà di compensare i debiti dell'Emittente derivanti dalle Obbligazioni, per capitale ed interessi, con i crediti eventualmente vantati dall'Emittente nei confronti dei portatori delle Obbligazioni. È altresì esclusa la possibilità di ottenere, o comunque far valere garanzie e cause di prelazione a favore delle Obbligazioni su beni dell'Emittente ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell'Emittente.

#### ***A.4.2.2 Rischio di mancato o parziale rimborso del capitale correlato alla subordinazione delle obbligazioni***

In caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita anche totale del capitale investito in quanto il rimborso dei Titoli in Scambio avverrà solo dopo che siano stati soddisfatti tutti i crediti caratterizzati da un inferiore grado di subordinazione.

Per maggiori dettagli relativi alla clausola di subordinazione si rinvia al successivo paragrafo E.3.

#### ***A.4.2.3 Rischio di assenza di garanzie relative ai Titoli in Scambio***

L'Emittente non ha previsto né garanzie reali né personali per il rimborso dei Titoli in Scambio. I Titoli in Scambio non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

#### ***A.4.2.4 Rischio collegato all'assenza di informazioni di mercato (CDS) sul merito creditizio dell'emittente***

E' il rischio rappresentato dal fatto che lo spread stabilito per il titolo oggetto della presente offerta non risulta calcolato in funzione del merito creditizio dell'Emittente misurato con parametri di mercato (quali i prezzi dei CDS – credit default swap).

#### ***A.4.2.5 Rischi relativi alla vendita prima della scadenza***

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- le caratteristiche del mercato in cui le Obbligazioni verranno negoziate (Rischio di liquidità);
- la variazione dei tassi di interesse (Rischio di tasso di mercato);
- il deterioramento del merito creditizio dell'Emittente (Rischio di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente).

Questi elementi, che non influenzano il valore di rimborso finale, possono determinare una riduzione del prezzo delle Obbligazioni rispetto al prezzo di emissione e, pertanto, l'investitore che fosse intenzionato a liquidare gli strumenti prima della scadenza potrebbe subire una rilevante perdita in conto capitale ovvero potrebbe trovarsi nell'impossibilità di liquidare le Obbligazioni prima della loro naturale scadenza.

#### ***Rischio di liquidità dei Titoli in Scambio***

Tale rischio è rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'Aderente di vendere prontamente i Titoli in Scambio prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato. La possibilità per l'Aderente di rivendere i Titoli in Scambio prima della scadenza dipenderà dall'esistenza di una controparte disposta ad acquistare i Titoli in Scambio.

In particolare per la presente emissione non è prevista la presentazione di una domanda di ammissione alle negoziazioni dei Titoli in Scambio in mercati regolamentati, italiani o esteri, né in sistemi multilaterali di negoziazione (MTF), né la Banca svolgerà attività di internalizzatore sistematico. L'Offerente si riserva tuttavia la facoltà di negoziare i Titoli in Scambio in conto proprio. Laddove la Banca si avvalga di tale facoltà, gli Aderenti potranno richiedere i prezzi di riacquisto dei Titoli in Scambio presso le filiali del Gruppo. La formazione dei prezzi per le negoziazioni sul mercato secondario, in analogia a quanto applicato in fase di fissazione del prezzo sul mercato primario, sarà determinata attraverso un'attualizzazione del flusso di rimborso dell'Obbligazione sulla base della curva Interest Rate Swap (IRS) della zona euro aumentato di un premio al rischio che tenga conto dello spread al momento dell'emissione del titolo e delle variazioni intervenute rispetto al merito di credito dell'Emittente al momento della negoziazione.

L'investitore che intendesse vendere le obbligazioni prima della loro naturale scadenza, potrebbe trovarsi nella difficoltà o nell'impossibilità di liquidare prontamente il suo investimento in considerazione del fatto che le richieste di vendita potrebbero non trovare un valido riscontro in tempi brevi e prevedibili.

Pertanto, l'investitore nell'elaborare la propria strategia finanziaria deve avere ben presente che l'orizzonte temporale dell'investimento nei Titoli in Scambio deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità.

#### ***Rischio di tasso di mercato***

E' il rischio rappresentato dall'eventualità che variazioni in aumento dei tassi di interesse possano riflettersi negativamente sul valore di mercato dei Titoli in Scambio. Più specificatamente, le variazioni del valore dei Titoli in Scambio, nel corso della durata del prestito, sono legate in maniera inversa alle variazioni dei tassi di interesse sul mercato, per cui ad una variazione in aumento dei tassi di interesse, corrisponde una variazione in diminuzione del valore dei titoli e viceversa. Si rappresenta che il prezzo dei Titoli in Scambio ha una sensibilità al cambiamento dei tassi tanto maggiore quanto più la vita

residua dei titoli è elevata. Inoltre, variazioni al rialzo dei tassi di mercato possono generare riduzioni del prezzo più penalizzanti per le obbligazioni *zero coupon* rispetto alle obbligazioni che pagano flussi cedolari per l'investitore, ciò in quanto il rendimento di un'obbligazione *zero coupon* è interamente corrisposto a scadenza.

Ne consegue pertanto che, qualora gli Aderenti decidessero di vendere i Titoli in Scambio prima della Data di Rimborso, modifiche al rialzo dei tassi possono dar vita a prezzi più penalizzanti per ciascun Aderente e il valore di mercato potrebbe risultare anche significativamente inferiore al Prezzo di Emissione di tali titoli.

#### *Rischio connesso al deterioramento del merito di credito dell'Emittente*

I Titoli in Scambio potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria attuale o prospettica dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio della stessa, anche espresso dall'aspettativa di un peggioramento del giudizio di rating ovvero dell'outlook relativo all'Emittente. Il giudizio di rating, attribuito da società specializzate riconosciute a livello internazionale, costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di onorare i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi ai Titoli in Scambio.

L'Emittente è sottoposta a valutazione da parte delle agenzie di rating Standard & Poor's e Fitch Ratings, i cui giudizi sono riportati al paragrafo B.1.14.

I giudizi di rating possono essere modificati o ritirati dalle agenzie di rating nel corso del tempo in conseguenza del variare della capacità dell'Emittente di onorare i propri impegni finanziari e non vi è quindi alcuna garanzia che il rating ovvero l'outlook assegnato rimanga invariato per tutta la durata delle obbligazioni.

Ne consegue che ogni peggioramento effettivo o atteso del giudizio di rating attribuito all'Emittente può influire negativamente sul prezzo dei Titoli in Scambio. Tuttavia, poiché il rendimento dei prestiti subordinati dipende da una serie di fattori e non solo dalle capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari rispetto alle stesse, un miglioramento dei rating dell'Emittente non diminuirà gli altri rischi di investimento correlati ai prestiti subordinati.

Per i Titoli in Scambio tale rischio risulta accentuato a causa del grado di subordinazione degli stessi, rispetto ad obbligazioni che presentano un grado di subordinazione inferiore o non presentano alcun tipo di subordinazione.

#### ***A.4.2.6 Rischio correlato all'assenza di rating delle obbligazioni***

Ai Titoli in Scambio non sarà attribuito alcun *rating*. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari. In ogni caso, si segnala che il livello di rischio dei Titoli in Scambio, in ragione della loro natura di obbligazione subordinata, è tendenzialmente più elevato di quello dell'Emittente.

#### ***A.4.2.7 Informazioni circa i Titoli in Scambio successive all'OPS***

Non è prevista la presentazione di domanda di ammissione alle negoziazioni dei Titoli in Scambio in mercati regolamentati, italiani o esteri, né in sistemi multilaterali di negoziazione (MTF), né la Banca svolgerà attività di internalizzatore sistematico. L'Offerente si riserva tuttavia la facoltà di negoziare i Titoli in Scambio in conto proprio. Laddove la Banca si avvalga di tale facoltà, gli Aderenti potranno richiedere i prezzi di riacquisto dei Titoli in Scambio presso le filiali del Gruppo. I titolari che manterranno i Titoli in Scambio depositati presso le banche del Gruppo riceveranno inoltre la valorizzazione dei titoli stessi in occasione della rendicontazione semestrale relativa al deposito titoli. La formazione dei prezzi per le negoziazioni sul mercato secondario, in analogia a quanto applicato in fase di fissazione del prezzo sul mercato primario, sarà determinata attraverso un'attualizzazione del flusso di rimborso dell'Obbligazione sulla base della curva Interest Rate Swap (IRS) della zona euro aumentato di un premio al rischio che tenga conto dello spread al momento dell'emissione del titolo e delle variazioni intervenute rispetto al merito di credito dell'Emittente al momento della negoziazione. Si rinvia in proposito al paragrafo E.3 del presente Documento d'Offerta.

#### ***A.4.2.8 Rischio connesso al regime fiscale***

*Rischio connesso al fatto che i valori netti relativi al rendimento dei Titoli in Scambio sono calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data del Documento di Offerta.*

I valori lordi e netti relativi al rendimento dei Titoli in Scambio che vengono indicati nel Documento di Offerta, sono calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla Data del Documento di Offerta. Non è possibile prevedere se il regime fiscale, sulla base del quale i valori netti relativi al rendimento dei Titoli in Scambio sono determinati, vigente alla Data del Documento di Offerta, potrà subire eventuali modifiche durante la vita dei Titoli in Scambio né può essere escluso che, in

caso di modifiche, i valori netti indicati nel presente Documento di Offerta con riferimento ai Titoli in Scambio possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili ai Titoli in Scambio a scadenza.

A tale proposito, il paragrafo E.6, riporta una breve descrizione del regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei Titoli in Scambio per certe categorie di investitori, ai sensi della legislazione tributaria italiana e della prassi vigente alla Data del Documento di Offerta, fermo restando che gli stessi rimangono soggetti a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi.

*Rischio connesso al fatto che la Banca Popolare di Vicenza non compenserà gli investitori qualora debba dedurre imposte fiscali dai pagamenti relativi ai Titoli in Scambio ovvero sia necessario dichiarare informazioni sugli Aderenti o sui pagamenti relativi ai Titoli in Scambio.*

Saranno a carico degli Aderenti le imposte e le tasse, presenti e future, che per legge colpiscano i Titoli in Scambio e i relativi interessi.

Non vi è certezza che il regime fiscale non muti durante la vita dei Titoli in Scambio con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dai Titoli in Scambio.

Tuttavia, qualora durante la vita dei Titoli in Scambio, quale conseguenza di modifiche alla normativa applicabile, i pagamenti relativi agli stessi siano assoggettati a ritenuta alla fonte o altro tipo di imposta, contributo o onere governativo, in Italia o in qualsiasi altra giurisdizione, o da parte di qualsiasi relativa entità politica o autorità fiscale, diversi da quelle in vigore alla Data del Documento di Offerta e, di conseguenza, la Banca Popolare di Vicenza debba trattenere tale imposta, onere o contributo dai pagamenti agli investitori inerenti ai Titoli in Scambio, la Banca Popolare di Vicenza effettuerà detti pagamenti inerenti ai Titoli in Scambio solo dopo avere trattenuto gli importi corrispondenti, e non corrisponderà agli investitori alcun importo aggiuntivo a compensazione di detti importi trattenuti.

Di conseguenza, qualora tali trattenute si rendano necessarie, gli investitori riceveranno un importo inferiore a quello cui avrebbero avuto diritto quale pagamento relativo ai Titoli in Scambio alla Data di Rimborso.

La Banca Popolare di Vicenza non è in grado di prevedere se modifiche normative quali quelle sopra descritte si verificheranno entro la Data di Rimborso dei Titoli in Scambio e, qualora ciò accadesse, quali saranno gli importi che dovrà trattenere. In nessun caso potrà essere decisa qualsiasi trattenuta a discrezione della stessa.

Si veda il paragrafo E.6, per una breve descrizione del regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei Titoli in Scambio.

## **A.5 Rischi legati alla mancata adesione all'OPS**

### ***A.5.1 Mantenimento della titolarità delle Polizze***

I Titolari che decidano di non aderire all'Offerta devono considerare che esiste la concreta possibilità che le Banche Islandesi, essendo oggetto di procedura di liquidazione, non siano, successivamente alla chiusura della presente Offerta, in grado di adempiere alle obbligazioni assunte nei confronti dei titolari degli strumenti finanziari emessi dalla medesima.

Tali strumenti, che rappresentano patrimonio segregato tra le attività delle Compagnie Assicuratrici - e quindi destinati ad esclusiva copertura degli impegni dalle stesse assunte nei confronti dei sottoscrittori - sono essenziali per la determinazione delle prestazioni dovute dalla Compagnia medesima, che pertanto dipendono esclusivamente dalla solvibilità delle emittenti come descritto alla Sez. C. Con riferimento al rimborso del capitale a scadenza dei suddetti strumenti finanziari emessi dalle Banche Islandesi, i titolari delle polizze riceveranno esclusivamente quanto corrisposto dalla stesse alle Compagnie Assicuratrici. Per quanto sopra descritto sussiste la concreta possibilità che i titolari vedano fortemente penalizzato se non vanificato il loro investimento. Per le informazioni riguardo le Banche Islandesi e le relative procedure concorsuali ancora in corso, si rinvia alla sezione G del presente Documento di offerta.

Cessato lo stato di moratoria alla fine del 2010, il Tribunale Distrettuale di Reykjavik ha formalmente dichiarato l'apertura della procedura fallimentare volta alla liquidazione (*winding-up*) delle attività delle Banche Islandesi.

La cessazione dello stato di moratoria, tuttavia, non ha prodotto alcuna modifica sostanziale nello status legale delle Banche Islandesi che continueranno a beneficiare del medesimo livello di protezione avuto durante il periodo di moratoria ed in particolare della protezione contro le azioni esecutive individuali dei creditori secondo quanto previsto dalla legge fallimentare islandese.

La posizione dei singoli creditori che hanno presentato la domanda di insinuazione al passivo, e quindi anche di Berica Vita e Cattolica Life, non ha subito alcuna modifica.

Quanto alla domanda di ammissione depositata da Cattolica Life in relazione ai crediti derivanti dalle obbligazioni sottostanti relativi al capitale sottostanti le Polizze denominate “New Life Borsa 36”, si segnala che, con comunicazione in data 5 aprile 2011, i medesimi sono stati quasi interamente ammessi allo stato passivo dal Comitato per le nuove procedure (*Winding up board*) della banca islandese, ai sensi dell’art. 113 della Legge Fallimentare islandese, quali *unsecured claim* con un grado di prelazione quindi inferiore solo rispetto ai crediti privilegiati.

Quanto invece alle domande di ammissione depositate da Berica Vita in relazione ai crediti sottostanti le Polizze denominate “Berica Indicazione 3” e “Berica Indicazione 4”, si segnala che, con comunicazione del 16 dicembre 2010, i medesimi sono stati interamente ammessi allo stato passivo dal Comitato per le nuove procedure (*Winding up board*) delle Banche Islandesi, ai sensi dell’art. 113 della Legge Fallimentare islandese, quali *unsecured claim* con un grado di prelazione quindi inferiore solo rispetto ai crediti privilegiati.

Con riguardo, infine, alla Polizza denominata “Berica Indicazione 6”, si precisa che i relativi crediti sottostanti risultano ammessi - secondo quanto emerge dalla *List of Bond Claims* della banca Kaupthing del 26 novembre 2011 - con il medesimo grado di prelazione dei crediti relativi alle altre due Polizze emesse da Berica Vita, sebbene una formale comunicazione in tal senso non sia ancora giunta alla compagnia assicurativa.

Sulla base delle ultime informazioni disponibili:

- la procedura di ristrutturazione e liquidazione di Glitnir è in uno stato piuttosto avanzato, posto che si trova nella fase conclusiva del processo di valutazione e decisione delle domande di insinuazione al passivo depositate dai creditori: delle 8.692 domande di insinuazione al passivo un totale di 8.290 domande di insinuazione al passivo (pari al 95,38%) sono state oggetto di valutazione e decisione da parte del Comitato; secondo quanto reso noto dagli organi della procedura di Glitnir nel corso dell’ultima assemblea con i creditori del 14 aprile 2011, il processo di valutazione e decisione delle domande di insinuazione al passivo dovrebbe essere portato a termine entro il 31 agosto 2011, data in cui è stata fissata la prossima assemblea;
- la procedura di ristrutturazione e liquidazione di Kaupthing si trova in uno stato avanzato della stessa; difatti, il processo di valutazione e decisione delle domande di insinuazione al passivo è stato integralmente portato a termine prima dell’assemblea con i creditori tenutasi lo scorso 3 dicembre 2010.

Sebbene il Comitato di Glitnir abbia manifestato l’intenzione di procedere ad alcune distribuzioni provvisorie (*interim distributions*) in favore dei creditori della banca entro la fine del 2011 non è ancora possibile stimare con esattezza la relativa tempistica in quanto dipendente da una varietà di fattori, alcuni dei quali al di fuori della disponibilità della banca. Anche con riferimento ai valori quantitativi, nell’Aggiornamento sulle Distribuzioni Provvisorie è affermato che non è possibile fornire con alcun grado di certezza indicazioni circa i possibili importi delle Distribuzioni Provvisorie. Ciononostante, a scopi puramente esemplificativi, vengono ipotizzati due possibili scenari e indicati, per ciascuno di essi, il possibile valore delle Distribuzioni Provvisorie.

Per quanto riguarda Kaupthing, invece, il Comitato ha formulato alcune ipotesi sui possibili scenari della procedura di insolvenza cui la banca è sottoposta precisando che la legge fallimentare islandese prevede (i) l’inizio di una procedura di liquidazione giudiziale (*liquidation*) ovvero (ii) il raggiungimento di un concordato (*composition*) con i creditori. Al riguardo, tuttavia, non è stata fornita dal Comitato alcuna indicazione circa i tempi per addivenire alle prime ripartizioni dell’attivo.

Alla luce di quanto precede, permane dunque una situazione di incertezza che non consente dunque allo stato di formulare stime precise su quando potranno avvenire le prime ripartizioni (anche parziali) dell’attivo delle Banche Islandesi a favore dei creditori, né di fornire stime attendibili sulle percentuali di rimborso in merito ai crediti chirografari disciplinati dall’art. 113 della Legge Fallimentare islandese, tra cui rientrano i crediti relativi alle obbligazioni non garantite, ivi inclusi titoli obbligazionari sottostanti le Polizze oggetto dell’Offerta. Conseguentemente, non è al momento possibile determinare il valore delle prestazioni assicurative relative alle Polizze, che dipenderà dall’evoluzione della procedura concorsuale.

#### ***A.5.2 Eventuali nuovi fatti che si potrebbero verificare durante il Periodo di Adesione***

Ogni nuova circostanza inerente le procedure concorsuali relative alle Banche Islandesi che possa influire sulla valutazione dei Prodotti Finanziari Assicurativi oggetto dell’OPS che si verifichi nel periodo intercorrente tra la pubblicazione del presente Documento di Offerta e la conclusione del Periodo di Adesione formerà oggetto di apposito supplemento che sarà pubblicato, ai sensi dell’art. 38 del Regolamento Emittenti, con le stesse modalità utilizzate per la pubblicazione del Documento di Offerta.

#### ***A.5.3 Mancanza di future offerte***

Benché non sia stato espressamente formalizzato in apposita delibera, allo stato non si prevede l'effettuazione da parte dell'Offerente di altre offerte aventi ad oggetto le Polizze e si invitano i Titolari ad esaminare attentamente le avvertenze relative alla mancata adesione all'Offerta Pubblica di Scambio, di cui al precedente paragrafo A.5, prima di decidere se aderire o meno all'Offerta.

## **B. SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE**

### **B.1 Informazioni relative all'Offerente nonché Emittente i Titoli in Scambio**

Di seguito sono riportate le informazioni sulla Banca Popolare di Vicenza nella sua qualità di Offerente e di Emittente i Titoli in Scambio.

La Banca Popolare di Vicenza è un emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in maniera rilevante ai sensi dell'art. 2-bis del Regolamento Emittenti.

#### ***B.1.1 Denominazione, forma giuridica e sede***

La denominazione legale dell'Offerente è BANCA POPOLARE DI VICENZA - Società cooperativa per azioni.

L'Offerente è iscritta al Registro delle Imprese di Vicenza al n. 00204010243, al Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) di Vicenza al n. 1858, all'Albo delle Società cooperative (sezione cooperative diverse da quelle a mutualità prevalente) al n. A159632 e nell'apposita sezione del Registro delle Imprese di Vicenza in qualità di esercente attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società da essa controllate.

La sede legale e amministrativa della Società è in I-36100 Vicenza, Via Btg. Framarin, 18, TEL. +39-0444 339111 e FAX +39-0444 329364.

#### ***B.1.2 Costituzione e durata***

La Banca Popolare di Vicenza è stata costituita ed autorizzata con decreto reale del 12 settembre 1866 n.1808.

La durata della Società è fissata al 12 settembre 2066 con facoltà di proroga.

#### ***B.1.3 Oggetto sociale***

Ai sensi dell'art.3 dello Statuto la Banca ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, tanto nei confronti dei propri soci quanto dei non soci, ispirandosi ai principi del Credito Popolare.

La Banca può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, quelli previsti fra le attività ammesse al beneficio del mutuo riconoscimento, nonché ogni altra attività strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, ivi compreso l'acquisto di crediti di impresa.

La Banca può emettere obbligazioni ed esercitare tutte le particolari attività di credito e di finanziamento previste dalle leggi vigenti.

Per conseguire le proprie finalità la Banca può aderire ad associazioni ed a consorzi e stipulare accordi sia in Italia che all'estero.

La Banca nella sua qualità di capogruppo del "Gruppo Bancario Banca Popolare di Vicenza" emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti del Gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo.

#### ***B.1.4 Legislazione di riferimento e foro competente***

La Banca Popolare di Vicenza è una Società cooperativa per azioni, costituita, disciplinata ed operante in base alle leggi della Repubblica Italiana.

In caso di controversie, il foro competente è quello del luogo in cui ha sede legale l'Offerente, salvo ove diversamente disposto dalla vigente normativa applicabile.

Resta ferma, in ogni caso, l'applicazione dell'articolo 18 del codice di procedura civile qualora l'Aderente rivesta la qualità di "consumatore" ai sensi del D. Lgs. 06/09/2005 n. 206.

#### ***B.1.5 Capitale sociale***

In base all'art.5 dello Statuto Sociale dell'Offerente, il capitale sociale è variabile ed è rappresentato da azioni del valore nominale unitario di tre virgola settantacinque (3,75) Euro (€), che possono essere emesse illimitatamente. Alla data del 31 marzo 2011 il capitale sociale risultava essere di Euro 292.769.808,75.

Con deliberazione assembleare del 30 aprile 2011 è stata attribuita, ai sensi dell'articolo 2420-ter del codice civile, al Consiglio di Amministrazione la facoltà di emettere, in una o più volte, entro e non oltre tre anni dalla data della deliberazione, obbligazioni interamente o parzialmente convertibili, anche eventualmente a conversione obbligatoria, in azioni ordinarie, obbligazioni cum warrant e/o, comunque, obbligazioni, anche diversamente denominate, che diano accesso al capitale della Società tramite conversione in azioni ordinarie (quali, a titolo esemplificativo, obbligazioni che si convertono in azioni al verificarsi di un evento predefinito, - c.d. strumenti di contingent capital), per un controvalore di massimi complessivi nominali euro 1.000.000.000,00 (un miliardo virgola zero zero), da offrire in opzione a tutti gli aventi diritto, con conseguente aumento del capitale sociale al servizio della conversione delle obbligazioni, anche diversamente denominate, o all'esercizio dei warrant, mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale indicato al primo comma aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, nel rispetto da parte del Consiglio stesso delle condizioni previste dalla legge e con facoltà del medesimo di stabilire tutti i termini, le modalità e le condizioni delle emittende obbligazioni, anche a conversione obbligatoria o che, anche se diversamente denominate, diano accesso al capitale della Società, o degli emittendi warrant, così come dell'aumento di capitale a servizio dei medesimi, ivi incluso, tra l'altro, il potere di determinare, nei limiti di legge, il prezzo di conversione e gli eventi e le modalità di aggiustamento del medesimo, nonché ogni altro termine e condizione dell'emissione e dell'offerta delle obbligazioni, convertibili o convertende, e/o cum warrant e del conseguente aumento di capitale.

Con deliberazione assembleare del 30 aprile 2011 è stata attribuita al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, di deliberare, in una o più volte, entro e non oltre tre anni dalla data della deliberazione, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'articolo 2349 del codice civile, per un controvalore di massimi nominali Euro 450.000,00 (quattrocentocinquantamila virgola zero zero) mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale indicato al primo comma, da assegnare al Personale della Banca Popolare di Vicenza, delle Banche e delle Società controllate secondo modalità da stabilirsi in base alla normativa vigente. Tale aumento di capitale dovrà avvenire mediante utilizzo dell'esistente Riserva ex articolo 2349 del codice civile, eventualmente di anno in anno ricostituita o incrementata, ovvero secondo le diverse modalità che fossero dettate dalla normativa tempo per tempo vigente.

Con deliberazione assembleare del 30 aprile 2011 è stata conferita delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, di deliberare, in una o più volte, entro e non oltre tre anni dalla data della deliberazione, un aumento, a pagamento, scindibile del capitale sociale, per un controvalore di massimi complessivi nominali Euro 62.250.000,00 (sessantaduemilioniduecentocinquantamila virgola zero zero) mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale unitario indicato al primo comma, nel rispetto da parte del Consiglio stesso delle condizioni previste dalla legge. Al Consiglio sono state attribuite le facoltà di: (i) determinare, nel rispetto della normativa applicabile, il prezzo di emissione; (ii) riservare le emittende azioni in opzione agli aventi diritto, anche escludendo o limitando il diritto di prelazione sull'inoportato mediante criteri di ripartizione dello stesso che favoriscano l'accrescimento dei soci "minori" (intendendosi per tali i soci possessori di un numero di azioni inferiore ad una soglia da determinarsi a cura del Consiglio al momento dell'aumento sulla base della media dei possessi azionari) e/o riservare le emittende azioni, in tutto o in parte, a investitori istituzionali (quali gli OICR) e/o, anche mediante offerta in scambio, a soggetti detentori di partecipazioni che la Banca, nei limiti di legge ad essa consentiti, intendesse acquisire, con conseguente esclusione o limitazione del diritto di opzione, con la precisazione che, nell'ipotesi in cui si limiti o escluda il diritto di opzione per tali ragioni, il prezzo di emissione sarà da determinarsi nel rispetto di quanto previsto dalla normativa applicabile; (iii) determinare i termini entro i quali l'aumento o gli aumenti di capitale (sia in opzione sia con limitazione o esclusione del diritto di opzione) potranno essere sottoscritti e versati dagli aventi diritto; stabilire la scindibilità o meno dell'aumento o degli aumenti di capitale (sia in opzione sia con limitazione o esclusione del diritto di opzione); stabilire in genere termini e modalità ritenuti necessari o opportuni.

Con riferimento alle deliberazioni assunte dall'assemblea dei soci della Banca il 30 aprile 2011 si rinvia al comunicato stampa diffuso in pari data disponibile sul sito [www.popolarevicenza.it](http://www.popolarevicenza.it).

Le azioni della Banca non sono quotate presso alcun mercato regolamentato.

Le azioni sono immesse nel Sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente.

### ***B.1.6 Azioni proprie***

Alla data del 31 dicembre 2010 le azioni proprie nel portafoglio della Banca ammontavano complessivamente a n. 628.731. Il valore delle n. 628.731 azioni in portafoglio al 31/12/2010 è pari ad Euro 38.666.956,50 di cui Euro 2.357.741,25 di valore nominale e Euro 36.309.215,25 di sovrapprezzo.

### ***B.1.7 Azionariato***

Alla data del presente Documento d'Offerta nessun soggetto, sia esso persona fisica o giuridica, risulta esercitare direttamente o indirettamente il controllo sull'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF.

Alla data del presente Documento d'Offerta, sulla base delle risultanze del libro soci, delle comunicazioni ricevute e delle informazioni comunque disponibili, non esistono soggetti che detengono strumenti finanziari rappresentativi del capitale con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale dell'Emittente.

Occorre ricordare che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 30 del TUB, richiamato dall'art. 13 dello Statuto, nessuno - ad eccezione degli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari - può detenere, direttamente o indirettamente, azioni di una banca popolare in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale. Ai sensi del medesimo articolo dello Statuto, appena rileva il superamento di tale limite, l'Emittente contesta al titolare del conto e all'intermediario la violazione del divieto. Le azioni eccedenti, per le quali non si procede all'iscrizione nel libro soci, devono essere alienate entro un anno dalla contestazione; trascorso inutilmente tale termine, i relativi diritti patrimoniali maturati fino all'alienazione delle azioni eccedenti vengono acquisiti dall'Emittente.

Alla data del presente Documento di Offerta, l'Emittente non è a conoscenza dell'esistenza di patti, in qualsiasi forma stipulati, aventi ad oggetto l'esercizio del diritto di voto, ovvero che istituiscano obblighi o facoltà di comunicazione per l'esercizio del medesimo, che altresì pongano limiti al trasferimento delle azioni, che prevedano l'acquisto delle azioni o di strumenti finanziari che attribuiscono diritti di acquisto o di sottoscrizione delle stesse o che, comunque, abbiano per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante sull'Emittente.

Nel corso dell'ultima assemblea sociale tenutasi il 30 aprile 2011 nessun socio ha dichiarato l'esistenza di patti parasociali ai sensi dell'art. 2341-ter del c.c. a norma del quale nelle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio i patti parasociali devono essere comunicati alla società e dichiarati all'apertura di ogni assemblea.

L'Emittente inoltre non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati nominati componenti degli organi di amministrazione, direzione o controllo o principali dirigenti.

Fatto salvo il vincolo di inalienabilità per tre anni dalla data di assegnazione (pena il pagamento della relativa tassazione) delle azioni assegnate a dipendenti che hanno maturato il cosiddetto "premio fedeltà", non risultano restrizioni concordate dai componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale o dai principali dirigenti per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo dei titoli dell'Emittente dai medesimi detenuti.

### ***B.1.8 Organi sociali***

Il **Consiglio di Amministrazione** è composto, ai sensi dell'art. 30 dello Statuto come modificato dall'assemblea straordinaria dei soci del 30 aprile 2011, da 18 membri nominati dall'Assemblea tra i soci avente diritto di intervenire e di votare nelle assemblee. I consiglieri durano in carica per il periodo stabilito all'atto della loro nomina e comunque non superiore a tre esercizi.

Si riporta di seguito l'elenco dei componenti - alla data del Prospetto - il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale con l'Indicazione della loro carica/funzione. I medesimi devono intendersi tutti domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

<u>NOME e COGNOME</u>	<u>CARICA e FUNZIONE</u>	<u>LUOGO di NASCITA</u>	<u>DATA di NASCITA</u>	<u>SCADENZA del MANDATO (data Assemblea convocata per approvazione bilancio al)</u>
Giovanni ZONIN(*)	Presidente	Gambellara (VI)	15/01/1938	31/12/2012
Marino BREGANZE(*)	Vice Presidente	Vicenza	25/02/1947	31/12/2013
Divo GRONCHI(*)	Consigliere Delegato	Pisa	21/01/1939	31/12/2011
Giorgio TIBALDO(*)	Consigliere e Segretario	Sarego (VI)	06/10/1949	31/12/2013
Paolo BEDONI	Consigliere	Oppeano (VR)	19/12/1955	31/12/2013
Vittorio DOMENICHELLI(**)	Consigliere	Fiesso d'Artico (VE)	10/09/1948	31/12/2011
Giovanni FANTONI	Consigliere	Gambellara (VI)	28/01/1956	31/12/2012
Zeffirino FILIPPI	Consigliere	Vicenza	22/03/1937	31/12/2012
Franco MIRANDA	Consigliere	Asiago (VI)	21/12/1942	31/12/2013
Gianfranco PAVAN (*) (***)	Consigliere	Vicenza	25/01/1937	31/12/2013
Paolo SARTORI	Consigliere	Thiene (VI)	04/06/1947	31/12/2011
Fiorenzo SBABO (*)	Consigliere	Schio (VI)	21/12/1944	31/12/2013
Maurizio STELLA (*)	Consigliere	Asiago (VI)	20/01/1941	31/12/2012
Paolo TELLATIN	Consigliere	Nove (VI)	06/09/1960	31/12/2011
Ugo TICOZZI	Consigliere	Mestre Venezia (VE)	04/12/1939	31/12/2012
Nicola TOGNANA (*)	Consigliere	Treviso	23/04/1952	31/12/2011

Giuseppe ZIGLIOTTO (*)	Consigliere	Pescara	05/01/1964	31/12/2011
Roberto ZUCCATO (**)	Consigliere	Caltrano (VI)	21/02/1952	31/12/2011

(\*) Componenti il Comitato Esecutivo

(\*\*) Consiglieri indipendenti

(\*\*\*) Consigliere appartenente altresì al Consiglio di Amministrazione di Berica Vita.

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati dall'assemblea ordinaria. I sindaci restano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio riferito al terzo esercizio e sono rieleggibili.

<u>NOME e COGNOME</u>	<u>CARICA e FUNZIONI</u>	<u>LUOGO di NASCITA</u>	<u>DATA di NASCITA</u>	<u>SCADENZA del MANDATO (data Assemblea convocata per approvazione bilancio al)</u>
Giovanni ZAMBERLAN	presidente	Vicenza	29/09/1939	31/12/2013
Giacomo CAVALIERI	sindaco effettivo	Vicenza	19/02/1945	31/12/2013
Laura PIUSSI	sindaco effettivo	Tarvisio (UD)	16/06/1953	31/12/2013
Giuseppe MANNELLA	sindaco supplente	Vicenza	12/08/1964	31/12/2013
Marco POGGI	sindaco supplente	Valdagno (VI)	21/04/1955	31/12/2013

La Direzione Generale della Banca è formata da:

<u>NOME e COGNOME</u>	<u>CARICA e FUNZIONE</u>	<u>LUOGO di NASCITA</u>	<u>DATA di NASCITA</u>
Samuele SORATO	Direttore generale	Noale (VE)	01/09/1960
Franco TONATO	Vice direttore generale - Responsabile della Direzione Regionale Toscana	Vicenza	27/01/1951
Emanuele GIUSTINI	Vice direttore generale- Responsabile divisione mercati	Roma	03/06/1969

I compensi corrisposti agli Amministratori e ai Sindaci della Banca Popolare di Vicenza nell'esercizio 2010 ammontano a

Compensi Amministratori	4.516 mila Euro
Compensi Sindaci	407 mila Euro

Si segnala inoltre che a seguito della fusione di Cariprato in Banca Popolare di Vicenza avvenuta in data 31 dicembre 2010, nell'esercizio 2010 sono stati contabilizzati nel Bilancio di BPVI anche i compensi per gli Amministratori della ex Cassa di Risparmio di Prato per un importo pari a 716 mila euro e i compensi per il Collegio Sindacale della ex Cassa di Risparmio di Prato per un importo pari a 120 mila euro.

L'assemblea ordinaria dei soci del 30 aprile 2011 ha deliberato, tra l'altro, di: (A) fissare per l'esercizio 2011 il compenso annuo lordo di ciascun componente il consiglio di amministrazione nella misura di euro 100.000 incrementato – una sola volta anche per la prevista partecipazione a più organismi – di euro 10.000 per i componenti del comitato esecutivo e/o i comitati ed organismi interni la cui costituzione è prevista o ritenuta opportuna da norme di legge, da disposizioni di vigilanza o da codici di autodisciplina (quali, ad esempio, il comitato remunerazione, il comitato per il controllo, l'organismo di vigilanza) nonché di fissare in euro 500 l'importo delle medaglie di presenza per la partecipazione alle riunioni di consiglio di amministrazione e comitato esecutivo; (B) determinare, per gli esercizi 2011, 2012 e 2013 (i) in Euro 110.000 l'emolumento annuo lordo per ciascuno dei sindaci effettivi, aumentato del 50% per il Presidente del collegio sindacale il quale, quindi, percepirà complessivi Euro 165.000 e (ii) in euro 500 l'importo delle medaglie di presenza da assegnare ad ognuno dei componenti il collegio sindacale per la partecipazione a ciascuna seduta del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo.

### B.1.9 Conflitti di interessi

Si fa presente che qualsiasi tipo di operazione posta in essere dall'Emittente viene trattata nel rispetto della normativa vigente e delle procedure previste, in particolare secondo quanto disposto dagli artt. 2391 e 2391-bis del codice civile e dall'art. 136 T.U.B. e delle relative Istruzioni di Vigilanza.

Più precisamente, ai sensi dell'art. 2391 del codice civile e dell'art. 39 dello statuto sociale dell'Emittente, l'amministratore deve dare notizia agli altri amministratori ed al collegio sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una specifica operazione, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata.

Inoltre, ai sensi dell'art. 136 T.U.B., coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una banca o società facenti parte di un gruppo bancario non possono contrarre obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con la società che amministrano, dirigono o controllano o porre in essere operazioni di finanziamento con altra società del suddetto gruppo, se non previa deliberazione dell'organo di amministrazione, presa all'unanimità e col voto favorevole di tutti i componenti dell'organo di controllo, fermi restando gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori.

La predetta normativa si applica, altresì, alle obbligazioni intercorrenti con società controllate dai soggetti sopra indicati o presso le quali gli stessi soggetti svolgono funzioni di amministrazione, direzione o controllo, nonché con le società da queste controllate o che la controllano.

Si segnala, altresì, che, a norma di quanto richiesto dal "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, con delibera del 23 novembre 2010, ha adottato il Regolamento Operazioni con Parti Correlate che definisce il complesso delle regole che consentono all'interno dell'Emittente di identificare e di assicurare la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere anche per il tramite delle società controllate.

Infine, si fa presente che l'Emittente, in data 26 gennaio 2007, ha adottato il "Regolamento ai fini dell'informativa di bilancio in materia di operazioni con parti correlate, operazioni significative non ricorrenti e atipiche e/o inusuali" che definisce i criteri quantitativi/qualitativi per l'identificazione delle operazioni con parti correlate ai fini della loro informativa nel bilancio di esercizio. Per ulteriori informazioni relative alle operazioni con parti correlate si rinvia alla parte H della nota integrativa al bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2010.

Nella tabella seguente sono riportati i rapporti patrimoniali nei confronti di parti correlate in essere al 31 dicembre 2010.

(Dati in migliaia di Euro)

<b>Parti correlate</b>	<b>Crediti verso clientela</b>	<b>Altre attività<sup>3</sup></b>	<b>Debiti verso clientela</b>	<b>Altre passività<sup>4</sup></b>	<b>Garanzie e impegni</b>
- Dirigenti con responsabilità strategiche <sup>1</sup>	2.834	-	4.206	1.633	16
- Altre parti correlate <sup>2</sup>	107.899	4.058	8.955	3.744	14.985
<b>Totale parti correlate</b>	<b>110.733</b>	<b>4.058</b>	<b>13.161</b>	<b>5.377</b>	<b>15.001</b>

Nota 1. La voce si riferisce ai componenti la Direzione Generale nonché gli Amministratori e i Sindaci della Banca.

Nota 2. La voce comprende:

- stretti familiari degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche
- società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate agli amministratori e ai dirigenti con responsabilità strategiche o dei loro stretti familiari
- soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore dei dipendenti della Banca o di qualsiasi altro soggetto correlato alla Banca.

Nota 3: Voci dell'Attivo Patrimoniale 20, 30, 40, 150.

Nota 4: Voci del Passivo Patrimoniale 30, 40, 50, 100.

### **B.1.10 Sintetica descrizione del gruppo che fa capo all'Offerente**

#### DESCRIZIONE DEL GRUPPO

L'Emittente è capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario, iscritto in data 15 giugno 1992 all'Albo dei gruppi bancari tenuto da Banca d'Italia al n. 1515 (codice meccanografico 5728). Lo stesso, pertanto, esercita l'attività di direzione e coordinamento del Gruppo ed emana disposizioni alle componenti dello stesso per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse e per la stabilità del gruppo bancario medesimo.

Di seguito sono descritte le principali attività attraverso cui l'Emittente esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società controllate:

- a. (i) nomina in sede assembleare dei componenti dei consigli di amministrazione e degli organi di controllo, (ii) designazione di componenti il consiglio di amministrazione al ricorrere di ipotesi di cooptazione e (iii) Indicazione in merito all'attribuzione della carica di amministratore delegato ovvero di deleghe ad uno o più consiglieri, anche al fine di vedere rappresentate e coordinate le linee di indirizzo espresse dalla Capogruppo;
- b. in materia di "informazioni privilegiate" si evidenzia che la sola Capogruppo ne risulta tenuta in quanto emittente strumenti finanziari listati presso il Mercato Lussemburghese (European Medium Term Notes), la cui normativa nel caso di specie trova applicazione;
- c. parimenti dicasi quanto agli obblighi di informativa, continuativa e periodica nei confronti del pubblico e della Consob, essendo la sola Capogruppo emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico. In tale contesto le Società controllate provvedono a trasmettere tempestivamente alla Banca quelle informazioni non ancora rese pubbliche in grado di influire in modo sensibile sul valore delle azioni della Banca Popolare di Vicenza stessa;
- d. relativamente ai dati contabili, propedeutici alla redazione del bilancio consolidato e alle situazioni consolidate infrannuali della Capogruppo, le società controllate (ad eccezione di Banca Nuova S.p.A., Prestinuova S.p.A., Farbanca S.p.A., Immobiliare Stampa S.c.p.A., BPVI Covered Bond S.r.l., Monforte 19 S.r.l., Servizi Bancari S.c.p.A., Nordest Merchant S.p.A., NEM SGR S.p.A. e i cui bilanci vengono redatti, in outsourcing presso la Capogruppo) forniscono periodicamente alla Capogruppo opportuna informativa;
- e. l'attività di gestione del rischio di liquidità e del rischio tassi a breve del gruppo è svolta dalla Tesoreria accentrata presso la Capogruppo; tale unità si fa carico altresì di tutte le adempimenti di mantenimento della riserva obbligatoria mensile presso la Banca d'Italia. A latere di questa attività, la Tesoreria provvede anche alla raccolta di liquidità sul mercato attraverso lo strumento dei pronti contro termine e a reperire sul mercato i titoli per la clientela che vuole impiegare la propria liquidità attraverso questo stesso strumento del mercato monetario;
- f. anche al fine di un adeguato coordinamento dei vari "budget" e "piani industriali" delle società controllate con quelli della Capogruppo, le prime, ferme restando le preventive analisi con le deputate strutture di quest'ultima, inviano a questa, prima della presentazione ai rispettivi consigli di amministrazione, i relativi documenti; medesimi adempimenti informativi sono previsti relativamente ai dati gestionali;
- g. la Capogruppo ha adottato dei principi comportamentali, attraverso la predisposizione di apposito regolamento, relativamente al compimento di operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con parti correlate, ovvero atipiche o inusuali, fornendo le opportune indicazioni alle società controllate affinché provvedano a quanto di loro competenza in merito, anche avuto riguardo alle incombenze previste e regolate dall'art. 136 del Testo Unico Bancario in materia di "Obbligazione degli Esponenti Bancari";
- h. la gestione a livello gruppo societario degli acquisti, in un'ottica di ottimizzazione delle economie di scala, viene coordinata da un'apposita struttura della Capogruppo;
- i. con riferimento al personale dipendente, presso la Capogruppo viene coordinata l'attività di sua gestione / formazione / avvicendamento e rapporti sindacali, anche attraverso la preventiva sottoposizione dalla Divisione Risorse della Capogruppo di eventuali delibere che fossero ad essere presentate ai competenti organi amministrativi delle società controllate.

Il gruppo bancario è composto prevalentemente da banche e da società operanti nel settore dell'intermediazione finanziaria, mentre le rimanenti società sono di natura strumentale all'attività svolta dalle società ad esso. Il Gruppo Banca Popolare di Vicenza ha una rete distributiva di 680 punti vendita localizzati in tutta Italia e 5.600 dipendenti.

Il Gruppo opera in tutta la penisola tramite la capogruppo Banca Popolare di Vicenza (presente prevalentemente nel Nord Est ma anche nel Nord Ovest e nel Centro Italia (Toscana e Lazio)) e tramite la controllata Banca Nuova S.p.A. (presente nel Sud Italia).

Il Gruppo dispone di società prodotte e di servizi operanti nel comparto assicurativo, nell'investment banking, nel private equity, nell'asset management e nel private banking. In particolare si segnalano:

- attività di banca commerciale tradizionale: Banca Popolare di Vicenza - Società cooperativa per azioni e Banca Nuova S.p.A.;
- bancassicurazione: Berica Vita S.p.A., Cattolica Life Ltd. (Irlanda) e ABC Assicura S.p.A. e Società Cattolica Assicurazioni S.c.p.A.;
- gestione di patrimoni: B.P.Vi Fondi SGR S.p.A. e NEM SGR S.p.A.;
- merchant banking: Nordest Merchant S.p.A.;

- attività di gestione del portafoglio di investimento: BPV Finance (International) Plc;
- credito al consumo: Prestinuova S.p.A.;
- credito a settori specifici: Farbanca S.p.A., banca specializzata nell'offerta di servizi al settore della farmacia entrata a far parte del gruppo bancario nel corso del 2007 e Farmanuova S.p.A., società partecipata al 30% dalla capogruppo, attiva nello smobilizzo di crediti vantati dai farmacisti nei confronti delle ASL;
- attività strumentali: Immobiliare Stampa S.c.p.A., Servizi Bancari S.c.p.A. e Sec Servizi S.p.A. (società consortile partecipata in percentuale inferiore al 50%).

**Presenza all'Estero :**

La Banca Popolare di Vicenza **opera anche all'estero**. In particolare sono previsti servizi di assistenza e finanziamento offerti tramite la controllata irlandese BPV Finance International PLC di Dublino e servizi di assistenza alla costituzione ed amministrazione di entità giuridiche all'estero.

La Banca ha inoltre strutturato una partnership con il gruppo austriaco Volksbank, attraverso l'acquisizione di quote di minoranza di otto banche localizzate nei Paesi dell' Europa centro-orientale e precisamente in Slovenia, Croazia, Repubblica Ceca Slovacchia, Ungheria, Bosnia Erzegovina, Serbia e Romania. L'ingresso nel capitale ha permesso a Banca Popolare di Vicenza di inserire un italian desk nelle filiali delle realtà bancarie dell'Est Europeo.

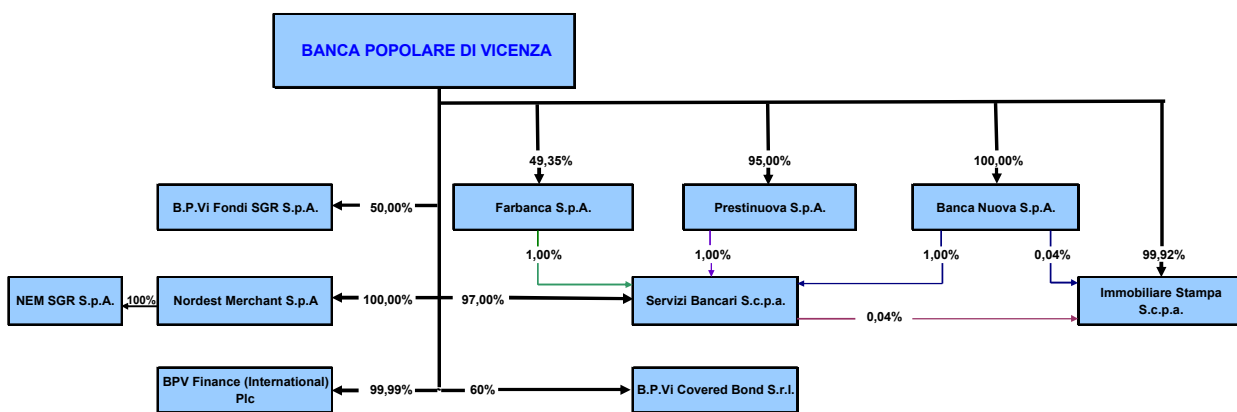
Per agevolare i flussi di interscambio commerciale con Cina e India, Banca Popolare di Vicenza ha aperto **uffici di rappresentanza a Hong-Kong**, operativo fin dagli anni '80, a **Shanghai e a New Delhi**. Oltre ad essere un ponte commerciale tra Italia ed i mercati della Cina e dell'India, gli uffici di rappresentanza offrono attività di prima consulenza per la creazione di joint ventures con operatori economici locali, per la ricerca di potenziali partners e per l'approfondimento di normative fiscali e societarie.

Inoltre, è operativo a partire da inizio 2011 un nuovo ufficio di rappresentanza a **San Paolo del Brasile**. Nella prima metà del 2011 è prevista, inoltre, l'apertura di un Ufficio di Rappresentanza a **New York**, Ufficio che seguirà l'attività commerciale e di investimento delle imprese italiane negli Stati Uniti, Canada e Messico.

Il Gruppo BPVI ha infine siglato accordi di cooperazione con **46 banche** estere ubicate in **28 paesi** dove non ha presenza diretta o indiretta. Nel corso del 2010 sono stati firmati quattro nuovi Accordi di cooperazione con Bancaja di Valencia (Spagna), Bank of Taiwan (Taipei), Kurdistan International Bank di Erbil (Iraq) e con il primario gruppo bancario bielorusso, la Belagroprombank di Minsk..

Di seguito si riporta il diagramma rappresentativo del Gruppo Bancario Banca Popolare di Vicenza al 1° marzo 2011:

**Struttura del Gruppo :**



**B.1.11 Situazione patrimoniale e conto economico**

Si riportano di seguito i dati patrimoniali ed economici del Gruppo desunti dai bilanci consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2009 e 2010, redatti in conformità ai principi contabili internazionali *International Accounting Standards* (IAS) e *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 – 1° aggiornamento del 18 novembre 2009.

**B.1.11.1 Stato patrimoniale**

(Dati in migliaia di Euro)

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni 31/12/2010 - 31/12/2009		31/12/2008	Variazioni 31/12/2009 - 31/12/2008	
			assolute	percentuali		assolute	percentuali
10. Cassa e disponibilità liquide	198.157	209.369	(11.212)	-5,4%	174.934	34.435	19,7%
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	726.828	886.490	(159.662)	-18,0%	794.041	92.449	11,6%
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	13.318	13.360	(42)	-0,3%	17.077	(3.717)	-21,8%
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.282.300	554.225	1.728.075	311,8%	435.913	118.312	27,1%
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	35.752	20.529	15.223	74,2%	25.737	(5.208)	-20,2%
60. Crediti verso banche	1.261.743	1.995.856	(734.113)	-36,8%	2.305.618	(309.762)	-13,4%
70. Crediti verso clientela	27.974.300	24.530.422	3.443.878	14,0%	22.704.640	1.825.782	8,0%
80. Derivati di copertura	35.820	-	35.820	100,0%	-	-	0,0%
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	8.009	17.641	(9.632)	-54,6%	31.662	(14.021)	-44,3%
100. Partecipazioni	321.004	367.282	(46.278)	-12,6%	319.600	47.682	14,9%
120. Attività materiali	565.256	554.775	10.481	1,9%	547.919	6.856	1,3%
130. Attività immateriali	966.164	967.955	(1.791)	-0,2%	971.900	(3.945)	-0,4%
140. Attività fiscali	256.302	138.134	118.168	85,5%	185.289	(47.155)	-25,4%
a) correnti	16.179	9.959	6.220	62,5%	63.725	(53.766)	-84,4%
b) anticipate	240.123	128.175	111.948	87,3%	121.564	6.611	5,4%
160. Altre attività	888.241	707.573	180.668	25,5%	419.000	288.573	68,9%
<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>35.533.194</b>	<b>30.963.611</b>	<b>4.569.583</b>	<b>14,8%</b>	<b>28.933.330</b>	<b>2.030.281</b>	<b>7,0%</b>

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni 31/12/2010 - 31/12/2009		31/12/2008	Variazioni 31/12/2009 - 31/12/2008	
			assolute	percentuali		assolute	percentuali
10. Debiti verso banche	4.544.255	3.574.740	969.515	27,1%	3.076.718	498.022	16,2%
20. Debiti verso clientela	15.556.169	12.758.597	2.797.572	21,9%	12.161.877	596.720	4,9%
30. Titoli in circolazione	6.878.506	6.723.860	154.646	2,3%	5.971.162	752.698	12,6%
40. Passività finanziarie di negoziazione	488.930	634.067	(145.137)	-22,9%	644.778	(10.711)	-1,7%
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	3.911.935	3.573.459	338.476	9,5%	3.273.188	300.271	9,2%
60. Derivati di copertura	87.104	17.353	69.751	402,0%	31.201	(13.848)	-44,4%
80. Passività fiscali:	117.041	70.023	47.018	67,1%	133.411	(63.388)	-47,5%
a) correnti	37.083	9.848	27.235	276,6%	75.052	(65.204)	-86,9%
b) differite	79.958	60.175	19.783	32,9%	58.359	1.816	3,1%
100. Altre passività	487.188	564.843	(77.655)	-13,7%	645.065	(80.222)	-12,4%
110. Trattamento di fine rapporto del personale	72.375	74.860	(2.485)	-3,3%	82.876	(8.016)	-9,7%
120. Fondi per rischi e oneri:	79.072	61.827	17.245	27,9%	91.780	(29.953)	-32,6%
a) quiescenza e obblighi simili	7.149	7.855	(706)	-9,0%	8.643	(788)	-9,1%
b) altri fondi	71.923	53.972	17.951	33,3%	83.137	(29.165)	-35,1%
140. Riserve da valutazione	30.913	102.036	(71.123)	-69,7%	90.362	11.674	12,9%
160. Strumenti di capitale	1.750	7.370	(5.620)	-76,3%	13.104	(5.734)	-43,8%
170. Riserve	458.435	439.908	18.527	4,2%	392.812	47.096	12,0%
180. Sovrapprezzi di emissione	2.439.130	1.947.254	491.876	25,3%	1.960.355	(13.101)	-0,7%
190. Capitale	292.769	260.594	32.175	12,3%	261.460	(866)	-0,3%
200. Azioni proprie (-)	(38.667)	(41.247)	2.580	-6,3%	(96.981)	55.734	-57,5%
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	32.124	93.102	(60.978)	-65,5%	91.423	1.679	1,8%
220. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	94.165	100.965	(6.800)	-6,7%	108.739	(7.774)	-7,1%
<b>Totale del Passivo e del Patrimonio netto</b>	<b>35.533.194</b>	<b>30.963.611</b>	<b>4.569.583</b>	<b>14,8%</b>	<b>28.933.330</b>	<b>2.030.281</b>	<b>7,0%</b>

### Patrimonio e coefficienti di vigilanza

<b>Patrimonio e coefficienti di vigilanza</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
Patrimonio di Vigilanza (in milioni di euro)	3.135,4	2.522,2	2.424,8
Core Tier 1	8,05%	7,41%	7,34%
Tier 1 (Patrimonio di base / attività di rischio ponderate)	8,05%	7,41%	7,34%
Total Capital Ratio (Patrim. di Vigilanza / attività di rischio ponderate)	11,70%	11,43%	11,41%

### Indici di qualità del credito

<b>Indici di qualità del credito</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
- crediti deteriorati lordi / crediti lordi	9,12%	8,25%	5,61%
- sofferenze lorde / crediti lordi	4,58%	3,78%	2,96%
- crediti deteriorati netti / crediti netti	7,14%	6,43%	3,77%
- sofferenze nette / crediti netti	2,79%	2,21%	1,54%
- % copertura crediti deteriorati	23,71%	23,90%	34,31%
- % copertura crediti deteriorati (inclusi conti di memoria) <sup>1</sup>	32,62%	34,67%	45,55%
- % copertura sofferenze	40,62%	43,02%	49,37%
- % copertura sofferenze (inclusi conti di memoria) <sup>1</sup>	53,00%	58,10%	63,60%
- Costo del credito <sup>2</sup>	0,56%	0,59%	0,66%

<sup>1</sup> I "conti di memoria" attengono a posizioni in procedura concorsuale ancora in corso alla data di riferimento ed oggetto di stralcio per la parte delle stesse ritenuta non recuperabile.

<sup>2</sup> Il costo del credito è calcolato rapportando, alla data di riferimento, le rettifiche di valore nette su crediti per cassa verso clientela alla relativa esposizione lorda (esclusi i titoli di debito).

## Note esplicative della situazione patrimoniale relativa al Bilancio consolidato 2010

Si riportano nel seguito le note esplicative relative ai principali aggregati patrimoniali del 2010 comparati con quelli relativi all'esercizio 2009.

### La posizione interbancaria e la situazione di liquidità

Posizione interbancaria netta (in milioni di euro)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	
			assoluta	%
Crediti verso banche	1.261,7	1.995,9	(734,2)	-36,8%
Debiti verso banche	4.544,3	3.574,7	969,6	27,1%
<b>Totale</b>	<b>(3.282,6)</b>	<b>(1.578,8)</b>	<b>(1.703,8)</b>	<b>107,9%</b>

L'aumento dell'esposizione interbancaria è principalmente correlata all'incremento delle attività finanziarie disponibili per la vendita (+1.728,1 milioni di euro), a seguito dell'acquisto nell'esercizio di titoli di Stato.

Con particolare riferimento alla situazione di liquidità dell'Offerente si riporta nel seguito la distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie al 31 dicembre 2010.

(in migliaia di euro)

Tipologia/Durata residua	A Vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di stato	60	-	-	-	-	-	11.972	314.856	1.271.853	-
A.2 Altri titoli di debito	253	-	-	-	6.402	29.036	220.025	584.076	793.894	-
A.3 Quote OICR	128.029	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	4.045.901	104.765	356.184	2.142.919	2.012.831	1.098.733	1.449.087	8.014.584	8.247.174	-
- banche	405.796	1.072	23.560	60.556	305.314	11.442	8.344	33.406	775	-
- clientela	3.640.105	103.693	332.624	2.082.363	1.707.517	1.087.291	1.440.743	7.981.178	8.246.399	-
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti	(12.230.671)	(667.541)	(736.978)	(420.854)	(1.154.537)	(175.228)	(36.680)	(7.969)	(52)	-
- banche	(294.905)	(627.406)	(89.253)	(84.719)	(628.639)	(1.888)	-	(6.262)	-	-
- clientela	(11.935.766)	(40.135)	(647.725)	(336.135)	(525.898)	(173.340)	(36.680)	(1.707)	(52)	-
B.2 Titoli di debito	(33.661)	(4.533)	(12.399)	(62.013)	(400.041)	(391.570)	(2.007.736)	(7.053.865)	(711.357)	-
B.3 Altre passività	(21.828)	(1.216.866)	(3.470)	(927.335)	(1.530.257)	(169.858)	(13.958)	(141.115)	(4.512)	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	(39.000)	12.597	(2.292)	161.314	(177.545)	(175.598)	(36.073)	(4.979)	15	-
- posizioni lunghe	-	283.294	206.687	407.708	252.380	91.677	60.609	2.991	15	-
- posizioni corte	(39.000)	(270.697)	(208.979)	(246.394)	(429.925)	(267.275)	(96.682)	(7.970)	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	(38.559)	-	-	-	(9.933)	10.411	(1.191)	-	-	-
- posizioni lunghe	411.693	-	-	-	6.557	13.853	17.348	-	-	-
- posizioni corte	(450.252)	-	-	-	(16.490)	(3.442)	(18.539)	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	2.715	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	(2.715)	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	(2.170.598)	25.452	71	3.347	46.595	24.081	93.728	514.444	1.462.880	-
- posizioni lunghe	110.050	25.817	71	3.347	46.595	24.081	93.728	514.444	1.462.880	-
- posizioni corte	(2.280.648)	(365)	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	22.382	978	853	16.329	15.490	25.503	69.125	207.479	157.287	-

### Impieghi per cassa con clientela

Al 31 dicembre 2010 i crediti per cassa con clientela al netto delle rettifiche di valore (voce 70 dell'attivo patrimoniale consolidato) si attestano a 27.974 milioni di euro segnando un incremento del 14% rispetto al 31 dicembre 2009, quasi interamente finanziato dalla crescita della raccolta diretta.

Impieghi (in milioni di euro)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	
			assoluta	%
Conti correnti	4.659	4.354	305	7,0%
Pronti contro termine attivi	-	1	(1)	-100,0%
Mutui	17.198	14.860	2.338	15,7%
Carte di credito, prestiti pers. e cessione del quinto	542	524	18	3,4%
Altre operazioni	5.249	4.489	760	16,9%
Titoli di debito	326	302	24	7,9%
<b>Totale Impieghi con clientela</b>	<b>27.974</b>	<b>24.530</b>	<b>3.444</b>	<b>14,0%</b>

Nell'esercizio la dinamica dell'aggregato in esame è stata sostenuta dai "mutui" erogati a famiglie ed imprese cresciuti di 2,3 miliardi di euro sull'anno precedente (+15,7%) e in misura minore, ma comunque importante, dai "conti correnti" e dalle "altre operazioni" in aumento, rispettivamente, del 7% e del 16,9%. Tassi di crescita positivi registrano anche i "titoli di debito" (+7,9%) e le "carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto" (+3,4%).

### La qualità del credito

La difficile situazione congiunturale e il perdurare dell'incertezza sull'evoluzione del quadro macro-economico di breve periodo, acuiti dalle tensioni registrate sul debito sovrano di taluni Paesi dell'U.E., hanno determinato un ulteriore peggioramento della qualità degli attivi a livello di sistema, che si è riflesso inevitabilmente in un deterioramento del portafoglio crediti del Gruppo. La variazione dei crediti deteriorati registrata nell'esercizio evidenzia tuttavia un rallentamento rispetto all'esercizio precedente.

Crediti deteriorati netti (in milioni di euro)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	
			assoluta	%
Sofferenze	771,2	534,3	236,9	44,3%
Incagli	701,8	597,6	104,2	17,4%
Crediti ristrutturati	263,6	160,1	103,5	64,6%
Esposizioni scadute	236,2	265,8	-29,6	-11,1%
<b>Totale Crediti deteriorati netti</b>	<b>1.972,8</b>	<b>1.557,8</b>	<b>415,0</b>	<b>26,6%</b>

Al 31 dicembre 2010, i crediti deteriorati netti verso clientela evidenziano, rispetto al 31 dicembre 2009, un incremento in valore assoluto pari a 415 milioni di euro (+26,6%), con un aumento in termini di incidenza percentuale sul totale crediti netti (escludendo i "titoli di debito") di 0,71 punti percentuali, passando dal 6,43% del 31 dicembre 2009 al 7,14% di fine anno. Tale dinamica ha interessato principalmente le sofferenze (+44,3%) e gli incagli (+17,4%), mentre l'incremento dei crediti ristrutturati (+64,6%) è riconducibile alla definizione di numerosi accordi di ristrutturazione di crediti vantati sia nei confronti di clientela precedentemente classificata ad incaglio sia di clientela che iniziava a manifestare segnali di decadimento del merito creditizio. Le esposizioni scadute segnano, per contro, una flessione dell'11,1%.

Si riportano nel seguito le esposizioni creditizie verso clientela garantite al 31 dicembre 2010.

(in migliaia di euro)

	Valore esposizioni nette	Garanzie reali (1)			Garanzie personali									Totale (1)+(2)	
		Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma						
					C L N	Altri derivati			Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti			
						Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche					Altri soggetti		
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>	<b>19.326.298</b>	<b>14.307.577</b>	<b>513.739</b>	<b>166.405</b>	-	-	-	-	-	-	-	37.806	23.350	3.670.236	<b>18.719.113</b>
1.1 totalmente garantite	18.226.866	14.182.134	383.940	91.719	-	-	-	-	-	-	-	34.451	20.571	3.514.051	18.226.866
- di cui deteriorate	1.364.441	999.758	20.024	8.293	-	-	-	-	-	-	-	1.520	736	334.110	1.364.441
1.2 parzialmente garantite	1.099.432	125.443	129.799	74.686	-	-	-	-	-	-	-	3.355	2.779	156.185	492.247
- di cui deteriorate	181.589	33.388	8.707	15.538	-	-	-	-	-	-	-	3.355	591	45.475	107.054
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</b>	<b>551.241</b>	<b>6.342</b>	<b>40.891</b>	<b>52.196</b>	-	-	-	-	-	-	-	729	51.316	300.849	<b>452.323</b>
2.1 totalmente garantite	374.780	6.117	25.687	34.228	-	-	-	-	-	-	-	729	24.581	283.438	374.780
- di cui deteriorate	11.101	-	1.423	1.714	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.964	11.101
2.2 parzialmente garantite	176.461	225	15.204	17.968	-	-	-	-	-	-	-	-	26.735	17.411	77.543
- di cui deteriorate	12.257	-	605	241	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.631	3.477

### Raccolta diretta

La raccolta diretta del Gruppo, data dalla somma delle voci del passivo patrimoniale "debiti verso clientela" (voce 20), "titoli in circolazione" (voce 30) e "passività finanziarie valutate al fair value" (voce 50), ha raggiunto al 31 dicembre 2010 la consistenza di 26.347 milioni di euro, mettendo a segno un incremento del 14,3% rispetto ai valori di fine 2009.

Raccolta diretta (in milioni di euro)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	
			assoluta	%
Conti correnti e depositi liberi	11.963	11.438	525	4,6%
Depositi vincolati	1.735	167	1.568	938,9%
Pronti contro termine	1.056	208	848	407,7%
Obbligazioni	10.529	10.002	527	5,3%
Certificati di deposito e altri titoli	261	296	(35)	-11,8%
Altri debiti	803	945	(142)	-15,0%
<b>Totale Raccolta diretta</b>	<b>26.347</b>	<b>23.056</b>	<b>3.291</b>	<b>14,3%</b>

L'evoluzione delle consistenze registrata nell'esercizio è da ricondurre prevalentemente ai "depositi vincolati" e dei "conti correnti e depositi liberi", che esprimono complessivamente una crescita in valore assoluto di 2,1 miliardi di euro (+18%), grazie all'avvio di una nuova operatività con primaria clientela istituzionale. I "pronti contro termine" contribuiscono alla crescita dell'aggregato con un incremento di 848 milioni di euro (+407,7%) per effetto di operazioni in essere negoziate sul mercato EuroMTS, gestito dalla Cassa di Compensazione e Garanzia.

Si confermano positivi anche i tassi di crescita delle "obbligazioni" (+5,3%) che continuano a canalizzare la liquidità della clientela e che insieme ai conti correnti e depositi rappresentano circa il 92% della raccolta diretta del Gruppo. Per quanto riguarda gli altri aggregati, che si attestano su livelli decisamente meno significativi, i "certificati di deposito e altri titoli" e gli "altri debiti" registrano nell'esercizio una contrazione, rispettivamente, dell'11,8% e del 15%.

## Raccolta indiretta

Al 31 dicembre 2010 la raccolta indiretta consolidata, a valori di mercato, si attesta a 17.353 milioni di euro, in aumento del 4,2% rispetto al 31 dicembre 2009.

Raccolta indiretta (in milioni di euro)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	
			assoluta	%
Fondi comuni	2.335	2.510	(175)	-7,0%
Gestioni patrimoniali	691	708	(17)	-2,4%
Raccolta previdenziale	2.301	2.195	106	4,8%
Azioni	1.730	1.650	80	4,8%
Altri titoli	5.859	5.776	83	1,4%
Azioni proprie	4.437	3.814	623	16,3%
<b>Totale Raccolta indiretta</b>	<b>17.353</b>	<b>16.653</b>	<b>700</b>	<b>4,2%</b>
gestito	3.026	3.218	(192)	-6,0%
previdenziale	2.301	2.195	106	4,8%
amministrato	12.026	11.240	786	7,0%

Si evidenzia che mentre la raccolta amministrata e la raccolta previdenziale registrano nell'esercizio una crescita rispettivamente del 7% e del 4,8%, la raccolta gestita segna una flessione del 6%.

Nel dettaglio, la variazione del comparto del "risparmio gestito" è segnata dalla contrazione di entrambe le sue componenti: i "fondi comuni" sono infatti in flessione del 7% mentre le "gestioni patrimoniali" del 2,4%.

Nel contempo, dinamiche più favorevoli si registrano all'interno della "raccolta amministrata" che vede le "azioni proprie" in crescita del 16,3% (anche per effetto dell'aumento di capitale connesso all'apertura del libro soci e alla conversione dei prestiti obbligazionari convertibili in precedenza emessi) e le "azioni" e gli "altri titoli" in aumento rispettivamente del 4,8% e dell'1,4%.

Infine si conferma vivace la dinamica della "raccolta previdenziale" che segna un incremento del 4,8% sul 31 dicembre 2009, testimoniando gli effetti positivi della *partnership* con il Gruppo Cattolica Assicurazioni, rinnovata nel corso dell'ultimo trimestre 2010.

## Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2010 il patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo, incluso l'utile d'esercizio, si attesta a 3.278,5 milioni di euro, evidenziando un aumento di 461,6 milioni di euro (+16,4%) rispetto al 31 dicembre 2009.

Patrimonio netto consolidato (in migliaia di euro)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	
			ass.	%
Capitale (voce 190)	292.769	260.594	32.175	12,3%
Sovrapprezzi di emissione (voce 180)	2.439.130	1.947.254	491.876	25,3%
Riserve (voce 170)	458.435	439.908	18.527	4,2%
Riserve da valutazione (voce 140)	30.913	102.036	(71.123)	-69,7%
Strumenti di capitale (voce 160)	1.750	7.370	(5.620)	-76,3%
Azioni proprie (voce 200)	(38.667)	(41.247)	2.580	n.s.
<b>Patrimonio</b>	<b>3.184.330</b>	<b>2.715.915</b>	<b>468.415</b>	<b>17,2%</b>
Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo (voce 220)	94.165	100.965	(6.800)	-6,7%
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>3.278.495</b>	<b>2.816.880</b>	<b>461.615</b>	<b>16,4%</b>

Si illustrano di seguito le principali variazioni intervenute nell'esercizio nelle voci del patrimonio netto.

Le variazioni nell'esercizio del "**Capitale**" di +32,2 milioni di euro e dei "**Sovrapprezzi di emissione**" di +491,9 milioni di euro sono connesse: per +13,9 e per +210,1 milioni di euro, rispettivamente, alla conversione di nominali 221 milioni di euro del prestito "Banca Popolare di Vicenza 15<sup>^</sup> emissione subordinato convertibile 2009-2016" (di nominali 329 milioni di euro) e alla conversione di nominali 3,5 milioni di euro della parte residuale del prestito "Banca Popolare di Vicenza 13<sup>^</sup> emissione subordinato convertibile 2007-2015"; per +18,7 e +288,8 milioni di euro, rispettivamente, all'emissione di cinque milioni di nuove azioni avvenuta nell'esercizio, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto Sociale; per il residuo all'effetto combinato dell'emissione di n° 4.640 nuove azioni assegnate al personale dipendente per il raggiungimento di determinate anzianità di servizio e del rimborso di azioni oggetto di successivo annullamento (per successione ed escussione per recupero crediti).

Il decremento di 71,1 milioni di euro delle "**Riserve da valutazione**" è pressoché interamente relativo alle variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari classificati tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" rilevate nell'esercizio e principalmente ascrivibili a titoli di Stato italiani le cui quotazioni hanno risentito delle incertezze sul debito sovrano di alcuni Paesi U.E. che hanno negativamente caratterizzato l'andamento dei mercati finanziari mondiali condizionando pesantemente i relativi corsi. Si precisa che tale variazione è per -22,6 milioni di euro relativa alle variazioni delle riserve da valutazione delle partecipate valutate al patrimonio netto.

## Note esplicative della situazione patrimoniale relativa al Bilancio consolidato 2009

Si riportano nel seguito le note esplicative relative ai principali aggregati patrimoniali del 2009 comparati con quelli relativi all'esercizio 2008.

### La posizione interbancaria e la situazione di liquidità

Posizione interbancaria netta (in milioni di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	
			assoluta	%
Crediti verso banche	1.995,9	2.305,6	(309,7)	-13,4%
Debiti verso banche	3.574,7	3.076,7	498,0	16,2%
<b>Totale</b>	<b>(1.578,8)</b>	<b>(771,1)</b>	<b>(807,7)</b>	<b>104,7%</b>

L'incremento dell'esposizione netta del Gruppo sul mercato interbancario rispetto al 31 dicembre 2008 è per lo più riferibile al *gap* di crescita degli impieghi a clientela rispetto alla raccolta diretta, finanziato attraverso un maggiore ricorso all'interbancario.

### Impieghi per cassa con clientela

Al 31 dicembre 2009 i crediti per cassa con clientela al netto delle rettifiche di valore (voce 70 dell'attivo patrimoniale) si attestano infatti a 24.530 milioni di euro, evidenziando un aumento dell'8% rispetto al 31 dicembre 2008, a fronte di una crescita media del sistema pari ad appena l'1,7%.

Impieghi (in milioni di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	
			assoluta	%
Conti correnti	4.354	4.390	(36)	-0,8%
Pronti contro termine attivi	1	32	(31)	-96,9%
Mutui	14.860	12.934	1.926	14,9%
Carte di credito, prestiti pers. e cessione del quinto	524	482	42	8,7%
Altre operazioni	4.489	4.536	(47)	-1,0%
Titoli di debito	302	331	(29)	-8,8%
<b>Totale Impieghi con clientela</b>	<b>24.530</b>	<b>22.705</b>	<b>1.825</b>	<b>8,0%</b>

Nei dodici mesi la dinamica dell'aggregato in esame è stata pressoché interamente sostenuta dai "mutui" cresciuti di oltre 1,9 miliardi di euro sull'anno precedente (+14,9%) e in misura minore da "carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto" in aumento dell'8,7%. Per contro tutte le altre forme tecniche segnano una flessione: i "conti correnti" evidenziano una contrazione dello 0,8%, i "titoli di debito" dell'8,8% e le "altre operazioni" dell'1%.

### La qualità del credito

Il perdurare della difficile situazione congiunturale, innescata dalla crisi dei mercati finanziari, sta manifestando inevitabilmente i propri effetti in tutti i settori produttivi, con un conseguente peggioramento della qualità del credito a livello di sistema, che non poteva non riflettersi anche in un deterioramento del portafoglio crediti del Gruppo.

Crediti deteriorati netti (in milioni di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	
			assoluta	%
Sofferenze	534,3	343,6	190,7	55,5%
Incagli	597,6	351,3	246,3	70,1%
Crediti ristrutturati	160,1	27,4	132,7	484,3%
Esposizioni scadute	265,8	121,6	144,2	118,6%
<b>Totale Crediti deteriorati netti</b>	<b>1.557,8</b>	<b>843,9</b>	<b>713,9</b>	<b>84,6%</b>

Al 31 dicembre 2009, i crediti deteriorati netti verso clientela evidenziano, rispetto al 31 dicembre 2008, un incremento in valore assoluto pari a 713,9 milioni di euro (+84,6%), con un aumento in termini di incidenza percentuale sul totale impieghi netti (escludendo i “titoli di debito”) di 2,66 punti percentuali, passando dal 3,77% del 31 dicembre 2008 al 6,43% del 31 dicembre 2009. Tale evoluzione ha interessato tutte le categorie di crediti deteriorati, ma in particolar modo i crediti ristrutturati, per effetto soprattutto delle rinegoziazioni dei mutui con rate insolute e impagate avvenute nell’ambito della convenzione ABI-MEF e le esposizioni scadute, in quanto a fine anno l’aggregato comprende anche i crediti ipotecari scaduti e sconfinati da più di 90 giorni, in precedenza compresi tra i crediti in *bonis*.

### **Raccolta diretta**

Al 31 dicembre 2009 la raccolta diretta, data dalla somma delle voci del passivo patrimoniale “debiti verso clientela” (voce 20), “titoli in circolazione” (voce 30) e “passività finanziarie valutate al *fair value*” (voce 50), si attesta a 23.056 milioni di euro, in aumento del 7,7% rispetto ai valori di fine 2008.

Raccolta diretta (in milioni di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	
			assoluta	%
Conti correnti e depositi liberi	11.438	10.001	1.437	14,4%
Depositi vincolati	167	183	(16)	-8,7%
Pronti contro termine	208	764	(556)	-72,8%
Obbligazioni	10.002	8.968	1.034	11,5%
Certificati di deposito e altri titoli	296	276	20	7,2%
Altri debiti	945	1.214	(269)	-22,2%
<b>Totale Raccolta diretta</b>	<b>23.056</b>	<b>21.406</b>	<b>1.650</b>	<b>7,7%</b>

L’analisi dell’evoluzione su base annua della raccolta diretta per tipologia di prodotto evidenzia tassi di crescita positivi per le “**obbligazioni**” (+11,5%) e per i “**conti correnti e depositi liberi**” (+14,4%), che hanno canalizzato la liquidità della clientela e che insieme rappresentano circa il 93% della raccolta diretta del Gruppo. Per quanto attiene agli altri aggregati, si registra nell’esercizio una flessione dei “**pronti contro termine**” del 72,8%.

I “**depositi vincolati**” e i “**certificati di deposito e altri titoli**”, forme tecniche residuali che si attestano su livelli decisamente meno significativi, evidenziano nei dodici mesi rispettivamente una flessione dell’8,7% e un incremento del 7,2%.

Gli “**altri debiti**” si riferiscono infine a “passività a fronte di attività cedute e non cancellate” e registrano nell’esercizio una contrazione del 22,2%.

### **Raccolta indiretta**

Al 31 dicembre 2009 la consistenza della raccolta indiretta, a valori di mercato, ammonta a 16.653 milioni di euro segnando un recupero del 4,8% rispetto al 31 dicembre 2008, grazie principalmente al progressivo attenuarsi delle tensioni sui mercati finanziari e al conseguente rialzo delle quotazioni di borsa, in atto a partire dal secondo trimestre dell’anno.

Raccolta indiretta (in milioni di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	
			assoluta	%
Fondi comuni	2.510	2.484	26	1,0%
Gestioni patrimoniali	708	735	(27)	-3,7%
Raccolta previdenziale	2.195	2.078	117	5,6%
Azioni	1.650	1.347	303	22,5%
Altri titoli	5.776	5.519	257	4,7%
Azioni proprie	3.814	3.727	87	2,3%
<b>Totale Raccolta indiretta</b>	<b>16.653</b>	<b>15.890</b>	<b>763</b>	<b>4,8%</b>
gestito	3.218	3.219	(1)	0,0%
previdenziale	2.195	2.078	117	5,6%
amministrato	11.240	10.593	647	6,1%

All'interno del comparto del "risparmio gestito", che da diverso tempo vede le proprie masse ridursi a causa della disaffezione dei risparmiatori verso tale settore, la componente dei "fondi comuni" cresce dell'1% mentre le "gestioni patrimoniali" evidenziano un decremento del 3,7%.

Ampiamente positiva la dinamica della "raccolta amministrata", all'interno della quale le "azioni" segnano un incremento del 22,5%, mentre gli "altri titoli" e le "azioni proprie" evidenziano un aumento rispettivamente del 4,7% e del 2,3%.

Infine si conferma vivace la dinamica della "raccolta previdenziale" che segna un +5,6% sul 31 dicembre 2008, testimoniando gli effetti positivi della *partnership* con il Gruppo Cattolica Assicurazioni.

### Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2009 il patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo, incluso l'utile d'esercizio, si attesta a 2.816,9 milioni di euro, evidenziando un incremento di 87 milioni di euro (+3,2%) rispetto al 31 dicembre 2008.

Patrimonio netto consolidato (in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	
			ass.	%
Capitale (voce 190)	260.594	261.460	(866)	-0,3%
Sovrapprezzi di emissione (voce 180)	1.947.254	1.960.355	(13.101)	-0,7%
Riserve (voce 170)	439.908	412.157	27.751	6,7%
Riserve da valutazione (voce 140)	102.036	71.017	31.019	43,7%
Strumenti di capitale (voce 160)	7.370	13.104	(5.734)	-43,8%
Azioni proprie (voce 200)	(41.247)	(96.981)	55.734	-57,5%
<b>Patrimonio</b>	<b>2.715.915</b>	<b>2.621.112</b>	<b>94.803</b>	<b>3,6%</b>
Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo (voce 220)	100.965	108.739	(7.774)	-7,1%
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>2.816.880</b>	<b>2.729.851</b>	<b>87.029</b>	<b>3,2%</b>

Si illustrano di seguito le principali variazioni intervenute nell'esercizio nelle voci del patrimonio netto.

L'incremento di 31 milioni di euro delle "Riserve da valutazione" è relativo principalmente alle variazioni di *fair value* rilevate nell'esercizio per effetto della valutazione degli strumenti finanziari classificati tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita".

La variazione positiva di 27,8 milioni di euro evidenziata dalle altre "Riserve" è quasi interamente riferibile all'allocazione del risultato dell'esercizio precedente.

La variazione di 55,7 milioni di euro delle "Azioni proprie" deriva da riacquisti effettuati nell'esercizio a valere sull'apposita riserva per azioni proprie in precedenza costituita, al netto della quota parte delle stesse ricollocata ai Soci.

## B.1.11.2 Conto economico

### Conto economico

(Dati in migliaia di Euro)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	2010	2009	Variazioni 2010 - 2009		2008	Variazioni 2009 - 2008	
			assolute	percentuali		assolute	percentuali
10. Interessi attivi e proventi assimilati	945.828	1.043.474	(97.646)	-9,4%	1.533.552	(490.078)	-32,0%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(434.743)	(486.420)	51.677	-10,6%	(880.602)	394.182	-44,8%
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>511.085</b>	<b>557.054</b>	<b>(45.969)</b>	<b>-8,3%</b>	<b>652.950</b>	<b>(95.896)</b>	<b>-14,7%</b>
40. Commissioni attive	382.297	339.610	42.687	12,6%	300.321	39.289	13,1%
50. Commissioni passive	(33.851)	(30.359)	(3.492)	11,5%	(28.467)	(1.892)	6,6%
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>348.446</b>	<b>309.251</b>	<b>39.195</b>	<b>12,7%</b>	<b>271.854</b>	<b>37.397</b>	<b>13,8%</b>
70. Dividendi e proventi simili	10.239	5.140	5.099	99,2%	29.114	(23.974)	-82,3%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	20.076	30.007	(9.931)	-33,1%	(13.226)	43.233	n.s.
90. Risultato netto dell'attività di copertura	2.846	12.824	(9.978)	-77,8%	461	12.363	n.s.
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	17.406	34.899	(17.493)	-50,1%	13.548	21.351	157,6%
a) crediti	(7.261)	(1)	(7.260)	n.s.	(50)	49	-98,0%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	10.152	9.334	818	8,8%	(931)	10.265	n.s.
d) passività finanziarie	14.515	25.566	(11.051)	-43,2%	14.529	11.037	76,0%
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	19.257	2.030	17.227	848,6%	(2.324)	4.354	-187,3%
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>929.355</b>	<b>951.205</b>	<b>(21.850)</b>	<b>-2,3%</b>	<b>952.377</b>	<b>(1.172)</b>	<b>-0,1%</b>
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(180.377)	(165.141)	(15.236)	9,2%	(186.319)	21.178	-11,4%
a) crediti	(159.874)	(146.932)	(12.942)	8,8%	(152.115)	5.183	-3,4%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(24.497)	(13.765)	(10.732)	78,0%	(33.237)	19.472	-58,6%
d) altre operazioni finanziarie	3.994	(4.444)	8.438	n.s.	(967)	(3.477)	n.s.
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>748.978</b>	<b>786.064</b>	<b>(37.086)</b>	<b>-4,7%</b>	<b>766.058</b>	<b>20.006</b>	<b>2,6%</b>
<b>170. Risultato netto gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>748.978</b>	<b>786.064</b>	<b>(37.086)</b>	<b>-4,7%</b>	<b>766.058</b>	<b>20.006</b>	<b>2,6%</b>
180. Spese amministrative:	(684.268)	(668.743)	(15.525)	2,3%	(672.697)	3.954	-0,6%
a) spese per il personale	(410.660)	(400.940)	(9.720)	2,4%	(411.516)	10.576	-2,6%
b) altre spese amministrative	(273.608)	(267.803)	(5.805)	2,2%	(261.181)	(6.622)	2,5%
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(34.196)	(3.351)	(30.845)	n.s.	(22.464)	19.113	-85,1%
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(21.539)	(21.259)	(280)	1,3%	(20.427)	(832)	4,1%
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(5.160)	(5.319)	159	-3,0%	(5.729)	410	-7,2%
220. Altri oneri/proventi di gestione	58.133	66.444	(8.311)	-12,5%	42.453	23.991	56,5%
<b>230. Costi operativi</b>	<b>(687.030)</b>	<b>(632.228)</b>	<b>(54.802)</b>	<b>8,7%</b>	<b>(678.864)</b>	<b>46.636</b>	<b>-6,9%</b>
240. Utile (perdita) delle partecipazioni	54.741	9.176	45.565	496,6%	86.445	(77.269)	-89,4%
250. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(10)	2.379	(2.389)	-100,4%	95	2.284	n.s.
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	0,0%	(1.386)	1.386	-100,0%
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	35	(94)	129	n.s.	(201)	107	-53,2%
<b>280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>116.714</b>	<b>165.297</b>	<b>(48.583)</b>	<b>-29,4%</b>	<b>172.147</b>	<b>(6.850)</b>	<b>-4,0%</b>
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(20.754)	(60.876)	40.122	-65,9%	(61.092)	216	-0,4%
<b>300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>95.960</b>	<b>104.421</b>	<b>(8.461)</b>	<b>-8,1%</b>	<b>111.055</b>	<b>(6.634)</b>	<b>-6,0%</b>
<b>320. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>95.960</b>	<b>104.421</b>	<b>(8.461)</b>	<b>-8,1%</b>	<b>111.055</b>	<b>(6.634)</b>	<b>-6,0%</b>
330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(1.795)	(3.456)	1.661	-48,1%	(2.316)	(1.140)	49,2%
<b>340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>94.165</b>	<b>100.965</b>	<b>(6.800)</b>	<b>-6,7%</b>	<b>108.739</b>	<b>(7.774)</b>	<b>-7,1%</b>

## Note esplicative del risultato economico del Bilancio 2010

L'andamento dei tassi d'interesse – che si sono mantenuti su livelli storicamente bassi per tutto il 2010 – ha condizionato la dinamica del  **margine di interesse**  (voce 30) che si attesta a 511,1 milioni di euro, in flessione dell'8,3% sull'anno precedente. Positivo invece l'andamento delle  **commissioni nette**  (voce 60) che assommano a 348,4 milioni di euro, segnando un incremento del 12,7% sul 2009. Il  **margine dell'attività finanziaria**  (voci da 70 a 110) è positivo per 69,8 milioni di euro, a fronte degli 84,9 milioni di euro del 2009 (-17,8%).

Il  **margine di intermediazione**  (voce 120) si attesta quindi a 929,4 milioni di euro, in flessione del 2,3% sull'esercizio precedente.

Le  **rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti**  (voce 130 a) ammontano a 159,9 milioni di euro, in crescita dell'8,8% sullo scorso anno per effetto dell'incremento dei crediti deteriorati conseguente al perdurare della situazione di debolezza dell'economia e al peggioramento del profilo di rischio di imprese e famiglie. Il costo del credito (rapporto tra le rettifiche di valore nette su crediti verso clientela e crediti lordi) è pari allo 0,56%, segnando comunque un miglioramento rispetto allo 0,59% del 31 dicembre 2009 anche per effetto della sostenuta crescita degli impieghi.

Le  **rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita**  (voce 130 b) ammontano a 24,5 milioni di euro, in aumento di 10,7 milioni di euro (+78%) rispetto al passato esercizio, effetto dell'applicazione della  *policy*  introdotta dal Gruppo relativa al processo di identificazione delle perdite per riduzione di valore degli strumenti finanziari "disponibili per la vendita".

Il  **risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa**  (voce 170) si attesta a 749 milioni di euro, a fronte dei 786,1 milioni di euro dell'esercizio precedente (-4,7%).

I  **costi operativi**  (voce 230) ammontano a 687 milioni di euro, in aumento dell'8,7%. L'incremento è per lo più imputabile ai costi "una tantum" connessi a piani di incentivazione all'esodo del personale dipendente e a spese amministrative varie, sostenuti nell'ambito del Progetto di ristrutturazione del Gruppo Bancario e all'accantonamento di 25 milioni di euro al fondo per rischi ed oneri finalizzato a salvaguardare l'investimento dei clienti delle banche del Gruppo nelle polizze di tipo "index linked", emesse nei passati esercizi dalle compagnie assicurative Berica Vita e Cattolica Life, con sottostanti obbligazioni di banche islandesi attualmente sottoposte a procedura concorsuale.

Gli  **utili delle partecipazioni**  (voce 240) ammontano a 54,7 milioni di euro e sono relativi per 45,9 milioni di euro alla plusvalenza realizzata dalla vendita alla Società Cattolica di Assicurazione S.C.p.A. di un'ulteriore quota del 10% delle interessenze detenute nelle società assicurative Berica Vita S.p.A., ABC Assicura S.p.A. e Cattolica Life Ltd nell'ambito del rinnovo dell'accordo di  *partnership*  sottoscritto nel corso dell'esercizio.

L' **utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte**  (voce 280) si attesta a 116,7 milioni di euro a fronte dei 165,3 milioni di euro del 31 dicembre 2009 (-29,4%).

Le  **imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente**  (voce 290) ammontano a 20,8 milioni di euro (il  *tax rate*  è pari al 17,8%) rispetto ai 60,9 milioni di euro del 2009 (il relativo  *tax rate*  era pari al 36,8%) per effetto del beneficio connesso all'affrancamento ai fini fiscali del valore dell'avviamento iscritto in bilancio ed emerso in seguito alla fusione per incorporazione di Cariprato nella Capogruppo Banca Popolare di Vicenza, avendo quest'ultima deliberato di avvalersi dell'opzione prevista dalle disposizioni dell'articolo 15, comma 10, del D.L. n. 185/2008.

L' **utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo**  (voce 340) si attesta quindi a 94,2 milioni di euro, in flessione del 6,7% rispetto ai 101 milioni di euro dell'anno precedente.

## **Note esplicative del risultato economico del Bilancio 2009**

Il calo dei tassi d'interesse ha condizionato la dinamica del **marginale di interesse** (voce 30) che si attesta a 557,1 milioni di euro, con una flessione del 14,7% sull'anno precedente. Positivo invece l'andamento delle **commissioni nette** (voce 60) che assommano a 309,3 milioni di euro, segnando un incremento del 13,8% sul 2008.

Il **marginale dell'attività finanziaria** (voce da 70 a 110) è pari a 84,9 milioni di euro, in aumento rispetto al dato dell'esercizio precedente che risultava pari a 27,6 milioni di euro.

Il **marginale di intermediazione** (voce 120) si attesta quindi a 951,2 milioni di euro, sostanzialmente invariato rispetto allo scorso esercizio (-0,1%).

Le **rettifiche di valore per deterioramento di crediti** (voce 130 a) ammontano a 146,9 milioni di euro, in flessione del 3,4% sullo scorso anno grazie ai prudenti accantonamenti stanziati nei periodi precedenti e alla politica di attenta gestione e selezione degli affidamenti che ha consentito di contenere gli effetti del peggioramento del profilo di rischio di imprese e famiglie conseguente al deterioramento dell'economia reale che ha colpito pressoché tutti i settori produttivi.

Le **rettifiche di valore per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita** (voce 130 b) e delle altre operazioni finanziarie (voce 130 d) sono pari a 18,2 milioni di euro, a fronte dei 34,2 milioni di euro del 2008.

Il **risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa** (voce 170) si attesta pertanto a 786,1 milioni di euro, a fronte dei 766,1 milioni di euro dell'esercizio precedente (+2,6%).

I **costi operativi** (voce 230) ammontano a 632,2 milioni di euro, in riduzione del 6,9% sul 2008 grazie agli sforzi profusi nell'anno nel contenimento dei costi da parte del Gruppo.

Gli **utili delle partecipazioni** (voce 240) ammontano a 9,2 milioni di euro, a fronte degli 86,4 milioni di euro del 2008 che ricomprendevano la plusvalenza derivante dalla cessione a Compass S.p.A. dell'intero pacchetto azionario detenuto nella società Linea S.p.A.

L'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** (voce 280) si attesta a 165,3 milioni di euro a fronte dei 172,1 milioni di euro del 31 dicembre 2008 (-4%).

Le **imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente** (voce 290) ammontano a 60,9 milioni di euro (il *tax rate* è pari al 36,8%) rispetto ai 61,1 milioni di euro del 2008 (il relativo *tax rate* era pari al 35,5%). Al riguardo si precisa che il dato dell'esercizio 2009 beneficia dell'effetto positivo (pari a 12 milioni di euro) connesso all'affrancamento delle differenze tra i valori di bilancio e quelli fiscali di talune attività a seguito delle opzioni previste dall'articolo 15 del D.L. n. 185/2008 (convertito con modificazioni nella legge n. 2 del 28/01/2009) e dall'articolo 1, comma 48, della Legge n. 244/2007, di cui il Gruppo si è avvalso.

L'**utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo** (voce 340) si attesta quindi a 101 milioni di euro, in flessione del 7,1% rispetto ai 108,7 milioni di euro dell'anno precedente.

### B.1.11.3 Rendiconto finanziario

I rendiconti finanziari nel seguito riportati sono stati redatti secondo il metodo “diretto” di cui allo IAS 7 ed espongono i “flussi finanziari” relativi all’attività operativa, di investimento e di provvista del Gruppo.

#### Rendiconto finanziario 2010

(in migliaia di euro)

<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
<b>1. Gestione</b>	<b>318.450</b>	<b>241.488</b>
- interessi attivi incassati (+)	879.169	983.543
- interessi passivi pagati (-)	(383.890)	(423.082)
- dividendi e proventi simili	10.239	5.140
- commissioni nette (+/-)	348.446	278.999
- spese per il personale (-)	(406.344)	(411.101)
- premi netti incassati (+)	-	-
- altri proventi/oneri assicurativi (+/-)	-	-
- altri costi (-)	(273.608)	(259.295)
- altri ricavi (+)	160.506	105.623
- imposte e tasse (-)	(16.068)	(38.339)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(4.917.776)</b>	<b>(2.243.797)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(16.763)	10.574
- attività finanziarie valutate al fair value	2.300	1.935
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.770.430)	(309.343)
- crediti verso clientela	(3.942.352)	(2.162.241)
- crediti verso banche: a vista	495.667	123.115
- crediti verso banche: altri crediti	238.446	186.647
- altre attività	75.356	(94.484)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>4.420.404</b>	<b>2.113.400</b>
- debiti verso banche: a vista	871.114	187.874
- debiti verso banche: altri debiti	98.401	310.148
- debiti verso clientela	3.082.352	839.475
- titoli in circolazione	154.646	752.698
- passività finanziarie di negoziazione	(150.305)	(40.277)
- passività finanziarie valutate al fair value	359.782	215.786
- altre passività	4.414	(152.304)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>(178.922)</b>	<b>111.091</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>57.574</b>	<b>5.161</b>
- vendite di partecipazioni	57.506	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	5.000
- vendite di attività materiali	68	143
- vendite di attività immateriali	-	18
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(150.647)</b>	<b>(37.605)</b>
- acquisto di partecipazioni	(5.214)	(10.000)
- acquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(15.114)	-
- acquisto di attività materiali	(30.447)	(25.153)
- acquisto di attività immateriali	(3.393)	(4.452)
- acquisto di società controllate e di rami d'azienda	(96.479)	2.000
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</b>	<b>(93.073)</b>	<b>(32.444)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISITA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	302.602	(24.104)
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	(5.620)	(5.734)
- distribuzione dividendi e altre finalità	(36.199)	(14.374)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>260.783</b>	<b>(44.212)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL' ESERCIZIO</b>	<b>(11.212)</b>	<b>34.435</b>

**Legenda:** (+) generata (-) assorbita

Nell'esercizio 2010 la **liquidità netta assorbita dall'attività operativa** è pari a 178,9 milioni di euro (a fronte di 111,1 milioni di euro di liquidità netta generata nel 2009) ed è la risultante di:

- liquidità assorbita dalle attività finanziarie per -4.917,8 milioni di euro (-2.243,8 milioni di euro nel 2009), di cui -3.942,4 milioni di euro relativi all'aumento dei crediti verso clientela (a fronte di -2.162,2 milioni di euro nel 2009);
- liquidità generata dalle passività finanziarie per 4.420,4 milioni di euro (2.113,4 milioni di euro nel 2009);
- liquidità generata dalla gestione operativa per 318,4 milioni di euro (241,5 milioni di euro nel 2009).

Con riferimento alla liquidità generata dalle passività finanziarie si registra, in particolare, un aumento dei debiti verso banche per 969,5 milioni di euro, dei debiti verso clientela per 3.082,4 milioni di euro, dei titoli in circolazione per 154,6 milioni di euro, delle passività finanziarie valutate al *fair value* per 359,8 milioni di euro e delle altre passività per 4,4 milioni di euro, mentre sono in diminuzione di 150,3 milioni di euro le passività finanziarie di negoziazione.

Nell'esercizio 2010 la **liquidità netta assorbita dall'attività di investimento** è stata pari a 93,1 milioni di euro (32,4 milioni di euro nel 2009). In particolare:

- la liquidità generata dall'attività di investimento ammonta a 57,6 milioni di euro (5,2 milioni di euro nel 2009), di cui 53,7 milioni di euro si riferiscono alla cessione alla Società Cattolica di Assicurazione S.C.p.A. di un'ulteriore quota del 10% delle società assicurative Berica Vita S.p.A., ABC Assicura S.p.A. e Cattolica Life Ltd;
- la liquidità assorbita dall'attività di investimento ammonta a 150,6 milioni di euro (37,6 milioni di euro nel 2009) di cui 96,5 milioni di euro si riferiscono all'acquisto di ulteriori quote di controllo nelle società controllate Banca Nuova, Nordest Merchant, Farbanca e nella ex Cassa di Risparmio di Prato, nonché alla costituzione della società Nuova Banca Nuova.

Infine, nell'esercizio 2010, la **liquidità generata dall'attività di provvista** è stata pari a 260,8 milioni di euro (a fronte di 44,2 milioni di euro di liquidità netta assorbita nel 2009), così composta:

- liquidità generata dall'emissione di azioni proprie pari a 302,6 milioni di euro a fronte di -24,1 milioni di euro di liquidità assorbita dal riacquisto di azioni proprie nel 2009;
- liquidità assorbita dal riacquisto/rimborso di strumenti di capitale 5,6 milioni di euro (5,7 milioni di euro nel 2009);
- liquidità assorbita dal pagamento di dividendi pari a 36,2 milioni di euro (14,4 milioni di euro nel 2009).

Per effetto delle dinamiche sopra riportate, nell'esercizio 2010 il Gruppo ha assorbito liquidità netta per 11,2 milioni di euro, rispetto ai 34,5 milioni di euro di liquidità generata nell'esercizio precedente.

## Rendiconto finanziario 2009

(in migliaia di euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2009	31/12/2008
<b>1. Gestione</b>	<b>241.488</b>	<b>277.060</b>
- interessi attivi incassati (+)	983.543	1.521.491
- interessi passivi pagati (-)	(423.082)	(870.218)
- dividendi e proventi simili	5.140	29.114
- commissioni nette (+/-)	278.999	271.854
- spese per il personale (-)	(411.101)	(411.516)
- premi netti incassati (+)	-	-
- altri proventi/oneri assicurativi (+/-)	-	-
- altri costi (-)	(259.295)	(272.937)
- altri ricavi (+)	105.623	42.217
- imposte e tasse (-)	(38.339)	(32.945)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(2.243.798)</b>	<b>(2.142.686)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	10.574	88.024
- attività finanziarie valutate al fair value	1.935	2.214
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(309.343)	126.590
- crediti verso clientela	(2.162.242)	(2.086.660)
- crediti verso banche: a vista	123.115	582.846
- crediti verso banche: altri crediti	186.647	(750.634)
- altre attività	(94.484)	(105.066)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>2.113.400</b>	<b>1.941.783</b>
- debiti verso banche: a vista	187.874	214.326
- debiti verso banche: altri debiti	310.148	(416.302)
- debiti verso clientela	839.475	1.160.518
- titoli in circolazione	752.698	387.416
- passività finanziarie di negoziazione	(40.277)	17.376
- passività finanziarie valutate al fair value	215.786	573.815
- altre passività	(152.304)	4.634
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>111.091</b>	<b>76.157</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>5.161</b>	<b>215.996</b>
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	194.562
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	5.000	21.093
- vendite di attività materiali	143	341
- vendite di attività immateriali	18	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(37.605)</b>	<b>(130.930)</b>
- acquisto di partecipazioni	(10.000)	(522)
- acquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisto di attività materiali	(25.153)	(128.499)
- acquisto di attività immateriali	(4.452)	(1.909)
- acquisto di società controllate e di rami d'azienda	2.000	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</b>	<b>(32.444)</b>	<b>85.066</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	(24.104)	(100.119)
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	(5.734)	(526)
- distribuzione dividendi e altre finalità	(14.374)	(72.590)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(44.212)</b>	<b>(173.235)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL' ESERCIZIO</b>	<b>34.435</b>	<b>(12.012)</b>

**Legenda:** (+) generata (-) assorbita

## RICONCILIAZIONE

(in migliaia di euro)

Voci di bilancio	31/12/2009	31/12/2008
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell' esercizio	174.934	186.946
Liquidità totale netta generata/assorbita nell' esercizio	34.435	(12.012)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell' esercizio	209.369	174.934

Nell'esercizio 2009 la **liquidità netta generata dall'attività operativa**, pari a 111,1 milioni di euro (76,1 milioni di euro nel 2008) è la risultante di:

- liquidità assorbita dalle attività finanziarie per -2.243,8 milioni di euro (-2.142,7 milioni di euro nel 2008) di cui -2.162,2 milioni di euro relativi all'aumento dei crediti verso clientela (a fronte di -2.086,7 milioni di euro nel 2008);
- liquidità generata dalle passività finanziarie per 2.113,4 milioni di euro (1.941,8 milioni di euro nel 2008);
- liquidità generata dalla gestione operativa per 241,5 milioni di euro (277,1 milioni di euro nel 2008).

Con riferimento alla liquidità generata dalle passività finanziarie si registra, in particolare, un aumento dei debiti verso banche per 498 milioni di euro, dei debiti verso clientela per 839,5 milioni di euro, dei titoli in circolazione per 752,7 milioni di euro e delle passività finanziarie valutate al *fair value* per 215,8 milioni di euro, mentre sono in diminuzione di 40,3 milioni di euro le passività finanziarie di negoziazione e di 152,3 milioni di euro le altre passività.

Nell'esercizio 2009 la **liquidità netta assorbita dall'attività di investimento** è stata pari a 32,4 milioni di euro a fronte di 85,1 milioni di euro di liquidità generata nel 2008. In particolare:

- la liquidità generata dall'attività di investimento ammonta a 5,2 milioni di euro (216 milioni di euro nel 2008 di cui 194,3 milioni di euro si riferivano alla vendita dell'intera quota partecipativa detenuta nella società Linea S.p.A.);
- la liquidità assorbita dall'attività di investimento ammonta a -37,6 milioni di euro (-130,9 milioni di euro nel 2008 di cui -85,3 milioni di euro si riferivano all'acquisto di un nuovo immobile sito a Milano da parte della controllata Monforte S.r.l.).

Infine, nell'esercizio 2009, la **liquidità assorbita dall'attività di provvista** è stata pari a -44,2 milioni di euro (-173,2 milioni di euro nel 2008), così composta:

- liquidità assorbita dal riacquisto di strumenti di capitale e azioni proprie pari a -29,8 milioni di euro (-100,6 milioni di euro nel 2008);
- liquidità assorbita dal pagamento di dividendi pari a -14,4 milioni di euro (-72,6 milioni di euro nel 2008); a questo proposito si ricorda che parte del dividendo relativo all'utile 2008 è stato pagato mediante assegnazione di azioni proprie detenute dalla Banca.

### B.1.11.4 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

#### Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato 2010

(in migliaia di euro)

	Esistenze al 31/12/2009	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2010	Allocazione risultato dell'esercizio precedente		Variazioni d'esercizio								Patrimonio netto del gruppo al 31/12/2010	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2010
						Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva d'esercizio 31/12/2010		
						Riserve del Gruppo	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			
Capitale:	314.411	-	314.411	-	-	-	(857)	-	-	-	-	-	-	292.769	20.785
a) azioni ordinarie	314.411	-	314.411	-	-	-	(857)	-	-	-	-	-	-	292.769	20.785
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	1.953.534	-	1.953.534	-	-	-	489.013	-	-	-	-	-	-	2.439.130	3.417
Riserve:	469.412	-	469.412	65.531	-	(70.411)	-	256	-	-	-	-	-	458.435	6.353
a) di utili	310.740	-	310.740	65.531	-	(24.957)	-	-	-	-	-	-	-	348.271	3.043
b) altre	158.672	-	158.672	-	-	(45.454)	-	256	-	-	-	-	-	110.164	3.310
Riserve da valutazione	102.081	-	102.081	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(71.394)	30.913	(226)
Strumenti di capitale	7.370	-	7.370	-	-	-	-	-	-	(5.620)	-	-	-	1.750	-
Azioni proprie	(41.247)	-	(41.247)	-	-	-	-	2.580	-	-	-	-	-	(38.667)	-
Utile / (Perdita) d'esercizio	104.421	-	104.421	(65.531)	(38.890)	-	-	-	-	-	-	-	95.960	94.165	1.795
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>2.816.880</b>	<b>-</b>	<b>2.816.880</b>	<b>-</b>	<b>(37.347)</b>	<b>(45.319)</b>	<b>524.051</b>	<b>2.836</b>	<b>-</b>	<b>(5.620)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>23.014</b>	<b>3.278.495</b>	<b>-</b>
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>93.102</b>	<b>-</b>	<b>93.102</b>	<b>-</b>	<b>(1.543)</b>	<b>(25.092)</b>	<b>(35.895)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.552</b>	<b>-</b>	<b>32.124</b>

#### Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato 2009

(in migliaia di euro)

	Esistenze al 31/12/2008	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2009	Allocazione risultato dell'esercizio precedente		Variazioni d'esercizio								Patrimonio netto del Gruppo al 31/12/2009	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2009
						Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva d'esercizio 31/12/2009		
						Riserve del Gruppo	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			
Capitale:	315.311	-	315.311	-	-	-	(900)	-	-	-	-	-	-	260.594	53.817
a) azioni ordinarie	315.311	-	315.311	-	-	-	(900)	-	-	-	-	-	-	260.594	53.817
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	1.966.722	-	1.966.722	-	-	-	(13.188)	-	-	-	-	-	-	1.947.254	6.280
Riserve:	440.984	-	440.984	28.511	551	(873)	-	239	-	-	-	-	-	439.908	29.504
a) di utili	280.020	-	280.020	28.511	551	1.419	-	239	-	-	-	-	-	284.888	25.852
b) altre	160.964	-	160.964	-	-	(2.292)	-	-	-	-	-	-	-	155.020	3.652
Riserve da valutazione	71.079	-	71.079	-	-	-	-	-	-	-	-	-	31.002	102.036	45
Strumenti di capitale	13.104	-	13.104	-	-	-	-	-	-	(5.734)	-	-	-	7.370	-
Azioni proprie	(96.981)	-	(96.981)	-	66.110	-	-	(10.376)	-	-	-	-	-	(41.247)	-
Utile / (Perdita) d'esercizio	111.055	-	111.055	(28.511)	(82.544)	-	-	-	-	-	-	-	104.421	100.965	3.456
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>2.729.851</b>	<b>-</b>	<b>2.729.851</b>	<b>-</b>	<b>(14.374)</b>	<b>(743)</b>	<b>(13.967)</b>	<b>(10.137)</b>	<b>-</b>	<b>(5.734)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>131.984</b>	<b>2.816.880</b>	<b>-</b>
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>91.423</b>	<b>-</b>	<b>91.423</b>	<b>-</b>	<b>(1.509)</b>	<b>(130)</b>	<b>(121)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.439</b>	<b>-</b>	<b>93.102</b>

<sup>1</sup> Nel corso del 2009 la Banca Popolare di Vicenza ha distribuito il dividendo a valere sull'utile 2008 per 66.110 mila euro mediante assegnazione di azioni proprie, detenute dalla stessa e per 11.661 mila euro in contanti.

Per informazioni circa le variazioni intervenute negli esercizi in esame nelle voci del patrimonio netto si rinvia alle note esplicative contenute nel par. B.1.11.1.

### B.1.12 Revisione contabile

La società di revisione e organizzazione contabile "KPMG S.p.A.", con sede legale in Milano, via Vittor Pisani n. 25, iscritta al n. 13 dell'Albo Speciale delle società di revisione tenuto da Consob ai sensi dell'art. 161 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, ha assoggettato a revisione i bilanci consolidati annuali dell'Offerente degli anni 2008 e 2009 sulla base dell'incarico conferito dall'Assemblea dei Soci del 19 aprile 2008. La società di revisione KPMG S.p.A., in merito ai suddetti bilanci, ha espresso un giudizio senza rilievi, ai sensi degli art. 156 e 116 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come risulta dalle relazioni che sono a disposizione degli interessati presso il sito [www.popolarevicenza.it](http://www.popolarevicenza.it).

Si evidenzia che l'Assemblea dei Soci dell'Offerente in data 24 aprile 2010 ha conferito alla suddetta società di revisione e organizzazione contabile "KPMG S.p.A.", l'incarico, in relazione a ciascuno degli esercizi e semestri compresi nel novennio 2010-2018, di revisione legale dei conti in conformità alle nuove disposizioni del D. Lgs. n. 39/2010 nonché di revisione contabile limitata del bilancio semestrale individuale e consolidato abbreviato.

La suddetta società di revisione KPMG S.p.A. ha espresso un giudizio senza rilievi relativamente ai bilanci d'esercizio e consolidati dell'Offerente riferiti agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2010.

### B.1.13 Andamento recente e prospettive

Non si sono verificati eventi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio (31 dicembre 2010), fatto salvo quanto di seguito indicato.

Nel mese di gennaio 2011, la Banca Popolare di Vicenza ha aperto un nuovo Ufficio di Rappresentanza a San Paolo in Brasile denominato "Popolare di Vicenza Assessoria e Consultoria Ltda", che si aggiunge a quelli già da tempo operativi ad Hong Kong, Shanghai e a New Delhi. L'Ufficio di Rappresentanza di San Paolo ha l'obiettivo di agevolare i flussi di interscambio commerciale tra Italia e Brasile accompagnando le imprese italiane in ogni loro iniziativa commerciale e offrendo attività di consulenza per la creazione di joint ventures con operatori economici locali, per la ricerca di potenziali partners e per l'approfondimento di normative fiscali e societarie.

A febbraio 2011, è stato rinnovato l'accordo di collaborazione commerciale con le Società del gruppo Mediobanca operanti nel settore del leasing, Palladio Leasing SpA e SelmaBipiemme Leasing SpA. L'accordo siglato, che prosegue l'intesa raggiunta nel 2003, ha l'obiettivo comune di promuovere e potenziare la distribuzione dello strumento del leasing all'interno della clientela delle banche del Gruppo BPVi. Grazie all'accordo, infatti, il Gruppo BPVi potrà garantire alla propria clientela retail e corporate una gamma di prodotti in grado di assicurare un'elevata competitività sul mercato di riferimento.

Il 22 febbraio 2011 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della controllata Banca Nuova in Banca Popolare di Vicenza, che ha avuto efficacia civilistica dalle ore 23:59 del 28 febbraio 2011 mentre gli effetti contabili e fiscali vengono retrodatati al 1° gennaio 2011. Nella stessa data, ma con efficacia dalle ore 00:00 del 1° marzo 2011, è stato stipulato l'atto di conferimento da parte di Banca Popolare di Vicenza a favore di Nuova Banca Nuova S.p.a. del ramo d'azienda denominato "banca del territorio" composto prevalentemente dalla rete delle filiali site in Sicilia e Calabria della ex controllata, costituente il nuovo perimetro della società. "Nuova Banca Nuova S.p.a.", contestualmente al conferimento, ha variato la propria ragione sociale in "Banca Nuova S.p.a.". A fronte del suddetto conferimento l'assemblea, parte straordinaria, di Nuova Banca Nuova ha aumentato il capitale sociale da euro 6.300.000 a euro 206.300.000 mediante emissione di n. 200.000.000 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 cadauna con un sovrapprezzo complessivo di euro 110.000.000, per un totale di euro 310.000.000. Con l'operazione di fusione per incorporazione di Banca Nuova ed il successivo scorporo del ramo d'azienda, opportunamente ottimizzato, costituente il nuovo perimetro della Banca controllata, si è aggiunto un importante tassello, dopo la recente fusione per incorporazione di Cariprato in Banca Popolare di Vicenza, al complessivo Progetto di Ristrutturazione del Gruppo Bancario, in linea con le strategie di razionalizzazione delle società del Gruppo a suo tempo indicate nel Piano Industriale 2008-2011 della Capogruppo.

### B.1.14 Rating

Alla Banca Popolare di Vicenza è stato assegnato il seguente giudizio da parte dell'agenzia di rating Standard & Poors e Fitch Ratings:

Società di rating	Lungo termine	Breve termine	Outlook	Data ultimo giudizio
Standard & Poor's	BBB+	A-2	Stabile	14/12/2010
Fitch Ratings	BBB+	F2	Stabile	12/08/2010

La scala di valutazione adottata da Standard & Poor's si basa su indicatori decrescenti da A-1 a D per il rating di breve termine (titoli di debito con durata inferiore ad un anno) e da AAA a D per il rating di lungo termine (titoli di debito con durata superiore a un anno). In particolare, la valutazione BBB+ assegnata da Standard & Poor's per il debito a lungo termine è così definita: "capacità ancora adeguata di pagamento degli interessi e del capitale; tuttavia la presenza di condizioni economiche sfavorevoli o una modifica delle circostanze potrebbero alterare in misura maggiore la capacità di onorare normalmente il debito". Di seguito una tabella illustrativa:

Rating del debito a lungo termine dell'emittente secondo Standard & Poor's

AAA	AA+	AA	AA-	A+	A	A-	BBB+	BBB	BBB-	BB+	BB	BB-	B+	B	B-	CCC+	CCC	CCC-	CC	C	D
categoria DI INVESTIMENTO - investment grade								Categoria SPECULATIVA - non investment grade													

La scala di valutazione adottata da Fitch Ratings si basa su indicatori decrescenti da F1 a D per il rating di breve termine (titoli di debito con durata inferiore ad un anno) e da AAA a C per il rating di lungo termine (titoli di debito con durata superiore a un anno). In particolare, la valutazione BBB+ assegnata da Fitch Ratings per il debito a lungo termine è così

definita: “Buona qualità del credito. Le aspettative di un rischio di default sono basse. La capacità di assolvere i propri impegni finanziari è considerata adeguata, tuttavia sfavorevoli condizioni di business o economiche potrebbero con una maggiore probabilità ridurre questa capacità”. Di seguito una tabella illustrativa:

Rating del debito a lungo termine dell'emittente secondo Fitch Ratings

AAA	AA+	AA	AA-	A+	A	A-	BBB+	BBB	BBB-	BB+	BB	BB-	B+	B	B-	CCC	CC	C
categoria DI INVESTIMENTO - investment grade								categoria SPECULATIVA - non investment grade										

L'outlook (o prospettiva) è un parametro che indica la tendenza attesa nel prossimo futuro circa il rating dell'emittente.

## **B.2 Società emittente i Prodotti Finanziari Assicurativi Oggetto dell'OPS**

### **Premessa**

Di seguito sono riportate le informazioni sulle Compagnie Assicuratrici nella loro qualità di Emittenti i Prodotti Finanziari Assicurativi Oggetto dell'OPS.

L'Offerente non garantisce l'inesistenza di ulteriori informazioni e dati relativi alle compagnie Assicuratrici che, se conosciuti, potrebbero comportare un giudizio relativo a ciascuna delle Emittenti i Prodotti Finanziari Assicurativi Oggetto dell'OPS e/o all'Offerta diverso da quello derivante dalle informazioni e dai dati di seguito esposti.

L'Offerente segnala che possiede direttamente il 40% del capitale sociale di Berica Vita e di Cattolica Life.

### **B.2.A Berica Vita**

#### ***B.2.A.1 Denominazione, forma giuridica e sede legale***

La denominazione sociale di Berica Vita è "BERICA VITA Società per Azioni" o in forma abbreviata "BERICA VITA S.p.A." con sede legale in via Battaglione Framarin, 18 - 36100 Vicenza e Direzione Generale in via Mazzini 71/d - 36100 Vicenza; codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Vicenza 03096340249, R.E.A. della C.C.I.A.A. di Vicenza n. 298604, società autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa con provvedimento Isvap n. 2265 in data 2 aprile 2004, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 84 in data 9 aprile 2004 – G.U. n. 84 del 9 aprile 2004, iscritta all'Albo Imprese presso ISVAP al n. 1.00147 - Società del Gruppo Cattolica Assicurazioni, iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al n. 019, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della "SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE - Società Cooperativa", con sede in Verona (VR), Lungadige Cangrande 16 .

#### ***B.2.A.2 Costituzione e durata***

Berica Vita è stata costituita in data 1 agosto 2003, con durata fissata fino al 31 dicembre 2060.

#### ***B.2.A.3 Legislazione di riferimento e foro competente***

Berica Vita è una società che esercita l'attività assicurativa nella forma giuridica di società per azioni.

Berica Vita è stata costituita in Italia ed opera in conformità alla legislazione italiana.

#### ***B.2.A.4 Capitale sociale***

Alla data del presente Documento d'Offerta, il capitale sociale di Berica Vita è pari ad Euro 31.000.000 interamente sottoscritto e versato, diviso in n. 3.100.000 azioni ordinarie nominative del valore nominale di Euro 10 cadauna.

Berica Vita non emette strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati.

#### ***B.2.A.5 Principali azionisti***

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa di Berica Vita alla data del presente Documento di Offerta.

Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop	60%
Banca Popolare di Vicenza s.c.p.a.	40%

Berica Vita è controllata, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, cod. civ., da Società Cattolica di Assicurazioni Soc. Coop con sede legale in Verona, Lungadige Cangrande 16.

Berica Vita fa parte del Gruppo facente capo a Società Cattolica di Assicurazioni Soc. Coop.

#### **B.2.A.6 Organi sociali**

##### **Consiglio di amministrazione**

Il consiglio di amministrazione di Berica Vita è composto da sette componenti che resteranno in carico fino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio che chiuderà il 31 dicembre 2012.

La seguente tabella indica, per ciascuno dei membri del Consiglio di Amministrazione di Berica Vita in carica alla data del presente Documento di Offerta, il luogo e la data di nascita, nonché la carica ricoperta.

<b>Nome</b>	<b>Luogo e data di nascita</b>	<b>Carica</b>
Barbera Carlo	Sant'Angelo Lodigiano (LO), 02/02/1964	Presidente e Amministratore Delegato
Gianfranco Pavan	Vicenza, 25/01/1937	Vice Presidente
Mantovani Giovanni	Verona, 18/10/1957	Amministratore
Giustini Emanuele	Roma, 03/06/1969	Amministratore
Cervato Ferruccio	Arzignano (VI), 02/11/1957	Amministratore
Morato Luigi	Galzignano Terme (PD), 28/07/1941	Amministratore
Piazzetta Andrea	Pederobba (TV), 21/02/1970	Amministratore

Gli Amministratori sono domiciliati per la carica presso la sede sociale.

Si segnala che Gianfranco Pavan ricopre altresì l'incarico di amministratore della Banca, Emanuele Giustini ricopre altresì l'incarico di Vice Direttore Generale della Banca ed Andrea Piazzetta ricopre altresì l'incarico di *chief financial officer* della Banca. Il Direttore Generale di Berica Vita è un dirigente della Banca in distacco presso la Compagnia.

##### **Collegio sindacale**

Lo Statuto sociale di Berica Vita prevede che il Collegio Sindacale sia composto da n.3 Sindaci effettivi e n.2 Sindaci supplenti.

La seguente tabella indica, per ciascuno dei membri del Collegio Sindacale di Berica Vita in carica alla data del presente Documento di Offerta, il luogo e la data di nascita, nonché il domicilio e la carica ricoperta.

<b>Nome</b>	<b>Luogo e data di nascita</b>	<b>Carica</b>	<b>Domicilio</b>
Mencagli Marco	Roma, 17/04/1981	Presidente	Via Panama 79, 00198 Roma (RM)
Rossi Andrea	Verona, 20/07/1972	Sindaco effettivo	Via Filopanti 2, 37123 Verona (VR)
Scanagatta Francesco	Isola Vicentina (VI), 14/05/1945	Sindaco effettivo	Via Lago di Como 91, 36100 Vicenza (VI)

Castelletti Giambruno	Ferrara di Monte Baldo (VR), 04/03/1958	Sindaco supplente	Lungadige G. Matteotti 13/H, 37126 Verona (VR)
Turato Augusto	Vicenza, 29/12/1958	Sindaco supplente	Contrà del Guanto 10, 36100 Vicenza (VI)

#### **B.2.A.7 Composizione del gruppo che fa capo a Berica Vita**

Alla data del presente Documento di Offerta, a Berica Vita non fa capo alcun gruppo societario.

#### **B.2.A.8 Attività**

Berica Vita, compagnia assicuratrice specializzata nel RamoVita, opera nel settore bancassurance attraverso una rete distributiva costituita da oltre 633 sportelli delle banche facenti parte del Gruppo Banca Popolare di Vicenza e di 119 promotori finanziari.

#### **B.2.A.9 Situazione patrimoniale e conto economico**

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 chiude con un risultato negativo pari a 110 mila euro. Tale risultato di periodo si confronta con un utile di 8,424 milioni di euro realizzato nell'esercizio precedente ed è caratterizzato:

- dall'incremento della produzione (+103,62% rispetto all'esercizio precedente);
- dall'aumento degli oneri relativi ai sinistri e della variazione delle riserve tecniche (+76,77% rispetto all'esercizio precedente);
- dall'andamento negativo della finanza imputabile all'aumento, soprattutto nell'ultimo trimestre del 2010, delle minusvalenze da valutazione;
- dal forte contenimento delle spese generali (-18,32%).

I volumi di raccolta si sono attestati su livelli decisamente superiori a quelli dell'esercizio precedente.

I premi derivanti dal lavoro diretto ammontano a 401,416 milioni, registrando un aumento di 204,277 milioni rispetto al 31 dicembre 2009.

Le somme pagate sono in aumento di 46,203 milioni. Tale incremento è dovuto esclusivamente alle scadenze.

I proventi finanziari netti realizzati di Classe C sono in notevole diminuzione rispetto all'anno precedente e si attestano a 17,771 milioni (-49,57%) .

Le spese generali, poi ripartite nelle varie aree di destinazione, ammontano a 3,179 milioni (-18,32%) con un incidenza sui premi dello 0,79% (1,97% nel 2009).

Sotto il profilo patrimoniale si evidenzia come, nel corso del 2010, tenuto conto delle raccomandazioni fornite dal *Risk Management* sull'andamento dei mercati finanziari, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato due versamenti in conto capitale per complessivi 11 milioni di euro al fine di garantire un'adeguata dotazione patrimoniale alla Società.

**Stato Patrimoniale e Conto Economico riclassificati e Rendiconto Finanziario esercizi 2010 e 2009**

<b>Stato Patrimoniale riclassificato</b> <i>(importi in migliaia)</i>	<b>2010</b>	<b>2009</b>	<b>Variazioni</b>	
			<b>Val. assoluto</b>	<b>%</b>
<b>Attivo</b>				
Terreni e fabbricati	0	0	0	0,00
Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate	1	1	0	0,00
Azioni e quote di fondi comuni	27.541	26.525	1.016	3,83
Obb.ni ed altri tit. a reddito fisso	877.632	585.117	292.515	49,99
Finanziamenti e altri investimenti finanziari	492	103	389	n.s.
Depositi presso imprese cedenti	0	0	0	0,00
Investimenti di classe D	90.399	109.687	-19.288	-17,58
Disponibilità liquide	6.891	31.871	-24.980	-78,38
<b>Investimenti</b>	<b>1.002.956</b>	<b>753.304</b>	<b>249.652</b>	<b>33,14</b>
Riserve tecniche a carico dei riass.	12.445	6.583	5.862	89,05
Altri crediti e altre attività	34.099	29.941	4.158	13,89
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.049.500</b>	<b>789.828</b>	<b>259.672</b>	<b>32,88</b>
<b>Patrimonio netto e passivo</b>				
Capitale sociale e riserve patrimoniali	49.528	32.104	17.424	54,27
Utile dell'esercizio	-110	8.424	-8.534	-101,31
<b>Patrimonio netto</b>	<b>49.418</b>	<b>40.528</b>	<b>8.890</b>	<b>21,94</b>
Riserve matematiche	882.115	612.213	269.902	44,09
Riserve classe D	90.395	109.681	-19.286	-17,58
<b>Riserve tecniche lorde vita</b>	<b>972.510</b>	<b>721.894</b>	<b>250.616</b>	<b>34,72</b>
Altre riserve tecniche lorde vita	13.585	14.083	-498	-3,54
Altri debiti e altre passività	13.987	13.323	664	4,98
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.049.500</b>	<b>789.828</b>	<b>259.672</b>	<b>32,88</b>

Le variazioni più significative riguardano gli investimenti in azioni e obbligazioni e le riserve matematiche. Tali variazioni sono imputabili all'incremento delle produzioni avvenuto nel corso del 2010 come evidenziato nel conto economico riclassificato. Per quanto riguarda il decremento della liquidità e l'incremento del patrimonio netto si rimanda ai commenti successivi.

Conto Economico riclassificato (importi in migliaia)	Variazioni			
	2010	2009	Val. assoluto	%
<b>CONTO TECNICO</b>				
<b>RAMI VITA</b>				
<b>Premi lordi contabilizzati lavoro diretto</b>	<b>401.416</b>	<b>197.139</b>	<b>204.277</b>	<b>103,62</b>
Sinistri di competenza e variazione riserve tecniche	-405.535	-229.418	-176.117	76,77
Altre spese di amministrazione	-1.487	-1.529	42	-2,75
Spese di acquisizione e incasso	-20.912	-13.980	-6.932	49,59
Altre partite tecniche	1.264	-164	1.428	-870,73
Proventi netti da investimenti classe C	17.772	35.238	-17.466	-49,57
Proventi netti da investimenti classe D	6.307	26.163	-19.856	-75,89
Redditi attribuiti al conto non tecnico	-990	-1.550	560	-36,13
<b>Risultato tecnico</b>	<b>-2.165</b>	<b>11.899</b>	<b>-14.064</b>	<b>-118,19</b>
<b>CONTO NON TECNICO</b>				
Saldo redditi trasferiti al conto non tecnico	990	1.550	-560	-36,13
Altri proventi al netto degli altri oneri	2.192	-1.037	3.229	-311,38
<b>Risultato attività ordinaria</b>	<b>1.017</b>	<b>12.412</b>	<b>-11.395</b>	<b>-91,81</b>
Risultato gestione straordinaria	10	-220		
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.027</b>	<b>12.192</b>	<b>-11.165</b>	<b>-91,58</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	-1.137	-3.768	2.631	-69,82
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-110</b>	<b>8.424</b>	<b>-8.534</b>	<b>-101,31</b>

La raccolta complessiva, di nuova produzione e di versamenti aggiuntivi, è cresciuta rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente del 103,62%, passando da 197,139 milioni a 401,416 milioni. Aumentano anche di conseguenza le provvigioni riconosciute alla rete.

I sinistri pagati, al netto della variazione della riserva sinistri, sono in aumento del 76,77% soprattutto per l'arrivo a scadenza di molti prodotti.

I proventi netti derivanti da investimenti finanziari sono in marcato calo a causa delle minusvalenze da valutazione.

Sul risultato, infine, ha un impatto rilevante l'aumento dell'incidenza della tassazione principalmente per l'indeducibilità, a partire dal 2010, di parte della variazione delle riserve tecniche.

#### Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto degli ultimi due esercizi

Patrimonio netto (Importi in migliaia)	Capitale sociale	Ris. sovr. emiss. az.	Riserva di rivalut.	Riserva legale	Riserva az. proprie	Altre riserve	Utile a nuovo	Utile dell'es.	Totale
<b>Patrimonio netto al 31.12.2009</b>	<b>31.000</b>	-	-	<b>212</b>	-	<b>23.002</b>	<b>-22.110</b>	<b>8.424</b>	<b>40.528</b>
Destinazione risultato dell'esercizio 2009									
Attribuzione di dividendi		-	-	-	-	-	-	2.000	<b>2.000</b>
Riporto a nuovo				421			6.003		<b>6.424</b>
Altre variazioni 2010									
Aumento a pagamento di capitale		-	-	-	-	-	-	-	-
Altro						11.000			<b>11.000</b>
Risultato dell'esercizio corrente								- 110	<b>110</b>
<b>Patrimonio netto al 31.12.2010</b>	<b>31.000</b>	-	-	<b>633</b>	-	<b>34.002</b>	<b>-16.107</b>	<b>110</b>	<b>49.418</b>

Il patrimonio netto nel periodo, non considerando il risultato, si è movimentato per due versamenti in conto capitale per un totale di undici milioni, come già evidenziato in precedenza, e per la distribuzione di dividendi per due milioni.

Per completare l'informativa, di seguito è riportato il prospetto del rendiconto finanziario che evidenzia i flussi di cassa dell'esercizio.

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	<b>31.12.2010</b>	<b>31.12.2009</b>	<b>Variazione%</b>
<b>FONDI DI FINANZIAMENTO</b>			
<b>Liquidità generata / (assorbita) dalla gestione reddituale dell'esercizio</b>			
<b>UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	-110	8.424	-101,31
<b>Variazioni che non hanno influito sulla liquidità</b>			
Adeguamento delle riserve	244.256	116.098	110,39
Ammortamenti	3	3	0,00
Incremento del fondo trattamento fine rapporto e fondo contrattuale di previdenza	13	12	8,33
Incremento/(utilizzo) netto del fondo imposte	0	0	0,00
Incremento netto di altri fondi	-2.079	1.618	-228,49
Minusvalenze da valutazioni di bilancio su titoli e partecipazioni	14.278	1.686	746,86
Plusvalenze da valutazioni di bilancio su titoli e partecipazioni - classe D	-4.244	-22.100	-80,80
Riprese di valori su titoli e partecipazioni - classe C	-1.268	-7.913	-83,98
Scarti di emissione su titoli a reddito fisso	-4.206	-4.900	-14,16
Scarti di negoziazione su titoli a reddito fisso	819	817	0,24
Svalutazione prestiti	0	0	0,00
(Aumento) / diminuzione degli altri oneri in corso di ammortamento	0	0	0,00
(Aumento) / diminuzione netta degli oneri di acquisizione in corso di ammortamento	0	0	0,00
(Aumento) / diminuzione dei crediti commerciali e altre attività	-4.157	3.715	-211,90
Aumento / (diminuzione) dei debiti e altre passività	2.729	-5.460	-149,98
<b>Liquidità generata dalla gestione reddituale</b>	<b>246.034</b>	<b>92.000</b>	<b>167,43</b>
<b>Variazione patrimonio netto</b>	<b>11.000</b>	<b>20.000</b>	<b>-45,00</b>
<b>Disinvestimenti</b>			
Immobili	0	0	0,00
Attività finanziarie	580.311	389.038	49,17
Mutui e prestiti	0	0	0,00
<b>TOTALE FONDI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>837.345</b>	<b>501.038</b>	<b>67,12</b>
<b>IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ</b>			
<b>Investimenti</b>			
Immobili	0	0	0,00
Attività immateriali	0	0	0,00
Attività finanziarie	860.325	515.751	66,81
Mutui e prestiti erogati	0	0	0,00
Acquisto di mobili, macchine ufficio e diversi	0	0	0,00
Indennità di anzianità erogata	0	0	0,00
Dividendi	2.000	0	100,00
Compensi al Consiglio di Amministrazione	0	0	0,00
Utili destinati ex art. 26 statuto	0	0	0,00
<b>TOTALE IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ</b>	<b>862.325</b>	<b>515.751</b>	<b>67,20</b>
<b>TOTALE FONDI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>837.345</b>	<b>501.038</b>	<b>67,12</b>
<b>AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>-24.980</b>	<b>-14.713</b>	<b>69,78</b>
Disponibilità liquide al 1° gennaio	31.871	46.584	-31,58
Disponibilità liquide al 31 dicembre	6.891	31.871	-78,38
<b>AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>-24.980</b>	<b>-14.713</b>	<b>69,78</b>

In riferimento alla dinamica dei flussi di cassa per l'esercizio 2010, come evidenziato dal prospetto, emerge che nel corso dell'anno è aumentata la liquidità generata dalla gestione reddituale per il notevole incremento della produzione. A tale aumento corrisponde però anche una più attenta gestione della stessa privilegiando l'investimento in attività finanziarie al mantenimento della liquidità

### **B.2.A.10 Margini di Solvibilità**

Ai sensi del capo IV del Codice delle Assicurazioni Private, del Regolamento ISVAP 14 marzo 2008, n. 19, così come modificato dal Provvedimento ISVAP 29 dicembre 2009, n. 2768 e del Regolamento ISVAP del 17 febbraio 2009 n. 28, nella tavola seguente sono riportati gli importi al 31 dicembre 2009 e 2010 del margine di solvibilità richiesto, della quota di garanzia e del margine di solvibilità disponibile.

<b>Margini di solvibilità Rami Vita (importi in migliaia)</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>
Margine di solvibilità richiesto	37.816	27.085
Quota di garanzia	12.605	9.028
Margine di solvibilità disponibile	49.396	38.506
Eccedenza	11.580	11.421

#### ***B.2.A.11 Società di Revisione***

La revisione di contabilità e il giudizio sul bilancio di Berica Vita sono effettuati, fino all'approvazione del bilancio 2015, dalla società di revisione Reconta Ernst & Young, che ha sede legale in Roma.

La società di revisione Reconta Ernst & Young, ha sottoposto a revisione contabile gli schemi di bilancio obbligatori di Berica Vita al 2009 e al 2010 esprimendo un giudizio positivo. Si ricorda che i dati relativi alle situazioni al 2009 e al 2010 sono state redatte secondo i principi dettati dal codice civile e dal Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008.

## **B.2.B Cattolica Life**

### ***B.2.B.1 Denominazione, forma giuridica e sede legale***

La denominazione sociale di Cattolica Life è Cattolica Life Limited, con Sede Legale in KBC House 4, George's Dock IFSC, Dublin 1 - Irlanda; registrata al n. 307509 presso il Registro delle Imprese irlandese.

In data 18 aprile 2011 la compagnia di assicurazione ha modificato la propria denominazione da Vicenza Life Ltd a Cattolica Life. Tale modifica è stata determinata dall'esigenza di esprimere chiaramente l'appartenenza al Gruppo Cattolica Assicurazioni a seguito del completamento del processo di acquisizione che ha condotto Cattolica Assicurazioni a detenere il 60% del capitale sociale della compagnia.

### ***B.2.B.2 Costituzione e durata***

Cattolica Life è stata costituita in data 8 Giugno 1999, non è previsto termine di durata .

### ***B.2.B.3 Legislazione di riferimento e foro competente***

Cattolica Life è una società che esercita attività assicurativa ai sensi del diritto irlandese.

Cattolica Life è costituita in Irlanda in conformità alla legge irlandese. In caso di controversie, il foro competente è quello di luogo di residenza o domicilio del cliente.

### ***B.2.B.4 Capitale sociale***

Alla data del presente Documento d'Offerta, il capitale sociale di Cattolica Life è pari ad Euro 5.000.000 di cui versati Euro 634.850.

### ***B.2.B.5 Principali azionisti***

Si riporta di seguito una tabella, riepilogativa degli azionisti di Cattolica Life alla data del presente Documento d'Offerta.

Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop.	60%
Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a.	40%

Cattolica Life è controllata, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, cod. civ., da Società Cattolica di Assicurazioni Soc. Coop con sede legale in Verona, Lungadige Cangrande 16.

Cattolica Life fa parte del Gruppo Cattolica Assicurazioni.

### **B.2.B.6 Organi sociali**

#### **Organo Amministrativo**

La Legislazione Irlandese prevede che compagnie assicurative quali Cattolica Life possano essere amministrate da un minimo di 5 amministratori che durano in carica 3 anni e sono rieleggibili.

Cattolica Life è attualmente amministrata da 7 Consiglieri che resteranno in carica fino al 31/12/2013.

La seguente tabella indica, per ciascuno dei membri organo amministrativo di Cattolica Life in carica alla data del Documento di Offerta, il luogo e la data di nascita, nonché la carica ricoperta.

<b>Nome</b>	<b>Luogo e data di nascita</b>	<b>Carica</b>
Ole Neuhaus	Germania il 19/10/1946	Presidente
Ademaro Lanzara	Italia il 10/07/1942	Vice Presidente
Carlo Barbera	Italia il 02/02/1964	Consigliere
Tom Foley	Irlanda il 14/06/1953	Consigliere
Richard Mills	Irlanda il 10/11/1962	Consigliere
Piero Rasini	Italia il 09/05/1970	Consigliere
Davide Berveglieri	Italia il 06/01/1969	Consigliere

Gli Amministratori sono domiciliati per la carica presso la sede legale di Cattolica Life.

Si segnala che Piero Rasini ricopre altresì l'incarico di *general manager* di BPV Finance PLC, società del Gruppo Banca Popolare di Vicenza. Piero Rasini non è parte correlata del broker RVA - Rasini e Viganò S.p.A. che ha collocato le Polizze Cattolica Life.

#### **B.2.B.7 Composizione del gruppo che fa capo a Cattolica Life**

Alla data del presente Documento di Offerta, a Cattolica Life non fa capo alcun gruppo societario.

#### **B.2.B.8 Attività**

Cattolica Life, compagnia assicurativa specializzata in prodotti finanziari assicurativi di tipo *Unit Linked* e *Index Linked*, opera in Italia in regime di libera prestazione di servizi.

#### **B.2.B.9 Situazione patrimoniale e conto economico**

Di seguito si riportano i prospetti di bilancio di Cattolica Life riferiti al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2010. Tutti i dati di bilancio riportati sono redatti secondo i principi contabili irlandesi conformi a quelli IAS. Tali dati non sono pertanto direttamente confrontabili con quelli di Berica Vita che, come sopra indicato, sono stati redatti in applicazione dei criteri previsti dal codice civile e dal Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008.

Si segnala che i valori riportati nei prospetti di bilancio di Cattolica Life tengono conto delle convenzioni anglosassoni di rappresentazione numerica (virgola come separatore delle migliaia, punto come indicatore dei decimali).

<b>Stato Patrimoniale Attivo</b>	<b>2010</b>	<b>2,009</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione</b>
<b>Valori in Euro</b>				<b>%</b>
Disponibilita' liquide e mezzi equivalenti	23,302,067	20,905,181	2,396,886	11.5%
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	725,218	8,326	716,892	8610.3%
Altri crediti		783,851	-783,851	-100.0%
Ratei e Risconti attivi	221,353	350,895	-129,542	-36.9%
Imposta sostitutiva italiana	8,930,502	7,478,904	1,451,598	19.4%
- Attivita' finanziarie relative a contratti di investimento	292,350,742	283,873,672	8,477,070	3.0%
- Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	28,309,141	30,592,381	-2,283,240	-7.5%
- Investimenti con rischio a carico degli assicurati del ramo vita	657,985,996	682,385,547	-24,399,551	-3.6%
Costi di acquisizione differiti	3,791,473	4,643,158	-851,685	-18.3%
Immobili, Impianti e Attrezzature	7,811	13,693	-5,882	-43.0%
<b>Totale attivo</b>	<b>1,015,624,303</b>	<b>1,031,035,608</b>	<b>-15,411,305</b>	<b>-1.5%</b>

<b>Stato Patrimoniale Passivo</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione</b>
<b>Valori in Euro</b>				<b>%</b>
Altri debiti, tra tasse e oneri sociali	8,520,909	3,685,881	4,835,028	131.2%
Passivita' per imposte differite	792	692	100	14.5%
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	20,721,286	21,911,341	-1,190,055	-5.4%
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	63,711	40,102	23,609	58.9%
Risconti passivi	5,842,485	7,518,120	-1,675,635	-22.3%
Passivita' relative a contratti di investimento	292,351,369	283,876,232	8,475,137	3.0%
Altre riserve tecniche	7,776,921	9,557,481	-1,780,560	-18.6%
Passivita' relative a contratti di assicurazione	657,985,997	682,385,547	-24,399,550	-3.6%
<b>Totale passività</b>	<b>993,263,470</b>	<b>1,008,975,396</b>	<b>-15,711,926</b>	<b>-1.6%</b>
Capitale versato	634,850	634,850	0	0.0%
Riserve in conto capitale	12,062,132	12,062,132	0	0.0%
Utili portati a nuovo	9,663,851	9,363,230	300,621	3.2%
<b>Patrimonio Netto complessivo</b>	<b>22,360,833</b>	<b>22,060,212</b>	<b>300,621</b>	<b>1.4%</b>
<b>Totale attivo e passivo</b>	<b>1,015,624,303</b>	<b>1,031,035,608</b>	<b>-15,411,305</b>	<b>-1.5%</b>

Se si guarda al dato complessivo, nel corso dell'esercizio 2010 non vi sono state variazioni particolarmente significative a livello di Stato Patrimoniale. Il totale attività ha subito una contrazione di circa 15 milioni di Euro (pari al -1.5%), attribuibile in modo pressoché integrale all'andamento negativo della raccolta netta (nuova produzione al netto delle scadenze, dei decessi e dei riscatti).

Di seguito il Conto Economico dell'esercizio concluso il 31 dicembre 2010 con evidenza delle variazioni delle diverse voci.

<b>Conto Economico</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione</b>
<b>Valori in euro</b>				<b>%</b>
Premi lordi	74,672,729	124,763,935	-50,091,206	-40.1%
Premi ceduti in riassicurazione	-39,470	-11,221	-28,249	251.8%
<b>Premi netti</b>	<b>74,633,259</b>	<b>124,752,714</b>	<b>-50,119,455</b>	<b>-40.2%</b>
	<b>0</b>	<b>0</b>		
Ritorno sugli investimenti	56,315,484	93,005,617	-36,690,133	-39.4%
Commissioni attive	4,264,919	4,887,557	-622,638	-12.7%
Altri proventi di gestione	744,314	622,822	121,492	19.5%
<b>Totale proventi</b>	<b>135,957,976</b>	<b>223,268,710</b>	<b>-87,310,734</b>	<b>-39.1%</b>
	<b>0</b>	<b>0</b>		
Oneri relativi a sinistri	-121,674,776	-53,765,559	-67,909,217	126.3%
Variazione delle riserve sui contratti di investimento	-11,055,904	-22,271,432	11,215,528	-50.4%
Variazione delle riserve sui contratti di assicurazione	24,399,550	-104,725,227	129,124,777	-123.3%
Variazione delle altre riserve tecniche	1,780,560	1,493,907	286,653	19.2%
<b>Benefici netti relativi a sinistri</b>	<b>-106,550,570</b>	<b>-179,268,311</b>	<b>72,717,741</b>	<b>-40.6%</b>
	<b>0</b>	<b>0</b>		
Costi di acquisizione	-6,068,150	-9,261,980	3,193,830	-34.5%
Spese di amministrazione	-2,923,998	-3,415,286	491,288	-14.4%
Commissioni sugli investimenti e perdite	-16,434,819	-26,492,643	10,057,824	-38.0%
Svalutazione riserve su imposta sostitutiva patrimoniale italiana	153,380	-658,000	811,380	-123.3%
	<b>0</b>	<b>0</b>		
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>4,133,819</b>	<b>4,172,490</b>	<b>-38,671</b>	<b>-0.9%</b>
Imposte	-548,198	-521,561	-26,637	5.1%
	<b>0</b>	<b>0</b>		
<b>Utile Netto d'esercizio di pertinenza degli azionisti</b>	<b>3,585,621</b>	<b>3,650,929</b>	<b>-65,308</b>	<b>-1.8%</b>

La contrazione dei premi contabilizzati nel corso del 2010, circa il 40% in meno rispetto all'esercizio 2009, è attribuibile principalmente a due fattori: la rivisitazione della gamma prodotti e la variazione del modello distributivo resi necessari a seguito dell'introduzione di alcune novità a carattere normativo e regolamentare.

In primo luogo, l'entrata in vigore del nuovo Regolamento ISVAP n.32 alla fine del 2009, ha reso particolarmente impegnativa la vendita dei prodotti Index di vecchia generazione, sia sotto il profilo della ridotta flessibilità in sede di strutturazione, sia in termini del maggiore impegno di capitale necessario per supportare la prestazione della garanzia a favore dei clienti.

Nella seconda parte dell'anno inoltre, Cattolica Life si è vista costretta ad interrompere per un trimestre la vendita dei propri prodotti al fine di ridisegnare il proprio modello distributivo e renderlo compatibile con le previsioni in materia di intermediazione assicurativa introdotte in Italia dal nuovo Codice delle Assicurazioni.

Sebbene le vendite nel comparto Unit Linked siano aumentate rispetto al 2009, questo non è stato sufficiente a compensare la mancanza dei volumi nel comparto Index.

Il segmento dei prodotti a premi ricorrenti non ha subito particolari variazioni nei volumi: questi sono rimasti costanti a 3.48 milioni di euro rispetto ai 3.6 milioni dell'anno recedente.

I redditi da capitale realizzati e non realizzati, scendono nel 2010 a 56.3 milioni, un calo del 39%, in larga parte attribuibile ad una performance meno brillante, soprattutto per gli attivi di natura obbligazionaria, se confrontata con quella del 2009.

Il sopra citato calo delle vendite ha pesato in modo particolare sul dato delle commissioni (al netto della quota pagata ai distributori). Gli incassi sui prodotti classificati quali contratti assicurativi sono diminuiti di circa il 13% a 1.2 milioni di euro dai 2.4 circa del 2009. Questo effetto è stato parzialmente mitigato dall'impatto positivo della quota di utile annuale riferita alla vendita di prodotti di investimento in esercizi precedenti per circa 0.5 milioni di euro.

Il dato dei claims riferiti ai contratti assicurativi registra una crescita molto marcata, da 54 milioni del 2009 si è passati ai 122 milioni di euro circa del 2010. Se però si includono anche i contratti di investimento, il dato risulta in contrazione da 194 milioni del 2009 ad un valore di 164 milioni lo scorso anno. La discesa è legata pressoché interamente alla riduzione della sinistrosità a carico dell'impresa dai 77 milioni di euro nel 2009 (anno in cui si è verificato un sinistro di portata eccezionale) ai 6 milioni di euro nel 2010; le scadenze ed i riscatti sono aumentati rispettivamente di 26 e 14 milioni di euro.

La forte diminuzione delle spese amministrative, 14% anno su anno, si riconduce alle migliori condizioni praticate dalla società di outsourcing che svolge grande parte dell'attività di natura contabile e di amministrazione fondi per conto della Compagnia. Il rinnovo del contratto con questa società ha permesso a Cattolica Life di ridurre questo tipo di spese ricorrenti da 1.8 milioni di euro dell'anno 2009 a circa 0.9 milioni attualmente.

Gli altri costi della struttura sono aumentati di 0.4 milioni di euro, anche a causa dell'aumento del numero di persone impiegate dalla Compagnia.

Nonostante il cospicuo calo delle vendite, i profitti totali sono scesi del 1.8% a 3.58 milioni di euro dai 3.65 del 2009 per effetto dei risparmi ottenuti sul lato dei costi e grazie a minori accantonamenti sul fronte delle riserve tecniche, dovuti alla variazione di alcune metodologie di calcolo.

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto degli ultimi due esercizi

<b>Prospetto della variazioni di patrimonio netto al 31 Dicembre 2010 Valori in Euro</b>	<b>Capitale Sociale</b>	<b>Riserve di capitale</b>	<b>Profitti e perdite</b>	<b>Totale</b>
Bilancio al 1 Gennaio 2010	634,850	12,062,132	9,363,230	22,060,212
Totale utile di esercizio	-	-	3,585,621	3,585,621
Dividendi pagati			-3,285,000	-3,285,000
<b>Bilancio al 31 Dicembre 2010</b>	<b>634,850</b>	<b>12,062,132</b>	<b>9,663,851</b>	<b>22,360,833</b>

<b>Prospetto della variazioni di patrimonio netto al 31 Dicembre 2009 Valori in Euro</b>	<b>Capitale sociale €</b>	<b>Riserve di capitale €</b>	<b>Profitti e perdite €</b>	<b>Totale €</b>
Bilancio al 1 Gennaio 2009	634,850	12,062,132	5,712,301	18,409,283
Totale utile di esercizio	-	-	3,650,929	3,650,929
Dividendi pagati	-	-	-	-
<b>Bilancio al 31 Dicembre 2009</b>	<b>634,850</b>	<b>12,062,132</b>	<b>9,363,230</b>	<b>22,060,212</b>

Il Patrimonio Netto non subisce cambiamenti di rilievo nel corso del 2010 rispetto all'esercizio precedente. Da notare che la Compagnia ha pagato nella prima metà dell'anno un dividendo ai propri azionisti, in misura pari a 3.3 milioni di Euro circa. Tale valore corrisponde al 90% dell'utile di pertinenza del 2009.

Di seguito il Rendiconto Finanziario della gestione al 31 dicembre 2010.

<b>Rendiconto finanziario al 31 Dicembre 2010</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione</b>
<b>Valori in Euro</b>				<b>%</b>
Premi assicurativi ricevuti	74,147,451	125,117,100	-50,969,649	-40.7%
Premi di riassicurazione pagati	-15,860	-37,774	21,914	-58.0%
Commissioni e provvigioni pagate	783,850	-371,687	1,155,537	n.s.
Interessi ricevuti	27,294,044	692,067	26,601,977	3843.8%
Sconti ricevuti	745,383	682,041	63,342	9.3%
Prestazioni erogate	-124,095,977	-41,026,996	-83,068,981	202.5%
Incassi relativi a contratti di investimento	45,637,874	42,446,074	3,191,800	7.5%
Pagamenti relativi a contratti di investimento	-45,629,357	-140,099,078	94,469,721	-67.4%
Pagamenti agli intermediari	4,834,817	-153,346	4,988,163	n.s.
Pagamenti a dipendenti e fornitori	-7,152,427	-13,171,452	6,019,025	-45.7%
Altri flussi di cassa operativi	-1,379,790	-2,477,542	1,097,752	-44.3%
Riserve tecniche	25,617,993	41,694,540	-16,076,547	-38.6%
Impose sul reddito e acquisti di titoli	4,893,885	-33,470	4,927,355	n.s.
<b>Flusso di cassa generato dall'attività operativa</b>	<b>5,681,886</b>	<b>13,260,477</b>	<b>-7,578,591</b>	<b>-57.2%</b>
<b>Flusso di cassa netto da attività di investimento</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>n.s.</b>
Dividendi pagati	-3,285,000	0	-3,285,000	n.s.
<b>Flusso di cassa netto da attività di finanziamento</b>	<b>-3,285,000</b>	<b>0</b>	<b>-3,285,000</b>	<b>n.s.</b>
<b>Aumento netto di cassa ed equivalenti</b>	<b>2,396,886</b>	<b>13,260,477</b>	<b>-10,863,591</b>	<b>-81.9%</b>
<b>Liquidità e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>20,905,181</b>	<b>7,644,704</b>	<b>13,260,477</b>	<b>173.5%</b>
<b>Liquidità e mezzi equivalent a fine esercizio</b>	<b>23,302,067</b>	<b>20,905,181</b>	<b>2,396,886</b>	<b>11.5%</b>

Sotto il profilo finanziario, la minore generazione di cassa dell'esercizio 2010 rispetto al precedente, è interamente attribuibile alla già ricordata riduzione dei volumi di vendita. Ciò risulta evidente, in modo particolare, osservando le due voci "Premi assicurativi Ricevuti" ed "Incassi relativi a contratti di investimento" che, congiuntamente subiscono una flessione di circa 48 milioni di euro. Il flusso di cassa dell'attività ordinaria, che tiene conto anche delle variazioni nelle liquidazioni per riscatti e sinistri e della variazione nelle altre riserve, è sceso dai 13.3 milioni del 2009 a 5.7 milioni di euro quest'anno. Nonostante questo fenomeno e la decisione della Compagnia di ripristinare il pagamento del dividendo, le disponibilità liquide totali sono aumentate di 2.4 milioni di euro circa nel corso degli ultimi 12 mesi, portandosi a 23.3 milioni di euro alla fine di dicembre.

### **B.2.B.10 Margini di Solvibilità**

Il prospetto seguente riassume la posizione di solvibilità di Cattolica Life al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2010. Si precisa che il calcolo del margine di solvibilità richiesto e delle riserve disponibili è stato effettuato seguendo le disposizioni regolamentari contenute nella "European Communities (Life Assurance) Framework Regulations, 1994" e le metodologie standard approvate dalla società degli attuari in Irlanda. Da notare che Cattolica Life gode di un ampio margine di riserve in eccesso rispetto ai livelli minimi richiesti dall'autorità di controllo irlandese.

<b>Margini di solvibilità</b> (dati in migliaia di Euro)	<b>2010</b>	<b>2009</b>
Totale Riserve Disponibili	20,357	20,527
Livello minimo di solvibilità richiesto dall'Autorità di controllo irlandese	3,500	3,500

Eccedenza rispetto al minimo richiesto	16,857	17,027
----------------------------------------	--------	--------

#### ***B.2.B.11 Società di Revisione***

La revisione contabile ed il giudizio sul bilancio di Cattolica Life sono effettuati, dalla società di revisione Ernst &Young-Ireland , che ha sede legale in Dublin, Ireland.

La società di revisione Ernst &Young- Ireland ha sottoposto a revisione il bilancio 2010 di Cattolica Life esprimendo un giudizio senza rilievi.

## **B.3 Intermediari**

### **B.3.1 Intermediario Incaricato della Raccolta delle Adesioni**

La Banca Popolare di Vicenza e Banca Nuova S.p.A. agiranno in qualità di Intermediari Incaricati della Raccolta delle Adesioni, secondo quanto previsto nel presente Documento di Offerta.

Per la descrizione delle ipotesi di conflitto di interessi legate alla circostanza che la stessa Banca Popolare di Vicenza agisce in qualità sia di Offerente, sia di Intermediario Incaricato della Raccolta delle Adesioni, si rinvia alla sezione A, paragrafo A.3.3 del presente Documento di Offerta.

Presso la sede legale e le dipendenze della Banca Popolare di Vicenza sono disponibili il Documento di Offerta e la Scheda di Adesione; saranno inoltre messi a disposizione dei Titolari per la consultazione i documenti indicati nella Sezione N del presente Documento di Offerta.

### ***B.3.2. Coordinatore dell'Offerta***

La Banca agirà in qualità di Coordinatore dell'Offerta, al fine di:

- (i) contare le Adesioni ricevute;
- (ii) comunicare settimanalmente al mercato il numero di Adesioni ricevute;
- (iii) comunicare al mercato il risultato definitivo dell'Offerta.

### ***B.3.3 Agenti di Scambio***

La medesima Banca Popolare di Vicenza agirà quale Agente di Scambio, al fine di accreditare alla Data di Scambio i Titoli in Scambio delle Polizze, validamente conferite in Adesione, a chi avrà validamente e regolarmente aderito all'Offerta, secondo le modalità indicate nella Scheda di Adesione.

## C. CATEGORIE E QUANTITATIVI DEI PRODOTTI FINANZIARI ASSICURATIVI OGGETTO DELL'OPS E MODALITÀ DI ADESIONE

### C.1 Categorie e quantità dei Prodotti Finanziari Assicurativi Oggetto dell'OPS

Le Polizze originariamente emesse dalle Compagnie di Assicurazione erano complessive n. 5.436 per un valore nominale di € 66.595.854. Le Polizze attive alla Data del presente Documento d'Offerta ed oggetto dell'Offerta sono complessive n. 4.959 per un valore nominale di € 60.368.000. Il numero complessivo delle Polizze in circolazione rispetto a quelle originariamente emesse si è ridotto principalmente a seguito dell'esercizio in taluni casi della facoltà di riscatto anticipato e del verificarsi di alcuni sinistri.

Le Polizze oggetto dell'OPS sono polizze finanziario-assicurative sulla vita, del tipo *index linked* a premio unico. In generale, i prodotti finanziario-assicurativi, cosiddetti *index linked*, sono contratti finanziari assicurativi in cui l'entità delle somme dovute dalla compagnia assicuratrice dipende dalle oscillazioni del valore di uno o più parametri di riferimento costituiti da indici o da strumenti finanziari. Pertanto, le polizze *index linked* comportano rischi finanziari a carico dei Contraenti, riconducibili all'andamento dei parametri di riferimento, in funzione del particolare meccanismo di collegamento delle somme dovute ai parametri stessi.

#### C.1.1 Termini e condizioni delle Polizze

Le informazioni e le descrizioni relative alle Polizze che seguono sono state ricavate dalla documentazione contrattuale relativa alle Polizze come preparata dalle Compagnie Assicuratrici e da informazioni fornite direttamente dalle medesime Compagnie Assicuratrici.

Per una informativa più puntuale si rinvia alla nota informativa e alle condizioni di assicurazione relative alle Polizze, disponibili al pubblico ai fini dell'Offerta nei luoghi indicati alla successiva Sezione N del presente Documento di Offerta.

Le Polizze oggetto della presente Offerta sono le seguenti:

Emittente	Denominazione polizza	Durata	Data di decorrenza	Data di scadenza	Caratteristiche del Titolo Strutturato	Componenti del Titolo Strutturato
Berica Vita S.p.A.	Berica Indicazione 3	6 anni	29-06-2005	29-06-2011	Titolo strutturato emesso da Glitnir  codice ISIN XS0218459146	Componente derivativa: Paniere di 20 titoli azionari  Componente obbligazionaria: obbligazione <i>zero coupon</i>
Berica Vita S.p.A.	Berica Indicazione 4	6 anni	29-06-2005	29-06-2011	Titolo strutturato emesso da Glitnir  codice ISIN XS0221463861	Componente derivativa: Paniere di 20 titoli azionari  Componente obbligazionaria: obbligazione <i>zero coupon</i>
Berica Vita S.p.A.	Berica Indicazione 6	6 anni	28-04-2006	28-04-2012	Titolo strutturato emesso da Kaupthing  codice ISIN XS0247304503	Componente derivativa: paniere di 3 indici azionari e tasso euribor a 12 mesi  Componente obbligazionaria: obbligazione <i>zero coupon</i>
Cattolica Life Ltd	NewLife Borsa 36 "Fair	6 anni	29-07-2005	29-07-2011	Titolo strutturato	Componente derivativa:

	Value-Memory”				emesso da Glitnir  codice ISIN XS0223983932	paniere di 20 titoli azionari  Componente obbligazionaria: obbligazione <i>zero coupon</i>
--	---------------	--	--	--	---------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------

La presente offerta ha ad oggetto massime n 4.959 Polizze attive per un valore nominale dei premi versati complessivo di Euro 60.368.000, di cui:

- i. massimo n. 2.129 contratti di assicurazione sulla vita Berica Indicazione 3, per un valore nominale dei premi versati, pari ad Euro 26.024.960, emessi da Berica Vita;
- ii. massimo n. 754 contratti di assicurazione sulla vita Berica Indicazione 4, per un valore nominale dei premi versati, pari ad Euro 9.684.400, emessi da Berica Vita;
- iii. massimo n. 514 contratti di assicurazione sulla vita Berica Indicazione 6, per un valore nominale dei premi versati, pari ad Euro 6.436.775, emessi da Berica Vita;
- iv. massimo n. 1.562 contratti di assicurazione sulla vita New Life Borsa 36 “Fair Value Memory”, per un valore nominale dei premi versati, pari ad Euro 18.220.179, emessi da Cattolica Life.

Le Polizze Berica Indicazione 3 e Berica Indicazione 4 scadranno il 29-06-2011. Le Polizze Berica Indicazione 6 scadranno il 28-04-2012 e le Polizze New Life Borsa 36 “Fair Value Memory” il 29-07-2011.

I parametri di riferimento da cui dipende l'entità delle somme dovute dalle Emittenti i Prodotti Finanziari Assicurativi Oggetto dell'OPS sono costituiti dalle Attività Finanziarie a Copertura delle Polizze, le quali, per le Polizze Berica Indicazione 3, Berica Indicazione 4 (emesse da Berica Vita) e New Life Borsa 36 “Fair Value Memory” (emesse da Cattolica Life), sono titoli strutturati emessi Glitnir composti da una componente obbligazionaria e da una componente derivativa rappresentata da un paniere di titoli azionari; mentre, per le Polizze Berica Indicazione 6 emessa da Berica Vita sono, invece, titoli strutturati emesse da Kaupthing rappresentati da una componente obbligazionaria alla quale è abbinato un paniere di 3 indici azionari e tasso euribor a 12 mesi.

Per quanto attiene le Polizze New Life Borsa 36 “Fair Value Memory” (emesse da Cattolica Life), il regolamento del titolo sottostante non prevedeva la corresponsione di cedole prima della scadenza ma prevedeva un valore di rimborso (pari al valore nominale unitario) crescente in funzione del valore della componente derivativa. L'incremento partiva da un minimo del 4,5% e poteva essere aumentato di un ulteriore 5% per ogni anno successivo al primo a condizione che nel momento dell'osservazione annuale (o in una delle successive), nessuna delle azioni appartenente al paniere selezionato presentasse un prezzo alla chiusura inferiore al 75% di quello determinato alla data di decorrenza della polizza.

Per quanto attiene le polizze Indicazione 3 ed Indicazione 4 (emesse da Berica Vita), il regolamento del titolo sottostante non prevedeva la corresponsione di cedole prima della scadenza ma prevedeva un valore di rimborso (pari al valore nominale unitario) crescente in funzione del valore della componente derivata. L'incremento partiva da un minimo del 7,10% e poteva essere aumentato di un ulteriore 6% per ogni anno successivo al primo a condizione che alle date di rilevazione previste nell'anno di riferimento, nessuna delle azioni appartenente al paniere selezionato presentasse un prezzo alla chiusura inferiore al 75% di quello determinato alla data di decorrenza della polizza. Per le Polizze Berica Indicazione 6 emesse da Berica Vita il titolo sottostante era rappresentato da un titolo strutturato emesso da Kaupthing composto da una componente obbligazionaria alla quale è abbinata una componente derivativa rappresentata da un paniere di 3 indici azionari e tasso euribor a 12 mesi. Il regolamento del titolo sottostante non prevedeva la corresponsione di cedole prima della scadenza ma prevedeva un valore di rimborso (pari al valore nominale unitario) crescente in funzione del valore della componente derivata.

Alla luce delle caratteristiche delle Polizze sopra descritte, si precisa quanto segue in relazione al Rischio di Credito. Il Rischio di Credito è il rischio collegato alla possibilità che l'emittente di uno strumento finanziario, per effetto del deterioramento della propria situazione patrimoniale, non sia in grado di adempiere ai propri obblighi contrattuali ai sensi dello strumento, e quindi di pagare gli interessi e/o di rimborsare il capitale.

Con specifico riferimento alle Polizze, il Rischio di Credito, quale individuato dalla Circolare ISVAP 332/D e dalla Circolare ISVAP 451/D (le quali sono disponibili al pubblico ai fini dell'Offerta nei luoghi indicati alla successiva Sezione

N del presente Documento di Offerta), rappresenta il rischio connesso al merito di credito delle emittenti le Attività Finanziarie a Copertura delle Polizze. Le Polizze sono, infatti, caratterizzate dal fatto che le loro prestazioni (ovvero le somme dovute dalle Compagnie Assicuratrici) sono direttamente collegate al valore delle Attività Finanziarie a Copertura delle Polizze. Pertanto, il pagamento delle prestazioni dedotte nelle Polizze dipende, durante la vita di tali attività, dalle oscillazioni di valore delle stesse, quale parametro di riferimento del contratto e, a scadenza, dalla solvibilità delle emittenti le attività Finanziarie a Copertura delle Polizze. Ne consegue che il rischio di insolvenza delle emittenti le attività Finanziarie a Copertura delle Polizze, ed il rischio del mancato pagamento di quanto dovuto dalle emittenti tali attività alle Compagnie Assicuratrici alla data di scadenza, sono assunti interamente dai Titolari, i quali in tale ipotesi riceveranno esclusivamente quanto corrisposto dalle emittenti stesse alle Compagnie Assicuratrici.

## **C.2 Emittente delle Polizze**

Le emittenti delle Polizze sono Berica Vita e Cattolica Life (per la descrizione delle Compagnie si veda il paragrafo B.2).

## **C.3 Autorizzazioni**

L'OPS non è soggetta ad autorizzazioni da parte di alcuna autorità amministrativa o giudiziaria.

L'emissione dei Titoli in Scambio non è soggetta ad autorizzazioni da parte di alcuna autorità amministrativa o giudiziaria.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente, con delibera del 22 marzo 2011, in conformità alla relativa normativa applicabile, ha autorizzato l'emissione dei Titoli in Scambio, conferendo al Presidente, al Vice Presidente ed al Consigliere Delegato (in via disgiunta e con facoltà di subdelega), i necessari poteri relativi all'emissione dei Titoli in Scambio. L'emissione, pertanto, dei Titoli in Scambio alla data di pagamento potrà avvenire ai sensi e per gli effetti dell'Offerta, con mero atto esecutivo, senza ulteriori formalità, da parte del Presidente, del Vice Presidente o del Consigliere Delegato o di soggetti da questi delegati, in quanto espressamente muniti degli appositi poteri.

## **C.4 Modalità e termini stabiliti per l'Adesione all'Offerta**

### ***C.4.1 Periodo di Adesione***

Il Periodo di Adesione all'Offerta, secondo quanto concordato con la CONSOB, avrà inizio il giorno 16 maggio 2011 e terminerà il giorno 10 giugno 2011 (inclusi), per un totale di 19 giorni lavorativi.

L'Offerente comunicherà eventuali modifiche dell'Offerta ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

L'Adesione all'Offerta potrà avvenire in ciascun Giorno Lavorativo compreso nel Periodo di Adesione tra le ore 9:00 e le ore 17:00.

Ai sensi dell'art. 43, comma 1 del Regolamento Emittenti, l'Offerente si riserva la facoltà di prorogare la durata dell'OPS, concordando previamente tale eventualità con la CONSOB. Di tale proroga sarà data notizia tramite pubblicazione nelle forme previste nella sezione M del presente Documento di Offerta.

### ***C.4.2 Trasferibilità e vincoli sui Prodotti Finanziari Assicurativi Oggetto dell'OPS***

L'Aderente deve avere la piena disponibilità dei Prodotti Finanziari Assicurativi Oggetto dell'OPS, che devono essere liberi da vincoli ed oneri di qualsiasi genere e natura e liberamente trasferibili.

In deroga a quanto precede, per le Polizze costituite in pegno in favore dell'Emittente o di banche del Gruppo, l'Aderente consentirà di costituire in pegno, in sostituzione delle Polizze stesse, i Titoli in Scambio e l'eventuale conguaglio in denaro e sottoscriverà la documentazione eventualmente necessaria, senza alcun effetto novativo.

Nel caso in cui l'Aderente sia il Contraente e il Beneficiario, ove l'evento dedotto nella Polizza intervenga successivamente al momento della presentazione della Scheda di Adesione ma prima della Data di Scambio, gli eredi del Beneficiario dovranno prendere contatto in tempo utile con la Banca Popolare di Vicenza in qualità di Intermediario Incaricato della Raccolta delle Adesioni e fornire tutti dati necessari ai fini dell'assegnazione del Corrispettivo.

Nel caso in cui la designazione del Beneficiario, diverso dal Contraente, nella Polizza sia revocabile, il Contraente, per poter aderire alla presente Offerta, sarà tenuto a comunicare in forma scritta alla Compagnia Assicuratrice prima dell'Adesione all'OPS la revoca del Beneficiario e, successivamente, potrà aderire all'OPS e sottoscrivere la Scheda di Adesione.

Nel caso in cui la designazione del Beneficiario, diverso dal Contraente, sia irrevocabile, la Scheda di Adesione ed il Modulo di Rinuncia dovranno essere sottoscritti dal Contraente e dal Beneficiario Irrevocabile, che riceverà il Corrispettivo ai sensi della presente Offerta. Nel caso in cui, invece, il Contraente, al contempo Assicurato, sia deceduto, la Scheda di Adesione ed il Modulo di Rinuncia saranno sottoscritti dal solo Beneficiario Irrevocabile.

Per poter aderire alla presente Offerta, l'Aderente non deve avere promosso e/o avere in corso alcuna azione giudiziaria nei confronti di una delle Compagnie Assicuratrici, ovvero prima dell'Adesione all'OPS deve aver perfezionato un accordo di rinuncia agli atti del giudizio nei confronti di tali soggetti.

### ***C.4.3 Procedura di Adesione***

Ciascun Aderente, per poter aderire all'Offerta, prima della sottoscrizione della Scheda di Adesione, deve aver debitamente compilato, sottoscritto e consegnato all'Intermediario Incaricato della Raccolta delle Adesioni il Modulo di Rinuncia riportato in Appendice 2, avente ad oggetto la rinuncia preventiva e irrevocabile da parte dell'Aderente a far valere qualsiasi diritto connesso relativo e strumentale alla Polizza portata in Adesione e/o ai diritti connessi alla medesima, ivi inclusa ogni domanda, pretesa, azione, reclamo o rivalsa anche futura, relativa o comunque connessa alla Polizza portata in Adesione e nulla avrà a pretendere a qualsivoglia titolo e/o ragione relativa o comunque connessa alla Polizza portata in Adesione, nei confronti della Banca Popolare di Vicenza (nonché di eventuale altra Banca collocatrice del Gruppo Banca Popolare di Vicenza) e/o di Berica Vita e/o Cattolica Life e/o dei loro dipendenti, agenti e promotori.

Inoltre, nel caso in cui l'Assicurato della Polizza conferita in Adesione sia diverso dal Contraente, ai fini dell'Adesione all'Offerta, è richiesto che la Scheda di Adesione ed il Modulo di Rinuncia siano altresì sottoscritti dall'Assicurato. Sottoscrivendo il Modulo di Rinuncia l'Assicurato rinuncia preventivamente e irrevocabilmente a far valere qualsiasi diritto connesso relativo e strumentale alla Polizza portata in Adesione e/o ai diritti connessi alla medesima, ivi inclusa ogni domanda, pretesa, azione, reclamo o rivalsa anche futura, relativa o comunque connessa alla Polizza portata in Adesione, nei confronti della Banca (nonché di eventuale altra Banca collocatrice del Gruppo Banca Popolare di Vicenza) e/o di Berica Vita e/o di Cattolica Life e/o dei loro dipendenti, agenti e promotori.

Per aderire all'OPS e conferire le Polizze in Adesione, gli Aderenti dovranno, in ciascun Giorno Lavorativo compreso nel Periodo di Adesione, rivolgersi ad uno degli Intermediari Incaricati della Raccolta delle Adesioni in tempo utile per completare le procedure di seguito descritte.

<b>A</b>	<b>Sottoscrizione del Modulo di Rinuncia (Appendice 2)</b>	<i>L'Aderente deve consegnare a un Intermediario Incaricato della Raccolta delle Adesioni il Modulo di Rinuncia, debitamente compilato, e sottoscritto, (i) ove applicabile, dal Contraente e dal Beneficiario Irrevocabile e, in ogni altro caso, dal solo Contraente; e (ii) dall'Assicurato della Polizza conferita in Adesione nel caso in cui quest'ultimo sia diverso dal Contraente. Nel caso in cui il Contraente, al contempo Assicurato, sia deceduto, il Modulo di Rinuncia sarà sottoscritto dal solo Beneficiario Irrevocabile.</i>
<b>B</b>	<b>Sottoscrizione della Scheda di Adesione (Appendice 2)</b>	<i>L'Aderente deve consegnare all'Intermediario Incaricato della Raccolta delle Adesioni la Scheda di Adesione debitamente compilata e sottoscritta (i) ove applicabile, dal Contraente e dal Beneficiario Irrevocabile, che riceverà il Corrispettivo ai sensi della presente Offerta, e in ogni altro caso dal solo Contraente; e (ii) dall'Assicurato della Polizza conferita in Adesione nel caso in cui quest'ultimo sia diverso dal Contraente. Nel caso in cui il Contraente, al contempo Assicurato, sia deceduto, la Scheda di Adesione sarà sottoscritta dal solo Beneficiario Irrevocabile.</i>
<b>C</b>	<b>Quantità Schede di Adesione</b>	<i>L'Aderente deve consegnare una distinta Scheda di Adesione, debitamente compilata e sottoscritta in conformità a quanto previsto nel presente paragrafo C.4.3, per ciascuna Polizza portata in Adesione.</i>
<b>D</b>	<b>Caso in cui l'Aderente detenga un rapporto di conto corrente e un deposito titoli presso l'Intermediario Incaricato della Raccolta delle Adesioni</b>	<i>In tale caso l'Aderente deve consegnare la Scheda di Adesione all'Intermediario Incaricato della Raccolta delle Adesioni. Mediante la sottoscrizione della Scheda di Adesione, l'Aderente conferisce all'Intermediario Incaricato della Raccolta delle Adesioni istruzioni irrevocabili affinché:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>(i) fino alla Data di Scambio, la Polizza offerta in scambio sia irrevocabilmente vincolata in adesione all'OPS presso l'Intermediario Incaricato della Raccolta delle Adesioni e su di essa non possa essere effettuata alcuna operazione di trasferimento, vendita, o di qualsiasi altro genere;</i></li> <li><i>(ii) alla Data di Scambio, l'Intermediario Incaricato della Raccolta delle Adesioni accrediti i Titoli in Scambio sul deposito titoli indicato dal Titolare, aperto presso l'Intermediario Incaricato della Raccolta delle Adesioni, a lui intestato, ovvero cointestato, ed accrediti l'eventuale conguaglio in denaro sul conto corrente collegato al deposito titoli di cui sopra.</i></li> </ul>

<b>E</b>	<b>Caso in cui l'Aderente detenga un rapporto di conto corrente presso l'Intermediario Incaricato della Raccolta delle Adesioni</b>	<i>Qualora l'Aderente detenga esclusivamente un rapporto di conto corrente, dovrà provvedere ad aprire un deposito titoli e procedere secondo quanto indicato al precedente punto (D).</i>
<b>F</b>	<b>Caso in cui l'Aderente non detenga un rapporto di conto corrente e un deposito titoli presso l'Intermediario Incaricato della Raccolta delle Adesioni</b>	<i>Qualora l'Aderente non intrattenga un rapporto di clientela con l'Intermediario Incaricato della Raccolta delle Adesioni, dovrà provvedere ad aprire un conto corrente ed un deposito titoli presso l'Intermediario Incaricato della Raccolta delle Adesioni e procedere secondo quanto indicato al precedente punto (D).</i>
<b>G</b>	<b>Documentazione da consegnare unitamente alla Scheda di Adesione</b>	<i>Unitamente alla sottoscrizione della Scheda di Adesione, l'Aderente dovrà consegnare all'Intermediario Incaricato della Raccolta delle Adesioni la seguente documentazione, come indicata nella Scheda di Adesione, necessaria, tra l'altro, a verificare la legittimazione dell'Aderente ad aderire all'Offerta:</i>
		<b>(1)</b> originale del contratto di Polizza con le eventuali appendici emesse anche dopo la stipula del contratto stesso, ovvero, in caso di smarrimento denuncia di smarrimento presso l'Autorità giudiziaria oppure copia conforme del contratto di polizza rilasciata dalla Compagnia Assicuratrice;
		<b>(2)</b> fotocopia di un documento di identità valido di ciascun Contraente; o, nel caso di Contraente persona giuridica, visura camerale aggiornata dalla quale risulti il potere di rappresentanza del sottoscrittore della Scheda di Adesione; o, nel caso di Contraente associazione o un ente non iscritto in Camera di commercio, documentazione ufficiale che comprova il potere di legale rappresentanza del sottoscrittore della Scheda di Adesione, per conto dell'Aderente;
		<b>(3)</b> nel caso di intervenuto decesso del Contraente, certificato di morte del Contraente e atto notorio da cui risulta che il Contraente ha lasciato testamento e da cui risulta se il testamento stesso, di cui si rimette copia autentica, è o no l'unico conosciuto, valido o impugnato e l'elenco di tutti gli eredi testamentari, nonché di coloro che sarebbero stati gli eredi legittimi in caso di successione non testamentaria con indicazione delle generalità complete, dell'età anagrafica, dello stato civile e della capacità ad agire di ciascuno di essi e copia autentica testamento; ovvero atto notorio da cui risulta che il Contraente non ha lasciato testamento, l'elenco degli eredi legittimi con indicazione delle generalità complete, dell'età anagrafica, dello stato civile e della capacità ad agire di ciascuno di essi, con dichiarazione esplicita che oltre a quelli elencati non esistono, né esistevano alla morte del Contraente, altre persone aventi comunque diritto per legge alla successione;
		<b>(4)</b> fotocopia del codice fiscale o Partita Iva di ciascun Contraente;
		<b>(5)</b> ove applicabile, lettera di revoca del Beneficiario - designato ai sensi delle condizioni di assicurazione della Polizza portata in Adesione - inviata alla Compagnia Assicuratrice;

		<p><b>(6)</b> ove applicabile, fotocopia di un documento di identità valido del Beneficiario Irrevocabile; o, nel caso in cui il Beneficiario Irrevocabile sia una persona giuridica, visura camerale aggiornata dalla quale risulta il potere di rappresentanza del sottoscrittore della Scheda di Adesione per conto del Beneficiario Irrevocabile;</p> <p>o, nel caso in cui il Beneficiario Irrevocabile sia un'associazione o un ente non iscritto in Camera di commercio, documentazione ufficiale che comprova il potere di legale rappresentanza del sottoscrittore della Scheda di Adesione, per conto del Beneficiario Irrevocabile;</p> <p>o, nel caso in cui il Beneficiario Irrevocabile sia un minore o un incapace, decreto del Giudice Tutelare che autorizza l'esercente la patria potestà o il tutore del Beneficiario Irrevocabile alla Adesione, esonerando l'Offerente da ogni responsabilità al riguardo;</p>
		<p><b>(7)</b> nel caso di intervenuto decesso del Beneficiario Irrevocabile, certificato di morte del Beneficiario Irrevocabile; e</p> <p>atto notorio da cui risulta che il Beneficiario Irrevocabile ha lasciato testamento e da cui risulta se il testamento stesso, è o no l'unico conosciuto, valido o impugnato e l'elenco di tutti gli eredi testamentari, nonché di coloro che sarebbero stati gli eredi legittimi in caso di successione non testamentaria con indicazione delle generalità complete, dell'età anagrafica, dello stato civile e della capacità ad agire di ciascuno di essi; e copia autentica testamento;</p> <p>o atto notorio da cui risulta che il Beneficiario Irrevocabile non ha lasciato testamento, l'elenco degli eredi legittimi con indicazione delle generalità complete, dell'età anagrafica, dello stato civile e della capacità ad agire di ciascuno di essi, con dichiarazione esplicita che oltre a quelli elencati non esistono, né esistevano alla morte del Beneficiario Irrevocabile, altre persone aventi comunque diritto per legge alla successione.</p>
		<p><b>(8)</b> ove applicabile, fotocopia del codice fiscale del Beneficiario Irrevocabile;</p>
		<p><b>(9)</b> nel caso di costituzione di vincolo, comunicazione di svincolo della Polizza redatta e sottoscritta in originale dal vincolatario;</p>
		<p><b>(10)</b> nel caso di costituzione di pegno sulla Polizza (a favore di soggetto diverso dalla Banca Popolare di Vicenza o da altre società del Gruppo), dichiarazione di estinzione del pegno sottoscritta in originale dal creditore pignoratizio;</p>
		<p><b>(11)</b> ove applicabile, copia richiesta inviata alla Compagnia Assicuratrice di riscatto non liquidato;</p>
		<p><b>(12)</b> nel caso il Contraente e/o il Beneficiario abbiano in corso un'azione giudiziale con la Banca/Banca Nuova e/o con una delle Compagnie Assicuratrici e/o con i rispettivi dipendenti, agenti e promotori, (i) accordo perfezionato tra le parti interessate di rinuncia agli atti del giudizio e all'azione e (ii) prova dell'avvenuta presentazione delle dichiarazioni di rinuncia e accettazione agli atti presso la cancelleria dell'organo giudiziario competente;</p>
		<p><b>(13)</b> Modulo di Rinuncia, sottoscritto dal Contraente e, ove applicabile, dal Beneficiario Irrevocabile e, ove applicabile, dall'Assicurato, nel caso in cui l'Assicurato della Polizza conferita in Adesione sia diverso dal Contraente.</p>
		<p><b>(14)</b> Ove applicabile, fotocopia del codice fiscale e fotocopia del documento di identità dell'Assicurato.</p>

Presso la sede legale e le dipendenze del Gruppo Banca Popolare di Vicenza saranno disponibili il Documento di Offerta, la Scheda di Adesione e il Modulo di Rinuncia, nonché saranno messi a disposizione degli Aderenti per la consultazione i documenti indicati nella Sezione N del presente Documento di Offerta.

#### ***C.4.4 Irrevocabilità dell'Adesione***

Le Adesioni validamente effettuate dagli Aderenti in conformità a quanto previsto al precedente paragrafo C.4.3, costituiscono accettazione piena e incondizionata dell'Offerta ai sensi di quanto previsto nel presente Documento di Offerta e nel Regolamento dei Titoli in Scambio, allegato al presente Documento di Offerta quale Appendice 1 e nella Scheda di Adesione, salva la possibilità di revoca prevista dall'art. 44, comma 8, del Regolamento Emittenti in caso di pubblicazione di un'offerta concorrente o di un rilancio.

#### ***C.4.5 Termini delle Adesioni***

La possibilità di aderire all'OPS è sottoposta alle seguenti condizioni. Qualora una o più di tali condizioni non siano soddisfatte, non sarà possibile aderire e l'Aderente potrà essere tenuto al risarcimento dei danni eventualmente cagionati all'Offerente e/o a terzi attraverso la propria Adesione irregolare:

- l'Aderente e - nel caso in cui l'Assicurato della Polizza conferita in Adesione sia diverso dal Contraente - l'Assicurato, deve/devono aver sottoscritto, previamente alla sottoscrizione della Scheda di Adesione da parte dell'Aderente, il Modulo di Rinuncia, secondo quanto indicato al precedente paragrafo C.4.3 del presente Documento di Offerta;
- l'Aderente non deve aver inviato né ricevuto copie del Documento di Offerta e di ogni altro documento menzionato in quest'ultimo negli, all'interno o dagli Stati Uniti d'America, nonché in, all'interno, o degli Altri Paesi in cui tale OPS non è consentita, né aver in qualsiasi altro modo utilizzato in relazione all'OPS, direttamente o indirettamente, la posta degli Stati Uniti d'America nonché degli Altri Paesi in cui tale OPS non è consentita o altro mezzo di commercio internazionale (quali ad esempio fax, telex o telefono) ovvero i mezzi di comunicazione di un mercato regolamentato nazionale degli Stati Uniti d'America nonché di altro Stato in cui tale OPS non è consentita; inoltre l'Aderente non deve essere una "US Person" come definita nel Securities Act 1933 e non deve agire in relazione ai Prodotti Finanziari Assicurativi Oggetto dell'OPS eventualmente conferiti in qualità di mandatario o intestatario fiduciario di un soggetto che abbia impartito istruzioni con riferimento all'OPS dagli o entro gli Stati Uniti d'America, nonché altro Stato in cui tale OPS non è consentita, o che sia una "US Person";
- la sottoscrizione della Scheda di Adesione varrà anche quale istruzione conferita all'Intermediario Incaricato della Raccolta delle Adesioni ad eseguire tutte le formalità propedeutiche e necessarie per la cessione alla Data di Scambio, una volta ricevuto il Corrispettivo, della Polizza a favore della Banca Popolare di Vicenza.

#### ***C.4.6 Verifica delle Adesioni***

Dal momento del ricevimento delle Schede di Adesione, unitamente alla documentazione indicata al punto G del precedente paragrafo C.4.3, fino al giorno antecedente la Data di Scambio, gli Intermediari Incaricati della Raccolta delle Adesioni verificheranno la regolarità e completezza delle Schede di Adesione unitamente alla documentazione consegnata al fine di aderire all'Offerta, come indicato nel precedente paragrafo C.4.3, punto G, nonché la conformità in generale ai termini dell'Offerta.

Le Schede di Adesione che risulteranno, all'esame degli Intermediari Incaricati della Raccolta delle Adesioni, essere incomplete o irregolarmente compilate o sottoscritte, o non corredate della documentazione necessaria a comprovare, tra l'altro, la legittimazione ad aderire all'Offerta dell'Aderente non saranno considerate validamente ricevute dall'Intermediario Incaricato sino a quando le eventuali irregolarità non saranno state sanate. Non saranno ritenute valide le Adesioni non effettuate con la forma richiesta, ovvero le Adesioni condizionate o vincolate.

Le Adesioni all'Offerta che, a giudizio dell'Intermediario Incaricato della Raccolta delle Adesioni, risulteranno essere incomplete e/o irregolarmente compilate e/o irregolarmente sottoscritte o non siano corredate della documentazione necessaria a comprovare, tra l'altro, la legittimazione ad aderire all'Offerta dell'Aderente, come indicata in dettaglio nel paragrafo C.4.3, al punto G, saranno accolte con riserva. Ogni irregolarità dovrà essere sanata entro il termine massimo di otto giorni lavorativi dalla chiusura del Periodo di Adesione.

Il giudizio degli Intermediari Incaricati della Raccolta delle Adesioni sulla validità e completezza delle Adesioni, sul momento in cui tali Adesioni devono ritenersi perfezionate e su ogni altra questione relativa alle Adesioni sarà definitivo e vincolante per tutte le parti.

#### **C.4.7 Responsabilità per la validità delle Adesioni**

Gli Aderenti si devono assicurare che le Adesioni siano effettuate correttamente e secondo i termini dell'OPS. La Banca Popolare di Vicenza e Banca Nuova S.p.A., in qualità di Intermediari Incaricati della Raccolta delle Adesioni non sono responsabili del completamento della procedura di Adesione descritta nel presente Documento di Offerta.

L'Intermediario Incaricato della Raccolta delle Adesioni si impegna a compiere ogni sforzo ragionevolmente possibile per comunicare tempestivamente agli Aderenti l'eventuale sussistenza di vizi o irregolarità nelle Adesioni. Salvo che i vizi e le irregolarità eventualmente riscontrati non siano stati sanati entro il termine massimo di otto giorni lavorativi dalla chiusura del Periodo di Adesione i Prodotti Finanziari Assicurativi Oggetto dell'OPS non regolarmente conferiti in Adesione all'OPS verranno svincolati e ritorneranno, senza spese aggiuntive, nella disponibilità degli Aderenti, non appena ragionevolmente possibile e comunque non oltre la Data di Scambio, su richiesta dell'Aderente o per conto di questi ovvero, nel caso in cui l'OPS non si perfezioni, dopo la chiusura del Periodo di Adesione.

#### **C.5 Cessione delle Polizze**

L'Adesione alla presente OPS comporta il trasferimento di ciascuna Polizza e/o dei diritti patrimoniali e di altra natura, connessi alla medesima, dagli Aderenti alla Banca, con rinuncia da parte degli Aderenti ad ogni diritto connesso, relativo e strumentale alle Polizze e/o ai diritti connessi alle medesime, ivi inclusi ogni domanda, pretesa, azione, reclamo o rivalsa nei confronti della Banca (nonché di eventuale altra Banca collocatrice del Gruppo Banca Popolare di Vicenza) e/o di Berica Vita e/o di Cattolica Life e/o dei loro dipendenti, agenti e promotori.

L'Intermediario Incaricato della Raccolta delle Adesioni procederà ad effettuare il cambio di Contraente e Beneficiario per il caso vita e il caso morte sulle Polizze regolarmente conferite in Adesione all'Offerta. Il soggetto assicurato non varierà. Pertanto, le prestazioni dovute ai sensi delle Polizze all'Aderente per il caso vita e il caso morte dell'Assicurato originario, spetteranno, a seguito dell'Adesione all'OPS, alla Banca Popolare di Vicenza.

#### **C.6 Regime fiscale applicabile all'acquisto e scambio**

Le informazioni fornite qui di seguito riassumono sinteticamente alcuni aspetti del regime fiscale proprio dell'operazione di scambio di Polizze contro il Corrispettivo, per certe categorie di Aderenti, ai sensi della legislazione tributaria italiana e della prassi vigente alla data di pubblicazione del presente Documento di Offerta, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi. Allorché si verificasse tale eventualità, l'Offerente non provvederebbe ad aggiornare la presente sezione per riflettere le modifiche intervenute anche qualora, in conseguenza di ciò, le informazioni in essa contenute non fossero più valide.

Quanto segue non intende essere un'analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali dell'Adesione all'Offerta per tutte le potenziali categorie di Aderenti, alcune delle quali potrebbero essere soggette a regimi speciali. Gli Aderenti sono pertanto tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale loro applicabile in relazione all'OPS.

L'operazione di scambio di cui alla presente Offerta è considerata ai fini fiscali italiani una cessione a titolo oneroso di Polizze, per effetto della quale l'Aderente persona fisica residente in Italia che detenga l'investimento al di fuori dell'esercizio di un'impresa commerciale, potrebbe realizzare un reddito ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 67, comma 1, lettera *c-quinquies*), e 68, comma 9, del TUIR, da assoggettare ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 12,50%. Il reddito dovrebbe essere determinato e tassato secondo i criteri stabiliti dall'art. 68 del TUIR, come successivamente modificato ed integrato, e secondo le disposizioni di cui all'art. 5 ed i regimi opzionali di cui all'art. 6 (risparmio amministrato) ed all'art. 7 (risparmio gestito) del Decreto Legislativo 21 novembre 1997, n. 461. In particolare, la citata lettera *c-quinquies* dell'articolo 67, comma 1, del TUIR prevede, tra l'altro, per l'ordinario caso di una persona fisica residente in Italia che non detenga l'investimento nell'ambito dell'attività di impresa commerciale o di lavoro autonomo eventualmente esercitata, che costituiscono redditi diversi le plusvalenze ed altri proventi, diversi da quelli indicati nelle precedenti lettere dello stesso articolo, realizzati mediante cessione a titolo oneroso ovvero chiusura di rapporti produttivi di redditi di capitali e mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso di crediti pecuniari o di strumenti finanziari.

Il successivo articolo 68, comma 9, del D.P.R. 917/86, prevede poi che le plusvalenze e gli altri proventi di cui alla lettera *c-quinquies* citata sono costituiti dalla differenza positiva tra i corrispettivi percepiti ovvero le somme od il valore normale dei beni rimborsati ed i corrispettivi pagati ovvero le somme corrisposte, aumentato di ogni onere inerente alla loro produzione, con esclusione degli interessi passivi.

In forza di tali disposizioni, nel caso in cui, per effetto dell'acquisto e scambio di cui alla presente Offerta, un Aderente persona fisica residente in Italia (che detenga le Polizze non nell'esercizio di un'attività d'impresa) subisca una perdita, in quanto il valore dei Titoli in Scambio ricevuti alla data di effettuazione dello scambio, incrementato dell'eventuale conguaglio in denaro, risulti inferiore all'importo corrisposto dall'Aderente stesso per la sottoscrizione delle Polizze, sull'operazione di acquisto e scambio il soggetto in questione non subirebbe alcuna tassazione; per contro, la perdita

subita non potrebbe essere oggetto di compensazione con plusvalenze ed altri redditi di cui al citato articolo 67, comma 1, lettere da c a c *quinquies*, né con altre tipologie di reddito.

Disposizioni analoghe valgono, ordinariamente, per altri soggetti (ad esempio, società semplici, taluni enti non commerciali, etc.) per i quali l'investimento non rientri nell'ambito dell'attività d'impresa commerciale nemmeno eventualmente esercitata.

Per quanto concerne invece i soggetti che conseguono il provento o la perdita nell'ambito del reddito d'impresa, valgono, in quanto applicabili, tra l'altro, le disposizioni di cui al TUIR.

## **C.7 Comunicazioni relative all'andamento e ai risultati dell'OPS**

### **C.7.1 Comunicazioni relative alle Adesioni**

Le comunicazioni relative alle Adesioni avverranno secondo quanto riportato nella tabella contenuta nelle Premesse del presente Documento di Offerta. In particolare durante il Periodo di Adesione, il Coordinatore dell'Offerta comunicherà settimanalmente, ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera c) del Regolamento Emittenti, il quantitativo di Polizze complessivamente portate in Adesione all'Offerta, nonché il relativo ammontare nominale.

### **C.7.2 Informazioni al pubblico**

Ogni nuova circostanza inerente la procedura concorsuale relativa alle Banche Islandesi che possa influire sulla valutazione dei Prodotti Finanziari Assicurativi oggetto dell'OPS che si verifichi nel periodo intercorrente tra la pubblicazione del presente Documento di Offerta e la conclusione del Periodo di Adesione, formerà oggetto di apposito supplemento che sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 38 del Regolamento Emittenti, con le stesse modalità utilizzate per la pubblicazione del Documento di Offerta, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento Emittenti.

L'Avviso sui Risultati sarà pubblicato, a cura del Coordinatore dell'Offerta, ai sensi dell'articolo 41, comma 5, del Regolamento Emittenti, mediante pubblicazione di un avviso sui quotidiani indicati nella Sezione M del presente Documento di Offerta, entro il giorno antecedente la Data di Scambio, salvo proroghe consentite dalle disposizioni vigenti.

L'Avviso sui Risultati conterrà l'ammontare complessivo in linea capitale delle Polizze portate in Adesione.

## **C.8 Mercati sui quali è promossa l'OPS**

La presente Offerta è promossa solo in Italia.

L'OPS non è stata e non sarà promossa, né direttamente né indirettamente, negli Stati Uniti d'America nonché negli Altri Paesi in cui l'OPS non è consentita in assenza dell'autorizzazione delle competenti autorità, né attraverso i servizi postali né attraverso alcun altro mezzo o strumento di comunicazione o commercio internazionale (ivi inclusi, in via esemplificativa e non limitativa, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono o internet) degli Stati Uniti d'America o degli Altri Paesi in cui l'OPS non è consentita, né attraverso qualsivoglia struttura o alcuno dei mercati regolamentati nazionali degli Stati Uniti d'America o degli Altri Paesi in cui l'OPS non è consentita.

L'Adesione all'Offerta da parte di soggetti residenti in paesi diversi dall'Italia può essere soggetta a specifici obblighi o restrizioni di natura legale o regolamentare.

L'OPS non può essere accettata attraverso i mezzi o strumenti di cui sopra negli o dagli Stati Uniti d'America nonché in o da Altri Paesi in cui l'OPS non è consentita.

Copia del presente Documento di Offerta e/o copia di qualsiasi diverso documento che l'Offerente emetterà in relazione all'OPS non sono stati e non saranno inviati o in qualsiasi modo trasmessi o comunque distribuiti negli o dagli Stati Uniti d'America nonché in o da Altri Paesi in cui l'OPS non è consentita. Chiunque riceva i suddetti documenti (ivi inclusi, in via esemplificativa e non limitativa, custodi, fiduciari e *trustees*) non dovrà distribuirli, inviarli o spedirli (né a mezzo posta né attraverso alcun altro mezzo o strumento di comunicazione o commercio internazionale) negli o dagli Stati Uniti d'America nonché in o da Altri Paesi in cui l'OPS non è consentita e si deve altresì astenersi dall'utilizzare i servizi postali e qualsiasi altro mezzo o strumento di comunicazione o commercio internazionale degli Stati Uniti d'America nonché di Altri Paesi in cui l'OPS non è consentita per qualsiasi fine collegato all'OPS.

Il presente Documento di Offerta non costituisce e non potrà essere interpretato quale offerta rivolta a soggetti residenti negli Stati Uniti d'America nonché in Altri Paesi in cui l'OPS non è consentita. Attraverso la sottoscrizione della Scheda di Adesione, gli Aderenti certificheranno di non essere residenti e di non agire per conto o nell'interesse di soggetti residenti negli Stati Uniti d'America nonché in Altri Paesi in cui l'OPS non è consentita.

Saranno accettate solo Adesioni poste in essere in conformità alle limitazioni di cui sopra, e non saranno accettate eventuali Adesioni all'OPS poste in essere in violazione delle limitazioni di cui sopra, Adesioni che saranno ritenute invalide e inefficaci dall'Offerente.

E' esclusiva responsabilità dei Titolari conformarsi a tali norme e, pertanto, prima dell'Adesione, verificarne l'esistenza e l'applicabilità, rivolgendosi ai propri consulenti.

### **C.9 Legge applicabile e Foro competente**

La presente Offerta è regolata dalla legge italiana. Per qualunque controversia che dovesse sorgere relativamente all'Offerta sarà competente, in via esclusiva, il Tribunale di Vicenza, ad eccezione del caso in cui l'Aderente rivesta la qualifica di consumatore ai sensi del D.Lgs. n. 206/2005. In tale ultimo caso, sarà competente il Foro di residenza o dell'eventuale domicilio eletto dell'Aderente.

**D. NUMERO DI PRODOTTI FINANZIARI ASSICURATIVI OGGETTO DELL'OPS POSSEDUTI DALL'OFFERENTE ANCHE A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA E DI QUELLI POSSEDUTI DA SOCIETÀ CONTROLLATE**

**D.1 Indicazione del numero e delle categorie di Prodotti Finanziari Assicurativi Oggetto dell'OPS posseduti dall'Offerente, con la specificazione del titolo del possesso e del diritto di voto**

Alla data del presente Documento di Offerta l'Offerente non detiene né direttamente, né a mezzo di società fiduciarie o per interposta persona, alcun Prodotto Finanziario Oggetto dell'OPS.

**D.2 Indicazione dell'eventuale esistenza di contratti di riporto, usufrutto o pegno sui Prodotti Finanziari Assicurativi Oggetto dell'OPS, ovvero di ulteriori impegni sui medesimi prodotti.**

Si segnala che, alla data del documento d'Offerta, risultano costituite in pegno a favore di banche del Gruppo Banca Popolare di Vicenza, alcune Polizze come specificato nella tabella che segue.

<b>Denominazione Polizza</b>	<b>N. Polizze</b>	<b>Importo</b>	<b>Creditore Pignoratizio</b>
Berica Indicazione 3	24	763.000	Banca Popolare di Vicenza
Berica Indicazione 3	3	82500	Banca Nuova
Berica Indicazione 4	4	327000	Banca Popolare di Vicenza
Berica Indicazione 6	3	60000	Banca Popolare di Vicenza
NewLife Borsa 36	13	390000	Banca Popolare di Vicenza

## **E. CORRISPETTIVO UNITARIO DELL'OFFERTA, SUA GIUSTIFICAZIONE ED INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI IN SCAMBIO**

### **E.1 Indicazione del Corrispettivo e criteri seguiti per la sua determinazione**

A ciascun Aderente all'Offerta, per ogni Polizza portata in Adesione sarà riconosciuto un Corrispettivo, secondo il Rapporto di Scambio di seguito descritto. L'Offerente ha fissato tale Rapporto in modo da riconoscere a ciascun Aderente alla Data di Rimborso del titolo il Premio Unico versato in occasione della sottoscrizione della Polizza al netto dell'imposta sostitutiva dovuta sulla differenza tra valore di emissione e valore di rimborso dei Titoli in Scambio.

Il Corrispettivo è composto da Titoli in Scambio che saranno rimborsati alla Data di Rimborso, vale a dire il 24 giugno 2018 e da un eventuale conguaglio in denaro che sarà versato alla Data di Scambio, vale a dire il 24 giugno 2011.

In particolare, a ogni Aderente, la Banca Popolare di Vicenza offrirà Titoli in Scambio del Valore Nominale unitario di Euro 1000, in base al Rapporto di Scambio definito tra Valore Nominale dei Titoli in Scambio e Premio Unico versato che è fissato in 1:1. Qualora l'ammontare del Premio Unico versato non sia un multiplo del taglio minimo, pari ad Euro 1.000 di ciascun Titolo in Scambio, ad ogni Aderente sarà altresì corrisposto un eventuale conguaglio in denaro per un importo pari alla Frazione in Denaro.

Pertanto, ove un Contraente abbia versato un Premio Unico pari, ad esempio, a:

- Euro 2.500, avrà diritto alla data di scambio a ricevere n. 2 Titoli in Scambio e 500 Euro in denaro. Alla data di scadenza i Titoli in Scambio riconoscono all'aderente un corrispettivo lordo pari a 2.103,68 Euro, che al netto dell'imposta sostitutiva dovuta sulla differenza tra valore di emissione e valore di rimborso dei Titoli in Scambio sarà pari a Euro 2.000;
- Euro 3.000, avrà diritto alla data di scambio a ricevere n. 3 Titoli in Scambio e nessun conguaglio in denaro. Alla data di scadenza i titoli in scambio riconoscono all'aderente un corrispettivo lordo pari a 3.155,52 Euro, che al netto dell'imposta sostitutiva dovuta sulla differenza tra valore di emissione e valore di rimborso dei Titoli in Scambio sarà pari a Euro 3.000.

In ragione del fatto che il Premio Unico versato da ciascun Contraente è pari ad almeno Euro 2.500 o importi superiori a quest'ultimo a ciascun Aderente saranno attribuiti almeno n. 2 Titoli in Scambio o un numero superiore in ragione dell'ammontare Premio Unico versato oltre l'eventuale conguaglio in denaro.

I Titoli in Scambio sono obbligazioni *zero coupon* con rimborso sopra la pari subordinate di tipo Lower Tier 2, con durata pari a 7 anni.

I Titoli in Scambio saranno emessi dalla Banca Popolare di Vicenza alla Data di Scambio in una sola emissione e saranno offerti in scambio ai Titolari delle Polizze. In particolare, si sottolinea che i Titoli offerti in Scambio hanno durata di 7 anni e saranno rimborsati il 24 giugno 2018, vale a dire circa 7 anni dopo la naturale scadenza prevista per le Polizze Berica Vita 3, Berica Vita 4 e New Life Borsa 36 e 6 anni dopo la scadenza delle Polizze Berica Vita 6.

I Titoli in Scambio saranno emessi "sotto la pari", ossia ad un prezzo di emissione inferiore al 100% del loro valore nominale e rimborsano, alla data di scadenza, un valore superiore al 100% del Valore Nominale stesso, senza diritto al pagamento di interessi periodici. Il Prezzo di Emissione e il Valore di Rimborso a scadenza dei Titoli in Scambio sono stati determinati in misura pari rispettivamente ad Euro 637,15 ed Euro 1.051,84.

Per una dettagliata descrizione delle caratteristiche dei Titoli in Scambio si rimanda ai paragrafi E.3, E.4 e E.5 del presente Documento di Offerta ed al Regolamento dei Titoli in Scambio, riportato in Appendice 1 al presente Documento di Offerta.

### **E.2 Scenari probabilistici dell'operazione di scambio**

Nell'ottica di agevolare la comprensione del profilo di rischio dell'Offerta e permettere ai Titolari di addivenire a un giudizio fondato circa l'opportunità o meno di aderire ad essa, a titolo indicativo vengono riportati di seguito, in forma tabellare, gli scenari probabilistici basati sul confronto tra i possibili esiti dell'investimento rappresentato dal mantenimento delle Polizze e dall'adesione all'OPS con conseguente sottoscrizione dei Titoli in Scambio.

Le probabilità di seguito riportate nella tabella degli scenari di rendimento intendono offrire, sulla base delle ipotesi e dei criteri metodologici adottati, una rappresentazione dei possibili esiti dell'operazione e costituiscono pertanto una indicazione non certa ma appunto solo probabile del verificarsi degli stessi e, pertanto, anche gli eventi "meno probabili" potrebbero verificarsi.

Il confronto probabilistico riportato nella tabella degli Scenari di Rendimento viene effettuato ipotizzando che:

- il Titolare detenga polizze per un ammontare di premio unico pari a multipli di Euro 1.000;
- in caso di adesione all'OPS mantenga in portafoglio i Titoli in Scambio fino alla data di rimborso e non sono previste eventuali somme in danaro ricevute a conguaglio alla data di adesione all'OPS;
- in caso di mancata adesione, il valore nominale recuperato (c.d. *recovery rate*) sia reso disponibile alla data di scambio e investito in un'attività finanziaria priva di rischio fino alla data di rimborso dei Titoli in Scambio.

Si assume, inoltre, che alla data del presente Documento di Offerta l'effettiva capacità di Kaupthing Banki Hf e Glitnir Banki Hf di adempiere, a scadenza, alle obbligazioni assunte nei confronti dei Titolari degli strumenti obbligazionari emessi dalle medesime sia pari al 27% del valore nominale. In altri termini, si assume che:

- risulta e risulterà accertata l'impossibilità per i creditori titolari degli strumenti obbligazionari emessi da Kaupthing e Glitnir di vedersi riconosciuto per intero il valore nominale di detti strumenti;
- il valore nominale recuperato (c.d. *recovery rate*) per gli strumenti obbligazionari emessi da Kaupthing e Glitnir, sottostanti le Polizze, assume valori pari al 27% del valore nominale (per maggiori informazioni in merito al valore stimato di recupero si rinvia ai paragrafi 1.1 e A.3.5).

La determinazione del valore nominale recuperato (c.d. *recovery rate*) per gli strumenti obbligazionari emessi da Kaupthing e Glitnir è stata effettuata selezionando i valori massimi delle "contribuzioni" fornite da controparti istituzionali rappresentative di un *consensus* di mercato, ad aprile 2011, con riferimento agli strumenti sopra richiamati. Al riguardo, si sottolinea che, a far data dalla sottoposizione a procedura di moratoria internazionale, i citati strumenti obbligazionari non sono oggetto di scambio sui mercati. In ogni caso, primarie controparti istituzionali forniscono prezzi indicativi di smobilizzo. I citati prezzi sono stati utilizzati per fornire un'indicazione di *recovery rate*.

Si segnala che, avendo ipotizzato che il valore nominale recuperato (pari al 27%) sia immediatamente disponibile per il Titolare delle Polizze alla data di scambio, gli scenari probabilistici sotto riportati prescindono dall'effettiva data di scadenza delle polizze. Si precisa che qualora si fosse tenuto conto della data di scadenza di ciascuna delle 4 polizze oggetto dell'offerta si sarebbero ottenuti evidenze e risultati in linea con gli scenari probabilistici di seguito riportati e ritenuti coerenti rispetto alla rappresentazione economica dell'operazione di scambio.

Gli scenari di rendimento dell'OPS riportati nel presente paragrafo sono stati elaborati al lordo della tassazione relativa ai Titoli in Scambio. Tali scenari sono basati su ipotesi probabilistiche e informazioni che riflettono il *consensus* di mercato.

Nella tabella che segue, per ogni scenario, sono indicati la probabilità di accadimento (Probabilità) ed il controvalore finale del capitale investito rappresentativo dello scenario medesimo (Valori Centrali). I Valori Centrali sono stati calcolati ipotizzando un investimento di Euro 100,00<sup>3</sup>.

SCENARI DI RENDIMENTO	PROBABILITÀ	VALORI CENTRALI IN EURO
Aderire all'Offerta comporta un <u>rendimento inferiore</u> a quello delle Polizze attualmente detenute	10,08%	23,81
Aderire all'Offerta comporta un <u>rendimento in linea</u> con quello delle Polizze attualmente detenute	12,51%	34,59
Aderire all'Offerta comporta un <u>rendimento superiore</u> a quello delle Polizze attualmente detenute	77,41%	105,25

Questi valori sono stati elaborati con riferimento a dati di mercato rilevati a una data prossima alla data di approvazione del presente documento tenendo conto anche del grado di subordinazione delle Obbligazioni sulla base di metodologie di valutazione in linea con quelle utilizzate dai principali operatori di mercato e coerenti con le caratteristiche dello strumento.

<sup>3</sup> Tali scenari sono stati elaborati con modelli di valutazione esterni validati internamente e utilizzati per le proprie attività di *pricing* e di gestione del rischio.

L'Emittente si impegna ad aggiornare le informazioni relative agli scenari probabilistici dell'OPS, laddove si verificano rilevanti variazioni durante l'intero periodo di offerta.

Le informazioni di cui al presente paragrafo sono a disposizione nelle filiali dell'Emittente e sul sito *internet* della medesima <http://www.popolarevicenza.it>.

### **E.3 DESCRIZIONE DEI TITOLI IN SCAMBIO**

I Titoli in Scambio, la cui valuta di denominazione è l'Euro, sono obbligazioni *zero coupon* con rimborso sopra la pari subordinate di tipo Lower Tier 2, emessi "sotto la pari". Non è prevista alcuna commissione a carico degli Aderenti, fatte salve, le eventuali spese connesse all'apertura di un conto corrente e/o deposito titoli (si vedano i paragrafi A.3.2 e C.4.3).

I Titoli di Scambio riconoscono all'investitore il pagamento alla data di scadenza, di un importo superiore al 100% del valore nominale stesso. Non sono previsti né premi né oneri di rimborso, né altri elementi di maggiorazione o di decurtazione (commissioni, spese ed altri oneri, ad eccezione di quelli fiscali, a carico degli investitori) del Valore di Rimborso da parte della Banca Popolare di Vicenza. Tale importo consentirà agli Aderenti di ricevere alla scadenza un corrispettivo netto (vale a dire al netto dell'imposta sostitutiva dovuta sulla differenza tra valore di emissione e valore di rimborso dei Titoli in Scambio) pari al valore nominale del titolo che, sommato all'eventuale conguaglio in denaro, corrisponde al Premio Unico. Il rendimento effettivo lordo è dato dalla differenza tra il Valore di Rimborso ed il Prezzo di Emissione.

I diritti connessi ai Titoli in Scambio si prescrivono nel termine di dieci anni dalla Data di Rimborso. I Titoli in Scambio saranno emessi dalla Banca Popolare di Vicenza alla Data di Scambio e consegnati in scambio delle Polizze conferite in adesione all'OPS.

I Titoli in Scambio saranno emessi alla Data di Scambio, vale a dire il 24 giugno 2011 con durata pari a 7 anni e rimborsati alla Data di Rimborso, vale a dire il 24 giugno 2018.

I Titoli in Scambio non prevedono la corresponsione periodica di cedole. Le Obbligazioni saranno emesse sotto la pari, per un valore inferiore al valore nominale di ciascuna Obbligazione al prezzo di Euro 637,15. Il Prezzo di Emissione, è stato determinato in data 6 maggio 2011 prendendo a riferimento il tasso Euribor a 3 mesi implicitamente espresso dalle quotazioni swap con scadenza 7 anni e maggiorato di uno spread pari a 500 punti base. Lo *spread* delle Obbligazioni tiene conto di una molteplicità di fattori tra cui della tipologia di Offerta che prevede l'emissione di Titolo in Scambio in favore dei possessori delle Polizze, del merito di credito dell'Offerente, del grado di subordinazione e dei vincoli di liquidità dei Titoli in Scambio.

Il Valore di Rimborso a scadenza dei Titoli in Scambio è stato determinato in misura pari ad Euro 1.051,84.

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato dei Titoli in Scambio.

I Titoli in Scambio costituiscono "passività subordinate" dell'Emittente di tipo Lower Tier II, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel Titolo I, Capitolo 2, Sezione II, Paragrafo 4.2 delle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche.

In caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, il rimborso è subordinato alla preventiva soddisfazione di talune altre categorie di debiti dell'Emittente. Pertanto, in caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, i Titoli in Scambio saranno rimborsate per capitale solo dopo che saranno stati integralmente estinti tutti i debiti non subordinati dell'Emittente e, in ogni caso, dopo i "prestiti subordinati di terzo livello", ma prima degli strumenti innovativi di capitale e delle azioni dell'Emittente, così come definiti nel Titolo I, capitolo 2, della Circolare della Banca d'Italia n. 263/2006.

Ne consegue che, in caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, il rimborso dei Titoli in Scambio avverrà:

1. solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori dell'Emittente non subordinati (inclusi i depositanti) o con un grado di subordinazione inferiore rispetto a quello dei Titoli in Scambio, inclusi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, obbligazioni, titoli assimilabili, strumenti o altre posizioni negoziali classificate, ai sensi della Circolare n. 263/2006, quali passività subordinate di livello Tier 3;
2. di pari passo tra loro rispetto a:
  - a) altre passività subordinate di 2° livello;

- b) gli “strumenti ibridi di patrimonializzazione” (Upper Tier 2) come definiti dalla Circolare n. 263/2006;
- c) altre posizioni debitorie dell’Emittente che non abbiano un grado di subordinazione superiore o inferiore rispetto ai Titoli in Scambio;

3. in ogni caso, con precedenza rispetto alle azioni dell’Emittente ed agli altri strumenti di capitale computati nel Patrimonio di Base (Tier 1) dell’Emittente.

I Titoli in Scambio rappresentano una forma di indebitamento non garantita.

È esclusa la facoltà di compensare i debiti dell’Emittente derivanti dai Titoli in Scambio, per capitale, con i crediti eventualmente vantati dall’Emittente nei confronti dei portatori dei Titoli in Scambio. È altresì esclusa la possibilità di ottenere, o comunque far valere garanzie e cause di prelazione a favore dei Titoli in Scambio su beni dell’Emittente ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell’Emittente.

A fini meramente esplicativi, si riporta di seguito, uno schema grafico rappresentativo del grado di subordinazione delle passività (in ordine crescente di subordinazione).

<b>Debiti "privilegiati"</b>	
<b>Debiti "ordinari"</b>	
tra cui, ad esempio, prestiti "non subordinati" comunque non assistiti da privilegio	
<b>"Tier 3"</b>	
"Prestiti subordinati di terzo livello"	
<b>Tier 2</b>	<b>Lower Tier 2</b>
	"passività subordinate"
	<b>Upper Tier 2</b>
	"strumenti ibridi di patrimonializzazione"
<b>Patrimonio di Base ("Tier 1")</b>	
c.d. "Strumenti innovativi di capitale"	
<b>Azioni</b>	

Non è prevista la presentazione di una domanda di ammissione alle negoziazioni dei Titoli in Scambio in mercati regolamentati, italiani o esteri, né in sistemi multilaterali di negoziazione (MTF), né la Banca svolgerà attività di internalizzatore sistematico. Pertanto, l’investitore nell’elaborare la propria strategia finanziaria deve avere ben presente che l’orizzonte temporale dell’investimento nei Titoli in Scambio deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità.

L’Offerente si riserva tuttavia la facoltà di negoziare i Titoli in Scambio in conto proprio. Laddove la Banca si avvalga di tale facoltà, gli Aderenti potranno richiedere i prezzi di riacquisto dei Titoli in Scambio presso le filiali del Gruppo. L’investitore che intendesse vendere le obbligazioni prima della loro naturale scadenza, potrebbe trovarsi nella difficoltà o nell’impossibilità di liquidare prontamente il suo investimento in considerazione del fatto che le richieste di vendita potrebbero non trovare un valido riscontro in tempi brevi e prevedibili. La formazione dei prezzi per le negoziazioni sul mercato secondario, in analogia a quanto applicato in fase di fissazione del prezzo sul mercato primario, sarà determinata attraverso un’attualizzazione del flusso di rimborso dell’Obbligazione sulla base della curva Interest Rate Swap (IRS) della zona euro aumentato di un premio al rischio che tenga conto dello spread al momento dell’emissione del titolo e delle variazioni intervenute rispetto al merito di credito dell’Emittente al momento della negoziazione.

Ai Titoli in Scambio non sarà attribuito alcun *rating*.

Ai sensi dell’art. 12, comma 3, del TUB non si applicano ai Titoli in Scambio le disposizioni del codice civile in materia di rappresentanza.

I Titoli in Scambio non saranno strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del “United States Securities Act” del 1933: conformemente alle disposizioni del “United States Commodity Exchange Act”, la negoziazione dei Titoli in Scambio non sarà autorizzata dal “United States Commodity Futures Trading Commission” (“CFTC”). Essi non potranno in nessun modo essere proposti, venduti o consegnati direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d’America o a cittadini americani. I Titoli in Scambio non potranno essere venduti o proposti in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del “Public Offers of Securities Regulations 1995” e alle disposizioni applicabili del “FSMA 2000”. Il prospetto di vendita potrà essere reso disponibile solo alle persone designate.

I Titoli in Scambio saranno regolati dalla legge italiana. Per qualsiasi controversia connessa ai Titoli in Scambio, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Vicenza; ove il portatore dei Titoli in Scambio rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469-bis c.c. e 33 e 63 del Codice del Consumo (D.lgs. n. 206/2005), il foro competente sarà quello di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente, con delibera del 22 marzo 2011, in conformità alla relativa normativa applicabile, ha autorizzato l'emissione dei Titoli in Scambio, conferendo al Presidente, al Vice Presidente ed al Consigliere Delegato (in via disgiunta e con facoltà di subdelega), i necessari poteri relativi all'emissione dei Titoli in Scambio. L'emissione, pertanto, dei Titoli in Scambio alla data di pagamento potrà avvenire ai sensi e per gli effetti dell'Offerta, con mero atto esecutivo, senza ulteriori formalità, da parte del Presidente, del Vice Presidente o del Consigliere Delegato o di soggetti da questi delegati, in quanto espressamente muniti degli appositi poteri.

La predetta delibera del 22 marzo 2011 ha autorizzato l'emissione dei Titoli in Scambio, ai sensi e per gli effetti dell'OPS, per un valore nominale complessivo fino ad un massimo di Euro 60.130.000, che sarebbe raggiunto in caso di adesione totalitaria all'Offerta. A seguito di alcune riconciliazioni effettuate in riferimento all'effettivo numero di Polizze in circolazione rispetto alla data di approvazione dell'OPS (passato da n. 4.935 a n. 4.959), il Consiglio di Amministrazione della Banca in data 3 maggio 2011 ha incrementato il suddetto importo massimo di Euro 60.130.000 fino ad Euro 60.368.000. Tale importo nominale è dettato dall'esigenza dell'Emittente i Titoli in Scambio di adempiere ai requisiti regolamentari di vigilanza in capo alle banche secondo cui non è consentito l'utilizzo di un taglio minimo inferiore a 1.000 Euro per le emissioni obbligazionarie. Nel caso in cui non siano conferite in adesione il totale delle Polizze oggetto dell'Offerta, saranno emessi Titoli in Scambio per un importo tale da soddisfare le adesioni pervenute durante il Periodo di Offerta.

L'emissione dei Titoli in Scambio non è soggetta ad autorizzazioni da parte di alcuna autorità amministrativa o giudiziaria.

#### **E.4 REGIME DI CIRCOLAZIONE DEI TITOLI IN SCAMBIO**

I Titoli in Scambio saranno accentrati presso la Monte Titoli S.p.A. -con sede legale e operativa in via Mantegna 6, Milano -ed assoggettati alla disciplina di dematerializzazione di cui al decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213 e al provvedimento Banca d'Italia -CONSOB del 22 febbraio 2008, e successive modifiche. Conseguentemente, sino a quando i Titoli in Scambio saranno gestiti in regime di dematerializzazione presso la Monte Titoli S.p.A., il trasferimento dei medesimi Titoli in Scambio e l'esercizio dei relativi diritti potrà avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A.

I titolari dei Titoli in Scambio non potranno chiedere la consegna materiale degli stessi.

E' fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'art. 85 del TUF e all'art. 31, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213.

#### **E.5 MEDIE PONDERATE DEI PREZZI DI MERCATO**

Poiché i Titoli in Scambio sono di nova emissione, non può essere fornita alcuna indicazione dei prezzi di mercato.

Con riferimento agli strumenti finanziari emessi dalle Banche Islandesi, cui è collegato il pagamento delle prestazioni delle Polizze, si fa presente che i rispettivi agenti di calcolo hanno sospeso, a partire dall'ottobre 2008, sia l'attività di fornitura, su base settimanale, dei prezzi sia quella di riacquisto dei suddetti titoli.

La motivazione addotta dagli agenti di calcolo a giustificazione della sospensione di tali attività è stata il verificarsi di un evento di *market disruption*, configurabile nel *credit event* che ha riguardato le Banche Islandesi.

#### **E.6 VALORI ATTRIBUITI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELLA SCAMBIO IN OCCASIONE DI OPERAZIONI FINANZIARIE EFFETTUATE NELL'ULTIMO ESERCIZIO E NELL'ESERCIZIO IN CORSO.**

Fatto salvo quanto indicato nel paragrafo D.2, non sono state effettuate operazioni finanziarie sulle Polizze.

#### **E.7 REGIME FISCALE DEI TITOLI IN SCAMBIO**

Le informazioni fornite qui di seguito riassumono sinteticamente alcuni aspetti del regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei Titoli in Scambio per certe categorie di Aderenti, ai sensi della legislazione tributaria

italiana e della prassi vigente alla data di pubblicazione del presente Documento di Offerta, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi. Allorché si verificasse tale eventualità, l'Offerente non provvederebbe ad aggiornare la presente sezione per riflettere le modifiche intervenute anche qualora, in conseguenza di ciò, le informazioni in essa contenute non fossero più valide.

Quanto segue non intende essere una analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali dell'Adesione all'Offerta, ivi compreso l'acquisto, la detenzione e la cessione dei Titoli in Scambio per tutte le potenziali categorie di Aderenti, alcune delle quali potrebbero essere soggette a regimi speciali. Gli Aderenti sono pertanto tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale loro applicabile in relazione all'operazione.

Redditi di capitale: gli interessi e gli altri proventi dei Titoli in Scambio (ivi inclusa ogni differenza tra il prezzo di emissione e quello di rimborso) sono soggetti -nelle ipotesi e nei modi e termini previsti dal Decreto Legislativo 1 Aprile 1996, n. 239, come successivamente modificato ed integrato – ad imposta sostitutiva dell'imposta sui redditi nella misura del 12,50%. I redditi di capitale sono determinati in base all'art. 45, comma 1, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato e integrato ("TUIR"), salva la scelta dell'investitore di optare per il regime cosiddetto del risparmio gestito di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 21 novembre 1997, n. 461.

Nessuna imposta sostitutiva è dovuta sugli interessi ed altri proventi dei Titoli in Scambio, qualora l'Aderente sia una società o un ente commerciale residente in Italia e depositi i Titoli in Scambio presso un intermediario autorizzato; in questi casi, gli interessi ed altri proventi sui Titoli in Scambio concorrono generalmente alla formazione della base imponibile dell'Aderente ai fini dell'imposta sul reddito delle società ("IRES") secondo le regole stabilite dal TUIR e, in talune circostanze, in relazione alla natura dell'investitore, anche ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive ("IRAP").

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze, al netto di eventuali interessi maturati, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche residenti in Italia mediante cessioni a titolo oneroso ovvero rimborso dei Titoli in Scambio (art. 67 del TUIR), sono soggette ad un'imposta sostitutiva dell'imposta sui redditi con aliquota del 12,50%. Le plusvalenze e le minusvalenze sono determinate e tassate secondo i criteri stabiliti dall'art. 68 del TUIR e secondo le disposizioni di cui all'art. 5 ed i regimi opzionali di cui agli artt. 6 (risparmio amministrato) o 7 (risparmio gestito) del Decreto Legislativo 21 novembre 1997, n. 461, così come successivamente modificato.

Nessuna imposta sostitutiva è dovuta sulle plusvalenze realizzate da una società o un ente commerciale residente in Italia, in quanto le plusvalenze stesse concorrono generalmente alla formazione della relativa base imponibile ai fini dell'IRAP secondo le regole stabilite dal TUIR e, in talune circostanze, in relazione alla natura dell'investitore, anche ai fini dell'IRAP.

Imposta sulle donazioni e successioni: ai sensi del Decreto Legge 3 Ottobre 2006, n. 262, convertito nella Legge 24 Novembre 2006, n. 286, il trasferimento gratuito, *inter vivos* o *mortis causa*, dei Titoli in Scambio è sottoposto a tassazione con le seguenti aliquote:

- i) 4%, qualora la successione o la donazione abbiano come beneficiari il coniuge e i parenti in linea retta, sul valore complessivo dei beni oggetto di donazione o successione che ecceda Euro 1.000.000.
- ii) 6%, qualora la successione o la donazione abbiano come beneficiari i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta e gli affini in linea collaterale fino al terzo grado, sul valore complessivo dei beni oggetto della donazione o successione. Nell'ipotesi in cui la successione o la donazione abbiano come beneficiari fratelli e sorelle, l'imposta sul valore dei beni oggetto di donazione o successione sarà dovuta sull'importo che ecceda Euro 100.000 per ciascun beneficiario;
- iii) 8%, qualora la successione o la donazione abbiano come beneficiari qualsiasi altro soggetto diverso da quelli precedentemente indicati.

Se il beneficiario dei trasferimenti è una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi di legge, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di 1.500.000 Euro.

Tassa sui contratti di borsa: l'art. 37 del D.L. 31 Dicembre 2007 n. 248, convertito nella Legge 28 Febbraio 2008, n. 31, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 51 del 29 Febbraio 2008, ha soppresso la tassa sui contratti di borsa prevista dal Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3278, così come integrato e modificato dall'art. 1 del D. Lgs. 21 Novembre 1997 n. 435.

A seguito dell'abrogazione della tassa sui contratti di borsa, a normativa vigente alla data di pubblicazione del presente Documento di Offerta, gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue: (i) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 168; (ii) le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 168 solo in "caso d'uso" o a seguito di registrazione volontaria.

Direttiva in materia di tassazione dei redditi da risparmio: ai sensi della Direttiva del Consiglio 2003/48/EC (Direttiva sulla tassazione dei redditi da risparmio), ciascuno Stato Membro dell'Unione Europea deve fornire alle autorità fiscali degli altri Stati Membri, informazioni relative al pagamento di interessi (o proventi assimilabili) da parte di soggetti stabiliti all'interno del proprio territorio, a persone fisiche residenti negli altri Stati Membri. Tuttavia, il Belgio, il Lussemburgo e l'Austria, per un periodo transitorio (a meno che, nel corso di questo periodo, gli stessi Stati menzionati non decidano diversamente), adotteranno un sistema che prevede l'applicazione di una ritenuta su questo genere di proventi (la durata di questo periodo transitorio dipende dalla conclusione di taluni accordi relativi allo scambio di informazioni con alcuni altri Paesi). Alcuni Paesi non aderenti all'UE, inclusa la Svizzera, hanno concordato di adottare regimi analoghi a quelli descritti (un sistema basato sulle ritenute per quanto concerne la Svizzera) a decorrere dalla data di applicazione della suddetta Direttiva.

Attuazione in Italia della Direttiva in materia di tassazione dei redditi da risparmio: l'Italia ha attuato la Direttiva Europea in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi, con il Decreto Legislativo n. 84 del 18 aprile 2005 (Decreto n. 84). Ai sensi del Decreto n. 84, a condizione che siano rispettate una serie di importanti condizioni, nel caso di interessi pagati a persone fisiche che siano beneficiarie effettive degli interessi e siano residenti ai fini fiscali in un altro Stato membro (o in alcuni Paesi non aderenti all'UE, inclusa la Svizzera, o alcuni territori - quali Jersey, Guernsey, Isola di Man, Antille Olandesi, British Virgin Islands, Turks and Caicos Islands, Cayman Islands, Montserrat, Anguilla e Aruba - con i quali siano stati raggiunti specifici accordi), gli agenti pagatori italiani qualificati dovranno comunicare all'Agenzia delle Entrate le informazioni relative agli interessi pagati e i dati personali relativi ai beneficiari effettivi del pagamento effettuato. Queste informazioni sono trasmesse dall'Agenzia delle Entrate alla competente autorità fiscale del paese estero di residenza del beneficiario effettivo del pagamento stesso.

Sono a carico degli Aderenti ogni altra imposta e tassa presente e futura che per legge colpiscono o dovessero colpire i Titoli in Scambio, i relativi interessi ed ogni altro provento ad essi collegato.

Nel caso in cui i Titoli in scambio vengano vincolati a garanzia di finanziamenti concessi ad imprese residenti in Italia, da parte di persone fisiche fuori dall'esercizio di attività produttive di reddito d'impresa, nonché da parte di società semplici ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, di enti non commerciali o di soggetti non residenti senza stabile organizzazione nel territorio dello Stato, sugli interessi ed altri proventi derivanti dai titoli posti a garanzia, indipendentemente da ogni altro tipo di prelievo previsto per i proventi medesimi, è dovuta un'imposta pari al 20 per cento degli importi maturati nel periodo d'imposta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 7 del decreto-legge 20 giugno 1996 n. 323, convertito dalla legge n. 425 del 08/08/1996.

## **E.8 OPERAZIONI SUI PRODOTTI FINANZIARI ASSICURATIVI OGGETTO DELL'OPS**

L'Offerente non ha effettuato negli ultimi due anni, alcuna operazioni di acquisto e/o vendita in relazione ai Prodotti Finanziari Assicurativi Oggetto dell'OPS.

**E-BIS NUMERO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI IN CORRISPETTIVO DELLO SCAMBIO  
POSSEDUTI DALL'OFFERENTE ANCHE A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA  
PERSONA E DI QUELLI POSSEDUTI DA SOCIETÀ CONTROLLATE**

I Titoli in Scambio sono di nuova emissione. Non vi sono, pertanto, informazioni da fornire nel presente Capitolo.

**E-TER EVENTUALI ACCORDI TRA OFFERENTE ED AZIONISTI O COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA' EMITTENTE GLI STRUMENTI FINANZIARI COSTITUENTI IL CORRISPETTIVO DELLO SCAMBIO**

I Titoli in Scambio sono emessi dallo stesso Offerente. Non vi sono, pertanto, informazioni da fornire nel presente Capitolo.

## **F. DATA, MODALITA' DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO**

### **F.1 Data di Scambio del Corrispettivo**

A fronte del valido conferimento in Adesione all'Offerta delle Polizze, il trasferimento del Corrispettivo sarà effettuato alla Data di Scambio, fissata per il 24 giugno 2011. La Data di Scambio è stata fissata il decimo giorno lavorativo successivo alla conclusione del Periodo di Adesione al fine di consentire alla Banca Popolare di Vicenza di verificare la validità di ciascuna Adesione all'Offerta. Si sottolinea tuttavia che alla Data di Scambio saranno consegnati a ciascun Aderente i Titoli in Scambio, titoli che, a loro volta, saranno rimborsati alla Data di Rimborso, fissata il 24 giugno 2018. Alla Data di Scambio sarà invece corrisposto agli Aderenti l'eventuale conguaglio in denaro.

In caso di proroga del Periodo di Adesione, la Data di Scambio sarà posticipata e cadrà il decimo giorno lavorativo successivo dalla nuova data di chiusura del Periodo di Adesione, e sarà annunciata dall'Offerente nell'avviso relativo alla proroga del Periodo di Adesione pubblicato secondo quanto previsto alla Sezione M del presente Documento di Offerta.

### **F.2 Modalità di pagamento del Corrispettivo**

Il Corrispettivo verrà versato dall'Offerente, che agirà altresì quale Agente di Scambio e Intermediario Incaricato della Raccolta delle Adesioni alla presente Offerta. L'assegnazione dei Titoli in Scambio verrà effettuata secondo le modalità indicate nella Scheda di Adesione.

Contestualmente al versamento del Corrispettivo, le Polizze portate in Adesione all'Offerta saranno cedute alla Banca Popolare di Vicenza.

### **F.3 Garanzie di esatto adempimento**

Il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente, con delibera del 22 marzo 2011, in conformità alla relativa normativa applicabile, ha autorizzato l'emissione dei Titoli in Scambio, conferendo al Presidente, al Vice Presidente ed al Consigliere Delegato (in via disgiunta e con facoltà di subdelega), i necessari poteri relativi all'emissione dei Titoli in Scambio. L'emissione, pertanto, dei Titoli in Scambio alla data di pagamento potrà avvenire ai sensi e per gli effetti dell'Offerta, con mero atto esecutivo, senza ulteriori formalità, da parte del Presidente, del Vice Presidente o del Consigliere Delegato o di soggetti da questi delegati, in quanto espressamente muniti degli appositi poteri.

In relazione agli eventuali pagamenti del conguaglio da effettuarsi in denaro, a garanzia incondizionata, irrevocabile e di immediata liquidabilità dell'esatto adempimento di tali obblighi di pagamento, l'Offerente ha depositato in un apposito conto vincolato acceso presso una delle proprie filiali con efficacia fino alla Data di Scambio, una somma di Euro 300.000.

La Banca Popolare di Vicenza ritiene tale somma congrua per effettuare i pagamenti dei conguagli in denaro, ma si è comunque impegnata a incrementare prima della Data di Scambio tale somma, nell'ipotesi in cui sulla base delle Adesioni pervenute durante il Periodo di Adesione dovesse derivarne una esposizione maggiore per la medesima.

## **G. PRESUPPOSTI GIURIDICI E MOTIVAZIONI DELL'OPS**

### **G.1 Presupposti giuridici dell'OPS**

L'operazione descritta nel presente Documento di Offerta costituisce un'offerta pubblica di scambio volontaria, promossa dalla Banca Popolare di Vicenza ai sensi dell'art. 102 e ss. TUF e 37 Regolamento Emittenti.

L'Offerta è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Vicenza in data 22 marzo 2011.

### **G.2 Motivazioni dell'OPS**

La presente Offerta è stata promossa dalla Banca Popolare di Vicenza a tutela della propria clientela, in considerazione della profonda crisi finanziaria che ha colpito l'Islanda e il sistema bancario islandese, comprese le banche Kaupthing e Glitnir, emittenti i titoli inclusi nelle Attività Finanziarie a Copertura delle Polizze.

A fronte della crisi finanziaria che colpito le banche islandesi, sin dall'ottobre 2008, il governo islandese ha adottato delle misure di emergenza, quali la concessione a tali banche delle procedure di "moratoria internazionale", volte a fronteggiare la difficile situazione di mercato.

In particolare, è stato approvato dal Parlamento islandese in data 6 ottobre 2008 ed è entrato in vigore con effetto immediato l'"Act on Authority for Treasury Disbursements Due to Unusual Financial Market Circumstances etc. n. 125/2008" ("Atto"). L'Atto concede ampi poteri di intervento nel settore finanziario all'Autorità preposta alla vigilanza sui mercati finanziari in Islanda (la "Icelandic Financial Supervisory Authority" o "FME").

Con l'entrata in vigore dell'Atto, la FME è stata autorizzata ad assumere il controllo totale o parziale di ciascuna banca islandese al verificarsi di determinate circostanze aventi carattere particolare ed eccezionale, quali ad esempio il versare in condizioni di crisi finanziaria, ed a nominare appositi comitati straordinari per la gestione di suddette banche (i "Comitati Straordinari").

In data 14 novembre 2008, è stata approvata una modifica legislativa che introduce la possibilità per le banche in situazioni di crisi finanziaria di ottenere un moratoria sui pagamenti per una durata fino a 24 mesi.

Successivamente – in data 15 aprile 2009 – è entrata in vigore una normativa speciale (Act No. 44/2009), che ha in parte modificato il Testo Unico Finanziario Islandese (Act No. 161/2002).

In linea generale, il provvedimento stabilisce un nuovo regime con riferimento alle procedure di liquidazione che possono essere avviate nei confronti delle istituzioni finanziarie islandesi (le "Nuove Procedure di Liquidazione"): il provvedimento, infatti, stabilisce che per le istituzioni finanziarie in stato di crisi venga nominato un comitato provvisorio ed, in caso di insolvenza, il comitato provvisorio o la FME possano fare istanza per l'apertura delle Nuove Procedure di Liquidazione. In caso di apertura delle Nuove Procedure di Liquidazione verrà nominato un apposito comitato per la liquidazione (il "Comitato per le Nuove Procedure").

Tuttavia, tale disciplina si applica con alcune differenze alle banche islandesi sottoposte al controllo dei Comitati Straordinari. Invero, a dette banche, ai sensi delle nuove disposizioni legislative, si applicano in via automatica le Nuove Procedure di Liquidazione: nella gestione di tali banche ai Comitati Straordinari, che continuano ad essere operativi, sono stati affiancati i Comitati per le Nuove Procedure.

Il provvedimento garantisce alle banche islandesi sottoposte alle Nuove Procedure di Liquidazione la stessa protezione nei confronti dei creditori che le stesse hanno in moratoria (i.e. come nel caso della moratoria, i creditori non possono avviare procedure individuali per far valere i propri crediti nei confronti delle banche islandesi).

Tuttavia, il provvedimento dà la possibilità al Comitato per le Nuove Procedure di ciascuna banca islandese di vendere le attività dell'istituzione finanziaria di riferimento al miglior prezzo disponibile e di procedere al pagamento dei creditori.

Per quanto riguarda il soddisfacimento dei creditori, il provvedimento impone al Comitato per le Nuove Procedure di ciascuna banca islandese di pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale islandese un avviso formale ai creditori al fine di ottenere da parte di questi ultimi che procedano all'insinuazione al passivo dei propri crediti.

Il Comitato per le Nuove Procedure è incaricato, tra le altre cose, di valutare la bontà di ciascuna domanda, di convocare incontri tra i creditori e di predisporre comunicazioni ed aggiornamenti riguardo la procedura di ammissione.

Una volta scaduto il termine stabilito per l'insinuazione dei crediti, ciascun Comitato per le Nuove Procedure sarà autorizzato a procedere con i pagamenti ai creditori, sulla base delle regole stabilite dalla legislazione fallimentare islandese e contenute nell'" Icelandic Act on Bankruptcy no. 21/1991".

\*\*\*\*

#### *Procedura concorsuale relativa a Glitnir*

Con riferimento a Glitnir, si informa che, in data 24 novembre 2008, il Tribunale Distrettuale di Reykjavik ha assoggettato tale istituto ad una procedura di "moratoria internazionale", dapprima estesa fino al 13 novembre 2009, in seguito fino al 13 agosto 2010 e successivamente prorogata fino al 24 novembre 2010.

Il 14 maggio 2009 il Tribunale distrettuale di Reykjavik ha nominato il Comitato per le Nuove Procedure di Glitnir.

Il Comitato per le Nuove Procedure ha invitato tutti i creditori di Glitnir a partire dal 26 maggio 2009 a presentare le proprie istanze di insinuazione al passivo nella procedura concorsuale di moratoria. Il termine di decadenza per la presentazione delle istanze di insinuazione al passivo è stato fissato alla mezzanotte del 26 novembre 2009.

Il 17 dicembre 2009 si è tenuta la prima Assemblea dei creditori per decidere in merito alle istanze di ammissione al passivo. Le successive due assemblee con i creditori si sono tenute rispettivamente il 19 maggio 2010 e il 2 dicembre 2010. Nell'ultimo avviso disponibile sul sito della Banca, aggiornato al 20 dicembre 2010, si precisano gli obblighi che i creditori devono rispettare in relazione alle domande di insinuazione al passivo.

Glitnir è formalmente entrata in una procedura di liquidazione il 23 novembre 2010 (winding-up procedure). Il Comitato per le Nuove Procedure ha infatti ritenuto prudente anticipare l'effettiva data di scadenza del periodo di moratoria fissata, secondo la normativa vigente, il 24 novembre 2010 al fine di assicurare un'agevole transizione dalla procedura di moratoria internazionale alla procedura di liquidazione.

La cessazione dello stato di moratoria, tuttavia, non ha prodotto alcuna modifica sostanziale nello status legale della banca che continuerà a beneficiare del medesimo livello di protezione avuto durante il periodo di moratoria ed in particolare della protezione contro le azioni esecutive individuali dei creditori secondo quanto previsto dalla legge fallimentare islandese.

La posizione dei singoli creditori che hanno presentato la domanda di insinuazione al passivo, e quindi anche di Berica Vita e Cattolica Life, non ha pertanto subito alcuna modifica.

Durante la procedura formale di liquidazione, infatti, il Resolution Committee continuerà a gestire gli interessi di Glitnir con lo stesso obiettivo di massimizzare il valore della banca a beneficio dei creditori della stessa. Il Comitato, invece, continuerà ad essere l'organo della procedura responsabile del processo di valutazione e decisione delle domande di insinuazione al passivo.

La procedura concorsuale cui è sottoposta Glitnir è attualmente in uno stato piuttosto avanzato, posto che si trova nella fase conclusiva del processo di valutazione e decisione delle domande di insinuazione al passivo depositate dai relativi creditori.

Infatti, delle 8.692 domande di insinuazione al passivo registrate nella lista dei crediti pubblicata sul sito internet di Glitnir, e aggiornata alla data del 14 aprile 2011, un totale di 8.290 domande di insinuazione al passivo, pari al 95,38%, sono state oggetto di valutazione e decisione da parte del Comitato di Glitnir. Le domande di insinuazione al passivo già oggetto di decisione da parte del Comitato di Glitnir rappresentano, quindi, il 82,07% dell'importo complessivo dei crediti insinuati, ossia circa 2.471 miliardi di corone islandesi.

Con specifico riferimento ai crediti derivanti dal possesso di titoli obbligazionari, invece, sono state oggetto di valutazione e decisione da parte del Comitato 7.128 domande di insinuazione al passivo su 7.422, pari al 96% del totale.

Tra le domande di insinuazione al passivo già oggetto di valutazione e decisione si considerano ricomprese anche quelle per i crediti subordinati, nonostante le stesse non siano state effettivamente valutate e decise in applicazione dell'art. 119 della Legge Fallimentare Islandese. Ai sensi di tale articolo, infatti, il Comitato di Glitnir ha la facoltà di non valutare e decidere le domande di insinuazione al passivo relative ai crediti per i quali vi è la certezza che nessun pagamento verrà in ogni caso effettuato a causa dell'insufficienza dell'attivo patrimoniale di Glitnir. Tra questi crediti, il Comitato di Glitnir vi ha fatto rientrare tutti i crediti subordinati, ossia i crediti sottoposti ad un ordine di priorità di pagamento ai sensi dell'art.

114 della Legge Fallimentare Islandese, rappresentati in gran parte dai crediti derivanti dal possesso di titoli obbligazionari c.d. subordinati o capital, nonché dagli interessi maturati successivamente alla data del 22 aprile 2009 (data di entrata in vigore dall'Act n. 44/2009 modificativo dell'Act on Financial Undertaking no 161/2002 islandese).

Infine, secondo quanto reso noto dagli organi della procedura di Glitnir nel corso dell'ultima assemblea con i creditori del 14 aprile 2011, il processo di valutazione e decisione delle domande di insinuazione al passivo dovrebbe essere portato a termine entro il 31 agosto 2011, data in cui è stata fissata la prossima assemblea con i creditori di Glitnir.

Sebbene il processo di valutazione e decisione delle domande di insinuazione al passivo sia pressoché ultimato, il riparto dell'attivo patrimoniale in favore dei creditori non potrà essere effettuato fino a quando ogni controversia relativa ai crediti c.d. prioritari (ossia per quali i relativi creditori abbiano richiesto un ordine di priorità nei pagamenti ai sensi dell'art. 109-112 della Legge Fallimentare Islandese) non sia stata decisa dalle Corti islandesi. Allo stato attuale non è possibile fornire una stima realistica dei tempi entro cui le controversie deferite alle Corti islandesi saranno decise, sebbene, nell'ambito dell'ultima assemblea con i creditori, svoltasi in data 14 aprile 2011, sia stato stimato che tale processo di risoluzione delle controversie dovrebbe concludersi entro la prima metà del 2012. Le controversie relative ai crediti possono essere deferite dal Comitato alle corti islandesi quando, a seguito di un'obiezione presentata dai creditori avverso la decisione del Comitato di ammettere, integralmente o parzialmente, o rigettare una domanda di insinuazione al passivo, non sia stato possibile raggiungere con i relativi creditori un accordo conciliativo. Nell'ambito dell'ultima assemblea con i creditori di Glitnir, il Comitato ha reso noto che un totale di 153 casi sono attualmente pendenti di fronte alla Corte.

Il Comitato di Glitnir ha, inoltre, riferito di aver riunito diverse questioni aventi la stessa natura giuridica davanti alla Corte, chiedendo che alcuni casi fossero posticipati nell'attesa di una risoluzione di casi simili (i c.d. test cases) pendenti di fronte alla Corte. Operando in tal modo, il Comitato di Glitnir potrà modificare le proprie decisioni contestate conformemente alla sentenza pronunciata dalla Corte sulle questioni simili, evitando di sottoporre alla Corte una pluralità di casi analogiche avrebbero senz'altro rallentato il procedimento. I relativi creditori hanno, in ogni caso, il diritto di richiedere l'immediata trattazione della propria causa di fronte alla Corte senza attendere la risoluzione dei "test cases".

Quanto alle domande di ammissione depositate da Berica Vita in relazione ai crediti relativi al capitale sottostanti le Polizze denominate "Berica Indicazione 3" e "Berica Indicazione 4", si segnala che con comunicazioni in data 16 novembre 2010, i medesimi sono stati interamente ammessi allo stato passivo dal Comitato per le nuove procedure (Winding up board) della banca islandese, ai sensi dell'art. 113 della Legge Fallimentare islandese, quali unsecured claim con un grado di prelazione quindi inferiore solo rispetto ai crediti privilegiati.

Quanto alla domanda di ammissione depositata da Cattolica Life in relazione ai crediti relativi al capitale sottostanti le Polizze denominate "New Life Borsa 36", si segnala che, con comunicazione in data 5 aprile 2011, i medesimi sono stati quasi interamente ammessi allo stato passivo dal Comitato per le nuove procedure (*Winding up board*) della banca islandese, ai sensi dell'art. 113 della Legge Fallimentare islandese, quali unsecured claim con un grado di prelazione quindi inferiore solo rispetto ai crediti privilegiati<sup>4</sup>.

#### *Gli scenari futuri della procedura di Glitnir*

Nell'ambito dell'ultima assemblea con i creditori del 14 aprile 2011, il Comitato di Glitnir ha manifestato l'intenzione di procedere ad alcune distribuzioni provvisorie (*interim distributions*) (le **Distribuzioni Provvisorie**) in favore dei creditori della banca entro la fine del 2011.

Nel corso di tale assemblea, è stato affermato che il Comitato di Glitnir ha fatto significativi passi in avanti al fine di effettuare le Distribuzioni Provvisorie entro la fine del 2011, sebbene non sia ancora possibile stimare con esattezza la rilevante tempistica in quanto dipendente da una varietà di fattori, alcuni dei quali al di fuori della disponibilità della banca.

Per quanto concerne le modalità ed i tratti principali delle Distribuzioni Provvisorie, il Comitato di Glitnir ed il *Resolution Committee*, a seguito delle consultazioni avute con il comitato non ufficiale dei creditori di Glitnir (*Informal Creditors Committee*), hanno predisposto un aggiornamento (**l'Aggiornamento sulle Distribuzioni Provvisorie**) disponibile sul sito ufficiale della Banca.

Al riguardo, si segnala che l'Aggiornamento sulle Distribuzioni Provvisorie contiene, *inter alia*:

<sup>4</sup> Fonti: sito internet <http://glitnirbank.com/index.php> e comunicazioni degli organi della procedura ai creditori.

- (i) informazioni relative ai crediti privilegiati contestati, ai crediti chirografari contestati, le decisioni del Comitato di Glitnir in merito a tali crediti oltre alla tempistica stimata per le Distribuzioni Provvisorie;
- (ii) i tratti principali del procedimento con cui saranno effettuate le Distribuzioni Provvisorie;
- (iii) i dati finanziari relativi alle Distribuzioni Provvisorie; e
- (iv) gli aspetti chiave del procedimento di distribuzione.

Nell'Aggiornamento sulle Distribuzioni Provvisorie viene precisato che fornire una stima dei tempi e degli importi delle Distribuzioni Provvisorie risulta un esercizio puramente teorico. Per quanto riguarda più in particolare gli elementi quantitativi, è affermato che non è possibile fornire con alcun grado di certezza indicazioni circa i possibili importi delle Distribuzioni Provvisorie. Ciononostante, a scopi puramente esemplificativi, vengono ipotizzati due possibili scenari e indicati, per ciascuno di essi, il possibile valore delle Distribuzioni Provvisorie. Il primo scenario assume che, nell'ambito delle controversie con i creditori c.d. prioritari, le Corti islandesi accolgano le istanze formulate dal Comitato per le nuove procedure: in tal caso sarebbe distribuito ai creditori non garantiti un importo variabile da Euro 500 milioni ad Euro 800 milioni ed il valore delle distribuzioni rappresenterebbe una percentuale variabile dal 4% al 5% dei relativi crediti. Il secondo scenario assume, invece, che le Corti islandesi rigettino le suddette istanze: in tal caso il Comitato per le nuove procedure sarebbe in grado di effettuare Distribuzioni Provvisorie in misura variabile da Euro 300 milioni ad Euro 500 milioni ed il valore delle distribuzioni rappresenterebbe una percentuale variabile dal 2% al 3% dei relativi crediti. In ogni caso, al termine delle esemplificazioni, è precisato che i valori delle Distribuzioni Provvisorie potrebbero essere maggiori o anche inferiori a quelli sopra descritti. Per ogni più dettagliata informazione in proposito si rinvia all'Aggiornamento sulle Distribuzioni Provvisorie disponibile sul sito internet <http://glitnirbank.com/>

Si segnala, inoltre, che il Comitato di Glitnir ed il Resolution Committee hanno preso in considerazione l'eventualità che la banca tenti di giungere ad un concordato (*composition*) con i propri creditori.

Si noti, tuttavia, che il procedimento per giungere a tale concordato non sarà intrapreso finché (i) il portafoglio patrimoniale (*asset portfolio*) di Glitnir non sia stato ridotto e semplificato e (ii) non saranno state definitivamente risolte le questioni relative alle domande di insinuazione al passivo presentate nei confronti della banca.

\*\*\*\*\*

#### *Procedura concorsuale relativa a Kaupthing*

Con riferimento a Kaupthing, a partire dal 24 novembre 2008 è stata concessa la moratoria sui pagamenti dei debiti, inizialmente stabilita fino al 13 febbraio 2009, e finalizzata a congelare il pagamento dei debiti correnti così da consentire la riorganizzazione delle attività.

La moratoria è stata poi estesa più volte dapprima fino al 13 novembre 2009, in seguito sino al 13 agosto 2010 e da ultimo fino al 24 novembre 2010, termine oltre il quale non è stato più possibile prorogarla, posto che, ai sensi della legge fallimentare islandese, la moratoria può essere concessa per un periodo massimo di 24 mesi a decorrere dalla prima concessione.

In data 25 maggio 2009, il Tribunale Distrettuale di Reykjavík ha nominato il Comitato per le Nuove Procedure di Kaupthing.

Il Comitato per le Nuove Procedure ha invitato tutti i creditori di Kaupthing a partire dal 30 giugno 2009 a presentare le proprie istanze di insinuazione al passivo nella procedura concorsuale di moratoria. Il termine di decadenza per la presentazione delle istanze di insinuazione al passivo è stato fissato alla mezzanotte del 30 dicembre 2009. Le ultime informazioni disponibili su la procedura di insinuazione da seguire risalgono al 2 dicembre 2009.

Il 29 gennaio 2010 si è tenuta la prima Assemblea dei creditori per decidere in merito alle istanze di ammissione al passivo. La successive due assemblee con i creditori si sono tenute rispettivamente il 18 maggio 2010, il 9 agosto 2010 e il 3 dicembre 2010

Kaupthing è formalmente entrata in una procedura di liquidazione il 22 novembre 2010 (*winding-up procedure*). Il Comitato per le Nuove Procedure ha infatti ritenuto prudente anticipare l'effettiva data di scadenza del periodo di moratoria fissata, secondo la normativa vigente, il 24 novembre 2010 al fine di assicurare un'agevole transizione dalla procedura di moratoria internazionale alla procedura di liquidazione.

La cessazione della moratoria, tuttavia, non produrrà, alcuna modifica sostanziale nello status legale di Kaupthing che continuerà a beneficiare del medesimo livello di protezione avuto durante la moratoria, in particolare essa continuerà a

beneficiare della protezione contro le azioni esecutive individuali dei creditori, secondo quanto previsto dalla legge fallimentare islandese.

Il venir meno dello stato di moratoria ha prodotto come unico effetto l'eliminazione della figura del responsabile della moratoria; non ha subito alcuna modifica, invece, la posizione dei singoli creditori che hanno presentato la domanda di insinuazione al passivo.

L'ammissione alla procedura di liquidazione non influirà sull'operatività corrente di Kaupthing. Il Comitato di Amministrazione Provvisoria continuerà, infatti, a gestire gli interessi della banca durante la procedura di liquidazione con il medesimo obiettivo di massimizzare l'asse patrimoniale esistente ed il valore di alcuni attivi della banca a beneficio dei creditori. Ciò potrebbe implicare la necessità, nel caso in cui venga ritenuto più opportuno, di attendere che alcuni investimenti giungano alla propria scadenza naturale, piuttosto che disporre immediatamente degli stessi monetizzandoli anzitempo. Il Comitato di Amministrazione Provvisoria continuerà, inoltre, ad essere responsabile del procedimento di insinuazione al passivo.

Anche la procedura concorsuale di Kaupthing, si trova in uno stato avanzato della stessa. Di fatti, il processo di valutazione e decisione delle domande di insinuazione al passivo è stato integralmente portato a termine prima dell'assemblea con i creditori tenutasi lo scorso 3 dicembre 2010. Tra le domande di insinuazione al passivo già oggetto di valutazione e decisione si considerano ricomprese anche quelle per i crediti subordinati, nonostante le stesse non siano state effettivamente valutate e decise in applicazione dell'art. 119 della Legge Fallimentare Islandese. Ai sensi di tale articolo, infatti, il Comitato di Kaupthing ha la facoltà di non valutare e decidere le domande di insinuazione al passivo relative ai crediti per i quali vi è la certezza che nessun pagamento verrà in ogni caso effettuato a causa dell'insufficienza dell'attivo patrimoniale di Kaupthing. Tra questi crediti, il Comitato di Kaupthing vi ha fatto rientrare tutti i crediti subordinati, ossia i crediti sottoposti ad un ordine di priorità di pagamento ai sensi dell'art. 114 della Legge Fallimentare Islandese, rappresentati in gran parte dai crediti derivanti dal possesso di titoli obbligazionari c.d. subordinated o capital, nonché dagli interessi maturati successivamente alla data del 22 aprile 2009 (data di entrata in vigore dall'Act n. 44/2009 modificativo dell'Act on Financial Undertaking no 161/2002 islandese).

Tuttavia, così come per la procedura concorsuale di Glitnir, il riparto dell'attivo di Kaupthing tra i creditori della stessa non potrà essere disposto fino a quando ogni controversia relativa ai creditori c.d. prioritari (ossia per quali i relativi creditori abbiano richiesto un ordine di priorità nei pagamenti ai sensi dell'art. 109-112 della Legge Fallimentare Islandese) non sia stata decisa dalle corti islandesi.

Alla data dell'ultima assemblea con i creditori di Kaupthing, più di 120 controversie sono state già deferite alla Corte, in quanto non è stato possibile raggiungere un accordo conciliativo con i creditori che hanno presentato un'obiezione avverso le decisioni del Comitato di Kaupthing.

Il Comitato di Kaupthing ha, inoltre, riferito di aver riunito diverse questioni aventi la stessa natura giuridica davanti alla Corte, chiedendo che alcuni casi fossero posticipati nell'attesa di una risoluzione di casi simili (i c.d. test cases) pendenti di fronte alla Corte. Operando in tal modo, il Comitato potrà modificare le proprie decisioni contestate conformemente alla sentenza pronunciata dalla Corte sulle questioni simili, evitando di sottoporre alla Corte una pluralità di casi analoghi che avrebbero senz'altro rallentato il procedimento. I relativi creditori hanno, in ogni caso, il diritto di richiedere l'immediata trattazione della propria causa di fronte alla Corte senza attendere la risoluzione dei "test cases".

Infine, si segnala che la prossima assemblea con i creditori di Kaupthing è stata indetta per il 30 agosto 2011.

Con riguardo, infine, alla Polizza denominata "Berica Indicazione 6", emessa da Kaupthing e oggetto dell'offerta, si precisa che i relativi crediti sottostanti risultano ammessi - secondo quanto emerge dalla List of Bond Claims della banca Kaupthing del 26 novembre 2010 - con il medesimo grado di prelazione dei crediti relativi alle altre due Polizze emesse da Berica Vita, sebbene una formale comunicazione in tal senso non sia ancora giunta alla compagnia assicurativa<sup>5</sup>. Tuttavia, così come per la procedura concorsuale di Glitnir, il riparto dell'attivo di Kaupthing tra i creditori della stessa non potrà essere disposto fino a quando ogni controversia relativa ai creditori c.d. prioritari (ossia per quali i relativi creditori abbiano richiesto un ordine di priorità nei pagamenti ai sensi dell'art. 109-112 della Legge Fallimentare Islandese) non sia stata decisa dalle Corti islandesi.

<sup>5</sup> Fonte: sito internet [www.kaupthing.com](http://www.kaupthing.com) e comunicazioni degli organi della procedura ai creditori.

### *Gli scenari futuri della procedura di Kaupthing*

Nell'ambito dell'ultima assemblea dei creditori di Kaupthing sono stati illustrati i possibili scenari futuri della procedura di insolvenza a cui è sottoposta la banca, sottolineando che la Legge Fallimentare Islandese prevede (i) l'inizio di una procedura di liquidazione giudiziale (*liquidation*) ovvero (ii) il raggiungimento di un concordato (*composition*) con i creditori.

In particolare, si segnala che, qualora Kaupthing fosse ammessa ad una procedura di liquidazione giudiziale (*liquidation*), la Corte procederà a nominare un commissario liquidatore incaricato di procedere alla liquidazione degli *asset* patrimoniali della banca. In tal caso, verrebbero meno le funzioni attribuite al Comitato di Kaupthing ed al *Resolution Committee* che, pertanto, cesserebbero di svolgere le funzioni attribuitegli nell'ambito della procedura di *winding-up* attualmente in corso.

Tuttavia, in considerazione del fatto che è stata completata la fase di valutazione e decisione delle domande di insinuazione al passivo presentate nei confronti di Kaupthing ed essendo verosimile che le attività della banca possano essere sufficienti per la soddisfazione di tutti i crediti privilegiati, il raggiungimento di un concordato (*composition*) con i creditori deve essere considerata come un'ipotesi concreta.

Al riguardo, è stato segnalato che Kaupthing attualmente vanta liquidità per un importo pari a 270 miliardi di corone islandesi ed i pagamenti che sono già stati effettuati in favore dei depositanti sono pari a 130 miliardi di corone islandesi.

Inoltre, nell'ambito delle assemblee con i creditori di Kaupthing svoltesi a Reykjavik il 3 dicembre 2010 ed a Londra il 10 marzo 2011, l'opzione di giungere ad un concordato con la banca è risultata essere gradita dai creditori che hanno espresso la loro opinione in merito, sebbene taluni di essi abbiano formulato la richiesta di ricevere maggiori informazioni sugli *asset* di Kaupthing prima di assumere una posizione ufficiale su tale questione.

### **G.3 Modalità di finanziamento**

Fatto salvo l'eventuale conguaglio in denaro previsto nel caso in cui gli Aderenti avessero diritto a ricevere Titoli in Scambio per un Valore Nominale che non sia un multiplo di Euro 1.000,00 non sono previsti corrispettivi in denaro per l'acquisto delle Polizze. Il pagamento del Corrispettivo sarà effettuato tramite l'emissione dei Titoli in Scambio. L'Offerente provvederà agli impegni relativi all'eventuale conguaglio in denaro ricorrendo interamente a mezzi propri.

### **G.4 Programmi futuri**

L'Adesione alla presente OPS comporta il trasferimento di ciascuna Polizza e/o dei diritti, patrimoniali e di altra natura, connessi alla medesima, dagli Aderenti alla Banca Popolare di Vicenza, con rinuncia da parte degli Aderenti ad ogni diritto connesso, relativo e strumentale alle Polizze e/o ai diritti connessi alle medesime, ivi inclusi ogni domanda, pretesa, azione, reclamo o rivalsa nei confronti della Banca Popolare di Vicenza, di Berica Vita, di New Life Borsa e/o dei rispettivi dipendenti, agenti e promotori.

L'Intermediario Incaricato della Raccolta delle Adesioni procederà ad effettuare il cambio di Contraente e Beneficiario per il caso vita e il caso morte sulle Polizze regolarmente conferite in Adesione all'Offerta. Il soggetto assicurato non varierà. Pertanto, le prestazioni dovute ai sensi delle Polizze all'Aderente per il caso vita e il caso morte dell'Assicurato originario, spetteranno, a seguito dell'Adesione all'OPS, alla Banca Popolare di Vicenza.

Nel contesto della presente Offerta, Banca Popolare di Vicenza – da un lato – e Cattolica Life e Berica Vita – dall'altro lato – hanno stipulato gli Accordi che prevedono il consenso preventivo e generale delle Compagnie Assicuratrici al trasferimento della titolarità delle Polizze portate in adesione all'Offerta, lo scioglimento anticipato delle stesse ed il trasferimento delle ragioni di credito sottostanti. Ciò al fine di gestire direttamente i rapporti con gli organi delle procedure liquidatorie delle Banche Islandesi, salvo eventuale cessione a terzi dei crediti medesimi in base alle opportunità di mercato che dovessero presentarsi.

## **H. EVENTUALI ACCORDI TRA OFFERENTE E LE SOCIETA' EMITTENTI GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA**

Ai fini della presente Offerta, la Banca, Cattolica Life e Berica Vita hanno stipulato in data 11 aprile 2011 gli Accordi descritti nel precedente paragrafo G.4.

Si segnala inoltre che nel corso del 2007 si è realizzata una *partnership* bancassicurativa con il Gruppo Cattolica Assicurazioni.

Gli aspetti principali attraverso i quali si è realizzata la *partnership* in argomento hanno avuto per oggetto:

- la sottoscrizione, da parte dell'Emittente, di una prima *tranche* di aumento di capitale di Cattolica Assicurazioni – pari all'8% del capitale della stessa – con facoltà di sottoscrivere – nell'ambito della seconda *tranche* del citato aumento di capitale – tra il 1 luglio ed il 31 luglio 2010 - massime n. 2.341.464 ulteriori azioni ordinarie di Cattolica Assicurazioni ad un prezzo unitario parametrato ai valori di borsa del titolo Cattolica nei sei mesi antecedenti l'emissione di tale *tranche*;
- la cessione a Cattolica Assicurazioni del 50% del capitale sociale di Berica Vita, di B.P.Vi. Fondi SGR S.p.A. e di Cattolica Life per un controvalore complessivo di euro 73,1 milioni e la contestuale acquisizione dal *partner* del 50% del capitale sociale di ABC Assicura S.p.A. e di Verona Gestioni SGR S.p.A. (successivamente fusasi per incorporazione in BPVi Fondi SGR S.p.A., con effetti contabili decorrenti dal 1° gennaio 2008 come già previsto in seno agli accordi di *partnership*) per un importo di Euro 25,7 milioni;
- la costituzione della società di mediazione creditizia, Cattolica BPVI Mediazione Creditizia S.p.A., partecipata al 50% dall'Emittente e Società Cattolica di Assicurazione.

In data 30 luglio 2010, Cattolica Assicurazioni e Banca Popolare di Vicenza hanno rinnovato l'accordo di partnership strategica prorogandone la durata per ulteriori cinque anni (31 dicembre 2015) prevedendo che l'accordo sarà tacitamente rinnovabile per un ulteriore periodo di cinque anni, sino al 31 dicembre 2020.

Tale accordo prevede, tra l'altro, l'impegno della Banca a mantenere in proprietà, a decorrere dall'1 agosto 2010 e sino alla scadenza del terzo anno successivo, quindi al 31 luglio 2013, un numero di azioni Cattolica pari almeno a 4.120.976, attualmente pari al 7,62% del capitale sociale di Cattolica.

La nuova intesa consolida la collaborazione intrapresa tra i due Gruppi nel 2007 focalizzandosi sulla crescita delle società assicurative oggetto delle partnership, grazie anche all'accordo di distribuzione in esclusiva di prodotti vita e danni tramite la rete diretta e indiretta del Gruppo Banca Popolare di Vicenza.

In data 30 dicembre 2010, in esecuzione dell'accordo di partnership strategica ed a seguito del completamento dell'iter autorizzativo, Cattolica Assicurazioni ha provveduto all'acquisto di un ulteriore 10% del capitale sociale di Berica Vita, Cattolica Life e ABC Assicura S.p.A. per un corrispettivo complessivo di 55,8 milioni di Euro. Cattolica Assicurazioni pertanto detiene ora il 60% del capitale delle citate società, mentre Banca Popolare di Vicenza detiene il residuo 40%.

In data 18 aprile 2011, a seguito del perfezionamento dell'operazione sopra descritta, Vicenza Life Ltd ha modificato la propria denominazione sociale in Cattolica Life.

## **I. COMPENSI AGLI INTERMEDIARI**

Non saranno riconosciuti compensi agli intermediari e ai vari soggetti coinvolti nelle varie fasi dell'Offerta (Agente di Scambio, Intermediario Incaricato della Raccolta delle Adesioni, etc.).

## **L. IPOTESI DI RIPARTO**

Trattandosi di un'Offerta avente ad oggetto la totalità delle Polizze attive, non è prevista alcuna forma di riparto.

## **M. INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO DEL DOCUMENTO DI OFFERTA**

Copie del presente Documento di Offerta e della Scheda di Adesione saranno messe a disposizione del pubblico:

- (i) sul sito internet dell'Offerente [www.popolarevicenza.it](http://www.popolarevicenza.it);
- (ii) presso la sede sociale dell'Offerente, sita in Vicenza, Via Btg. Framarin, 18;
- (iii) presso gli Intermediari Incaricati della Raccolta della Adesioni.

L'avviso contenente la comunicazione della decisione con la quale la CONSOB ha consentito la pubblicazione del Documento di Offerta e della sua messa a disposizione del pubblico sarà pubblicato sui quotidiani MF ed il Giornale di Vicenza.

L'Avviso sui Risultati sarà pubblicato sui quotidiani MF ed il Giornale di Vicenza.

## **N. DOCUMENTI MESSI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E LUOGHI NEI QUALI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI**

L'Offerente provvederà a mettere a disposizione del pubblico, oltre al presente Documento di Offerta ed alla Scheda di Adesione i seguenti documenti, nei luoghi sotto indicati:

- I. bilanci consolidati dell'Offerente al 31 dicembre 2009 e 31 dicembre 2010 corredati degli allegati previsti dalla legge;
- II. lo Statuto della Banca Popolare di Vicenza;
- III. il Modulo di Rinuncia;
- IV. nota informativa e condizioni di assicurazione delle Polizze;
- V. i bilanci di esercizio di Berica Vita al 31 dicembre 2009 e 31 dicembre 2010, corredati dagli allegati previsti dalla legge;
- VI. i bilanci di esercizio di Cattolica Life al 31 dicembre 2009 e 31 dicembre 2010, corredati dagli allegati previsti dalla legge;
- VII. Circolare ISVAP n. 332/D del 25 maggio 1998 n. 332/D avente ad oggetto i contratti di assicurazione sulla vita e di capitalizzazione con prestazioni direttamente collegate a fondi di investimento o ad indici azionari o altri valori di riferimento (art. 30, d. lgs. 17 marzo 1995, n. 174);
- VIII. Circolare ISVAP n. 451/D del 24 luglio 2001 n. 451/D avente ad oggetto le polizze con prestazioni direttamente collegate ad un indice azionario o altro valore di riferimento (art. 30, comma 2, d.lgs. 17 marzo 1995, n.174). Disposizioni in materia di costituzione del margine di solvibilità per i contratti inclusi nel ramo III di cui al punto A) della tabella allegata al d.lgs. 17 marzo 1995, n.174.

I suddetti documenti saranno disponibili per la consultazione presso:

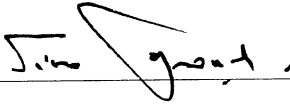
- i. la sede sociale dell'Offerente, sita in Vicenza - Via Btg. Framarin, 18;
- ii. Sito internet dell'Offerente [www.popolarevicenza.it](http://www.popolarevicenza.it); e,
- iii. ad eccezione dei documenti *sub* VII e VIII, presso gli Intermediari Incaricati della Raccolta delle Adesioni.

## O. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Documento d'Offerta appartiene all'Offerente.

L'Offerente dichiara che, per quanto a sua conoscenza, i dati contenuti nel Documento d'Offerta rispondono alla realtà e non vi sono omissioni che possano alterarne la portata.

Banca Popolare di Vicenza S.c.p.A.



---

## APPENDICI

## Appendice 1

### REGOLAMENTO DEI TITOLI IN SCAMBIO

#### REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO “BANCA POPOLARE DI VICENZA 17.A EMISSIONE SUBORDINATO LOWER TIER II ZERO COUPON CON RIMBORSO SOPRA LA PARI 2011 - 2018”

##### **ART. 1. NATURA DEI TITOLI E DENOMINAZIONE DEL PRESTITO**

Il presente prestito, denominato “Banca Popolare di Vicenza 17.a Emissione Subordinato Lower Tier II *zero coupon* con rimborso sopra la pari 2011 - 2018” (il “**Prestito Subordinato**” o il “**Prestito**”) è rappresentato da obbligazioni subordinate al portatore (le “**Obbligazioni**” e ciascuna l’“**Obbligazione**”) emesse dalla Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A. (l’“**Emittente**”), che prevedono il rimborso a scadenza del capitale, per un importo superiore al valore nominale (“**Prezzo di Rimborso**”), secondo quanto indicato nel presente Documento di Offerta.

##### **ART. 2. VALORE NOMINALE DEL PRESTITO, NUMERO DEI TITOLI E VALORE DEI TAGLI**

L’ammontare totale massimo (l’“**Ammontare Totale**”) del Prestito è di euro 60.368.000 (sessanta milioni trecentosessantottomila), suddiviso in 60.368 (sessantamilatrecentosessantotto) Obbligazioni del valore nominale di euro 1.000,00 (mille) ciascuna, in taglio non frazionabile.

##### **ART. 3. REGIME DI CIRCOLAZIONE**

Le obbligazioni del Prestito Subordinato, rappresentate da titoli al portatore, saranno interamente ed esclusivamente ammesse al sistema di gestione ed amministrazione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione ai sensi del Decreto Legislativo 24 giugno 1998 n. 213 e successive modifiche ed integrazioni. Conseguentemente, il trasferimento delle obbligazioni del Prestito e l’esercizio dei relativi diritti potrà avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A.

##### **ART. 4. DURATA**

Il prestito ha una durata pari a 7 anni e decorre dalla data del 24 giugno 2011 (la “**Data di Emissione**” o la “**Data di Godimento**”) al 24 giugno 2018 (la “**Data di Scadenza**”).

##### **ART. 5. CLAUSOLA DI SUBORDINAZIONE**

Le Obbligazioni costituiscono “passività subordinate” dell’Emittente di tipo Lower Tier II, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel Titolo I, Capitolo 2, Sezione II, Paragrafo 4.2 della Circolare della Banca d’Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 e successive modificazioni (“Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche”).

Ne consegue che, in caso di liquidazione dell’Emittente, il rimborso delle Obbligazioni avverrà:

1. solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori dell’Emittente non subordinati (inclusi i depositanti) o con un grado di subordinazione inferiore rispetto a quello delle Obbligazioni, inclusi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, obbligazioni, titoli assimilabili, strumenti o altre posizioni negoziali classificate, ai sensi della Circolare n. 263/2006, quali passività subordinate di livello (Tier III);
2. di pari passo tra loro rispetto a:
  - a) altre passività subordinate di 2° livello;
  - b) gli “strumenti ibridi di patrimonializzazione” (Upper Tier II) come definiti dalla Circolare n. 263/2006;

c) altre posizioni debitorie dell'Emittente che non abbiano un grado di subordinazione superiore o inferiore rispetto alle Obbligazioni;

3. in ogni caso, con precedenza rispetto alle azioni dell'Emittente ed agli altri strumenti di capitale computati nel Patrimonio di Base (Tier I) dell'Emittente.

Pertanto, in caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, le Obbligazioni saranno rimborsate per capitale solo dopo che saranno stati integralmente estinti tutti i debiti non subordinati dell'Emittente e, in ogni caso, dopo i "prestiti subordinati di terzo livello", ma prima degli strumenti innovativi di capitale e delle azioni dell'Emittente. È esclusa la facoltà di compensare i debiti dell'Emittente derivanti dalle Obbligazioni, per capitale, con i crediti eventualmente vantati dall'Emittente nei confronti dei portatori delle Obbligazioni. È altresì esclusa la possibilità di ottenere, o comunque far valere garanzie e cause di prelazione a favore delle Obbligazioni su beni dell'Emittente ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell'Emittente.

#### **ART. 6. PREZZO DI EMISSIONE E PREZZO DI RIMBORSO**

Le Obbligazioni saranno emesse sotto la pari, per un valore inferiore al valore nominale di ciascuna Obbligazione al prezzo di Euro 637,15 pari al 63,715% ("Prezzo di Emissione"). Il Prezzo di Emissione, è stato determinato in data 6 maggio 2011 prendendo a riferimento il tasso Euribor a 3 mesi implicitamente espresso dalle quotazioni swap con scadenza 7 anni e maggiorato di uno spread pari a 500 punti base. Le Obbligazioni prevedono il rimborso a scadenza del capitale per un valore superiore al valore nominale di ciascuna obbligazioni al prezzo di Euro 1051,84 pari al 105,184% del valore nominale ("Prezzo di Rimborso").

#### **ART. 7. MODALITÀ DI AMMORTAMENTO E RIMBORSO**

Le Obbligazioni Subordinate *zero coupon* con rimborso sopra la pari saranno rimborsate in data 24 giugno 2018, in un'unica soluzione per un importo superiore al valore nominale, secondo quanto indicato nel presente Documento di Offerta. Dalla Data di Scadenza le Obbligazioni cessano di essere fruttifere. Non è previsto il rimborso anticipato.

#### **ART. 8. GODIMENTO, TASSO, SCADENZA, MODALITÀ E TERMINI DI LIQUIDAZIONE**

Non è previsto il pagamento di cedole durante la vita delle Obbligazioni. In base al Prezzo di Emissione, il rendimento a scadenza, al lordo degli oneri fiscali di cui al successivo articolo 12, risulta del 7,4178% (6,6458% netto) ed è dato dalla differenza fra il Prezzo di Emissione ed il Prezzo di Rimborso. Tale differenza, che è liquidabile solo all'atto del rimborso, viene imputata "prorata temporis" secondo il regime di capitalizzazione composta giornaliera. Lo *spread* delle Obbligazioni tiene conto di una molteplicità di fattori tra cui della tipologia di Offerta che prevede l'emissione di Titolo in Scambio in favore dei possessori delle Polizze, del merito di credito dell'Offerente, del grado di subordinazione e dei vincoli di liquidità dei Titoli in Scambio.

#### **ART. 9. QUOTAZIONE E NEGOZIAZIONE**

L'Emittente non intende presentare richiesta di ammissione alle negoziazioni delle Obbligazioni in mercati regolamentati, italiani o esteri, né in sistemi multilaterali di negoziazione (MTF), né svolgerà attività di internalizzatore sistematico. Pertanto, l'investitore nell'elaborare la propria strategia finanziaria deve avere ben presente che l'orizzonte temporale dell'investimento nelle Obbligazioni deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità.

L'Emittente, tuttavia, si riserva la facoltà di riacquistare l'ammontare collocato delle Obbligazioni nell'ambito del servizio di negoziazione per conto proprio. I sottoscrittori potranno ottenere informazioni sui prezzi denaro, nonché vendere le Obbligazioni presso le filiali del Gruppo Banca Popolare di Vicenza. L'investitore che intendesse vendere le obbligazioni prima della loro naturale scadenza, potrebbe trovarsi nella difficoltà o nell'impossibilità di liquidare prontamente il suo investimento in considerazione del fatto che le richieste di vendita potrebbero non trovare un valido riscontro in tempi brevi e prevedibili. La formazione dei prezzi per le negoziazioni sul mercato secondario, in analogia a quanto applicato in fase di fissazione del prezzo sul mercato primario, sarà determinata attraverso un'attualizzazione del flusso di rimborso dell'Obbligazione sulla base della curva Interest Rate Swap (IRS) della zona euro aumentato di un premio al rischio che

tenga conto dello spread al momento dell'emissione del titolo e delle variazioni intervenute rispetto al merito di credito dell'Emittente al momento della negoziazione. Si rinvia in proposito al paragrafo E.3 del presente Documento d'Offerta.

#### **ART. 10. CASSE INCARICATE**

Il pagamento della cedola e il rimborso delle Obbligazioni avverrà, senza deduzioni per spese, alla Data di Scadenza presso le casse di tutte le filiali della Banca Popolare di Vicenza, nonché di quelle da essa incaricate e presso la Monte Titoli S.p.A. per i titoli eventualmente amministrati dalla stessa

Qualora la scadenza di pagamento di un qualsiasi importo dovuto ai sensi del presente Prestito maturasse in un giorno che non è un giorno lavorativo bancario, tale pagamento verrà eseguito il primo giorno lavorativo bancario immediatamente successivo, senza che ciò comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai titolari delle Obbligazioni. Ai fini del presente regolamento per "giorno lavorativo bancario" si intende un qualsiasi giorno in cui il sistema TARGET sia aperto per la sua normale attività.

#### **ART. 11. GARANZIE**

Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

#### **ART. 12. REGIME FISCALE**

Agli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni, si rende applicabile l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, nella misura del 12,50%, secondo le disposizioni del D.Lgs. 1° Aprile 1996 n. 239 e successive modifiche ed integrazioni.

Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 21 novembre 1997 n. 461 - riordino della disciplina tributaria dei redditi di capitale e redditi diversi - e successive modifiche ed integrazioni

Sono comunque a carico degli obbligazionisti tutte le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono o dovessero colpire le obbligazioni emesse in forza del presente prestito e/o i relativi interessi e proventi.

#### **ART. 13. TERMINI DI PRESCRIZIONE DEL CAPITALE**

Il diritto al rimborso del capitale si prescrive decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili. La prescrizione del diritto di esigere il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale è a beneficio dell'Emittente.

#### **ART. 14. COMUNICAZIONI AGLI OBBLIGAZIONISTI**

Tutte le comunicazioni dall'Emittente agli obbligazionisti saranno effettuate ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente [www.popolarevicenza.it](http://www.popolarevicenza.it).

#### **ART. 15. ACCETTAZIONE DEL REGOLAMENTO E FORO COMPETENTE**

Il possesso delle obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni previste nel presente regolamento.

Per ogni controversia che potesse sorgere tra l'Obbligazionista e la Banca, in dipendenza del Prestito, del presente regolamento o delle obbligazioni, Foro competente sarà, a scelta della Banca, o quello della propria sede legale o quello previsto dal codice di procedura civile.

Resta ferma, in ogni caso, l'applicazione dell'art. 18 del codice di procedura civile qualora l'obbligazionista rivesta la qualità di "consumatore" ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. 206/2005 ("Codice del Consumo").

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 218/95, l'obbligazionista accetta la giurisdizione italiana.

#### ***ART. 16. NORME APPLICABILI***

Il Prestito è emesso ai sensi dell'art. 12, comma terzo, del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385, che, per quanto non previsto nel presente regolamento, lo disciplina unitamente, ove applicabili, alle norme del codice civile e a ogni altra legge a riguardo.

#### ***ART. 17. MODIFICHE AL REGOLAMENTO***

Senza necessità del preventivo assenso degli obbligazionisti, l'Emittente potrà apportare al presente Regolamento le modifiche che esso ritenga necessarie ovvero anche solo opportune, al solo fine di eliminare errori materiali a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi degli obbligazionisti.

#### ***ART. 18. VARIE***

E' consentito all'Emittente l'annullamento parziale del prestito, limitatamente alle Obbligazioni Subordinate riacquistate dall'Emittente stesso, non prima che siano trascorsi 18 mesi dalla chiusura del Periodo di Offerta. Ai sensi delle "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche", tale riacquisto, se superiore al 10% del totale o comunque finalizzato all'annullamento delle Obbligazioni Subordinate, deve essere preventivamente autorizzato dalla Banca d'Italia. La titolarità delle Obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento.

**SCHEMA DI ADESIONE ALL'OFFERTA PUBBLICA DI SCAMBIO  
PROMOSSA DA BANCA POPOLARE DI VICENZA S.C.P.A.**

**Avente ad oggetto**

**Polizze *Index Linked* denominate "Berica indicazione 3", "Berica indicazione 4", "Berica indicazione 6" emesse da Berica Vita S.p.A. e Polizze *Index Linked* denominate New Life Borsa 36 "Fair Value Memory" emesse da Cattolica Life Ltd**

Spett.le Banca Popolare di Vicenza / Intermediario Incaricato della Raccolta delle Adesioni

(indicare con una x la qualità dell'Aderente)

Il/La sottoscritto/a **Contraente** \_\_\_\_\_  
(nome, cognome o suo/i erede/i o denominazione sociale)

codice fiscale/partita IVA \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,

cittadinanza/nazionalità \_\_\_\_\_, residente/con sede legale in \_\_\_\_\_,

via/Piazza \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

rappresentato/a (nel caso di persone giuridiche) nella presente operazione da:

\_\_\_\_\_  
(nome, cognome del legale rappresentante)

codice fiscale \_\_\_\_\_, nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,

cittadinanza/nazionalità \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_,

Via/Piazza \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ qualità di \_\_\_\_\_,

[ove applicabile] Il/La sottoscritto/a **Beneficiario Irrevocabile** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(nome, cognome o suo/i erede/i o denominazione sociale)

codice fiscale/partita IVA \_\_\_\_\_, nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,

cittadinanza/nazionalità \_\_\_\_\_, residente/con sede legale in \_\_\_\_\_,

via/Piazza \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

[nel caso di Beneficiario Irrevocabile] rappresentato/a nella presente operazione da

\_\_\_\_\_  
(nome, cognome)

C.F. \_\_\_\_\_, nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,

cittadinanza/nazionalità \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_,

Via/Piazza \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_,

Preso atto che, come riportato nel Documento di Offerta, l'Offerta è promossa dalla Banca al fine di tutelare la propria clientela dagli effetti pregiudizievoli derivanti dalla profonda crisi finanziaria che ha colpito, a partire dall'ottobre del 2008 il sistema bancario islandese, in qualità di ADERENTE/I all'Offerta con la Polizza Index Linked:  
(*indicare con una x una sola polizza posseduta*)

- Berica Indicazione 3 emessa da Berica Vita
- Berica Indicazione 4 emessa da Berica Vita
- Berica Indicazione 6 emessa da Berica Vita
- New Life Borsa 36 "Fair Value Memory" emessa da Cattolica Life

liberamente trasferibile e di cui **GARANTISCE/GARANTISCONO** la piena disponibilità, nonché l'assenza di oneri e vincoli di qualsiasi genere e natura, reali o personali,

costituita in pegno in favore di Banca Popolare di Vicenza o di Banca Nuova S.p.A.: al riguardo, consente/ono la costituzione in pegno, in sostituzione delle Polizze stesse, dei Titoli in Scambio e dell'eventuale conguaglio in denaro che sarà accreditato sul conto corrente vincolato a favore della Banca e si impegna/no a sottoscrivere la documentazione eventualmente necessaria a tal fine, escludendo fin d'ora ogni effetto novativo;

Inoltre,

[*Nel solo caso in cui l'Assicurato sia diverso dal Contraente*]

Il/La sottoscritto/a **Assicurato** \_\_\_\_\_  
(*nome, cognome*)

della Polizza sopra indicata portata in Adesione C.F. \_\_\_\_\_,

nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, cittadinanza/nazionalità \_\_\_\_\_,

residente in \_\_\_\_\_, Via/Piazza \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

rappresentato/a da \_\_\_\_\_  
(*nome, cognome*)

C.F. \_\_\_\_\_, nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, cittadinanza/nazionalità \_\_\_\_\_,

residente in \_\_\_\_\_, Via/Piazza \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_,

in qualità di \_\_\_\_\_

**premessi che tutti i termini in lettera maiuscola hanno lo stesso significato loro attribuito nel Documento di Offerta,**

**DICHIARA/DICHIARANO** di aver preso conoscenza di tutti i termini e le modalità della presente OPS (ivi incluso l'ammontare, la natura e le modalità di determinazione del Corrispettivo offerto), come specificati nel Documento di Offerta, predisposto ai fini della stessa e messo a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Offerente (Vicenza, Via Btg. Framarin,18) e presso le filiali di Banca Popolare di Vicenza e di Banca Nuova incaricate della raccolta delle adesioni, nonché pubblicato sul sito internet dell'Offerente ([www.popolarevicenza.it](http://www.popolarevicenza.it)).

**ADERISCE/ADERISCONO** alla presente OPS, contestualmente alla sottoscrizione della presente Scheda di Adesione, con la Polizza, di seguito indicata:

(*indicare con una x la Polizza conferita in Adesione*)

- Berica Indicazione 3 emessa da Berica Vita polizza n. \_\_\_\_\_;
- Berica Indicazione 4 emessa da Berica Vita polizza n. \_\_\_\_\_;
- Berica Indicazione 6 emessa da Berica Vita polizza n. \_\_\_\_\_;
- New Life Borsa 36 "Fair Value Memory" emessa da Cattolica Life polizza n. \_\_\_\_\_.

**E CONSEGNA/CONSEGNANO** presso di Voi, contestualmente alla sottoscrizione della presente Scheda di Adesione, la seguente documentazione necessaria a verificare l'effettiva legittimazione dell'Aderente/i:  
(*indicare con una x i documenti consegnati*)

- 1  originale del contratto di Polizza con tutte le eventuali appendici emesse anche dopo la stipula del contratto stesso, ivi incluse le eventuali comunicazioni di cambio del contraente e di variazione del beneficiario inviata alla Compagnia Assicuratrice,  
oppure  
 [*in caso di smarrimento*] copia conforme del contratto di polizza rilasciata dalla Compagnia o denuncia di smarrimento dell'originale di polizza presso l'Autorità giudiziaria;
  
- 2  fotocopia di un documento di identità valido oppure  
 [*nel caso in cui il Contraente sia una persona giuridica*] visura camerale aggiornata dalla quale risulta il potere di rappresentanza del sottoscrittore per conto della persona giuridica Contraente;  
oppure  
 [*nel caso in cui il Contraente sia un'associazione o un ente non iscritto in Camera di commercio*] documentazione ufficiale che comprova il potere di legale rappresentanza del sottoscrittore della Scheda di Adesione, per conto del Contraente;
  
- 3  [*nel caso di intervenuto decesso del Contraente*]  
 certificato di morte del Contraente;  
e  
 atto notorio da cui risulta che il Contraente ha lasciato testamento e da cui risulta se il testamento stesso, di cui si rimette copia autentica, è o no l'unico conosciuto, valido o impugnato e l'elenco di tutti gli eredi testamentari, nonché di coloro che sarebbero stati gli eredi legittimi in caso di successione non testamentaria con indicazione delle generalità complete, dell'età anagrafica, dello stato civile e della capacità ad agire di ciascuno di essi;  
con  
 copia autentica del testamento;  
  
oppure  
 atto notorio da cui risulta che il Contraente non ha lasciato testamento, l'elenco degli eredi legittimi con indicazione delle generalità complete, dell'età anagrafica, dello stato civile e della capacità ad agire di ciascuno di essi, con dichiarazione esplicita che oltre a quelli elencati non esistono, né esistevano alla morte del Contraente, altre persone aventi comunque diritto per legge alla successione;
  
- 4  codice fiscale del Contraente;
  
- 5  [*nel caso di Beneficio Irrevocabile*] fotocopia di un documento di identità valido e del codice fiscale del Beneficiario Irrevocabile;  
  
oppure  
 [*nel caso in cui il Beneficiario Irrevocabile sia una persona giuridica*] visura camerale aggiornata dalla quale risulta il potere di rappresentanza del sottoscrittore della Scheda di Adesione per conto del Beneficiario Irrevocabile;  
  
oppure  
 [*nel caso in cui il Beneficiario Irrevocabile sia un'associazione o un ente non iscritto in Camera di commercio*] documentazione ufficiale che comprova il potere di legale rappresentanza del sottoscrittore della Scheda di Adesione, per conto del Beneficiario Irrevocabile;  
  
oppure  
 [*nel caso in cui il Beneficiario Irrevocabile sia un minore o un incapace*] decreto del Giudice Tutelare che autorizza l'esercente la patria potestà o il tutore del Beneficiario Irrevocabile alla Adesione, esonerando l'Offerente da ogni responsabilità al riguardo;
  
- 6  [*nel caso di intervenuto decesso del Beneficiario Irrevocabile*]  
 certificato di morte del Beneficiario Irrevocabile;  
e  
 atto notorio da cui risulta che il Beneficiario Irrevocabile ha lasciato testamento e da cui risulta se il testamento stesso, è o no l'unico conosciuto, valido o impugnato e l'elenco di tutti gli eredi testamentari, nonché di coloro che

sarebbero stati gli eredi legittimi in caso di successione non testamentaria con indicazione delle generalità complete, dell'età anagrafica, dello stato civile e della capacità ad agire di ciascuno di essi;

con

copia autentica testamento;

oppure

atto notorio da cui risulta che il Beneficiario Irrevocabile non ha lasciato testamento, l'elenco degli eredi legittimi con indicazione delle generalità complete, dell'età anagrafica, dello stato civile e della capacità ad agire di ciascuno di essi, con dichiarazione esplicita che oltre a quelli elencati non esistono, né esistevano alla morte del Beneficiario Irrevocabile, altre persone aventi comunque diritto per legge alla successione.

7  codice fiscale del Beneficiario Irrevocabile;

8  *[ove applicabile]* copia della richiesta di riscatto inviata alla Compagnia Assicuratrice e non liquidato;

9  *[nel caso di costituzione di vincolo sulla Polizza o di costituzione di un pegno sulla Polizza a favore di altri intermediari diversi dalla Banca Popolare di Vicenza/Banca Nuova]* comunicazione di svincolo o dichiarazione di estinzione del pegno sulla Polizza redatta e sottoscritta in originale rispettivamente dal vincolatario o dal creditore pignoratizio;

10  *[nel caso il Contraente e/o il Beneficiario abbiano in corso un'azione giudiziale con la Banca Popolare di Vicenza/Banca Nuova e/o con una delle due Compagnie Assicuratrici e/o con i rispettivi dipendenti, agenti e/o promotori]* (i) accordo perfezionato tra le parti interessate di rinuncia agli atti del giudizio e all'azione e (ii) prova dell'avvenuta presentazione delle dichiarazioni di rinuncia e accettazione agli atti presso la cancelleria dell'organo giudiziario competente;

11  codice fiscale e fotocopia di un documento di identità valido dell'Assicurato se diverso dal Contraente;

12  Modulo di Rinuncia

sottoscritto dal Contraente

e

*[ove applicabile]* sottoscritto dal Beneficiario Irrevocabile

e

*[ove applicabile il caso in cui l'Assicurato sia diverso dal Contraente]* sottoscritto dall'Assicurato

#### **CONFERISCE/CONFERISCONO:**

- istruzioni irrevocabili a Banca Popolare di Vicenza affinché fino alla Data di Pagamento la Polizza portata in adesione sia irrevocabilmente vincolata in adesione all'Offerta presentata da Codesta Banca e su di essa non possa essere effettuata alcuna operazione di trasferimento, vendita o di qualsiasi altro genere;
- istruzioni irrevocabili a codesto Intermediario Incaricato della Raccolta delle Adesioni, ad inviare copia della presente Scheda di Adesione al Coordinatore dell'Offerta.

#### **CONSENTE/CONSENTONO:**

sin d'ora il trasferimento della Polizza vincolata all'Offerta, inclusi i diritti patrimoniali o di altra natura, alla Banca Popolare di Vicenza conferendo alla medesima mandato irrevocabile ad eseguire o a far eseguire, in nome e per conto del sottoscritto Contraente e, ove applicabile, del Beneficiario Irrevocabile, tutte le formalità necessarie, tra cui le eventuali comunicazioni alla Compagnia Assicuratrice, per il trasferimento, inclusi i diritti patrimoniali o di altra natura, della Polizza, tra cui la designazione di Banca Popolare di Vicenza, quale contraente e beneficiaria della Polizza, il tutto contro regolamento del Corrispettivo alla Data di Scambio, come indicato nel Documento di Offerta.

#### **DICHIARA/DICHIARANO:**

di accettare sin d'ora lo storno dell'operazione qualora venissero riscontrate irregolarità nei dati contenuti nella presente Scheda di Adesione, ovvero, a seguito delle verifiche e dei controlli successivi alla consegna della Polizza unitamente alla documentazione necessaria a verificare l'effettiva legittimazione del/i Titolare/i.

#### **PRENDE ATTO/PRENDONO ATTO:**

- che la propria adesione è irrevocabile, salva la possibilità di aderire ad offerte concorrenti ai sensi dell'art. 44, comma 8, Regolamento Emittenti, e che, pertanto, salvo i casi di revoca consentiti dalla normativa vigente, a seguito dell'adesione non sarà possibile cedere o compiere alcun atto di disposizione sulle Polizze, per tutto il periodo in cui resteranno vincolate al servizio dell'OPS;
- che nel Documento di Offerta è previsto che il pagamento del Corrispettivo, nonché la cessione della Polizza portata in adesione e la designazione della Banca Popolare di Vicenza quale contraente e beneficiario, avvenga il decimo Giorno Lavorativo successivo alla conclusione del Periodo di Adesione;

- che il Corrispettivo si intende al netto di bolli, spese, compensi e provvigioni che rimarranno a carico dell'Offerente, mentre l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze, ove dovuta, resterà a carico dell'Aderente Beneficiario.

**AUTORIZZA/AUTORIZZANO** la Banca Popolare di Vicenza / l'Intermediario Incaricato della Raccolta delle Adesioni, che riceve la presente Scheda di Adesione, a regolare/far regolare il Corrispettivo mediante carico sul deposito titoli n. \_\_\_\_\_, intestato a \_\_\_\_\_, ABI \_\_\_\_\_, CAB \_\_\_\_\_ e sul c/c collegato al deposito titoli sopra indicato l'eventuale importo in Euro da determinarsi secondo quanto indicato nel Documento di Offerta.

L'Aderente/gli Aderenti che sottoscrive/sottoscrivono la presente scheda

**DICHIARA/DICHIARANO E GARANTISCE/GARANTISCONO ALL'OFFERENTE:**

- a) Di non aver ricevuto e/o inviato copie o originali di Scheda di Adesione, del Documento di Offerta e/o di qualsiasi documento afferente l'OPS negli o dagli Stati Uniti d'America né in o da Canada, Giappone, ed Australia, nonché in o da alcun Altro Paese, e di non aver altrimenti utilizzato in connessione all'OPS, direttamente o indirettamente, i servizi postali e/o qualsiasi altro mezzo o strumento di commercio nazionale o internazionale (ivi incluso, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed internet, e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico), oppure i servizi di ogni mercato regolamentato, di Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia nonché degli Altri Paesi; e
- b) Di trovarsi al di fuori di Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia, nonché degli altri Paesi quando la presente Scheda di Adesione è consegnata o firmata.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, si rende noto che i dati personali forniti all'atto della sottoscrizione della presente scheda saranno oggetto di trattamento, anche mediante utilizzo di procedure informatiche e telematiche, per finalità direttamente connesse e strumentali all'OPS (raccolta delle adesioni, verifica della regolarità delle stesse, assegnazione). Relativamente al suddetto trattamento, l'interessato potrà esercitare tutti i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003 sotto riportato. L'acquisizione dei dati personali ha natura obbligatoria ed il mancato conferimento, anche parziale, degli stessi determinerà l'irricevibilità della presente scheda. Titolare del trattamento è la Banca Popolare di Vicenza S.c.p.A. che tratterà i dati con le modalità connesse ai suddetti fini e per l'adempimento dei propri rispettivi obblighi di legge.

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_  
(luogo) (data)

(indicare con una x la qualità dell'Aderente)

il Contraente (o suo rappresentante) \_\_\_\_\_  
(firma)

[nel caso di intervenuto decesso del Contraente] l'/gli Erede/i \_\_\_\_\_  
(firma)

[ove applicabile] il Beneficiario Irrevocabile (o suo rappresentante) \_\_\_\_\_  
(firma)

[ove applicabile il caso in cui l'Assicurato sia diverso dal Contraente] l'Assicurato (o suo rappresentante) \_\_\_\_\_  
(firma)

Per presa visione e identificazione dei sottoscrittori

*Banca Popolare di Vicenza /L'Intermediario Incaricato della Raccolta Adesioni*

---

*(TIMBRO e firma)*

**Articolo 7 -Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti**

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - a) dell'origine dei dati personali;
  - b) delle finalità e modalità del trattamento;
  - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
  - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere: a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte: a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale. (*...omissis...*)

**OFFERTA PUBBLICA DI SCAMBIO  
PROMOSSA DA BANCA POPOLARE DI VICENZA S.C.P.A**

**Avente ad oggetto**

**Polizze *Index Linked* denominate “Berica Indicazione 3”, “Berica Indicazione 4”, “Berica Indicazione 6” emesse da Berica Vita S.p.A. e Polizze *Index Linked* denominate New Life Borsa 36 “Fair Value Memory” emesse da Cattolica Life Ltd**

**MODULO DI DICHIARAZIONE DI RINUNCIA PREVENTIVA DELL’ADERENTE/I  
E, OVE APPLICABILE, DELL’ASSICURATO**

**PREMESSO CHE**

- tutti i termini in lettera maiuscola hanno lo stesso significato loro attribuito nel Documento di Offerta, approvato da Consob con nota n. 11041745, comunicata in data 11 maggio 2011, e pubblicato dalla Banca Popolare di Vicenza S.c.p.A. in data 13 maggio 2011;
- secondo quanto indicato nel Documento di Offerta alla sezione C, paragrafo C.4.3 per poter aderire all’Offerta l’/gli Aderente/i deve/devono aver sottoscritto una dichiarazione di rinuncia preventiva, secondo il presente modulo predisposto dall’Offerente, a far valere qualsiasi diritto e/o futura pretesa e/o azione, anche giudiziale, connessi, relativi e strumentali alla Polizza portata in Adesione;
- secondo quanto indicato nel Documento di Offerta alla sezione C, paragrafo C.4.3 nel caso in cui l’Assicurato sia diverso dal Contraente per poter aderire all’Offerta, il presente modulo di rinuncia dovrà altresì essere sottoscritto dall’Assicurato

**TUTTO CIO’ PREMESSO**

*(indicare con una x la qualità dell’Aderente)*

Il/La sottoscritto/a **Contraente** \_\_\_\_\_  
*(nome, cognome o suo/i erede/i o denominazione sociale)*

codice fiscale/partita IVA \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,

cittadinanza/nazionalità \_\_\_\_\_, residente/con sede legale in \_\_\_\_\_,

via/Piazza \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

rappresentato/a *(nel caso di persone giuridiche)* nella presente operazione da:

\_\_\_\_\_  
*(nome, cognome del legale rappresentante)*

codice fiscale \_\_\_\_\_, nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,

cittadinanza/nazionalità \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_,

Via/Piazza \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ qualità di \_\_\_\_\_,

*[ove applicabile]* Il/La sottoscritto/a **Beneficiario Irrevocabile** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
*(nome, cognome o suo/i erede/i o denominazione sociale)*

codice fiscale/partita IVA \_\_\_\_\_, nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,

cittadinanza/nazionalità \_\_\_\_\_, residente/con sede legale in \_\_\_\_\_,

via/Piazza \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

[nel caso di Beneficiario Irrevocabile] rappresentato/a nella presente operazione da

\_\_\_\_\_  
(nome, cognome)  
C.F. \_\_\_\_\_, nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,  
cittadinanza/nazionalità \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_,  
Via/Piazza \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_,

Nella qualità di ADERENTE/I all'Offerta con la Polizza:

(indicare con una x una sola polizza posseduta)

- Berica Indicazione 3 emessa da Berica Vita
- Berica Indicazione 4 emessa da Berica Vita
- Berica Indicazione 6 emessa da Berica Vita
- New Life Borsa 36 "Fair Value Memory" emessa da Cattolica Life

Inoltre,

[Nel solo caso in cui l'Assicurato sia diverso dal Contraente]

II/La sottoscritto/a **Assicurato** \_\_\_\_\_  
(nome, cognome)

della Polizza sopra indicata portata in Adesione, codice fiscale \_\_\_\_\_,  
nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, cittadinanza/nazionalità \_\_\_\_\_,  
residente in \_\_\_\_\_, Via/Piazza \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

rappresentato/a da \_\_\_\_\_  
(nome, cognome)

C.F. \_\_\_\_\_, nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, cittadinanza/nazionalità \_\_\_\_\_,  
residente in \_\_\_\_\_, Via/Piazza \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_,  
in qualità di \_\_\_\_\_

#### DICHIARA/NO

1. di rinunciare irrevocabilmente a far valere, nei confronti di Banca Popolare di Vicenza (nonché di eventuale altra Banca collocatrice del Gruppo Banca Popolare di Vicenza) e/o di Berica Vita S.p.A. e/o di Cattolica Life Ltd e/o dei loro dipendenti, agenti e/o promotori, qualsiasi diritto connesso, relativo e strumentale alla Polizza denominata

- o Berica Indicazione 3, n. \_\_\_\_\_
- o Berica Indicazione 4, n. \_\_\_\_\_
- o Berica Indicazione 6, n. \_\_\_\_\_
- o New Life Borsa 36 "Fair Value Memory", n. \_\_\_\_\_

portata in Adesione e/o ai diritti connessi alla medesima, ivi inclusa ogni domanda, pretesa, azione, anche giudiziale, reclamo o rivalsa, anche futura, relativi o comunque connessi alla suddetta Polizza portata in Adesione;

2. che, con la sottoscrizione della Scheda di Adesione, nulla ha/hanno a pretendere a qualsivoglia titolo e/o ragione relativa o comunque connessa alla Polizza indicata al punto precedente, portata in Adesione, nei confronti della Banca Popolare di Vicenza (nonché di eventuale altra Banca collocatrice del Gruppo Banca Popolare di Vicenza) e/o nei confronti di Berica Vita e/o di Cattolica Life Ltd e/o dei loro dipendenti, agenti e/o promotori

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_  
(luogo) (data)

(indicare con una x la qualità dell'Aderente)

il Contraente (o suo rappresentante) \_\_\_\_\_  
(firma)

[nel caso di intervenuto decesso del Contraente] l'/gli erede/i

\_\_\_\_\_  
(firma)

[ove applicabile] il Beneficiario Irrevocabile (o suo rappresentante) \_\_\_\_\_  
(firma)

[ove applicabile il caso in cui l'Assicurato sia diverso dal Contraente] l'Assicurato (o suo rappresentante)

\_\_\_\_\_  
(firma)

Per presa visione e identificazione dei sottoscrittori

Banca Popolare di Vicenza /L'Intermediario Incaricato della Raccolta Adesioni

\_\_\_\_\_  
(TIMBRO e firma)

### Appendice 3

**Comunicato del Board of Directors di Cattolica Life Limited, già Vicenza Life Limited (di seguito, "Cattolica Life"), ai sensi dell'art. 103, comma 3, t.u.f. e dell'art. 39 del Regolamento Emittenti in relazione all'offerta pubblica di scambio volontaria promossa da Banca Popolare di Vicenza Società Cooperativa per azioni avente ad oggetto le polizze index linked "New Life Borsa 36 Fair Value-Memory"**

In data 6 Maggio 2011 il Board of Directors di Cattolica Life - società con sede in Dublino (Irlanda) - per mezzo di una risoluzione scritta adottata in conformità alla legge irlandese, ha approvato ai sensi e per gli effetti dell'art. 103, comma 3, TUF e dell'art. 39 del Regolamento Emittenti previgente la Delibera Consob n. 17731/2010, in quanto l'Offerta è precedente a tale provvedimento, il presente comunicato (di seguito, il "Comunicato"), al fine di fornire ai Titolari delle sopraindicate Polizze ed al mercato dati ed elementi utili per l'apprezzamento dell'Offerta, nonché una valutazione motivata sull'Offerta stessa.

La risoluzione scritta è stata approvata all'unanimità da tutti i componenti del Board of Directors di Cattolica Life, formato da n. 7 componenti

Il Director Piero Rasini ha dichiarato, ai sensi dell'art. 2391 c.c., di ricoprire la carica di Director e General Manager di BPVI Finance Ltd, società interamente controllata da Banca Popolare di Vicenza scpa.

Ciascuno dei componenti del Board of Directors ha avuto modo di esaminare la seguente documentazione:

1. il comunicato diffuso dall'Offerente in data 22 marzo 2011 ai sensi dell'art. 102, comma 1, TUF e dell'art. 37 del Regolamento Emittenti, trasmesso in pari data a Cattolica Life, con il quale l'Offerente ha reso nota la decisione di promuovere l'Offerta;
2. il Documento di Offerta conforme a quello depositato dall'Offerente presso CONSOB in data 11 aprile 2011;
3. il parere sulla congruità del corrispettivo dell'Offerta redatto da Arché s.r.l. incaricata da Cattolica Life (di seguito, la "Fairness Opinion") allegato al presente Comunicato.

Il Board of Directors ha inoltre dato incarico al General Manager, dottor Federico Arpe, affinché compia tutti gli atti necessari e/o utili per la pubblicazione del Comunicato, anche apportando allo stesso Comunicato le modifiche e/o le integrazioni eventualmente necessarie a seguito delle valutazioni e delle richieste formulate da CONSOB e/o da ogni altra competente Autorità.

Ai sensi dell'art. 101-bis, comma 3, lettera a), TUF, poiché l'Offerta ha ad oggetto prodotti finanziari diversi dai "titoli", così come definiti dall'art. 101-bis, comma 2, TUF, non trovano applicazione, con riguardo all'Offerta medesima, gli artt. 102, commi 2 e 5, 103, comma 3-bis, e ogni altra disposizione del TUF che ponga a carico dell'Offerente o di Cattolica Life specifici obblighi informativi nei confronti di dipendenti o dei loro rappresentanti, nonché gli artt. 104, 104-bis e 104-ter TUF.

Il presente Comunicato è reso esclusivamente ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 103, comma 3, TUF e 39 del Regolamento Emittenti previgente la Delibera Consob n. 17731/2010, in quanto l'Offerta è precedente a tale provvedimento.

Per un'analisi più approfondita delle caratteristiche e degli elementi essenziali dell'Offerta e per una più compiuta conoscenza di tutti i termini e le condizioni della stessa occorre fare esclusivo riferimento al Documento di Offerta di Banca Popolare di Vicenza.

Per le definizioni dei termini utilizzati nel presente Comunicato si rinvia al Documento di Offerta di Banca Popolare di Vicenza.

## INDICE

### **A. DATI UTILI PER L'APPREZZAMENTO DELL'OFFERTA**

<b>A.1.</b> Offerente e rapporti con Cattolica Life .....	PAG. 3
<b>A.2.</b> Natura dell'Offerta .....	..PAG. 4
<b>A.3.</b> Oggetto dell'Offerta .....	PAG.4
<b>A.4.</b> Indicazione del corrispettivo.....	PAG.5
<b>A.5.</b> Motivazioni dell'Offerta .....	PAG. 6
<b>A.6.</b> Conflitto di interessi dei soggetti partecipanti all'Offerta.....	PAG. 6
<b>A.7.</b> Rinvio al Documento di Offerta.....	PAG. 6

### **B. INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO RELATIVI ALL'EMITTENTE**

<b>B.1.</b> Possesso di Polizze da parte di Cattolica Life e dei componenti del Board of Directors della stessa Cattolica Life .....	PAG. 7
<b>B.2.</b> Fatti di rilievo non indicati nel bilancio d'esercizio di Cattolica Life al 31 dicembre 2010 .....	PAG. 7
<b>B.3.</b> Compensi percepiti dai componenti del Board of Directors e dal General Manager di Cattolica Life.....	PAG. 7
<b>B.4.</b> Informazioni sull'andamento recente e sulle prospettive di Cattolica Life .....	PAG. 7

### **C. VALUTAZIONI DELL'EMITTENTE SULL'OFFERTA**

<b>C.1.</b> Premessa .....	PAG. 8
<b>C.2.</b> Valutazioni in ordine alla congruità del corrispettivo dell'Offerta ... ..	.. PAG. 8
<b>C.3.</b> Conclusioni del Board of Directors.....	..PAG. 11

## **A. DATI UTILI PER L'APPREZZAMENTO DELL'OFFERTA**

La Sezione A) del presente Comunicato individua e sintetizza i principali dati utili per l'apprezzamento dell'Offerta, come descritti nel Documento di Offerta al quale si rinvia per ogni ulteriore informazione e approfondimento

### **A.1. Offerente e rapporti con Cattolica Life**

La denominazione dell'Offerente è Banca Popolare di Vicenza Società Cooperativa per azioni, con sede legale e amministrativa in Vicenza, Via Btg. Framarin, 18, Codice fiscale, Partita Iva e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Vicenza 00204010243, iscritta al R.E.A. di Vicenza al n. 1858, iscritta al n. 1515 dell'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari, iscritta al n. A159632 dell'Albo Società Cooperative (sez. cooperative diverse).

Il capitale sociale dell'Offerente è variabile ed è rappresentato da azioni del valore nominale unitario di € 3,75, che possono essere emesse illimitatamente.

Alla data del 31 marzo 2011 il capitale sociale ammontava a € 292.769.808,75.

Le azioni dell'Offerente non sono quotate presso alcun mercato regolamentato.

Le azioni sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente.

Alla data del 31 dicembre 2010 le azioni proprie nel portafoglio dell'Offerente ammontavano complessivamente a n. 628.731.

Alla data del Documento di Offerta nessun soggetto, sia esso persona fisica o giuridica, risulta esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo sull'Offerente ai sensi dell'art. 93 del TUF.

Alla data del Documento di Offerta non esistono soggetti che detengono strumenti finanziari rappresentativi del capitale con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale dell'Offerente.

Si evidenzia che, alla data del presente Comunicato, l'Offerente è titolare di una partecipazione pari al 40% del capitale sociale di Cattolica Life, la quale è controllata dalla Società Cattolica di Assicurazione – società cooperativa, titolare di una partecipazione pari al 60% del capitale sociale della stessa Cattolica Life.

Al riguardo, si rileva che Cattolica Life (già Vicenza Life), al momento di emissione delle Polizze nel 2005, era interamente partecipata dall'Offerente e che le Polizze sono state collocate, anche con l'intermediazione del broker RVA - Rasini Viganò S.p.A. con sede legale in Milano, Via Fabio Filzi, n. 5, presso la clientela dallo stesso Offerente ovvero delle controllate Cassa di Risparmio di Prato s.p.a. e Banca Nuova s.p.a., società facenti parte del Gruppo Banca Popolare di Vicenza e recentemente incorporate dall'Offerente per effetto delle operazioni di fusione perfezionate fra la fine di dicembre 2010 e la fine di febbraio 2011, già oggetto di comunicazione al mercato.

Nel contesto dell'Offerta, in data 11 aprile 2011 l'Offerente ha sottoscritto un accordo con Cattolica Life che prevede, fra l'altro, il consenso preventivo e generale della stessa Cattolica Life al trasferimento della titolarità delle Polizze portate in adesione all'Offerta, lo scioglimento anticipato delle stesse ed il trasferimento delle ragioni di credito sottostanti.

## A.2. Natura dell'Offerta

L'Offerta è un'offerta pubblica di scambio volontaria promossa dall'Offerente ai sensi e per gli effetti del TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti.

## A.3 Oggetto dell'Offerta

L'Offerta ha ad oggetto per quanto riguarda Cattolica Life le seguenti polizze del tipo *index linked*:

<b>Emittente</b>	<b>Denominazione polizza</b>	<b>Durata</b>	<b>Data di decorrenza</b>	<b>Data di scadenza</b>	<b>Caratteristiche del Titolo Strutturato</b>	<b>Componenti del Titolo Strutturato</b>
Cattolica Life Ltd (già Vicenza Life Ltd)	NewLife Borsa 36 "Fair Value-Memory"	6 anni	29-07-2005	29-07-2011	Titolo strutturato emesso da Glitnir  codice ISIN XS0223983932	Componente derivativa: paniere di 20 titoli azionari  Componente obbligazionari a: obbligazione <i>zero coupon</i>

L'Offerta ha ad oggetto massimo n. 1.562 contratti di assicurazione sulla vita New Life Borsa 36 "Fair Value Memory", per un valore nominale dei premi versati, pari a € 18.220.179.

Le prestazioni dedotte nelle Polizze – per la cui descrizione di dettaglio si rinvia al Documento di Offerta, Sezione C – dipendono dalle oscillazioni di valore degli attivi sopra menzionati, che costituiscono le Attività Finanziarie a Copertura delle Polizze.

In conformità a quanto previsto dalle condizioni di contratto e dalla nota informativa delle Polizze e come indicato anche nei comunicati pubblicati sul sito di Cattolica Life in data 13 ottobre 2008, 18 marzo 2009 e 21 febbraio 2011, il rischio che l'emittente le Attività Finanziarie a Copertura delle Polizze non sia in grado di adempiere i propri obblighi contrattuali e quindi di pagare gli interessi e/o di rimborsare il capitale per effetto del deterioramento della propria solidità patrimoniale è posto a carico dei Titolari.

Ne consegue che il rischio di insolvenza delle emittenti le Attività Finanziarie a Copertura delle Polizze ed il rischio del mancato pagamento di quanto dovuto dalle emittenti tali attività a Cattolica Life alla data di scadenza sono assunti interamente dai Titolari, i quali, in tale ipotesi, riceveranno esclusivamente quanto corrisposto dalle emittenti stesse a Cattolica Life.

In considerazione di quanto precede, si rende opportuno evidenziare – come descritto nel Documento di Offerta – che il governo islandese ha adottato nel corso del 2008 delle misure di emergenza, quali la concessione a tali Banche Islandesi delle procedure di moratoria internazionale, volte a fronteggiare la difficile situazione di mercato che le ha viste coinvolte.

In data 24 novembre 2008 Glitnir è stata assoggettata ad una procedura di "moratoria internazionale", dapprima estesa fino al 13 novembre 2009 e successivamente prorogata fino al 24 novembre 2010. Scaduto il suddetto periodo di moratoria, Glitnir è formalmente entrata in una procedura di liquidazione (*winding-up procedure*).

La procedura concorsuale cui è sottoposta Glitnir è attualmente in uno stato piuttosto avanzato, posto che si trova nella fase conclusiva del processo di valutazione e decisione delle domande di insinuazione al passivo depositate dai relativi creditori. Infatti, delle 8.692 domande di insinuazione al passivo registrate nella lista dei crediti pubblicata sul sito internet di Glitnir, e aggiornata alla data del 14 aprile 2011, un totale di 8.290 domande di insinuazione al passivo, pari al 95,38%, sono state oggetto di valutazione e decisione da parte del comitato preposto alla gestione della procedura concorsuale a cui è sottoposta Glitnir (di seguito "Comitato di Glitnir"). Le domande di insinuazione al passivo già oggetto di decisione da parte del Comitato rappresentano, quindi, l'82,07% dell'importo complessivo dei crediti insinuati, ossia circa 2.471 miliardi di Corone Islandesi.

Secondo quanto reso noto dagli organi della procedura di Glitnir nel corso dell'ultima assemblea con i creditori del 14 aprile 2011, il processo di valutazione e decisione delle domande di insinuazione al passivo dovrebbe essere portato a termine entro il 31 agosto 2011, data in cui è stata fissata la prossima assemblea con i creditori.

Sebbene il processo di valutazione e decisione delle domande di insinuazione al passivo sia pressoché ultimato, il riparto dell'attivo patrimoniale in favore dei creditori non potrà essere effettuato fino a quando ogni controversia relativa ai crediti prioritari (ossia per quali i relativi creditori abbiano richiesto un ordine di priorità nei pagamenti ai sensi dell'art. 109-112 della Legge Fallimentare Islandese) non sia stata decisa dalle Corti islandesi. Allo stato attuale non è possibile fornire una stima realistica dei tempi entro cui le controversie deferite alle Corti islandesi saranno decise.

Nell'ambito dell'ultima assemblea con i creditori di Glitnir, il Comitato ha reso noto che un totale di 153 casi sono attualmente pendenti di fronte alla Corte Distrettuale di Reykjavik.

Quanto alla domanda di insinuazione al passivo depositata da Cattolica Life in relazione al credito relativo ai titoli obbligazionari sottostanti le Polizze denominate "New Life Borsa 36", si segnala che il medesimo è stato ammesso allo stato passivo dal Comitato di Glitnir con ordine di priorità nei pagamenti ai sensi dell'art. 113 della Legge Fallimentare Islandese, quale credito chirografario (*unsecured claim*). Tale credito è stato ammesso al passivo per un importo pari al valore nominale dei titoli obbligazionari sottostanti le Polizze.

#### **A.4. Indicazione del Corrispettivo**

Secondo quanto previsto nel Documento di Offerta, a ciascun Aderente all'Offerta, per ogni Polizza portata in Adesione, sarà riconosciuto un Corrispettivo, secondo il Rapporto di Scambio di seguito descritto.

Tale Corrispettivo è composto da Titoli in Scambio che saranno rimborsati alla Data di Rimborso, vale a dire il 24 giugno 2018 e un eventuale conguaglio in denaro che sarà versato alla Data di Scambio, vale a dire il 24 giugno 2011.

Ad ogni Aderente l'Offerente offrirà Titoli in Scambio del Valore Nominale unitario di € 1000, in base al Rapporto di Scambio tra Valore Nominale dei Titoli in Scambio e Premio Unico versato che è fissato in 1:1.

Qualora l'ammontare del Premio Unico versato non sia un multiplo del taglio minimo, pari ad € 1.000 di ciascun Titolo in Scambio, ad ogni Aderente sarà altresì corrisposto un eventuale conguaglio in denaro.

I Titoli in Scambio, come risulta dal Regolamento dei Titoli in Scambio, riportato all'Appendice 1 al Documento di Offerta, sono obbligazioni *zero coupon* con rimborso sopra la pari subordinate di tipo Lower Tier 2 con durata pari a 7 anni.

I Titoli in Scambio saranno emessi dall'Offerente alla Data di Scambio in una sola emissione e

saranno offerti in scambio ai Titolari.

I Titoli in Scambio saranno emessi "sotto la pari", ossia ad un prezzo di emissione inferiore al 100% del loro valore nominale e rimborsano, alla data di scadenza, un valore superiore al 100% del Valore Nominale stesso, senza diritto al pagamento di interessi periodici.

Il Prezzo di Emissione e il Valore di Rimborso sono stati fissati, rispettivamente a 63.715 e 105.184.

Per una dettagliata descrizione delle caratteristiche dei Titoli in Scambio si rimanda alla Sezione E del Documento di Offerta ed al Regolamento dei Titoli in Scambio, riportato nell'Appendice 1 al Documento di Offerta.

#### **A.5. Motivazioni dell'Offerta**

In base a quanto dichiarato nel Documento di Offerta, l'Offerta è stata promossa dall'Offerente al fine di tutelare la propria clientela dagli effetti pregiudizievoli derivanti dalla profonda crisi finanziaria che ha colpito, a partire dall'ottobre del 2008, il sistema bancario islandese, ivi inclusa la banca Glitnir, emittente i titoli sottostanti le Polizze.

#### **A.6. Conflitto di interessi dei soggetti partecipanti all'Offerta**

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'Offerta possono avere, rispetto alla stessa Offerta, un interesse proprio potenzialmente in conflitto con quello dell'Aderente.

In particolare, si segnala che l'Offerta è promossa da Banca Popolare di Vicenza, che è titolare del 40% del capitale sociale di Cattolica Life.

Si evidenzia altresì che la Banca Popolare di Vicenza si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi nel contesto dell'Offerta, in considerazione del fatto che l'adesione alla medesima comporta il trasferimento delle Polizze e/o dei diritti, patrimoniali e di altra natura, connessi alla medesima, dagli Aderenti alla Banca Popolare di Vicenza con previa rinuncia, in conformità al Modulo di Rinuncia, da parte degli Aderenti, ad ogni diritto connesso, relativo e strumentale alle Polizze e/o ai diritti connessi alle medesime, ivi inclusi ogni domanda, pretesa, azione, reclamo o rivalsa nei confronti della Banca Popolare di Vicenza, nonché delle banche collocatrici del Gruppo Banca Popolare di Vicenza, e/o di Cattolica Life e/o dei loro dipendenti e/o collaboratori.

Infatti, la Banca Popolare di Vicenza e Cattolica Life possono teoricamente essere destinatarie di eventuali, e allo stato non prevedibili, domande, pretese, azioni, reclami o rivalse relativamente alle Polizze e/o ai diritti, patrimoniali e di altra natura, connessi alle medesime da parte dei Titolari e dell'Assicurato, a cui gli Aderenti non potranno dar corso conseguentemente all'adesione all'Offerta.

Per maggiori dettagli si veda il Documento di Offerta, Sezione C, paragrafi C.4.5 e C.5.

#### **A.7. Rinvio al Documento di Offerta**

Circa i termini, le condizioni e le procedure di adesione all'Offerta si rimanda al Documento di Offerta predisposto da Banca Popolare di Vicenza.

## **B. INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO RELATIVI ALL'EMITTENTE**

Ai sensi dell'art. 39 del Regolamento Emittenti, il Board of Directors di Cattolica Life comunica quanto segue.

### **B.1. Possesso di Polizze da parte di Cattolica Life e dei componenti del Board of Directors della stessa Cattolica Life**

Cattolica Life ed i membri del Board of Directors della stessa Cattolica Life non sono titolari, in via diretta o indiretta, delle Polizze oggetto dell'Offerta.

### **B.2. Fatti di rilievo non indicati nel bilancio d'esercizio di Cattolica Life al 31 dicembre 2010**

In data 12 aprile 2011, a seguito della decisione dei soci e dell'approvazione da parte del Companies Registration Office (il registro delle imprese in Irlanda), Vicenza Life Ltd ha assunto la denominazione di Cattolica Life Ltd, anche al fine di confermare l'appartenenza della Compagnia al Gruppo Cattolica Assicurazioni.

### **B.3. Compensi percepiti dai componenti del Board of Directors e dal General Manager di Cattolica Life**

Si riepilogano di seguito i compensi percepiti nel 2010 dai componenti del Board of Directors, deliberati a loro favore dall'assemblea, e dalla Direzione Generale di Cattolica Life:

Direzione Generale	219.515,19
Board Of Directors	65.750,00

### **B.4. Informazioni sull'andamento recente e sulle prospettive di Cattolica Life**

L'andamento della nuova produzione nel primo trimestre del 2011 risulta leggermente inferiore alle previsioni di piano a causa del differimento al secondo trimestre di alcune campagne di vendita inizialmente previste nella prima parte dell'esercizio.

Le stime più aggiornate sulla chiusura del semestre confermano la possibilità di conseguire gli obiettivi prefissati in sede previsionale.

## **C. VALUTAZIONI DELL'EMITTENTE SULL'OFFERTA**

All'esito dell'esame della documentazione relativa all'Offerta il Board of Directors ha formulato le seguenti valutazioni.

### **C.1. Premessa**

Le Polizze oggetto dell'Offerta sono state collocate in modo esclusivo dalle Banche del Gruppo Banca Popolare di Vicenza presso la propria clientela.

L'Offerta costituisce un'iniziativa dello stesso Gruppo Banco Popolare di Vicenza diretta a tutelare i contraenti delle Polizze in considerazione della situazione in cui si trovano le Banche Islandesi.

Detta situazione – descritta al precedente Paragrafo A.3 del presente Comunicato – potrebbe determinare l'impossibilità per Glitnir di adempiere alle obbligazioni assunte nei confronti di Cattolica Life.

Il rischio di insolvenza delle emittenti le Attività Finanziarie a Copertura delle Polizze ed il rischio del mancato pagamento di quanto dovuto dalle emittenti tali attività a Cattolica Life alla data di scadenza sono assunti interamente dai Titolari.

Cattolica Life, al fine di tutelare gli interessi dei Titolari, ha intrapreso ogni opportuna iniziativa diretta a far valere i diritti creditorî verso la Banca Islandese ed ha provveduto a dichiarare i crediti vantati nei confronti della medesima entro i termini prescritti dagli organi delle procedure concorsuali (si veda il comunicato pubblicato sul sito aziendale di Cattolica Life - [www.cattolicallife.ie/it](http://www.cattolicallife.ie/it) - in data 21 febbraio 2011).

### **C.2. Valutazioni in ordine alla congruità del corrispettivo dell'Offerta**

Cattolica Life ha incaricato Arché s.r.l. (di seguito, il "Consulente") di rilasciare un'apposita Fairness Opinion relativa ai termini ed alle condizioni dell'Offerta, con particolare riferimento alla congruità del Corrispettivo offerto.

Il Consulente si è basato su ipotesi e criteri valutativi generalmente accettati nella prassi di mercato che sono stati da esso applicati nella fattispecie attraverso le metodologie di valutazione ritenute più appropriate nel rispetto dell'incarico conferito e tenendo in considerazione le caratteristiche dei prodotti finanziari oggetto dell'Offerta.

Facendo rinvio all'allegato testo della Fairness Opinion per una descrizione puntuale delle metodologie adottate, nonché delle ipotesi e delle assunzioni poste a fondamento della medesima, si precisa che la valutazione delle Polizze è stata effettuata con informazioni note e messe a disposizione fino alla data del 22 aprile 2011.

Le Polizze *Index Linked* sono contratti di assicurazione sulla vita per i quali non esiste un valore di scambio su mercati regolamentati. Le metodologie di valutazione di tali contratti assicurativi, secondo i criteri generalmente accettati a livello internazionale, prevedono l'utilizzo di tecniche che attribuiscono alle polizze un valore attuariale stimato in funzione dei flussi di cassa prospettici, detti anche *pay-off* attribuibili ad ogni possibile scenario.

Nello specifico – qualora non fosse disponibile un prezzo di mercato – occorrerebbe valutare dapprima il valore corrente dei titoli strutturati sottostanti scomponendolo per le due componenti: valori della componente obbligazionaria e di quella derivata. La prima componente generalmente viene stimata mediante l'attualizzazione dei flussi riconducibili all'obbligazione con un tasso che tenga conto sia del valore temporale del denaro (*tasso risk free*), coerente con la durata del titolo, sia del premio per il rischio di default attribuibile

all'emittente. Il valore della componente derivata viene generalmente stimato con modelli probabilistici.

Infine, occorre stimare il valore attuariale della polizza che consiste sostanzialmente nel ponderare le prestazioni dei possibili scenari previsti contrattualmente: caso vita, caso morte e riscatto.

Date le caratteristiche contrattuali delle Polizze e l'accertata incapacità di Glitnir di adempiere, a scadenza, le obbligazioni assunte nei confronti dei possessori dei titoli strutturati, il valore della prestazione, a scadenza o in caso di riscatto, corrisponde sostanzialmente al valore recuperabile dalle procedure di liquidazione dei titoli strutturati. Va, infatti, ricordato che il rischio di insolvenza degli emittenti le attività finanziarie a copertura delle polizze ed il rischio del mancato pagamento di quanto dovuto dagli emittenti tali attività alla compagnie assicuratrici alla data di scadenza sono assunti interamente dagli assicurati, i quali in tale ipotesi riceveranno esclusivamente quanto corrisposto dagli emittenti stessi alle compagnie assicuratrici.

In caso di premorienza dell'assicurato, invece, le condizioni contrattuali delle Polizze prevedono il pagamento ai beneficiari di un importo integrativo rispetto al valore del titolo strutturato sottostante, in funzione del valore del titolo stesso, del premio versato e dell'età dell'assicurato. Assumendo che il valore del titolo strutturato sia effettivamente liquidabile per un importo pari al suo valore recuperabile, in alcuni casi di premorienza la prestazione garantita dalle Polizze può giungere fino a concorrenza del premio versato: il 100% del premio versato è quindi la prestazione massima ottenibile in questi casi.

Va comunque considerato che la probabilità di premorienza di un assicurato di età inferiore a 65 anni entro la scadenza delle Polizze (29 luglio 2011, ovvero entro 3 mesi dalla data della presente valutazione) rende del tutto immateriale il valore attuariale di tale somma integrativa in rapporto al premio versato.

Pertanto ai fini delle analisi valutative è stato assunto che il valore delle Polizze, comprensivo della componente attuariale, corrisponde sostanzialmente al loro valore recuperabile. Da qui ne deriva che il processo di valutazione si focalizza sulla stima del tasso di recupero in caso di *default* dell'emittente ottenuto dai creditori al termine delle procedure di liquidazione (*recovery rate*).

Il *recovery rate* esprime la percentuale di copertura delle passività (posizioni debitorie) che si ottiene, in caso di insolvenza dell'emittente, dal presumibile valore di liquidazione degli *asset*. Il *fair value* degli *asset* è calcolato a partire dalla ricognizione del perimetro patrimoniale dell'entità in stato di insolvenza.

Il *recovery rate* è generalmente relativo alla categoria di crediti cui si intende fare riferimento. Nello specifico, i titoli strutturati emessi dalla Banca Islandese rientrano nella categoria dei crediti chirografari (o *unsecured claims* secondo l'art. 113 della Legge Fallimentare Islandese). Pertanto il *recovery rate* è stato stimato sottraendo l'ammontare dei crediti privilegiati al *fair value* delle attività totali e rapportando tale importo al totale dei crediti chirografari. Le stime sono state effettuate utilizzando la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2010 di Glitnir.

Dalle analisi svolte, lo scenario migliore per i creditori chirografari prevede un *recovery rate* nell'intorno del 27% per entrambe le banche. Tale valore risulta peraltro in linea con i valori massimi delle "contribuzioni" (in sostanza indicazioni di valore basate sui prezzi *over the counter*) fornite da controparti istituzionali rappresentative di un *consensus* di mercato, ad aprile 2011, con riferimento agli strumenti sopra richiamati. Al riguardo, si sottolinea che, a far data dalla sottoposizione a procedura di moratoria internazionale, i citati strumenti obbligazionari non sono oggetto di scambio sui mercati. Peraltro, al di fuori dei mercati regolamentati, primarie controparti istituzionali forniscono prezzi indicativi di smobilizzo. I citati prezzi sono stati quindi utilizzati per fornire un'indicazione di *recovery rate*.

Va comunque tuttavia tenuto in considerazione che la stima del *recovery rate* rappresenta un aspetto particolarmente critico nel processo valutativo delle Polizze in quanto tale parametro

presenta un livello di aleatorietà intrinseca apprezzabile dovuto al fatto che le procedure di liquidazione presentano diversi fattori di incertezza. Con ciò, risulta spesso difficile formulare delle previsioni su quando potranno avvenire le prime ripartizioni (anche parziali) dell'attivo della Banca Islandese a favore dei creditori e sulle percentuali effettive di rimborso in merito ai crediti chirografari. Questi due ultimi aspetti dipendono infatti da una serie di fattori tra cui:

- valore di realizzo degli *asset* e tempo necessario; effettivo
- compensazioni tra attività e passività verso la stessa controparte; possibili
- delle risoluzioni delle controversie in corso relativamente alla corretta e definitiva individuazione dei creditori privilegiati; risultato
- delle risoluzioni delle controversie in corso relativamente all'ammissione al passivo di alcuni creditori chirografari; risultato
- necessaria per la risoluzione dei contenziosi in essere. tempistica

Tutto ciò premesso, il *fair value* delle Polizze è stato stimato moltiplicando il valore del credito ammesso al passivo relativo alle Polizze, espresso in percentuale del valore nominale, per il *recovery rate* associato all'emittente dei titoli finanziari sottostanti le polizze stesse.

La stima del valore di un'obbligazione si fonda sul valore attuale dei flussi di cassa che si prevede saranno pagati nel corso della sua durata: in linea di principio il valore di un titolo obbligazionario, al pari del valore di una attività finanziaria, è uguale alla somma del valore attuale dei flussi di cassa da esso generati durante la sua vita residua.

Va osservato che per definizione il *fair value* di un'obbligazione al momento di emissione corrisponde al suo prezzo di emissione, se il tasso di rendimento a scadenza è in linea ai tassi di rendimento di titoli quotati con caratteristiche simili in ordine di flussi di pagamento, durata e profilo di rischio.

Secondo quanto riportato nel regolamento dei Titoli in Scambio, il prezzo di emissione e il valore di rimborso a scadenza sono stati determinati prendendo a riferimento un tasso di rendimento del 7,424%, pari al tasso Euribor a 3 mesi implicito nelle quotazioni del tasso SWAP a 7 anni osservate in data 6 maggio 2011 maggiorato di uno spread pari a 500 punti base.

Tale tasso, sulla base dei risultati di una analisi di comparabilità, risulta essere coerente al rendimento di titoli subordinati emessi da altri emittenti con un *rating* simile a quello di Banca Popolare di Vicenza.

Nella tabella sottostante si riporta il confronto tra il *fair value* delle Polizze e la stima del valore dei Titoli offerti in Scambio. In ogni caso, per tutte le analisi di dettaglio e le analisi di sensibilità si rinvia ai contenuti della Fairness Opinion allegata al presente comunicato.

	<i>Fair value</i> (base 100)	<i>Fair value</i> titoli obbligazionari offerti in scambio
New Life Borsa 36 " Fairy Value Money	27,0	63,7

### **C.3. Conclusioni del Board of Directors**

Il Board of Directors dell'Emittente – nel rilevare che la convenienza economica dell'Offerta dovrà essere compiutamente valutata da ciascun Titolare delle Polizze al momento dell'eventuale adesione alla stessa e preso atto della documentazione relativa all'Offerta - ritiene che il Corrispettivo stabilito per l'adesione all'Offerta, nonché il Prezzo di Emissione e il Valore di Rimborso dei Titoli in Scambio siano congrui da un punto di vista economico-finanziario per gli Aderenti alla medesima Offerta.

Il Board of Directors invita i Titolari a considerare che le Polizze e i Titoli in Scambio rappresentano prodotti finanziari diversi tra di loro.

Pertanto, i Titolari delle Polizze dovranno prestare particolare attenzione alle caratteristiche dei Titoli offerti in Scambio, nonché comparare la struttura ed i profili di rischio relativi ai Titoli in Scambio rispetto alla struttura ed ai profili di rischio delle Polizze.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione E, Paragrafo E.2 del Documento di Offerta in cui sono rappresentati gli scenari probabilistici dell'operazione di scambio.



Federico Arpe

General Manager



## **Cattolica Life Ltd**

*Fairness Opinion* sull'Offerta Pubblica di Scambio Volontaria promossa da Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A. di Polizze *Index Linked* con titoli di obbligazionari *Zero Coupon* con rimborso sopra la pari subordinati *Lower Tier 2*

*6 maggio 2011*

Spettabile

Cattolica Life Ltd

KBC House - 4 George's Dock

IFSC - Dublin1 - Ireland

**Oggetto: *Fairness Opinion* relativa all'Offerta Pubblica di Scambio Volontaria di Polizze *Index Linked* con titoli obbligazionari *Zero Coupon* con rimborso sopra la pari subordinati *Lower Tier 2* emessi da Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.**

Egregi Signori,

la presente relazione (di seguito "Relazione" o "*Fairness Opinion*") illustra le analisi svolte, i risultati ottenuti e il parere sulla congruità economica dell'Offerta Pubblica di Scambio volontaria (di seguito "Offerta" o "OPS") promossa da Banca Popolare di Vicenza su Polizze *Index Linked* (di seguito "Polizze" o Polizze *Index Linked*) emesse da Cattolica Life Ltd, già Vicenza Life Ltd (di seguito "Cattolica Life" o "Compagnia"). La Relazione è così strutturata:

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
1.1. Contesto di riferimento .....	3
1.2. Caratteristiche dell'Offerta.....	4
1.3. Oggetto e limiti del lavoro .....	5
1.4. Documentazione utilizzata .....	7
<b>2. LE POLIZZE INDEX LINKED .....</b>	<b>8</b>
2.1. Descrizione e caratteristiche delle Polizze <i>Index Linked</i> .....	8
2.2. Procedura di liquidazione delle Banche Islandesi .....	10
2.3. Valutazione delle Polizze <i>Index Linked</i> .....	12
<b>3. I TITOLI OBBLIGAZIONARI OFFERTI IN CAMBIO .....</b>	<b>16</b>
3.1. Descrizione e caratteristiche dei Titoli Obbligazionari .....	16
3.2. Valutazione dei Titoli Obbligazionari.....	17
<b>4. SINTESI DEI VALORI E ANALISI DI SENSIBILITÀ.....</b>	<b>21</b>
4.1. Confronto dei <i>fair value</i> dei titoli oggetto di scambio .....	21
4.2. Analisi di sensibilità .....	21
<b>5. CONCLUSIONI .....</b>	<b>23</b>

## 1. PREMESSA

### 1.1. Contesto di riferimento

La crisi che ha colpito i mercati finanziari a partire dall'ottobre del 2008 ha interessato anche il sistema bancario islandese ed in modo particolare Glitnir Bank hf e Kaupthing Bank hf (di seguito "Glitnir", "Kaupthing" e insieme "Banche Islandesi"), le quali sono state sottoposte a procedura di ristrutturazione e liquidazione ai sensi della Legge Fallimentare Islandese, come di seguito sarà meglio descritta.

Alcuni titoli obbligazionari strutturati emessi da Glitnir e Kaupthing costituiscono attività finanziarie a copertura di polizze *index linked* emesse tra il 2005 e il 2006 da Cattolica Life e da Berica Vita S.p.A. (di seguito congiuntamente "Compagnie"), entrambe compagnie di assicurazione controllate al 60% dal Gruppo Cattolica Assicurazioni e al 40% da Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A. (di seguito "Banca" o "BPVI").

Le Compagnie, all'epoca dell'emissione delle polizze, erano società interamente partecipate dal Gruppo BPVI e le stesse polizze sono state sottoscritte dalla clientela della Banca o delle sue controllate Cassa di Risparmio di Prato S.p.A. e Banca Nuova S.p.A..

A seguito delle vicende che hanno interessato le Banche Islandesi e della situazione di incertezza che caratterizza la procedura di liquidazione delle stesse, non è possibile formulare previsioni sui tempi e sulle modalità di una eventuale liquidazione delle polizze in oggetto, dato che le prestazioni assicurative sono direttamente collegate al valore delle attività finanziarie sottostanti.

Al fine di tutelare la propria clientela dagli effetti pregiudizievoli derivanti da tale scenario, BPVI intende, quindi, promuovere un'Offerta Pubblica di Scambio delle Polizze con titoli obbligazionari *Zero Coupon* con rimborso sopra la pari subordinati *Lower Tier 2* (di seguito "Titoli Obbligazionari" o "Obbligazioni") emessi dalla stessa Banca con durata pari a 7 anni.

In questo contesto BPVI – da un lato – e le Compagnie – dall'altro lato – hanno raggiunto un accordo che prevede il consenso preventivo e generale delle Compagnie al trasferimento della titolarità delle Polizze portate in adesione all'Offerta, lo scioglimento anticipato delle stesse ed il trasferimento dei crediti sottostanti. Ciò al fine di gestire direttamente i rapporti con gli organi delle procedure liquidatorie delle Banche Islandesi, salvo eventuale cessione a terzi dei crediti medesimi in base alle opportunità di mercato che dovessero presentarsi.

## 1.2. Caratteristiche dell'Offerta

Oggetto dell'OPS sono un massimo di n. 4.959 polizze attive che presentano le seguenti caratteristiche:

N. polizze	Valore premi versati (€ mln)	Compagnia di Assicurazione	Denominazione	Durata	Scadenza	Attività finanziaria sottostante
2.129	26,0	Berica Vita	Berica Indicazione 3	6 anni	29-giu-11	Titolo strutturato emesso da Glitnir
754	9,7	Berica Vita	Berica Indicazione 4	6 anni	29-giu-11	Titolo strutturato emesso da Glitnir
514	6,4	Berica Vita	Berica Indicazione 6	6 anni	28-apr-12	Titolo strutturato emesso da Kaupthing
1.562	18,2	Cattolica Life	NewLife Borsa 36 "Fair Value-Memory"	6 anni	29-lug-11	Titolo strutturato emesso da Glitnir

Si tratta di polizze sulla vita, prevalentemente a contenuto finanziario, del tipo *index linked* a premio unico, per le quali l'entità delle somme dovute dalla compagnia assicuratrice dipende dalle variazioni del valore di uno o più parametri di riferimento costituiti da indici o da strumenti finanziari. Le polizze *index linked*, comportano rischi finanziari a carico dei contraenti, riconducibili all'andamento dei parametri di riferimento, in funzione del particolare meccanismo di collegamento delle somme dovute ai parametri stessi. Infatti, ai sensi di quanto previsto dalle condizioni delle Polizze oggetto dell'Offerta, il rischio di credito connesso ai titoli strutturati emessi dalle Banche Islandesi inclusi nelle attività finanziarie a copertura delle Polizze stesse, quale individuato dalla Circolare ISVAP 332/D e dalla Circolare ISVAP 451/D, risulta esser posto in capo ai contraenti. Ciò significa che le prestazioni della compagnia assicuratrice nei possibili scenari previsti dalla polizza (somme dovute alla scadenza del contratto, somme dovute in caso di premorienza dell'assicurato e somme dovute in caso di riscatto) sono legate alla solvibilità dell'emittente i titoli strutturati sottostanti e non sono garantite dalla compagnia stessa.

A fronte delle suddette polizze, BPVI intende offrire ad ogni aderente all'OPS quale corrispettivo, un importo costituito da Obbligazioni per un valore nominale pari al premio unico versato per ciascuna polizza; qualora l'ammontare del premio versato non sia un multiplo del taglio minimo di 1.000 Euro dei Titoli Obbligazionari, la differenza sarà corrisposta in denaro.

I Titoli Obbligazionari, come risulta dal relativo regolamento, sono titoli di debito *zero coupon* con rimborso sopra la pari subordinati di tipo *Lower Tier 2* con durata pari a 7 anni, che la Banca emetterà alla data di scambio in una sola emissione. Le Obbligazioni che saranno emesse "sotto la pari", ossia ad un prezzo di emissione inferiore al 100% del loro valore nominale, riconoscono all'investitore il pagamento, alla data di scadenza, di un importo superiore al 100% del valore nominale stesso, senza

diritto al pagamento di interessi periodici. Tale importo consentirà agli aderenti l'Offerta di ricevere alla scadenza un corrispettivo netto (vale a dire al netto dell'imposta sostitutiva dovuta sulla differenza tra valore di emissione e valore di rimborso dei Titoli Obbligazionari) pari al valore nominale del titolo che, sommato all'eventuale conguaglio in denaro, corrisponde al premio unico versato per le polizze portate in Offerta. Il prezzo di emissione pari a 63,715 e il valore di rimborso a scadenza pari a 105,184 dei Titoli Obbligazionari sono stati determinati prendendo a riferimento il tasso Euribor a 3 mesi implicito nelle quotazioni del tasso SWAP a 7 anni, maggiorato di uno *spread* pari a 500 punti base.

### 1.3. Oggetto e limiti del lavoro

Secondo la vigente normativa in materia di intermediazione finanziaria, le Compagnie che hanno emesso le Polizze assumono la qualifica di emittenti gli strumenti finanziari oggetto dell'OPS e pertanto sono tenute ad adempiere gli obblighi che il Testo Unico della Finanza e i relativi regolamenti attuativi emanati dalla CONSOB prevedono per i soggetti i cui titoli sono oggetto di un'offerta pubblica di acquisto o scambio.

Nello specifico, ai sensi dell'art. 103 comma 3 del Testo Unico della Finanza e dell'art. 39 comma 1 del Regolamento CONSOB n. 11971, il Consiglio di Amministrazione della Compagnia che ha emesso le Polizze è tenuto a diffondere un comunicato contenente ogni dato utile per l'apprezzamento dell'offerta e una propria valutazione motivata sulla stessa e sulla congruità del corrispettivo, esprimendosi quindi sulle condizioni economiche dell'OPS.

In questo contesto Arché Srl (di seguito "Arché" o "Arché Advisor") ha ricevuto l'incarico, in qualità di esperto indipendente, di assistere il Consiglio di Amministrazione di Cattolica Life, in quanto soggetto emittente di una parte delle Polizze oggetto di scambio, nelle attività di valutazione delle condizioni economiche dell'OPS. Obiettivo del lavoro di Arché Advisor è, pertanto, quello di esprimere un parere indipendente sulla congruità dell'Offerta sotto il profilo economico-finanziario.

Ai fini della valutazione di congruità dell'Offerta, trattandosi di scambio, si procede in primo luogo con la valutazione delle attività finanziarie oggetto dell'OPS. Successivamente, ponendo a confronto i valori stimati in ipotesi di scambio ed effettuate le analisi di approfondimento e di *sensitivity* ritenute opportune, si è in grado di esprimere un giudizio sulla congruità finanziaria dell'Offerta.

Questo documento illustra e sintetizza le analisi svolte e i risultati ottenuti con riferimento alla valutazione sulla congruità del corrispettivo proposto nell'OPS promossa da BPVI sulle Polizze *Index Linked* emesse da Cattolica Life denominate *New Life Borsa 36 "Fair Value Memory"*.

Unico destinatario della *Fairness Opinion* è il Consiglio di Amministrazione di Cattolica Life, il quale potrà utilizzarla esclusivamente per la propria autonoma valutazione dell'Offerta e per la predisposizione del comunicato redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 103, comma 3, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 39 del regolamento approvato dalla CONSOB con delibera 14 maggio 1999, n. 11971.

Il destinatario della *Fairness Opinion* dovrà analizzare e valutare, nelle forme da esso ritenute più appropriate, le informazioni ivi contenute tenendo conto dei limiti e delle assunzioni di seguito riportati:

- Le stime di valore fornite in questo documento si basano su ipotesi e criteri valutativi generalmente accettati nella prassi di mercato e da noi applicati nella fattispecie attraverso le metodologie di valutazione ritenute più appropriate, nel rispetto dell'incarico conferito.
- Le nostre analisi hanno assunto e fatto affidamento sull'accuratezza, completezza e veridicità di tutte le informazioni, finanziarie e di altra natura, che ci sono state fornite dal *management* di Cattolica Assicurazioni, in quanto società controllante Cattolica Life, o pubblicamente disponibili. Coerentemente con l'incarico ricevuto tali informazioni non sono state da noi sottoposte a verifica. Pertanto nessuna dichiarazione espressa o implicita, né alcuna garanzia relativa all'accuratezza e alla completezza delle informazioni utilizzate alla base del nostro lavoro è da noi resa.
- Le analisi valutative si sono basate su parametri e assunzioni alcuni dei quali rappresentano stime che per loro natura sono aleatorie e incerte, in quanto influenzate da fattori esogeni e fuori dal controllo del *management* della Compagnia. La variazione di tali parametri e assunzioni prodotte da fattori non prevedibili al momento dell'analisi o da informazioni non note potrebbero condurre a risultati sostanzialmente diversi da quelli riportati nel presente documento. Pertanto, nulla di quanto contenuto nella Relazione è o potrà essere ritenuto una promessa o un'indicazione sulle performance future degli strumenti finanziari valutati.

- I risultati e il parere riportato in questo documento si basano sulle informazioni messe a nostra disposizione e/o a noi note fino alla data del 6 maggio 2011. Non si assume alcuna responsabilità per possibili cambiamenti nelle condizioni di mercato e nessun obbligo di revisione dei contenuti della Relazione al fine di riflettere gli eventi e le nuove condizioni intervenute dopo la data di emissione della stessa.

#### 1.4. Documentazione utilizzata

Nello svolgimento del lavoro abbiamo ottenuto da Cattolica Assicurazioni, in quanto controllante di Cattolica Life, i documenti e le informazioni ritenuti utili nella fattispecie. A tal fine abbiamo analizzato la seguente documentazione:

- Bozza del “Documento di Offerta Pubblica di Scambio Volontaria” promossa da Banca Popolare di Vicenza;
- Glitnir Banki hf. e Kaupthing Bank hf.: stato delle procedure concorsuali, trasferibilità dei titoli obbligazionari e del relativo credito, e valutazione legale del valore economico del credito di Vicenza Life insinuato al passivo di Glitnir – Bozza di promemoria emesso il 20 aprile 2011 dallo Studio Legale Associato Allen & Overy;
- Nota informativa e condizioni relative alle New Life Borsa 36 “Fair Value Money”;
- Glitnir banki hf – Creditor Update – Interim Distributions (13 April 2011);
- Glitnir banki hf – Statement of Assets and Liabilities (11 March 2011);
- Glitnir banki hf – Financial Statements for the year ended 31 December 2010;
- Glitnir banki hf – Business Plan (25 March 2010);
- Informazioni di dettaglio documentali e verbali ottenute nel corso di contatti con il *management* di Cattolica Assicurazioni, avvenuti, anche, tramite *conference call*;
- Altre informazioni e parametri di mercato sono stati rilevati da fonti informative pubbliche e da *Infoproviders* specializzati come *Bloomberg Professional*.

Le informazioni e i dati ricevuti sono stati analizzati e discussi con *management* di Cattolica Assicurazioni al fine di individuarne l'appropriatezza con riferimento alle finalità del lavoro svolto. La documentazione ricevuta o pubblicamente disponibile non è stata da noi sottoposta a verifiche, controlli, revisioni e/o certificazioni. La responsabilità circa la correttezza, la completezza e la veridicità dei dati ottenuti rimane quindi esclusivamente a carico delle fonti.

## **2. LE POLIZZE INDEX LINKED**

### **2.1. Descrizione e caratteristiche delle Polizze *Index Linked***

Le Polizze *Index Linked* di seguito analizzate sono state emesse nel corso del primo semestre del 2005 da Cattolica Life e collocate tramite gli sportelli del Gruppo Bancario Banca Popolare di Vicenza.

Come già descritto in precedenza, si tratta di prodotti assicurativi a contenuto prevalentemente finanziario nei quali la Compagnia non presta alcuna garanzia di rendimento minimo e di restituzione del capitale investito, in quanto le prestazioni contrattuali sono direttamente collegate al valore delle attività finanziarie a copertura delle polizze. Pertanto, le somme corrisposte in caso di vita dell'assicurato a scadenza o in caso di premorienza dell'assicurato nel corso della durata contrattuale ed in caso di riscatto possono essere inferiori al premio versato e, soprattutto, dipendono dalla solvibilità dell'ente che ha emesso le attività finanziarie sottostanti. Ne consegue che il rischio di insolvenza (o rischio di credito così come individuato dalla Circolare ISVAP 332/D e dalla Circolare ISVAP 451/D) degli emittenti le attività finanziarie a copertura delle Polizze, ed il rischio del mancato pagamento di quanto dovuto dagli emittenti tali attività alla compagnia assicuratrice alla data di scadenza, sono assunti interamente dagli assicurati, i quali in tale ipotesi riceveranno esclusivamente quanto corrisposto dagli emittenti stessi alla compagnia assicuratrice.

La polizza *New Life Borsa 36 "Fair Value Memory"* è un'assicurazione sulla vita in forma mista *Index Linked* a premio unico con decorrenza 29 luglio 2005 e scadenza 29 luglio 2011. L'entità delle prestazioni previste nel contratto è collegata al valore di un titolo strutturato emesso da Glitnir acquisito dalla Compagnia a copertura delle riserve tecniche. Il titolo strutturato, denominato "*100% CAPITAL GUARANTEED "MEMORY COUPON" SHARE BASKET LINKED 2005 – 2011*" con durata pari a 6 anni, è composto da due componenti, una di natura obbligazionaria ed una di natura derivata, di seguito descritte:

- La componente obbligazionaria *zero coupon*, il cui prezzo di emissione è pari a 83,74%, prevede la restituzione a scadenza del 100% del valore nominale del titolo. Il tasso di rendimento annuo effettivo lordo è pari al 3,00173%;
- La componente derivata, il cui prezzo è pari a 7,51%, offre a scadenza il pagamento di una performance finale collegata all'andamento di un paniere di 20 titoli azionari.

Il valore iniziale del titolo strutturato al momento dell'emissione era pari a 91,25% del suo valore nominale. Pertanto, a fronte di un premio unico corrisposto dal contraente pari a 100, il 91,25% viene investito dalla Compagnia nel titolo strutturato e l'8,75% rappresenta il caricamento effettuato a fronte dei costi per l'acquisizione, amministrazione e gestione del contratto e il costo della maggiorazione prevista in caso di premorienza dell'assicurato.

La determinazione del valore corrente del titolo strutturato durante la vita della polizza è effettuata da un Agente per il Calcolo, con cadenza mensile l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese. A seguito dell'aggravarsi delle condizioni finanziarie dell'emittente, il valore del titolo non è stato più calcolato a partire dal 15 agosto 2008.

Le prestazioni previste dalla polizza sono attribuite a tre scenari:

- In caso di vita dell'assicurato, alla scadenza del contratto, è riconosciuto un capitale il cui importo è dato dalla somma del valore nominale del titolo obbligazionario *zero-coupon*, pari al 100% del premio versato e da una cedola che corrisponde al *pay-off* della componente derivata il cui valore è compreso tra 4,5% e 29,5% in funzione di un meccanismo legato all'andamento del paniere dei 20 titoli;
- In caso di decesso dell'assicurato nel corso della durata contrattuale, la Compagnia liquiderà ai beneficiari designati un capitale caso morte calcolato in base al prodotto tra il premio versato ed il valore corrente del titolo strutturato (espresso in centesimi):
  - qualora tale prodotto risultasse pari o superiore al valore del premio versato, la Compagnia corrisponderà ai beneficiari un capitale pari al 101% del risultato sopra indicato;

- qualora tale prodotto risultasse inferiore al valore del premio versato, la Compagnia integrerà tale valore di un importo massimo pari a 5.000 euro, per gli Assicurati che abbiano all'epoca del decesso un'età inferiore a 70 anni o di un importo massimo pari a 250 euro per gli Assicurati che abbiano all'epoca del decesso un'età superiore ai 70 anni, al massimo fino all'eventuale concorrenza del premio versato.
- In caso di riscatto, a condizione che sia trascorso almeno un anno dalla decorrenza, il contraente ha diritto ad un capitale pari al premio versato moltiplicato il valore corrente del titolo strutturato. Il valore così determinato verrà, poi, corretto per un'aliquota determinata in base all'anno del riscatto (98% nel corso del 2° anno, 99% nel corso del 3° anno e 100% per gli anni successivi).

In ogni caso la Compagnia non presta alcuna garanzia di rendimento minimo e di restituzione del capitale investito, in quanto il capitale da liquidare in uno dei possibili scenari dipende dal valore dell'attività sottostante e quindi anche dalla solvibilità dell'emittente il titolo strutturato.

## 2.2. Procedura di liquidazione delle Banche Islandesi

A fronte della crisi che ha coinvolto le principali banche islandesi, sono state avviate nei confronti di Glitnir procedure di ristrutturazione e liquidazione ai sensi dell'*Act on Financial Undertaking no 161/2002* islandese, come successivamente modificato in data 15 aprile 2009 dall'*Act n. 44/2009*, nonché dell'*Act on Bankruptcy no. 21/1991* islandese (di seguito "Legge Fallimentare Islandese").

In data 24 novembre 2008 Glitnir è stata assoggettata ad una procedura di "moratoria internazionale", dapprima estesa fino al 13 novembre 2009 e successivamente prorogata fino al 24 novembre 2010. Scaduto il suddetto periodo di moratoria, Glitnir è formalmente entrata in una procedura di liquidazione (*winding-up procedure*).

La procedura concorsuale cui è sottoposta Glitnir è attualmente in uno stato piuttosto avanzato, posto che si trova nella fase conclusiva del processo di valutazione e decisione delle domande di insinuazione al passivo depositate dai relativi creditori. Infatti, delle 8.692 domande di insinuazione al passivo registrate nella lista dei crediti pubblicata sul sito internet di Glitnir, e aggiornata alla data del 14 aprile 2011, un totale di 8.290 domande di insinuazione al passivo, pari al 95,38%, sono state

oggetto di valutazione e decisione da parte del comitato preposto alla gestione della procedura concorsuale a cui è sottoposta Glitnir (di seguito “Comitato di Glitnir”). Le domande di insinuazione al passivo già oggetto di decisione da parte del Comitato rappresentano, quindi, l’82,07% dell’importo complessivo dei crediti insinuati, ossia circa 2.471 miliardi di Corone Islandesi.

Secondo quanto reso noto dagli organi della procedura di Glitnir nel corso dell’ultima assemblea con i creditori del 14 aprile 2011, il processo di valutazione e decisione delle domande di insinuazione al passivo dovrebbe essere portato a termine entro il 31 agosto 2011, data in cui è stata fissata la prossima assemblea con i creditori.

Sebbene il processo di valutazione e decisione delle domande di insinuazione al passivo sia pressoché ultimato, il riparto dell’attivo patrimoniale in favore dei creditori non potrà essere effettuato fino a quando ogni controversia relativa ai crediti prioritari (ossia per quali i relativi creditori abbiano richiesto un ordine di priorità nei pagamenti ai sensi dell’art. 109-112 della Legge Fallimentare Islandese) non sia stata decisa dalle Corti islandesi. Allo stato attuale non è possibile fornire una stima realistica dei tempi entro cui le controversie deferite alle Corti islandesi saranno decise.

Nell’ambito dell’ultima assemblea con i creditori di Glitnir, il Comitato ha reso noto che un totale di 153 casi sono attualmente pendenti di fronte alla Corte Distrettuale di Reykjavik.

Quanto alla domanda di insinuazione al passivo depositata da Cattolica Life in relazione al credito relativo ai titoli obbligazionari sottostanti le Polizze denominate “New Life Borsa 36”, si segnala che il medesimo è stato ammesso allo stato passivo dal Comitato di Glitnir con ordine di priorità nei pagamenti ai sensi dell’art. 113 della Legge Fallimentare Islandese, quale credito chirografario (*unsecured claim*). Sulla base delle informazioni ricevute dalla Compagnia, tale credito è stato ammesso al passivo per un importo pari al valore nominale dei titoli obbligazionari sottostanti le Polizze.

Sulla base delle più recenti informazioni messe a disposizione dei creditori, si riporta nella tabella seguente la situazione patrimoniale di Glitnir al 31 dicembre 2010.

<b>Balance Sheet</b>		<b>2010</b>
<i>(All amounts are in ISK million)</i>		
<b>Assets</b>		
Cash and cash equivalents		259.136
Derivates		23.405
Bonds and debt instruments		6.815
Shares and equity instruments		45.896
Loans to banks		3.905
Loans to customers		142.542
Investments in subsidiaries		332.320
Other assets		315
	<b>Total Assets</b>	<b>814.334</b>
<b>Liabilities</b>		
Other liabilities (due to procedure)		803
Claims Art. 109 - Third party assets		21.559
Claims Art. 110 - Approval costs		2.575
Claims Art. 111 - Secured claims		26.670
Claims Art. 112 - Priority claims		154.346
Claims Art. 113 - Unsecured claims		2.542.487
Claims Art. 114 - Deferred claims		42.652
	<b>Total Liabilities</b>	<b>2.791.092</b>
Share capital		14.881
Accumulated deficit		(1.991.639)
	<b>Total negative equity</b>	<b>(1.976.758)</b>
	<b>Total liabilities and equity</b>	<b>814.334</b>

Il *Resolution Committee*, organo della procedura fallimentare, ritiene che vi sia una considerevole incertezza nel valore di realizzo degli *asset* ed ha fornito un intervallo compreso tra 750 miliardi di Corone Islandesi e 900 miliardi di Corone Islandesi all'interno del quale tale valore potrebbe collocarsi.

Secondo le stime effettuate dagli organi della procedura circa il 93% degli *asset* potrebbe essere recuperato entro il 2015, ed è probabile che entro la fine del 2011 possa già avvenire una prima ripartizione parziale a favore dei creditori chirografari.

### 2.3. Valutazione delle Polizze *Index Linked*

Le Polizze *Index Linked* sono contratti di assicurazione sulla vita per i quali non esiste un valore di scambio su mercati regolamentati. Le metodologie di valutazione di tali contratti assicurativi, secondo i criteri generalmente accettati a livello internazionale, prevedono l'utilizzo di tecniche che

attribuiscono alle polizze un valore attuariale stimato in funzione dei flussi di cassa prospettici, detti anche *pay-off* attribuibili ad ogni possibile scenario.

Nello specifico – qualora non fosse disponibile un prezzo di mercato – occorrerebbe valutare dapprima il valore corrente dei titoli strutturati sottostanti scomponendolo per le due componenti: valori della componente obbligazionaria e di quella derivata. La prima componente generalmente viene stimata mediante l'attualizzazione dei flussi riconducibili all'obbligazione con un tasso che tenga conto sia del valore temporale del denaro (tasso *risk free*), coerente con la durata del titolo, sia del premio per il rischio di *default* attribuibile all'emittente. Il valore della componente derivata viene generalmente stimato con modelli probabilistici, utilizzando, quando possibile, formule chiuse come il modello di Black, Sholes e Merton.

Infine, occorre stimare il valore attuariale della Polizza, che consiste sostanzialmente nel ponderare le prestazioni relative ai possibili scenari previsti contrattualmente: caso vita, caso morte e riscatto.

Date le caratteristiche contrattuali delle Polizze e l'accertata incapacità di Glitnir di adempiere, a scadenza, le obbligazioni assunte nei confronti dei possessori dei titoli strutturati, il valore della prestazione, a scadenza o in caso di riscatto, corrisponde sostanzialmente al valore recuperabile dalla procedura liquidatoria dei titoli strutturati. Va, infatti, ricordato che il rischio di insolvenza degli emittenti le attività finanziarie a copertura delle polizze, ed il rischio del mancato pagamento di quanto dovuto dagli emittenti tali attività alla compagnie assicuratrici alla data di scadenza, sono assunti interamente dagli assicurati, i quali in tale ipotesi riceveranno esclusivamente quanto corrisposto dagli emittenti stessi alle compagnie assicuratrici.

In caso di premorienza dell'assicurato, invece, le condizioni contrattuali delle Polizze prevedono il pagamento ai beneficiari di un importo integrativo rispetto al valore del titolo strutturato sottostante, in funzione del valore del titolo stesso, del premio versato e dell'età dell'assicurato. Assumendo che il valore del titolo strutturato sia effettivamente liquidabile per un importo pari al suo valore recuperabile, in alcuni casi di premorienza la prestazione può giungere fino a concorrenza del premio versato: il 100% del premio versato è quindi la prestazione massima ottenibile in questi casi.

Nel caso della polizze analizzate, infatti, il rimborso integrarle del premio versato sarebbe possibile per i soggetti che al momento della morte hanno una età inferiore a 70 anni e hanno sottoscritto un

premio non superiore ad un importo dato dalla somma di 5.000 Euro e del valore recuperabile dei titoli sottostanti.

Va comunque considerato che la probabilità di premorienza entro la scadenza delle Polizze (29 luglio 2011, ovvero entro 3 mesi dalla data della presente valutazione) di un soggetto maschio di età inferiore a 70 anni rende del tutto immateriale il valore attuariale di tale somma integrativa in rapporto al premio versato.

Pertanto ai fini delle analisi riportate di seguito si assume che il valore delle Polizze, comprensivo della componente attuariale, corrisponde sostanzialmente al loro valore recuperabile. Da qui ne deriva che il processo di valutazione si focalizza sulla stima del tasso di recupero in caso di *default* dell'emittente ottenuto dai creditori al termine delle procedure di liquidazione (*recovery rate*).

#### Stima del recovery rate

Il *recovery rate* esprime la percentuale di copertura delle passività (posizioni debitorie) che si ottiene, in caso di insolvenza dell'emittente, dal presumibile valore di liquidazione degli *asset*. Il *fair value* degli *asset* è calcolato a partire dalla ricognizione del perimetro patrimoniale dell'entità in stato di insolvenza.

Il *recovery rate* è generalmente relativo alla categoria di crediti cui si intende fare riferimento. Nello specifico i titoli strutturati emessi da Glitnir rientrano nella categoria dei crediti chirografari (o *unsecured claims* secondo l'art. 113 della Legge Fallimentare Islandese). Pertanto il *recovery rate* è stato stimato sottraendo l'ammontare dei crediti privilegiati al *fair value* delle attività totali e rapportando tale importo al totale dei crediti chirografari. Le stime sono state effettuate utilizzando la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2010 della banca islandese.

GLITNIR (valori in miliardi di Corone Islandesi)		min	max
Totale attivo	814.334	750.000	900.000
Creditori della procedura di liquidazione	(803)	(803)	(803)
Creditori privilegiati	(205.150)	(205.150)	(205.150)
<b>Attivo netto</b>	<b>608.381</b>	<b>544.047</b>	<b>694.047</b>
Creditori chirografari	2.542.487	2.542.487	2.542.487
<b>Recovery rate</b>	<b>23,9%</b>	<b>21,4%</b>	<b>27,3%</b>

Si osserva che il *Resolution Committe* ritiene che vi sia una considerevole incertezza nel valore di realizzo degli *asset* e ha fornito un intervallo compreso tra 750 miliardi di Corone Islandesi e 900 miliardi di Corone Islandesi all'interno del quale tale valore potrebbe collocarsi. Sulla base di tali informazioni è stato individuato un *recovery rate* compreso tra 21,4% e 27,3%. Va inoltre evidenziato che l'ammontare dei crediti sia privilegiati che chirografari ammessi al passivo non è ancora definitivo, sia perché la procedura di valutazione e decisione delle domande non è stata ancora ultimata, sia perché vi sono in corso alcune controversie.

Dalle analisi svolte, lo scenario migliore per i creditori chirografari prevede un *recovery rate* nell'intorno del 27%. Sulla base di informazioni verbali ricevute dal *management* di Cattolica Assicurazioni e da BPVI tale valore risulta peraltro in linea con i valori massimi delle "contribuzioni" (in sostanza indicazioni di valore basate sui prezzi *over the counter*) fornite da controparti istituzionali rappresentative di un *consensus* di mercato, ad aprile 2011, con riferimento agli strumenti sopra richiamati. Al riguardo, si sottolinea che, a far data dalla sottoposizione a procedura di moratoria internazionale, i citati strumenti obbligazionari non sono oggetto di scambio sui mercati. Peraltro, al di fuori dei mercati regolamentati, primarie controparti istituzionali forniscono prezzi indicativi di smobilizzo. I citati prezzi sono stati quindi utilizzati per fornire un'indicazione di *recovery rate*.

Va comunque tenuto in considerazione che la stima del *recovery rate* rappresenta un aspetto particolarmente critico nel processo valutativo delle Polizze in quanto tale parametro presenta un livello di aleatorietà intrinseca apprezzabile dovuto al fatto che le procedure di liquidazione presentano diversi fattori di incertezza. Con ciò, risulta spesso difficile formulare delle previsioni su quando potranno avvenire le prime ripartizioni (anche parziali) dell'attivo delle Banche Islandesi a favore dei creditori e sulle percentuali effettive di rimborso in merito ai crediti chirografari. Questi due ultimi aspetti dipendono, infatti, da una serie di fattori tra cui:

- effettivo valore di realizzo degli *asset* e tempo necessario;
- possibili compensazioni tra attività e passività verso la stessa controparte;
- risultato delle risoluzioni delle controversie in corso relativamente alla corretta e definitiva individuazione dei creditori privilegiati;

- risultato delle risoluzioni delle controversie in corso relativamente all'ammissione al passivo di alcuni creditori chirografari;
- tempistica necessaria per la risoluzione dei contenziosi in essere.

Per tale motivo, in un paragrafo successivo di questa Relazione, sarà illustrata una analisi di sensibilità dei risultati valutativi rispetto ad alcuni parametri tra cui è ricompreso anche il *recovery rate*.

### Valutazione

Il *fair value* delle Polizze è stato stimato moltiplicando il valore del credito ammesso al passivo relativo ai titoli obbligazionari sottostanti le Polizze, espresso in percentuale del valore nominale, per il *recovery rate* associato all'emittente dei suddetti titoli obbligazionari. Nella tabella seguente si riporta in dettaglio i *fair value* relativi alle Polizze *Index Linked* emesse da Cattolica Life espressi in percentuale del valore nominale.

Polizza	Emittente titolo strutturato	Credito ammesso al passivo	Recovery rate	Valore polizza
NewLife Borsa 36 "Fair Value-Memory"	Glitnir	100,0%	27,0%	27,0%

## 3. I TITOLI OBBLIGAZIONARI OFFERTI IN CAMBIO

### 3.1. Descrizione e caratteristiche dei Titoli Obbligazionari

I Titoli Obbligazionari, già descritti nel paragrafo 1.2 dedicato alle caratteristiche dell'Offerta, sono titoli di debito *zero coupon* con rimborso sopra la pari subordinati di tipo *Lower Tier 2* con durata pari a 7 anni. Le Obbligazioni che saranno emesse "sotto la pari", riconoscono all'investitore il pagamento, alla data di scadenza, di un importo superiore al 100% del valore nominale stesso, senza diritto al pagamento di interessi periodici. Il prezzo di emissione pari a 63,715 e il valore di rimborso a scadenza pari a 105,184 dei Titoli Obbligazionari sono stati determinati prendendo a riferimento il

tasso Euribor a 3 mesi implicito nelle quotazioni del tasso SWAP a 7 anni osservate il 6 maggio 2011, maggiorato di uno *spread* pari a 500 punti base.

Per i Titoli Obbligazionari non è prevista la presentazione di una domanda di ammissione alle negoziazioni in mercati regolamentati, italiani o esteri, né in sistemi multilaterali di negoziazione (MTF), né la Banca svolgerà attività di internalizzatore sistematico. Inoltre non è prevista la facoltà di rimborso anticipato e non sarà attribuito alcun livello di *rating*.

I Titoli Obbligazionari costituiscono “passività subordinate” dell’Emittente di tipo Lower Tier II, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel Titolo I, Capitolo 2, Sezione II, Paragrafo 4.2 delle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche. In caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell’emittente, il rimborso è subordinato alla preventiva soddisfazione di talune altre categorie di debiti. Pertanto, in caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell’emittente, le Obbligazioni saranno rimborsate, per capitale e interessi, solo dopo che saranno stati integralmente estinti tutti i debiti non subordinati dell’emittente e, in ogni caso, dopo i “prestiti subordinati di terzo livello”, ma prima degli strumenti innovativi di capitale e delle azioni dell’emittente, così come definiti nel Titolo I, capitolo 2, della Circolare della Banca d’Italia n. 263/2006.

È esclusa la facoltà di compensare i debiti dell’emittente derivanti dai Titoli in Scambio, per capitale ed interessi, con i crediti eventualmente vantati dall’Emittente nei confronti dei portatori dei Titoli in Scambio. È altresì esclusa la possibilità di ottenere, o comunque far valere garanzie e cause di prelazione a favore dei Titoli in Scambio su beni dell’emittente ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dello stesso.

### **3.2. Valutazione dei Titoli Obbligazionari**

La stima del valore di un’obbligazione si fonda sul valore attuale dei flussi di cassa che si prevede saranno pagati nel corso della sua durata: in linea di principio il valore di un titolo obbligazionario, al pari del valore di una attività finanziaria, è uguale alla somma del valore attuale dei flussi di cassa da esso generati durante la sua vita residua.

L'attività di valutazione richiede la determinazione di due variabili di base: la proiezione dei flussi di cassa generati dall'obbligazione e il tasso di attualizzazione. Quest'ultima grandezza deve essere determinata in funzione di due componenti: il valore temporale (tasso *risk free*) e il profilo di rischio associabile alla categoria di credito (premio per il rischio di *default*).

Nel caso specifico, trattandosi di un titolo "*zero coupon*" non sono previsti pagamenti né di cedole né di capitale nel corso della sua durata e l'unico pagamento da prendere in considerazione è quello previsto a scadenza. Il processo valutativo si focalizza, quindi, sulla corretta stima del tasso di attualizzazione che, come noto, può cambiare in funzione delle condizioni di mercato.

Il valore teorico di un'obbligazione *one coupon* ad una determinata data si ottiene attualizzando il valore di rimborso a scadenza secondo la seguente formula:

$$V = \frac{M}{(1 + i)^n}$$

Dove:

M = valore di rimborso a scadenza dato dal valore nominale e dalla cedola;

i = tasso di attualizzazione;

n = durata residua espressa in anni.

Va osservato che per definizione il *fair value* di un'obbligazione al momento dell'emissione corrisponde al suo prezzo di emissione, se il tasso di rendimento a scadenza è in linea ai tassi di rendimento di titoli quotati con caratteristiche simili in ordine di flussi di pagamento, durata e profilo di rischio.

Nel caso specifico il prezzo di emissione è stato fissato pari a 63,715 determinato sulla base di un tasso di rendimento del 7,424%, dato dal tasso Euribor a 3 mesi implicito nelle quotazioni del tasso SWAP a 7 anni osservate il 6 maggio 2011 maggiorato di uno *spread* pari a 500 punti base.

Al fine di verificare la coerenza del rendimento dei Titoli Obbligazionari a scadenza con il profilo di rischio, è stato selezionato un campione di titoli obbligazionari subordinati quotati con una durata

residua compresa tra 6 e 8 anni e con un *rating* simile a quello di BPVI. La selezione del campione è stata effettuata tenendo conto dei seguenti limiti:

- ai Titoli Obbligazionari non è stato attribuito alcun *rating*. Tuttavia si osserva che a BPVI è stato assegnato un giudizio sulla solvibilità a lungo termine pari a BBB+ sia da Standard & Poor's sia da Fich Fitch Ratings rispettivamente il 14 dicembre 2010 e il 12 agosto 2010 con *out look* stabile. Il peggioramento del contesto in cui operano le banche, caratterizzato da bassi tassi di interesse, da un evidente deterioramento della qualità degli attivi e dalle conseguenti pressioni sulla redditività, unito alle aspettative di una lenta ripresa economica, hanno determinato nel corso del 2010 un generalizzato irrigidimento dei giudizi da parte delle principali società di *rating*. Ciò ha portato le due società di *rating* Standard & Poor's e Fitch Ratings a rivedere al ribasso il loro giudizio di lungo termine anche per Banca Popolare di Vicenza portandolo a BBB+ da A-.
- i titoli selezionati per il confronto sono obbligazioni subordinate con rating BBB+ che prevedono il pagamento di cedole generalmente annuali. Non sono stati trovati titoli *zero-coupon* quotati con durata residua simile a quella dei titoli analizzati; il rendimento di mercato a scadenza espresso da tali titoli è un tasso cedolare (con pagamenti periodici) ad una certa scadenza che assicura l'eguaglianza tra il prezzo di un obbligazione e il valore attuale di tutti i pagamenti fino a scadenza; il rendimento a scadenza dei Titoli Obbligazionari è, invece, un rendimento *zero-coupon*. In una condizione di mercato in cui la curva dei tassi è inclinata positivamente, a parità di scadenza e di profilo di rischio, il tasso cedolare è inferiore al rendimento *zero-coupon*. Tale differenza è direttamente correlata alla durata dei titoli e al rischio ad essi associato. A titolo esemplificativo la differenza tra un tasso *risk free zero-coupon* a 7 anni e il tasso SWAP della stessa durata è pari a 4 punti base, mentre la differenza tra il rendimento dei titoli di stato italiani a 7 anni e il rendimento *zero-coupon* di titoli di stato con la stessa scadenza è pari a 11 punti base.

Dall'analisi comparativa effettuata è stato rilevato un tasso di rendimento medio dei titoli selezionati pari a circa 6,50%, che, sulla base di quanto premesso anche con riferimento ai differenziali fra rendimenti *zero-coupon* e rendimenti cedolari, risulta coerente con il rendimento a scadenza dei Titoli Obbligazionari offerti in cambio delle Polizze da parte di BPVI.

Infine è stata effettuata una seconda analisi di verifica di coerenza del tasso di rendimento a scadenza dei Titoli Obbligazionari con il relativo profilo di rischio. E' stato stimato un tasso di rendimento considerando le due componenti in precedenza menzionate: *risk free* e premio per il rischio. Il tasso privo di rischio è stato stimato attraverso la curva *zero-coupon*. Generalmente vengono utilizzati i tassi sui depositi interbancari e i tassi SWAP. I primi sono tassi di rendimento *zero-coupon*, essendo riferiti ad investimenti a breve termine (entro 12 mesi). I secondi sono riferiti invece a periodi temporali pluriennali anche fino a 50 anni. In questo caso non si tratta di tassi *zero-coupon* ma di tassi *par-yield*. Per poter costruire la curva *zero-coupon* occorre quindi impostare un procedimento di calcolo che comunemente è noto come "*metodo bootstrap*". Applicando tale metodologia il tasso *risk free zero-coupon* a 7 anni risulta pari a 3,27%.

Il premio per il rischio è stato stimato prendendo in considerazione le quotazioni di un campione di *Credit Default Swap* (di seguito "*CDS*"), riferiti a controparti con un *rating* simile a quello di BPVI e con un livello di rischio pari a quello di un prestito subordinato. L'analisi effettuata ha condotto ad una stima media che si posiziona nell'intorno di 360 punti base.

Complessivamente sulla base dalla metodologia illustrata si stima un tasso di rendimento nell'intorno di 6,87%. Nella tabella seguente si riporta la sintesi dell'analisi comparativa.

#### Titoli obbligazionari emessi da BPVI: analisi di confronto

Tasso di rendimento a scadenza dei Titoli Obbligazionari: tasso forward Euribor 3 M a 7 anni rilevato il 6 maggio 2011 + 500 bps	7,42%
Tasso di rendimento medio di un paniere di titoli obbligazionari subordinati con durata, rischio e rating simile a quello attribuito a BPVI	6,50%
Tasso di rendimento: <i>risk free zero-coupon rate</i> a 7 anni + quotazioni medie di un paniere di CDS con durata, rischio e <i>rating</i> simili ai Titoli Obbligazionari emessi da BPVI	6,87%

Dall'analisi di sensibilità effettuata utilizzando la stima più elevata del tasso di rendimento di mercato pari al 6,87%, si ottiene un valore del titolo pari a 66,06% del valore nominale, superiore al prezzo di emissione.

## 4. SINTESI DEI VALORI E ANALISI DI SENSIBILITÀ

### 4.1. Confronto dei *fair value* dei titoli oggetto di scambio

Di seguito si riporta il confronto del *fair value* stimato per le Polizze oggetto dell'OPS con la stima del *fair value* dei Titoli Obbligazionari che saranno offerti in scambio da BPVI con le Polizze *Index Linked*. I valori sono espressi in percentuale rispetto al valore nominale dei titoli confrontati.

Polizza	Valore polizza	Valore Titolo Obbligazionario
NewLife Borsa 36 "Fair Value-Memory"	27,0%	63,7%

Le analisi valutative svolte, tenuto conto delle assunzioni poste alla base dei modelli valutativi adottati, indicano un *fair value* delle Polizze sensibilmente inferiore al prezzo di emissione dei Titoli Obbligazionari.

Le condizioni dell'Offerta prevedono che a fronte delle suddette polizze, verrà offerto quale corrispettivo, un importo costituito da Obbligazioni per un valore nominale pari al premio unico versato per ciascuna Polizza; qualora l'ammontare del premio versato non sia un multiplo del taglio minimo di 1.000 Euro di ciascun titolo obbligazionario, la differenza sarà corrisposta in denaro.

### 4.2. Analisi di sensibilità

Ogni processo valutativo risulta influenzato dalla presenza di alcuni punti critici nei quali le soluzioni adottate in termini di metodologie, tassi, parametri e formule possono avere un impatto determinante sui risultati ottenuti.

Nello specifico, come già evidenziato in precedenza, il processo di stima del *fair value* delle Polizze, che nel caso in esame corrisponde al valore recuperabile degli strumenti finanziari sottostanti, si focalizza, in particolar modo, sulla stima del *recovery rate* attribuibile all'emittente di tali titoli. Una stima differente di questo parametro può quindi produrre sensibili variazioni nella stima del valore corrente delle Polizze. Invece la stima del *fair value* dei Titoli Obbligazionari si fonda

prevalentemente sull'individuazione del tasso di rendimento a scadenza congruo con il profilo di rischio dell'investimento e, in questo caso, il valore dei titoli è sensibilmente collegato alla stima del tasso di attualizzazione/tasso di rendimento.

Si osserva peraltro che, in presenza di un significativo differenziale a favore del valore dei titoli offerti per lo scambio (più del 35% del valore nominale) che rassicura sul piano della congruità, si è provveduto a svolgere delle analisi di sensibilità non tanto seguendo il tradizionale approccio di misurazione della variabilità dei risultati rispetto a variazioni dei parametri di riferimento quanto piuttosto sviluppando una analisi per scenari "estremi", volti cioè ad individuare condizioni ipotetiche sotto le quali la congruità dell'Offerta potrebbe presentare un certo livello di incertezza.

La prima analisi di sensibilità è stata svolta con l'obiettivo di simulare quale dovrebbe essere il livello di *recovery rate* delle Polizze tale per cui, a parità di altre condizioni, il valore recuperabile delle Polizze stesse eguaglia il *fair value* dei Titoli Obbligazionari.

La seconda analisi di sensibilità è stata svolta con l'obiettivo di individuare il livello di tasso di rendimento a scadenza dei Titoli Obbligazionari tale per cui, a parità di altre condizioni, il *fair value* dei Titoli Obbligazionari stessi eguaglia il valore recuperabile delle Polizze.

Si evidenzia che le analisi di sensibilità, in ottica prudenziale, assumono che il valore recuperabile delle Polizze stimato in precedenza sia immediatamente disponibile per il titolare delle Polizze alla data di scambio.

Secondo le analisi effettuate, il *recovery rate* tale per cui il valore recuperabile delle Polizze eguaglia il *fair value* dei Titoli Obbligazionari si dovrebbe collocare nell'intorno del 63%. In altri termini a parità di tasso di rendimento a scadenza delle Obbligazioni, con un *recovery rate* delle Polizze del 63% (circa tre volte l'attuale previsione di *recovery rate*) i titoli oggetto di scambio sarebbero indifferenti sotto il profilo della loro valutazione finanziaria.

Invece, il rendimento annuo a scadenza tale per cui il *fair value* dei Titoli Obbligazionari eguaglia il valore recuperabile delle Polizze, si colloca nell'intorno del 22%. In altri termini, a parità di *recovery rate* delle Polizze, il profilo di rischio dei Titoli Obbligazionari emessi dovrebbe essere così elevato che gli investitori richiederebbero un tasso di rendimento intorno al 22% per investire in tali titoli. Anche

in questo caso si tratta di un tasso pari a più di tre volte il tasso che attualmente il mercato riconosce a titoli emessi dallo stesso emittente.

Solo per completezza informativa si rileva infatti che il rendimento di un prestito obbligazionario (non subordinato) emesso da BPVI con una durata residua di circa 6 anni è pari al 5,43% risultante dalle quotazioni rilevate il 6 maggio 2011.

## 5. CONCLUSIONI

A conclusione delle analisi riportate in questo documento, tenuto conto dei limiti del lavoro svolto, delle assunzioni poste alla base dei modelli valutativi adottati e dei risultati emersi anche a seguito delle analisi di sensibilità, si ritiene che i termini e le condizioni economiche dell'Offerta Pubblica di Scambio promossa da BPVI siano congrui da un punto di vista economico-finanziario per i possessori di Polizze *Index linked* che intendono aderire all'Offerta.

\*\*\*\*\*

Preghiamo i destinatari della Relazione di considerarci a loro completa disposizione per ogni ulteriore chiarimento sul contenuto della stessa e sulle analisi di dettaglio ad essa sottostanti.

Archè S.r.l.



Roberto Leuzzi  
Director



Daniele Loro  
Managing Director

## Appendice 4

**Comunicato del Consiglio di Amministrazione di Berica Vita s.p.a. (di seguito, "Berica Vita"), ai sensi dell'art. 103, comma 3, t.u.f. e dell'art. 39 del Regolamento Emittenti in relazione all'offerta pubblica di scambio volontaria promossa da Banca Popolare di Vicenza Società Cooperativa per azioni avente ad oggetto le seguenti polizze index linked: "Berica Indicazione 3", "Berica Indicazione 4", "Berica Indicazione 6"**

In data 6 maggio 2011 il Consiglio di Amministrazione di Berica Vita, formato da n. 7 componenti, si è riunito presso la sede della Capogruppo, Società Cattolica di Assicurazione – Società cooperativa, in Verona Lungadige Cangrande n. 16, per esaminare l'Offerta promossa da Banca Popolare di Vicenza scpa, avente ad oggetto le sopra indicate Polizze.

Alla riunione erano presenti i Consiglieri signori: Carlo BARBERA, Presidente e il consigliere Luigi MORATO. Assistevano alla riunione mediante collegamento audiotelefonico i Consiglieri: Gianfranco PAVAN, Vice Presidente e i consiglieri Ferruccio CERVATO, Emanuele GIUSTINI e Andrea PIAZZETTA, mentre ha giustificato la propria assenza il consigliere Giovanni MANTOVANI.

Per il Collegio Sindacale: assistevano alla riunione mediante collegamento audio telefonico, il Presidente Marco MENCAGLI: i sindaci effettivi Andrea ROSSI e Francesco SCANAGATTA.

Assiste alla riunione il Direttore Generale signor Flavio NEGRI.

Il Consigliere Gianfranco Pavan ha dichiarato, ai sensi dell'art. 2391 c.c., di ricoprire la carica di Consigliere di Amministrazione di Banca Popolare di Vicenza scpa.

Il Consigliere Emanuele Giustini ha dichiarato, ai sensi dell'art. 2391 c.c., di ricoprire la carica di Vice-Direttore Generale di Banca Popolare di Vicenza scpa.

Il Consigliere Andrea Piazzetta ha dichiarato, ai sensi dell'art. 2391 c.c., di ricoprire la carica di Direttore Finanziario di Banca Popolare di Vicenza scpa.

Il Consiglio di Amministrazione ha esaminato la seguente documentazione:

1. il comunicato diffuso dall'Offerente in data 22 marzo 2011, ai sensi dell'art. 102, comma 1, TUF e dell'art. 37 del Regolamento Emittenti, trasmesso in pari data a Berica Vita, con il quale l'Offerente ha reso nota la decisione di promuovere l'Offerta;
2. il Documento di Offerta conforme a quello depositato dall'Offerente presso CONSOB in data 11 aprile 2011;
3. il parere sulla congruità del corrispettivo dell'Offerta redatto da Arché s.r.l. incaricata da Berica Vita (di seguito, la "Fairness Opinion") allegato al presente Comunicato.

Il Consiglio di Amministrazione di Berica Vita, dopo approfondita discussione, ha approvato all'unanimità, ai sensi dell'art. 103, comma 3, TUF e dell'art. 39 del Regolamento Emittenti previgente la Delibera Consob n. 17731/2010, in quanto l'Offerta è precedente a tale provvedimento, il presente comunicato (di seguito, il "Comunicato"), al fine di fornire ai Titolari delle Polizze ed al mercato dati ed elementi utili per l'apprezzamento dell'Offerta, nonché una valutazione motivata sull'Offerta stessa.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre dato incarico al Presidente e Amministratore Delegato, dott. Carlo Barbera, e al Direttore Generale, dott. Flavio Negri, affinché, anche disgiuntamente tra loro, compiano tutti gli atti necessari e/o utili per la pubblicazione del Comunicato, anche apportando allo stesso Comunicato le modifiche e/o le integrazioni

eventualmente necessarie a seguito delle valutazioni e delle richieste formulate da CONSOB e/o da ogni altra competente Autorità.

Il Comunicato è stato approvato all'unanimità dei Consiglieri.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito altresì incarico al Presidente e Amministratore Delegato, Carlo Barbera, e al Direttore Generale, Flavio Negri, affinché, anche disgiuntamente tra loro, compiano tutti gli atti necessari e/o utili per la pubblicazione del Comunicato, anche apportando allo stesso Comunicato le modifiche e/o le integrazioni eventualmente necessarie a seguito delle valutazioni e delle richieste formulate da CONSOB e/o da ogni altra competente Autorità.

Ai sensi dell'art. 101-*bis*, comma 3, lettera a), TUF, poiché l'Offerta ha ad oggetto prodotti finanziari diversi dai "titoli", così come definiti dall'art. 101-*bis*, comma 2, TUF, non trovano applicazione, con riguardo all'Offerta medesima, gli artt. 102, commi 2 e 5, 103, comma 3-*bis*, e ogni altra disposizione del TUF che ponga a carico dell'Offerente o di Berica Vita specifici obblighi informativi nei confronti di dipendenti o dei loro rappresentanti, nonché gli artt. 104, 104-*bis* e 104-*ter* TUF.

Il presente Comunicato è reso esclusivamente ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 103, comma 3, TUF e 39 del Regolamento Emittenti previgente la Delibera Consob n. 17731/2010, in quanto l'Offerta è precedente a tale provvedimento.

Per un'analisi più approfondita delle caratteristiche e degli elementi essenziali dell'Offerta e per una più compiuta conoscenza di tutti i termini e le condizioni della stessa occorre fare esclusivo riferimento al Documento di Offerta di Banca Popolare di Vicenza.

Per le definizioni dei termini utilizzati nel presente Comunicato si rinvia al Documento di Offerta di Banca Popolare di Vicenza.

## INDICE

### A. DATI UTILI PER L'APPREZZAMENTO DELL'OFFERTA

A.1. Offerente e rapporti con Berica Vita.....	PAG. 4
A.2. Natura dell'Offerta .....	PAG. 5
A.3. Oggetto dell'Offerta .....	PAG. 5
A.4. Indicazione del Corrispettivo .....	PAG. 7
A.5. Motivazioni dell'Offerta .....	PAG. 8
A.6. Conflitto di interessi dei soggetti partecipanti all'Offerta.....	PAG. 8
A.7. Rinvio al Documento di Offerta.....	PAG. 9

### B. INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO RELATIVI ALL'EMITTENTE

B.1. Possesso di Polizze da parte di Berica Vita e dei componenti del Consiglio di Amministrazione della stessa Berica Vita .....	PAG. 10
B.2. Fatti di rilievo non indicati nel bilancio d'esercizio di Berica Vita al 31 dicembre 2010	PAG. 10
B.3. Compensi percepiti dai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dal Direttore Generale di Berica Vita .....	PAG. 10
B.4. Informazioni sull'andamento recente e sulle prospettive di Berica Vita .....	PAG. 10

### C. VALUTAZIONI DELL'EMITTENTE SULL'OFFERTA

C.1. Premessa .....	PAG. 11
C.2. Valutazioni in ordine alla congruità del corrispettivo dell'Offerta ... ..	PAG. 11
C.3. Conclusioni del Consiglio di Amministrazione .....	PAG. 14

## **A. DATI UTILI PER L'APPREZZAMENTO DELL'OFFERTA**

La Sezione A) del presente Comunicato individua e sintetizza i principali dati utili per l'apprezzamento dell'Offerta, come descritti nel Documento di Offerta al quale si rinvia per ogni ulteriore informazione e approfondimento.

### **A.1. Offerente e rapporti con Berica Vita**

La denominazione dell'Offerente è Banca Popolare di Vicenza Società Cooperativa per azioni, con sede legale e amministrativa in Vicenza, Via Btg. Framarin, 18, Codice fiscale, Partita Iva e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Vicenza 00204010243, iscritta al R.E.A. di Vicenza al n. 1858, iscritta al n. 1515 dell'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari, iscritta al n. A159632 dell'Albo Società Cooperative (sez. cooperative diverse).

Il capitale sociale dell'Offerente è variabile ed è rappresentato da azioni del valore nominale unitario di € 3,75, che possono essere emesse illimitatamente.

Alla data del 31 marzo 2011 il capitale sociale ammontava a € 292.769.808,75.

Le azioni dell'Offerente non sono quotate presso alcun mercato regolamentato.

Le azioni sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente.

Alla data del 31 dicembre 2010 le azioni proprie nel portafoglio dell'Offerente ammontavano complessivamente a n. 628.731.

Alla data del Documento di Offerta nessun soggetto, sia esso persona fisica o giuridica, risulta esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo sull'Offerente ai sensi dell'art. 93 del TUF.

Alla data del Documento di Offerta non esistono soggetti che detengono strumenti finanziari rappresentativi del capitale con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale dell'Offerente.

Si evidenzia che, alla data del presente Comunicato, l'Offerente è titolare di una partecipazione pari al 40% del capitale sociale di Berica Vita, la quale è controllata dalla Società Cattolica di Assicurazione – società cooperativa, titolare di una partecipazione pari al 60% del capitale sociale della stessa Berica Vita.

Al riguardo, si rileva che Berica Vita, al momento di emissione delle Polizze nel 2005 e nel 2006, era partecipata dall'Offerente in misura pari al 99% del capitale sociale e da Banca Nuova s.p.a. in misura pari all'1% e che le Polizze sono state collocate presso la clientela dallo stesso Offerente ovvero delle controllate Cassa di Risparmio di Prato s.p.a. e Banca Nuova s.p.a., società facenti parte del Gruppo Banca Popolare di Vicenza e recentemente incorporate dall'Offerente per effetto delle operazioni di fusione perfezionate fra la fine di dicembre 2010 e la fine di febbraio 2011, già oggetto di comunicazione al mercato.

Nel contesto dell'Offerta, in data 11 aprile 2011 l'Offerente ha sottoscritto un accordo con Berica Vita che prevede, fra l'altro, il consenso preventivo e generale della stessa Berica Vita al trasferimento della titolarità delle Polizze portate in adesione all'Offerta, lo scioglimento anticipato delle stesse ed il trasferimento delle ragioni di credito sottostanti.

## A.2. Natura dell'Offerta

L'Offerta è un'offerta pubblica di scambio volontaria promossa dall'Offerente ai sensi e per gli effetti del TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti.

## A.3 Oggetto dell'Offerta

L'Offerta ha ad oggetto per quanto riguarda Berica Vita le seguenti serie di polizze del tipo *index linked*:

<b>Emittente</b>	<b>Denominazione polizza</b>	<b>Durata</b>	<b>Data di decorrenza</b>	<b>Data di scadenza</b>	<b>Caratteristiche del Titolo Strutturato</b>	<b>Componenti del Titolo Strutturato</b>
Berica Vita S.p.A.	Berica Indicazione 3	6 anni	29-06-2005	29-06-2011	Titolo strutturato emesso da Glitnir  codice ISIN XS0218459146	Componente derivativa: Paniere di 20 titoli azionari  Componente obbligazionaria: obbligazione <i>zero coupon</i>
Berica Vita S.p.A.	Berica Indicazione 4	6 anni	29-06-2005	29-06-2011	Titolo strutturato emesso da Glitnir  codice ISIN XS0221463861	Componente derivativa: Paniere di 20 titoli azionari  Componente obbligazionaria: obbligazione <i>zero coupon</i>
Berica Vita S.p.A.	Berica Indicazione 6	6 anni	28-04-2006	28-04-2012	Titolo strutturato emesso da Kaupthing  codice ISIN XS0247304503	Componente derivativa: paniere di 3 indici azionari e tasso euribor a 12 mesi  Componente obbligazionaria: obbligazione <i>zero coupon</i>

L'Offerta ha ad oggetto massime n. 3.397 Polizze attive per un valore nominale dei premi versati complessivo pari a € 42.146.135, di cui:

- i. massimo n. 2.129 contratti di assicurazione sulla vita "Berica Indicazione 3", per un valore nominale dei premi versati, pari a € 26.024.960;

- ii. massimo n. 754 contratti di assicurazione sulla vita "Berica Indicazione 4", per un valore nominale dei premi versati, pari a € 9.684.400;
- iii. massimo n. 514 contratti di assicurazione sulla vita "Berica Indicazione 6", per un valore nominale dei premi versati, pari a € 6.436.775.

Le prestazioni dedotte nelle Polizze – per la cui descrizione di dettaglio si rinvia al Documento di Offerta, Sezione C – dipendono dalle oscillazioni di valore degli attivi sopra menzionati, che costituiscono le Attività Finanziarie a Copertura delle Polizze.

In conformità a quanto previsto dalle condizioni di contratto e dalla nota informativa delle Polizze e come indicato anche nei comunicati pubblicati sul sito di Berica Vita in data 10 ottobre 2008, 31 marzo 2009, 31 dicembre 2009 e 21 febbraio 2011, il rischio che l'emittente le Attività Finanziarie a Copertura delle Polizze non sia in grado di adempiere i propri obblighi contrattuali e quindi di pagare gli interessi e/o di rimborsare il capitale per effetto del deterioramento della propria solidità patrimoniale è posto a carico dei Titolari.

Ne consegue che il rischio di insolvenza delle emittenti le Attività Finanziarie a Copertura delle Polizze ed il rischio del mancato pagamento di quanto dovuto dalle emittenti tali attività a Berica Vita alla data di scadenza sono assunti interamente dai Titolari, i quali, in tale ipotesi, riceveranno esclusivamente quanto corrisposto dalle emittenti stesse a Berica Vita.

In considerazione di quanto precede, si rende opportuno evidenziare – come descritto nel Documento di Offerta – che il governo islandese ha adottato nel corso del 2008 delle misure di emergenza, quali la concessione a tali Banche Islandesi delle procedure di moratoria internazionale, volte a fronteggiare la difficile situazione di mercato che le ha viste coinvolte.

In data 24 novembre 2008 **Glitnir** è stata assoggettata ad una procedura di "moratoria internazionale", dapprima estesa fino al 13 novembre 2009 e successivamente prorogata fino al 24 novembre 2010. Scaduto il suddetto periodo di moratoria, Glitnir è formalmente entrata in una procedura di liquidazione (*winding-up procedure*).

La procedura concorsuale, cui è sottoposta Glitnir, è attualmente in uno stato piuttosto avanzato, posto che si trova nella fase conclusiva del processo di valutazione e decisione delle domande di insinuazione al passivo depositate dai relativi creditori. Infatti, delle 8.692 domande di insinuazione al passivo registrate nella lista dei crediti pubblicata sul sito internet di Glitnir, e aggiornata alla data del 14 aprile 2011, un totale di 8.290 domande di insinuazione al passivo, pari al 95,38%, sono state oggetto di valutazione e decisione da parte del comitato di Glitnir preposto alla gestione della procedura concorsuale a cui è sottoposta Glitnir (di seguito "Comitato di Glitnir"). Le domande di insinuazione al passivo già oggetto di decisione da parte del Comitato rappresentano, quindi, l'82,07% dell'importo complessivo dei crediti insinuati, ossia circa 2.471 miliardi di Corone Islandesi.

Secondo quanto reso noto dagli organi della procedura di Glitnir nel corso dell'ultima assemblea con i creditori del 14 aprile 2011, il processo di valutazione e decisione delle domande di insinuazione al passivo dovrebbe essere portato a termine entro il 31 agosto 2011, data in cui è stata fissata la prossima assemblea con i creditori.

Sebbene il processo di valutazione e decisione delle domande di insinuazione al passivo sia pressoché ultimato, il riparto dell'attivo patrimoniale in favore dei creditori non potrà essere effettuato fino a quando ogni controversia relativa ai crediti prioritari (ossia per quali i relativi creditori abbiano richiesto un ordine di priorità nei pagamenti ai sensi dell'art. 109-112 della Legge Fallimentare Islandese) non sia stata decisa dalle Corti islandesi. Allo stato attuale non è possibile fornire una stima realistica dei tempi entro cui le controversie deferite alle Corti islandesi saranno decise.

Nell'ambito dell'ultima assemblea con i creditori di Glitnir, il Comitato di Glitnir ha reso noto che un totale di 153 casi sono attualmente pendenti di fronte alla Corte Distrettuale di Reykjavik.

Quanto alle domande di ammissione depositate da Berica Vita in relazione ai crediti relativi ai titoli obbligazionari sottostanti le Polizze denominate "Berica Indicazione 3" e "Berica Indicazione 4", si segnala che i medesimi sono stati ammessi allo stato passivo dal Comitato di Glitnir con ordine di priorità nei pagamenti ai sensi dell'art. 113 della Legge Fallimentare Islandese, quali crediti chirografari (*unsecured claim*). Tali crediti sono stati ammessi al passivo per un importo pari al valore nominale dei titoli sottostanti le Polizze.

Con riferimento a **Kaupthing**, la banca, a partire dal 24 novembre 2008, ha ottenuto la moratoria sui pagamenti dei debiti inizialmente stabilita fino al 13 febbraio 2009 e finalizzata a congelare il pagamento dei debiti correnti così da consentire la riorganizzazione delle attività. La moratoria è stata, poi, estesa più volte fino alla data del 24 novembre 2010, termine oltre il quale non è stato più possibile prorogarla, posto che, ai sensi della Legge Fallimentare Islandese, la moratoria può essere concessa per un periodo massimo di 24 mesi a decorrere dalla prima concessione. Pertanto, a decorrere da tale data, Kaupthing ha cessato di essere nello stato di moratoria ed è entrata nella procedura di liquidazione (*winding-up procedure*).

La procedura concorsuale di Kaupthing si trova in uno stato abbastanza avanzato. Di fatti, il processo di valutazione e decisione delle domande di insinuazione al passivo è stato integralmente portato a termine prima dell'ultima assemblea con i creditori tenutasi lo scorso 13 aprile 2011. Tuttavia, il riparto dell'attivo di Kaupthing tra i creditori della stessa non potrà essere disposto fino a quando ogni controversia relativa ai creditori prioritari (ossia per quali i relativi creditori abbiano richiesto un ordine di priorità nei pagamenti ai sensi dell'art. 109-112 della Legge Fallimentare Islandese) non sia stata decisa dalle Corti islandesi.

All'ultima assemblea con i creditori di Kaupthing in data 13 aprile 2011, più di 120 controversie sono state già deferite alla Corte, in quanto non è stato possibile raggiungere un accordo conciliativo con i creditori che hanno presentato un'obiezione avverso le decisioni del comitato preposto alla gestione della procedura concorsuale a cui è sottoposta Kaupthing (di seguito "Comitato di Kaupthing").

Quanto alle domande di ammissione depositate da Berica Vita in relazione ai crediti relativi ai titoli obbligazionari sottostanti le Polizze denominate "Berica Indicazione 6", si segnala che i medesimi sono stati ammessi allo stato passivo dal Comitato di Kaupthing con ordine di priorità nei pagamenti ai sensi dell'art. 113 della Legge Fallimentare Islandese, quali crediti chirografari (*unsecured claim*). Tali crediti sono stati ammessi al passivo per un importo pari al valore nominale dei titoli sottostanti le Polizze.

#### **A.4. Indicazione del Corrispettivo**

Secondo quanto previsto nel Documento di Offerta, a ciascun Aderente all'Offerta, per ogni Polizza portata in Adesione, sarà riconosciuto un Corrispettivo, secondo il Rapporto di Scambio di seguito descritto.

Tale Corrispettivo è composto da Titoli in Scambio che saranno rimborsati alla Data di Rimborso, vale a dire il 24 giugno 2018 e un eventuale conguaglio in denaro che sarà versato alla Data di Scambio, vale a dire il 24 giugno 2011.

Ad ogni Aderente, l'Offerente offrirà Titoli in Scambio del Valore Nominale unitario di € 1000, in base al Rapporto di Scambio tra Valore Nominale dei Titoli in Scambio e Premio Unico versato che è fissato in 1:1.

Qualora l'ammontare del Premio Unico versato non sia un multiplo del taglio minimo, pari ad € 1.000 di ciascun Titolo in Scambio, ad ogni Aderente sarà altresì corrisposto un eventuale conguaglio in denaro.

I Titoli in Scambio, come risulta dal Regolamento dei Titoli in Scambio, riportato all'Appendice 1 al Documento di Offerta, sono obbligazioni *zero coupon* con rimborso sopra la pari subordinate di tipo Lower Tier 2 con durata pari a 7 anni.

I Titoli in Scambio saranno emessi dall'Offerente alla Data di Scambio in una sola emissione e saranno offerti in scambio ai Titolari.

I Titoli in Scambio saranno emessi "sotto la pari", ossia ad un prezzo di emissione inferiore al 100% del loro valore nominale e rimborsano, alla data di scadenza, un valore superiore al 100% del Valore Nominale stesso, senza diritto al pagamento di interessi periodici.

Il Prezzo di Emissione e il Valore di Rimborso sono stati fissati, rispettivamente a 63.715 e 105.184.

Per una dettagliata descrizione delle caratteristiche dei Titoli in Scambio si rimanda alla Sezione E del Documento di Offerta ed al Regolamento dei Titoli in Scambio, riportato nell'Appendice 1 al Documento di Offerta.

#### **A.5. Motivazioni dell'Offerta**

In base a quanto dichiarato nel Documento di Offerta, l'Offerta è stata promossa dall'Offerente al fine di tutelare la propria clientela dagli effetti pregiudizievoli derivanti dalla profonda crisi finanziaria che ha colpito, a partire dall'ottobre del 2008, il sistema bancario islandese, ivi incluse le banche Glitnir e Kaupthing, emittenti i titoli sottostanti le Polizze.

#### **A.6. Conflitto di interessi dei soggetti partecipanti all'Offerta**

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'Offerta possono avere, rispetto alla stessa Offerta, un interesse proprio potenzialmente in conflitto con quello dell'Aderente.

In particolare, si segnala che l'Offerta è promossa da Banca Popolare di Vicenza, che è titolare del 40% del capitale sociale di Berica Vita.

Si evidenzia altresì che la Banca Popolare di Vicenza si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi nel contesto dell'Offerta, in considerazione del fatto che l'adesione alla medesima comporta il trasferimento delle Polizze e/o dei diritti, patrimoniali e di altra natura, connessi alla medesima, dagli Aderenti alla Banca Popolare di Vicenza con previa rinuncia, in conformità al Modulo di Rinuncia, da parte degli Aderenti, ad ogni diritto connesso, relativo e strumentale alle Polizze e/o ai diritti connessi alle medesime, ivi inclusi ogni domanda, pretesa, azione, reclamo o rivalsa nei confronti della Banca Popolare di Vicenza, nonché delle banche collocatrici del Gruppo Banca Popolare di Vicenza, e/o di Berica Vita e/o dei loro dipendenti, agenti e promotori.

Infatti, la Banca Popolare di Vicenza e Berica Vita possono teoricamente essere destinatarie di eventuali, e allo stato non prevedibili, domande, pretese, azioni, reclami o rivalse relativamente alle Polizze e/o ai diritti, patrimoniali e di altra natura, connessi alle medesime da parte dei Titolari e dell'Assicurato, a cui gli Aderenti non potranno dar corso conseguentemente all'adesione all'Offerta.

Per maggiori dettagli si veda il Documento di Offerta, Sezione C, paragrafi C.4.5 e C.5.

#### **A.7. Rinvio al Documento di Offerta**

Circa i termini, le condizioni e le procedure di adesione all'Offerta si rimanda al Documento di Offerta predisposto da Banca Popolare di Vicenza.

## **B. INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO RELATIVI ALL'EMITTENTE**

Ai sensi dell'art. 39 del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione di Berica Vita comunica quanto segue.

### **B.1. Possesso di Polizze da parte di Berica Vita e dei componenti del Consiglio di Amministrazione della stessa Berica Vita**

Berica Vita ed i membri del Consiglio di Amministrazione della stessa Berica Vita non sono titolari, in via diretta o indiretta, delle Polizze oggetto dell'Offerta.

### **B.2. Fatti di rilievo non indicati nel bilancio d'esercizio di Berica Vita al 31 dicembre 2010**

Il Consiglio di amministrazione di Berica Vita ha deliberato nei primi mesi del 2011 il trasferimento della sede direttiva ed operativa della società in Verona, riservandosi di valutare successivamente l'eventuale trasferimento della sede legale.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle raccomandazioni fornite dal Risk Management sulla base dell'evoluzione prevedibile della gestione nel primo trimestre del 2011, ha altresì deliberato un intervento di ricapitalizzazione per euro 5 milioni, attraverso un versamento in conto capitale.

### **B.3. Compensi percepiti dai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dal Direttore Generale di Berica Vita**

Si riepilogano di seguito i compensi percepiti nel 2010, come deliberati a loro favore dall'assemblea, ai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dal Direttore Generale di Berica Vita:

Direttore Generale	126.201,51
Consiglio di amministrazione	104.682,47
Collegio Sindacale	64.358,52

### **B.4. Informazioni sull'andamento recente e sulle prospettive di Berica Vita**

La raccolta prevista nel 2011 presenta, a fronte di un impegno produttivo confermato dalla rete distributiva, un volume superiore a quanto prodotto nel 2010 e concentrato in prodotti di ramo I, rivalutabili o con attivi specifici.

## **C. VALUTAZIONI DELL'EMITTENTE SULL'OFFERTA**

All'esito dell'esame della documentazione relativa all'Offerta il Consiglio di Amministrazione di Berica Vita ha formulato le seguenti valutazioni.

### **C.1. Premessa**

Le Polizze oggetto dell'Offerta sono state collocate in modo esclusivo dalle Banche del Gruppo Banca Popolare di Vicenza presso la propria clientela.

L'Offerta costituisce un'iniziativa dello stesso Gruppo Banco Popolare di Vicenza diretta a tutelare i contraenti delle Polizze in considerazione della situazione in cui si trovano le Banche Islandesi.

Detta situazione – descritta al precedente Paragrafo A.3 del presente Comunicato – potrebbe determinare l'impossibilità per Glitnir e Kaupthing di adempiere alle obbligazioni assunte nei confronti di Berica Vita.

Il rischio di insolvenza delle emittenti le Attività Finanziarie a Copertura delle Polizze ed il rischio del mancato pagamento di quanto dovuto dalle emittenti tali attività a Berica Vita alla data di scadenza sono assunti interamente dai Titolari.

Berica Vita, al fine di tutelare gli interessi dei Titolari, ha intrapreso ogni opportuna iniziativa diretta a far valere i diritti creditorî verso le Banche Islandesi ed ha provveduto a dichiarare i crediti vantati nei confronti delle medesime Banche entro i termini prescritti dagli organi delle procedure concorsuali (si veda il comunicato pubblicato sul sito aziendale di Berica Vita - [www.bericavita.it](http://www.bericavita.it) - in data 21 febbraio 2011).

### **C.2. Valutazioni in ordine alla congruità del corrispettivo dell'Offerta**

Berica Vita ha incaricato Arché s.r.l. (di seguito, il "Consulente") di rilasciare un'apposita Fairness Opinion relativa ai termini ed alle condizioni dell'Offerta, con particolare riferimento alla congruità del Corrispettivo offerto.

Il Consulente si è basato su ipotesi e criteri valutativi generalmente accettati nella prassi di mercato che sono stati da esso applicati nella fattispecie attraverso le metodologie di valutazione ritenute più appropriate nel rispetto dell'incarico conferito e tenendo in considerazione le caratteristiche dei prodotti finanziari oggetto dell'Offerta.

Facendo rinvio all'allegato testo della Fairness Opinion per una descrizione puntuale delle metodologie adottate, nonché delle ipotesi e delle assunzioni poste a fondamento della medesima, si precisa che la valutazione delle Polizze è stata effettuata con informazioni note e messe a disposizione fino alla data del 22 aprile 2011.

Le Polizze Index Linked sono contratti di assicurazione sulla vita per i quali non esiste un valore di scambio su mercati regolamentati. Le metodologie di valutazione di tali contratti assicurativi, secondo i criteri generalmente accettati a livello internazionale, prevedono l'utilizzo di tecniche che attribuiscono alle polizze un valore attuariale stimato in funzione dei flussi di cassa prospettici, detti anche *pay-off* attribuibili ad ogni possibile scenario.

Nello specifico – qualora non fosse disponibile un prezzo di mercato – occorrerebbe valutare dapprima il valore corrente dei titoli strutturati sottostanti scomponendolo per le due componenti: valori della componente obbligazionaria e di quella derivata. La prima componente generalmente viene stimata mediante l'attualizzazione dei flussi riconducibili

all'obbligazione con un tasso che tenga conto sia del valore temporale del denaro (*tasso risk free*), coerente con la durata del titolo, sia del premio per il rischio di default attribuibile all'emittente. Il valore della componente derivata viene generalmente stimato con modelli probabilistici.

Infine, occorre stimare il valore attuariale della polizza che consiste sostanzialmente nel ponderare le prestazioni dei possibili scenari previsti contrattualmente: caso vita, caso morte e riscatto.

Date le caratteristiche contrattuali delle Polizze e l'accertata incapacità di Glitnir e Kaupthing di adempiere, a scadenza, le obbligazioni assunte nei confronti dei possessori dei titoli strutturati, il valore della prestazione, a scadenza o in caso di riscatto, corrisponde sostanzialmente al valore recuperabile dalle procedure di liquidazione dei titoli strutturati. Va, infatti, ricordato che il rischio di insolvenza degli emittenti le attività finanziarie a copertura delle polizze ed il rischio del mancato pagamento di quanto dovuto dagli emittenti tali attività alla compagnie assicuratrici alla data di scadenza sono assunti interamente dagli assicurati, i quali in tale ipotesi riceveranno esclusivamente quanto corrisposto dagli emittenti stessi alle compagnie assicuratrici.

In caso di premorienza dell'assicurato, invece, le condizioni contrattuali delle Polizze prevedono il pagamento ai beneficiari di un importo integrativo rispetto al valore del titolo strutturato sottostante, in funzione del valore del titolo stesso, del premio versato e dell'età dell'assicurato. Assumendo che il valore del titolo strutturato sia effettivamente liquidabile per un importo pari al suo valore recuperabile, in alcuni casi di premorienza la prestazione garantita dalle polizze Indicazione 3 e Indicazione 4 può giungere fino a concorrenza del premio versato: il 100% del premio versato è quindi la prestazione massima ottenibile in questi casi.

Va comunque considerato che la probabilità di premorienza di un assicurato di età inferiore a 65 anni entro la scadenza delle Polizze (29 giugno 2011, ovvero entro 2 mesi dalla data della presente valutazione per le polizze Indicazione 3 e Indicazione 4) rende del tutto immateriale il valore attuariale di tale somma integrativa in rapporto al premio versato.

Anche nel caso delle polizze Indicazione 6, il valore attuariale della prestazione integrativa è del tutto immateriale se si considera l'importo limitato della stessa (valore massimo pari al 10% del valore recuperabile del titolo strutturato) ponderato per la probabilità di premorienza entro l'anno dell'assicurato con età inferiore a 70 anni.

Pertanto ai fini delle analisi valutative è stato assunto che il valore delle Polizze, comprensivo della componente attuariale, corrisponde sostanzialmente al loro valore recuperabile. Da qui ne deriva che il processo di valutazione si focalizza sulla stima del tasso di recupero in caso di *default* dell'emittente ottenuto dai creditori al termine delle procedure di liquidazione (*recovery rate*).

Il *recovery rate* esprime la percentuale di copertura delle passività (posizioni debitorie) che si ottiene, in caso di insolvenza dell'emittente, dal presumibile valore di liquidazione degli *asset*. Il *fair value* degli *asset* è calcolato a partire dalla ricognizione del perimetro patrimoniale dell'entità in stato di insolvenza.

Il *recovery rate* è generalmente relativo alla categoria di crediti cui si intende fare riferimento. Nello specifico, i titoli strutturati emessi dalle due Banche Islandesi rientrano nella categoria dei crediti chirografari (o *unsecured claims* secondo l'art. 113 della Legge Fallimentare Islandese). Pertanto il *recovery rate* è stato stimato sottraendo l'ammontare dei crediti privilegiati al *fair value* delle attività totali e rapportando tale importo al totale dei crediti chirografari. Le stime sono state effettuate utilizzando la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2010 di ciascuna delle due Banche.

Dalle analisi svolte, lo scenario migliore per i creditori chirografari prevede un *recovery rate* nell'intorno del 27% per entrambe le Banche. Tale valore risulta peraltro in linea con i valori massimi delle "contribuzioni" (in sostanza indicazioni di valore basate sui prezzi *over the counter*) fornite da controparti istituzionali rappresentative di un *consensus* di mercato, ad aprile 2011, con riferimento agli strumenti sopra richiamati. Al riguardo, si sottolinea che, a far data dalla sottoposizione a procedura di moratoria internazionale, i citati strumenti obbligazionari non sono oggetto di scambio sui mercati. Peraltro, al di fuori dei mercati regolamentati, primarie controparti istituzionali forniscono prezzi indicativi di smobilizzo. I citati prezzi sono stati quindi utilizzati per fornire un'indicazione di *recovery rate*.

Va comunque tuttavia tenuto in considerazione che la stima del *recovery rate* rappresenta un aspetto particolarmente critico nel processo valutativo delle Polizze in quanto tale parametro presenta un livello di aleatorietà intrinseca apprezzabile dovuto al fatto che le procedure di liquidazione presentano diversi fattori di incertezza. Con ciò, risulta spesso difficile formulare delle previsioni su quando potranno avvenire le prime ripartizioni (anche parziali) dell'attivo delle Banche Islandesi a favore dei creditori e sulle percentuali effettive di rimborso in merito ai crediti chirografari. Questi due ultimi aspetti dipendono infatti da una serie di fattori tra cui:

- valore di realizzo degli *asset* e tempo necessario; effettivo
- compensazioni tra attività e passività verso la stessa controparte; possibili
- delle risoluzioni delle controversie in corso relativamente alla corretta e definitiva individuazione dei creditori privilegiati; risultato
- delle risoluzioni delle controversie in corso relativamente all'ammissione al passivo di alcuni creditori chirografari; risultato
- necessaria per la risoluzione dei contenziosi in essere. tempistica

Tutto ciò premesso, il *fair value* delle Polizze è stato stimato moltiplicando il valore del credito ammesso al passivo relativo alle Polizze, espresso in percentuale del valore nominale, per il *recovery rate* associato all'emittente dei titoli finanziari sottostanti le polizze stesse.

La stima del valore di un'obbligazione si fonda sul valore attuale dei flussi di cassa che si prevede saranno pagati nel corso della sua durata: in linea di principio il valore di un titolo obbligazionario, al pari del valore di una attività finanziaria, è uguale alla somma del valore attuale dei flussi di cassa da esso generati durante la sua vita residua.

Va osservato che per definizione il *fair value* di un'obbligazione al momento di emissione corrisponde al suo prezzo di emissione, se il tasso di rendimento a scadenza è in linea ai tassi di rendimento di titoli quotati con caratteristiche simili in ordine di flussi di pagamento, durata e profilo di rischio.

Secondo quanto riportato nel regolamento dei Titoli in Scambio, il prezzo di emissione e il valore di rimborso a scadenza sono stati determinati prendendo a riferimento un tasso di rendimento del 7,424%, pari al tasso Euribor a 3 mesi implicito nelle quotazioni del tasso SWAP a 7 anni osservate in data 6 maggio 2011 maggiorato di uno spread pari a 500 punti base.

Tale tasso, sulla base dei risultati di una analisi di comparabilità, risulta essere coerente al rendimento di titoli subordinati emessi da altri emittenti con un *rating* simile a quello di Banca Popolare di Vicenza.

Nella tabella sottostante si riporta il confronto tra il *fair value* delle Polizze e la stima del valore dei Titoli offerti in Scambio. In ogni caso, per tutte le analisi di dettaglio e le analisi di sensibilità si rinvia ai contenuti della Fairness Opinion allegata al presente comunicato.

	<i>Fair value</i> (base 100)	<i>Fair value</i> titoli obbligazionari offerti in scambio
Berica Indicazione 3	27,0	63,7
Berica Indicazione 4	27,0	63,7
Berica Indicazione 6	27,0	63,7

### **C.3. Conclusioni del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente – nel rilevare che la convenienza economica dell'Offerta dovrà essere compiutamente valutata da ciascun Titolare delle Polizze al momento dell'eventuale adesione alla stessa e preso atto della documentazione relativa all'Offerta - ritiene che il Corrispettivo stabilito per l'adesione all'Offerta, nonché il Prezzo di Emissione e il Valore di Rimborso dei Titoli in Scambio siano congrui da un punto di vista economico-finanziario per gli Aderenti alla medesima Offerta.

Il Consiglio di Amministrazione invita i Titolari a considerare che le Polizze e i Titoli in Scambio rappresentano prodotti finanziari diversi tra di loro.

Pertanto, i Titolari delle Polizze dovranno prestare particolare attenzione alle caratteristiche dei Titoli offerti in Scambio, nonché comparare la struttura ed i profili di rischio relativi ai Titoli in Scambio rispetto alla struttura ed ai profili di rischio delle Polizze.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione E, Paragrafo E.2 del Documento di Offerta in cui sono rappresentati gli scenari probabilistici dell'operazione di scambio.

  
IL PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO  
Carlo Barbera



## **Berica Vita S.p.A.**

*Fairness Opinion* sull'Offerta Pubblica di Scambio Volontaria promossa da Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A. di Polizze *Index Linked* con titoli obbligazionari *Zero Coupon* con rimborso sopra la pari subordinati *Lower Tier 2*

*6 maggio 2011*

Spettabile

Berica Vita S.p.A.

Via Battaglione Framarin, 18

36100 Vicenza

**Oggetto: *Fairness Opinion* relativa all’Offerta Pubblica di Scambio Volontaria di Polizze *Index Linked* con titoli obbligazionari *Zero Coupon* con rimborso sopra la pari subordinati *Lower Tier 2* emessi da Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.**

Egregi Signori,

la presente relazione (di seguito “Relazione” o “*Fairness Opinion*”) illustra le analisi svolte, i risultati ottenuti e il parere sulla congruità economica dell’Offerta Pubblica di Scambio Volontaria (di seguito “Offerta” o “OPS”) promossa da Banca Popolare di Vicenza su Polizze *Index Linked* (di seguito “Polizze” o Polizze *Index Linked*) emesse da Berica Vita S.p.A. (di seguito, “Berica Vita” o “Compagnia”). La Relazione è così strutturata:

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
1.1. Contesto di riferimento .....	3
1.2. Caratteristiche dell’Offerta.....	4
1.3. Oggetto e limiti del lavoro.....	5
1.4. Documentazione utilizzata .....	7
<b>2. LE POLIZZE INDEX LINKED .....</b>	<b>8</b>
2.1. Descrizione e caratteristiche delle Polizze <i>Index Linked</i> .....	8
2.2. Procedura di liquidazione delle Banche Islandesi .....	12
2.3. Valutazione delle Polizze <i>Index Linked</i> .....	17
<b>3. I TITOLI OBBLIGAZIONARI OFFERTI IN CAMBIO .....</b>	<b>21</b>
3.1. Descrizione e caratteristiche dei Titoli Obbligazionari .....	21
3.2. Valutazione dei Titoli Obbligazionari.....	22
<b>4. SINTESI DEI VALORI E ANALISI DI SENSIBILITÀ.....</b>	<b>26</b>
4.1. Confronto dei <i>fair value</i> dei titoli oggetto di scambio .....	26
4.2. Analisi di sensibilità .....	26
<b>5. CONCLUSIONI .....</b>	<b>28</b>

## 1. PREMESSA

### 1.1. Contesto di riferimento

La crisi che ha colpito i mercati finanziari a partire dall'ottobre del 2008 ha interessato anche il sistema bancario islandese ed in modo particolare Glitnir Bank hf e Kaupthing Bank hf (di seguito "Glitnir", "Kaupthing" e insieme "Banche Islandesi"), le quali sono state sottoposte a procedura di ristrutturazione e liquidazione ai sensi della Legge Fallimentare Islandese, come di seguito sarà meglio descritta.

Alcuni titoli obbligazionari strutturati emessi da Glitnir e Kaupthing costituiscono attività finanziarie a copertura di polizze *index linked* emesse tra il 2005 e il 2006 da Berica Vita e Cattolica Life Ltd, già Vicenza Life Ltd (di seguito congiuntamente "Compagnie"), entrambe compagnie di assicurazione controllate al 60% dal Gruppo Cattolica Assicurazioni e al 40% da Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A. (di seguito "Banca" o "BPVI").

All'epoca dell'emissione delle polizze, Berica Vita era partecipata per l'1% da Banca Nuova S.p.A. e per il 99% da BPVI e le stesse polizze sono state sottoscritte dalla clientela della Banca o delle sue controllate Cassa di Risparmio di Prato S.p.A. e Banca Nuova S.p.A..

A seguito delle vicende che hanno interessato le Banche Islandesi e della situazione di incertezza che caratterizza la procedura di liquidazione delle stesse, non è possibile formulare previsioni sui tempi e sulle modalità di una eventuale liquidazione delle polizze in oggetto, dato che le prestazioni assicurative sono direttamente collegate al valore delle attività finanziarie sottostanti.

Al fine di tutelare la propria clientela dagli effetti pregiudizievoli derivanti da tale scenario, BPVI intende, quindi, promuovere un'Offerta Pubblica di Scambio delle Polizze con titoli obbligazionari *Zero Coupon* con rimborso sopra la pari subordinati *Lower Tier 2* (di seguito "Titoli Obbligazionari" o "Obbligazioni") emessi dalla stessa Banca con durata pari a 7 anni.

In questo contesto BPVI – da un lato – e le Compagnie – dall'altro lato – hanno raggiunto un accordo che prevede il consenso preventivo e generale delle Compagnie al trasferimento della titolarità delle Polizze portate in adesione all'Offerta, lo scioglimento anticipato delle stesse ed il trasferimento dei crediti sottostanti. Ciò al fine di gestire direttamente i rapporti con gli organi delle procedure liquidatorie delle Banche Islandesi, salvo eventuale cessione a terzi dei crediti medesimi in base alle opportunità di mercato che dovessero presentarsi.

## 1.2. Caratteristiche dell'Offerta

Oggetto dell'OPS sono un massimo di n. 4.959 polizze attive che presentano le seguenti caratteristiche:

N. polizze	Valore premi versati (€ mln)	Compagnia di Assicurazione	Denominazione	Durata	Scadenza	Attività finanziaria sottostante
2.129	26,0	Berica Vita	Berica Indicazione 3	6 anni	29-giu-11	Titolo strutturato emesso da Glitnir
754	9,7	Berica Vita	Berica Indicazione 4	6 anni	29-giu-11	Titolo strutturato emesso da Glitnir
514	6,4	Berica Vita	Berica Indicazione 6	6 anni	28-apr-12	Titolo strutturato emesso da Kaupthing
1.562	18,2	Cattolica Life	NewLife Borsa 36 "Fair Value-Memory"	6 anni	29-lug-11	Titolo strutturato emesso da Glitnir

Si tratta di polizze sulla vita prevalentemente a contenuto finanziario, del tipo *index linked* a premio unico, per le quali l'entità delle somme dovute dalla compagnia assicuratrice dipende dalle variazioni del valore di uno o più parametri di riferimento costituiti da indici o da strumenti finanziari. Le polizze *index linked*, comportano rischi finanziari a carico dei contraenti, riconducibili all'andamento dei parametri di riferimento, in funzione del particolare meccanismo di collegamento delle somme dovute ai parametri stessi. Infatti, ai sensi di quanto previsto dalle condizioni delle Polizze oggetto dell'Offerta, il rischio di credito connesso ai titoli strutturati emessi dalle Banche Islandesi inclusi nelle attività finanziarie a copertura delle Polizze stesse, quale individuato dalla Circolare ISVAP 332/D e dalla Circolare ISVAP 451/D, risulta esser posto in capo ai contraenti. Ciò significa che le prestazioni della compagnia assicuratrice nei possibili scenari previsti dalla polizza (somme dovute alla scadenza del contratto, somme dovute in caso di premorienza dell'assicurato e somme dovute in caso di riscatto) sono legate alla solvibilità dell'emittente i titoli strutturati sottostanti e non sono garantite dalla compagnia stessa.

A fronte delle suddette polizze, BPVI intende offrire ad ogni aderente all'OPS quale corrispettivo, un importo costituito da Obbligazioni per un valore nominale pari al premio unico versato per ciascuna polizza; qualora l'ammontare del premio versato non sia un multiplo del taglio minimo di 1.000 Euro dei Titoli Obbligazionari, la differenza sarà corrisposta in denaro.

I Titoli Obbligazionari, come risulta dal relativo regolamento, sono titoli di debito *zero coupon* con rimborso sopra la pari subordinati di tipo *Lower Tier 2* con durata pari a 7 anni, che la Banca emetterà alla data di scambio in una sola emissione. Le Obbligazioni che saranno emesse "sotto la pari", ossia ad un prezzo di emissione inferiore al 100% del loro valore nominale, riconoscono all'investitore il pagamento, alla data di scadenza, di un importo superiore al 100% del valore nominale stesso, senza

diritto al pagamento di interessi periodici. Tale importo consentirà agli aderenti l'Offerta di ricevere alla scadenza un corrispettivo netto (vale a dire al netto dell'imposta sostitutiva dovuta sulla differenza tra valore di emissione e valore di rimborso dei Titoli Obbligazionari) pari al valore nominale del titolo che, sommato all'eventuale conguaglio in denaro, corrisponde al premio unico versato per le polizze portate in Offerta. Il prezzo di emissione pari a 63,715 e il valore di rimborso a scadenza pari a 105,184 dei Titoli Obbligazionari sono stati determinati prendendo a riferimento il tasso Euribor a 3 mesi implicito nelle quotazioni del tasso SWAP a 7 anni, maggiorato di uno *spread* pari a 500 punti base.

### 1.3. Oggetto e limiti del lavoro

Secondo la vigente normativa in materia di intermediazione finanziaria, le Compagnie assumono la qualifica di emittenti gli strumenti finanziari oggetto dell'OPS e pertanto sono tenute ad adempiere gli obblighi che il Testo Unico della Finanza e i relativi regolamenti attuativi emanati dalla CONSOB prevedono per i soggetti i cui titoli sono oggetto di un'offerta pubblica di acquisto o scambio.

Nello specifico, ai sensi dell'art. 103 comma 3 del Testo Unico della Finanza e dell'art. 39 comma 1 del Regolamento CONSOB n. 11971, il Consiglio di Amministrazione della Compagnia che ha emesso le Polizze è tenuto a diffondere un comunicato contenente ogni dato utile per l'apprezzamento dell'offerta e una propria valutazione motivata sulla stessa e sulla congruità del corrispettivo, esprimendosi, quindi, sulle condizioni economiche dell'OPS.

In questo contesto Arché Srl (di seguito "Arché" o "Arché Advisor") ha ricevuto l'incarico, in qualità di esperto indipendente, di assistere il Consiglio di Amministrazione di Berica Vita, in quanto soggetto emittente di una parte delle Polizze oggetto dello scambio, nelle attività di valutazione delle condizioni economiche dell'OPS. Obiettivo del lavoro di Arché Advisor è, pertanto, quello di esprimere un parere indipendente sulla congruità dell'Offerta sotto il profilo economico-finanziario.

Ai fini della valutazione di congruità dell'Offerta, trattandosi di scambio, si procede in primo luogo con la valutazione delle attività finanziarie oggetto dell'OPS. Successivamente, ponendo a confronto i valori stimati in ipotesi di scambio ed effettuate le analisi di approfondimento e di *sensitivity* ritenute opportune, si è in grado di esprimere un giudizio sulla congruità finanziaria dell'Offerta.

Questo documento illustra e sintetizza le analisi svolte e i risultati ottenuti con riferimento alla valutazione sulla congruità del corrispettivo proposto nell'OPS promossa da BPVI sulle Polizze *Index Linked* emesse da Berica Vita denominate Indicazione 3, Indicazione 4 e Indicazione 6.

Unico destinatario della *Fairness Opinion* è il Consiglio di Amministrazione di Berica Vita, il quale potrà utilizzarla esclusivamente per la propria autonoma valutazione dell'Offerta e per la predisposizione del comunicato redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 103, comma 3, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 39 del regolamento approvato dalla CONSOB con delibera 14 maggio 1999, n. 11971. Il destinatario della *Fairness Opinion* dovrà analizzare e valutare, nelle forme da esso ritenute più appropriate, le informazioni ivi contenute tenendo conto dei limiti e delle assunzioni di seguito riportati:

- Le stime di valore fornite in questo documento si basano su ipotesi e criteri valutativi generalmente accettati nella prassi di mercato e da noi applicati nella fattispecie attraverso le metodologie di valutazione ritenute più appropriate, nel rispetto dell'incarico conferito.
- Le nostre analisi hanno assunto e fatto affidamento sull'accuratezza, completezza e veridicità di tutte le informazioni, finanziarie e di altra natura, che ci sono state fornite dall'*management* di Cattolica Assicurazioni in quanto società controllante Berica Vita o pubblicamente disponibili. Coerentemente con l'incarico ricevuto tali informazioni non sono state da noi sottoposte a verifica. Pertanto, nessuna dichiarazione espressa o implicita, né alcuna garanzia relativa all'accuratezza e alla completezza delle informazioni utilizzate alla base del nostro lavoro è da noi resa.
- Le analisi valutative si sono basate su parametri e assunzioni alcuni dei quali rappresentano stime che per loro natura sono aleatorie e incerte, in quanto influenzate da fattori esogeni e fuori dal controllo del *management* della Compagnia. La variazione di tali parametri e assunzioni prodotte da fattori non prevedibili al momento dell'analisi o da informazioni non note potrebbero condurre a risultati sostanzialmente diversi da quelli riportati nel presente documento. Pertanto nulla di quanto contenuto nella Relazione è o potrà essere ritenuto una promessa o un'indicazione sulle performance future degli strumenti finanziari valutati.
- I risultati e il parere riportato in questo documento si basano sulle informazioni messe a nostra disposizione e/o a noi note fino alla data del 6 maggio 2011. Non si assume alcuna

responsabilità per possibili cambiamenti nelle condizioni di mercato e nessun obbligo di revisione dei contenuti della Relazione al fine di riflettere gli eventi e le nuove condizioni intervenute dopo la data di emissione della stessa.

#### **1.4. Documentazione utilizzata**

Nello svolgimento del lavoro abbiamo ottenuto da Cattolica Assicurazioni, in quanto controllante di Berica Vita, i documenti e le informazioni ritenuti utili nella fattispecie. A tal fine abbiamo analizzato la seguente documentazione:

- Bozza del “Documento di Offerta Pubblica di Scambio Volontaria” promossa da Banca Popolare di Vicenza;
- Glitnir Banki hf. e Kaupthing Bank hf.: stato delle procedure concorsuali, trasferibilità dei titoli obbligazionari e del relativo credito, e valutazione legale del valore economico del credito di Vicenza Life insinuato al passivo di Glitnir – Bozza di promemoria emesso il 20 aprile 2011 dallo Studio Legale Associato Allen & Overy;
- Note informative e condizioni relative alle polizze Berica Indicazione 3, Berica Indicazione 4, Berica Indicazione 6;
- Glitnir banki hf – Creditor Update – Interim Distributions (13 April 2011);
- Glitnir banki hf – Statement of Assets and Liabilities (11 March 2011);
- Glitnir banki hf – Financial Statements for the year ended 31 December 2010;
- Glitnir banki hf – Business Plan (25 March 2010);
- Kaupthing Bank – Statement of Asset 31 December 2010;
- Kaupthing Bank – Financial Information YE 2010 – Supplementary Material – Creditor’ Report (March 2011);
- Kaupthing Bank – Creditor’ Report (March 2011);

- Kaupthing Bank – Creditor’ Report Update Meeting (9 March 2011);
- Informazioni di dettaglio documentali e verbali ottenute nel corso di contatti con il *management* di Cattolica Assicurazioni, avvenuti anche tramite *conference call*;
- Altre informazioni e parametri di mercato sono stati rilevati da fonti informative pubbliche e da *Infoproviders* specializzati come *Bloomberg Professional*.

Le informazioni e i dati ricevuti sono stati analizzati e discussi con *management* di Cattolica Assicurazioni al fine di individuarne l’appropriatezza con riferimento alle finalità del lavoro svolto. La documentazione ricevuta o pubblicamente disponibile non è stata da noi sottoposta a verifiche, controlli, revisioni e/o certificazioni. La responsabilità circa la correttezza, la completezza e la veridicità dei dati ottenuti rimane, quindi, esclusivamente a carico delle fonti.

## 2. LE POLIZZE INDEX LINKED

### 2.1. Descrizione e caratteristiche delle Polizze *Index Linked*

Le Polizze *Index Linked* di seguito analizzate sono state emesse tra il 2005 e il 2006 da Berica Vita e collocate tramite gli sportelli del Gruppo Bancario Banca Popolare di Vicenza.

Come già descritto in precedenza, si tratta di prodotti assicurativi a contenuto prevalentemente finanziario nei quali la Compagnia non presta alcuna garanzia di rendimento minimo e di restituzione del capitale investito, in quanto le prestazioni contrattuali sono direttamente collegate al valore delle attività finanziarie a copertura delle polizze. Pertanto le somme corrisposte in caso di vita dell’assicurato a scadenza o in caso di premorienza dell’assicurato nel corso della durata contrattuale ed in caso di riscatto possono essere inferiori al premio versato e, soprattutto, dipendono dalla solvibilità dell’ente che ha emesso le attività finanziarie sottostanti. Ne consegue che il rischio di insolvenza (o rischio di credito così come individuato dalla Circolare ISVAP 332/D e dalla Circolare ISVAP 451/D) degli emittenti le attività finanziarie a copertura delle Polizze, ed il rischio del mancato pagamento di quanto dovuto dagli emittenti tali attività alla compagnia assicuratrice alla data di scadenza, sono assunti interamente dagli assicurati, i quali in tale ipotesi riceveranno esclusivamente quanto corrisposto dagli emittenti stessi alla compagnia assicuratrice.

### Berica Indicazione 3

Berica Indicazione 3 è un'assicurazione sulla vita in forma mista *index linked* a premio unico con decorrenza 29 giugno 2005 e scadenza 29 giugno 2011. L'entità delle prestazioni previste nel contratto è collegata al valore di un titolo strutturato emesso da Glitnir acquisito dalla Compagnia a copertura delle riserve tecniche. Il titolo strutturato, denominato "6 Year Note linked to a Basket of 20 Shares due June 2011" con durata pari a 6 anni, è composto da due componenti, una di natura obbligazionaria ed una di natura derivata, di seguito descritte:

- La componente obbligazionaria *zero coupon*, il cui prezzo di emissione è pari a 82,11%, prevede la restituzione a scadenza del 100% del valore nominale del titolo. Il tasso di rendimento annuo effettivo lordo è pari al 3,33973%;
- La componente derivata, il cui prezzo è pari a 8,89%, offre a scadenza il pagamento di una performance finale collegata all'andamento di un paniere di 20 titoli azionari.

Il valore iniziale del titolo strutturato al momento dell'emissione è pari a 91% del suo valore nominale. Pertanto, a fronte di un premio unico corrisposto dal contraente pari a 100, il 91% viene investito dalla Compagnia nel titolo strutturato e il 9% rappresenta il caricamento effettuato a fronte dei costi per l'acquisizione, amministrazione e gestione del contratto e il costo della maggiorazione prevista in caso di premorienza dell'assicurato.

La determinazione del valore corrente del titolo strutturato durante la vita della polizza è effettuata da un Agente per il Calcolo, il quindicesimo e l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese. A seguito dell'aggravarsi delle condizioni finanziarie dell'emittente il valore del titolo non è stato più calcolato a partire dal 15 ottobre 2008.

Le prestazioni previste dalla polizza sono attribuite a tre scenari:

- In caso di vita dell'assicurato, alla scadenza del contratto, è riconosciuto un capitale il cui importo è dato dalla somma del valore nominale del titolo obbligazionario *zero-coupon*, pari al 100% del premio versato e da una cedola che corrisponde al *pay-off* della componente derivata il cui valore è compreso tra 7,1% e 37,1% in funzione di un meccanismo legato all'andamento del paniere dei 20 titoli;

- In caso di decesso dell'assicurato nel corso della durata contrattuale, la Compagnia liquiderà ai beneficiari designati un capitale caso morte calcolato in base al prodotto tra il premio versato ed il valore corrente del titolo strutturato (espresso in centesimi):
  - qualora tale prodotto risultasse pari o superiore al valore del premio versato, la Compagnia corrisponderà ai beneficiari un capitale pari al 101% del risultato sopra indicato;
  - qualora tale prodotto risultasse inferiore al valore del premio versato, la Compagnia integrerà tale valore di un importo massimo pari a 5.000 euro, per gli Assicurati che abbiano all'epoca del decesso un'età inferiore a 65 anni o di un importo massimo pari a 300 euro per gli Assicurati che abbiano all'epoca del decesso un'età superiore ai 65 anni, al massimo fino all'eventuale concorrenza del premio versato.
- In caso di riscatto, a condizione che sia trascorso almeno un anno dalla decorrenza, il contraente ha diritto ad un capitale pari al premio versato moltiplicato il valore corrente del titolo strutturato. Il valore così determinato verrà poi corretto per un'aliquota determinata in base all'anno del riscatto (98% nel corso del 2° anno, 99% nel corso del 3° anno e 100% per gli anni successivi).

In ogni caso, la Compagnia non presta alcuna garanzia di rendimento minimo e di restituzione del capitale investito, in quanto il capitale da liquidare in uno dei possibili scenari dipende dal valore dell'attività sottostante e, quindi, anche dalla solvibilità dell'emittente il titolo strutturato.

#### Berica Indicazione 4

La polizza Berica Indicazione 4 presenta le stesse caratteristiche della polizza Berica Indicazione 3. Il titolo sottostante rientra sempre nel "€7.500.000.000 Euro Medium Term Note Programme" di Glitnir. L'unica differenza è riportata nel valore di emissione che è pari a 91,75% di cui 82,77% riferito alla componente obbligazionaria e 8,98% riferito alla componente derivata.

#### Berica Indicazione 6

Berica Indicazione 6 è un'assicurazione sulla vita in forma mista *index linked* a premio unico con decorrenza 28 aprile 2006 e scadenza 28 aprile 2012. L'entità delle prestazioni previste nel contratto

è collegata al valore di un titolo strutturato emesso da Kaupthing acquisito dalla Compagnia a copertura delle riserve tecniche. Il titolo strutturato, denominato “Trigger Asia 6 year -2006/2012” con durata pari a 6 anni, è composto da due componenti, una di natura obbligazionaria ed una di natura derivata, di seguito descritte:

- La componente obbligazionaria *zero coupon*, il cui prezzo di emissione è pari a 79,80%, prevede la restituzione a scadenza del 100% del valore nominale del titolo. Il tasso di rendimento annuo effettivo lordo è pari al 3,83239%;
- La componente derivata, il cui prezzo è pari a 11,20%, offre a scadenza il pagamento di una performance finale collegata all’andamento di un paniere di 3 indici azionari e del tasso Euribor a 12 mesi.

Il valore iniziale del titolo strutturato al momento dell’emissione è pari al 91% del suo valore nominale. Pertanto, a fronte di un premio unico corrisposto dal contraente pari a 100, il 91% viene investito dalla Compagnia nel titolo strutturato e il 9% rappresenta il caricamento effettuato a fronte dei costi per l’acquisizione, amministrazione e gestione del contratto e il costo della maggiorazione prevista in caso di premorienza dell’assicurato.

La determinazione del valore corrente del titolo strutturato durante la vita della polizza è effettuata da un Agente per il Calcolo, il quindicesimo e l’ultimo giorno lavorativo di ogni mese. A seguito dell’aggravarsi delle condizioni finanziarie dell’emittente, il valore del titolo non è stato più calcolato a partire dal 15 ottobre 2008.

Le prestazioni previste dalla polizza sono attribuite a tre scenari:

- In caso di vita dell’assicurato, alla scadenza del contratto è riconosciuto un capitale il cui importo è dato dalla somma del valore nominale del titolo obbligazionario *zero-coupon*, pari al 100% del premio versato e da una cedola che corrisponde al *pay-off* della componente derivata, il cui valore è compreso tra 0,0% e un valore definito in funzione di un meccanismo legato all’andamento del paniere dei 3 indici, del tasso Euribor a 12 mesi e delle condizioni di *lock-in* previste contrattualmente;
- In caso di decesso dell’assicurato nel corso della durata contrattuale, la Compagnia liquiderà ai beneficiari designati un capitale caso morte calcolato in base al prodotto tra il premio

versato, il valore corrente del titolo strutturato (espresso in centesimi) e un coefficiente pari a:

- 1,10 se l'età dell'assicurato al momento del decesso è compresa tra 18 e 70;
- 1,01 se l'età dell'assicurato al momento del decesso è compresa tra 70 e 90.

Il capitale aggiuntivo liquidabile in caso di morte, dato dalla differenza fra il capitale liquidabile in caso di morte sopra descritto e il prodotto fra premio versato ed il valore corrente del titolo strutturato, non potrà comunque essere superiore a 15.000,00 Euro.

- In caso di riscatto, a condizione che sia trascorso almeno un anno dalla decorrenza, il contraente ha diritto ad un capitale pari al premio versato moltiplicato per il valore corrente del titolo strutturato. Il valore così determinato verrà poi corretto per un'aliquota determinata in base all'anno del riscatto (98% nel corso del 2° anno, 99% nel corso del 3° anno e 100% per gli anni successivi).

In ogni caso, la Compagnia non presta alcuna garanzia di rendimento minimo e di restituzione del capitale investito, in quanto il capitale da liquidare in uno dei possibili scenari dipende dal valore dell'attività sottostante e, quindi, anche dalla solvibilità dell'emittente il titolo strutturato.

## 2.2. Procedura di liquidazione delle Banche Islandesi

A fronte della crisi che ha coinvolto le principali banche islandesi, sono state avviate nei confronti di Glitnir e Kaupthing procedure di ristrutturazione e liquidazione ai sensi dell'*Act on Financial Undertaking no 161/2002* islandese, come successivamente modificato in data 15 aprile 2009 dall'*Act n. 44/2009*, nonché dell'*Act on Bankruptcy no. 21/1991* islandese (di seguito "Legge Fallimentare Islandese").

### GLITNIR

In data 24 novembre 2008 Glitnir è stata assoggettata ad una procedura di "moratoria internazionale", dapprima estesa fino al 13 novembre 2009 e successivamente prorogata fino al 24

novembre 2010. Scaduto il suddetto periodo di moratoria, Glitnir è formalmente entrata in una procedura di liquidazione (*winding-up procedure*).

La procedura concorsuale, cui è sottoposta Glitnir, è attualmente in uno stato piuttosto avanzato, posto che si trova nella fase conclusiva del processo di valutazione e decisione delle domande di insinuazione al passivo depositate dai relativi creditori. Infatti, delle 8.692 domande di insinuazione al passivo registrate nella lista dei crediti pubblicata sul sito internet di Glitnir, e aggiornata alla data del 14 aprile 2011, un totale di 8.290 domande di insinuazione al passivo, pari al 95,38%, sono state oggetto di valutazione e decisione da parte del comitato di Glitnir preposto alla gestione della procedura concorsuale a cui è sottoposta Glitnir (di seguito "Comitato di Glitnir"). Le domande di insinuazione al passivo già oggetto di decisione da parte del Comitato rappresentano, quindi, l'82,07% dell'importo complessivo dei crediti insinuati, ossia circa 2.471 miliardi di Corone Islandesi.

Secondo quanto reso noto dagli organi della procedura di Glitnir nel corso dell'ultima assemblea con i creditori del 14 aprile 2011, il processo di valutazione e decisione delle domande di insinuazione al passivo dovrebbe essere portato a termine entro il 31 agosto 2011, data in cui è stata fissata la prossima assemblea con i creditori.

Sebbene il processo di valutazione e decisione delle domande di insinuazione al passivo sia pressoché ultimato, il riparto dell'attivo patrimoniale in favore dei creditori non potrà essere effettuato fino a quando ogni controversia relativa ai crediti prioritari (ossia per quali i relativi creditori abbiano richiesto un ordine di priorità nei pagamenti ai sensi dell'art. 109-112 della Legge Fallimentare Islandese) non sia stata decisa dalle Corti islandesi. Allo stato attuale non è possibile fornire una stima realistica dei tempi entro cui le controversie deferite alle Corti islandesi saranno decise.

Nell'ambito dell'ultima assemblea con i creditori di Glitnir, il Comitato di Glitnir ha reso noto che un totale di 153 casi sono attualmente pendenti di fronte alla Corte Distrettuale di Reykjavik (di seguito "Corte").

Quanto alle domande di ammissione depositate da Berica Vita in relazione ai crediti relativi ai titoli obbligazionari sottostanti le Polizze denominate "Berica Indicazione 3" e "Berica Indicazione 4", si segnala che i medesimi sono stati ammessi allo stato passivo dal Comitato di Glitnir con ordine di priorità nei pagamenti ai sensi dell'art. 113 della Legge Fallimentare Islandese, quali crediti

chirografari (*unsecured claim*). Sulla base delle informazioni ricevute dalla Compagnia, tali crediti sono stati ammessi al passivo per un importo pari al valore nominale dei titoli sottostanti le Polizze.

Sulla base delle più recenti informazioni messe a disposizione dei creditori si riporta nella tabella seguente la situazione patrimoniale di Glitnir al 31 dicembre 2010.

<b>Balance Sheet</b>		<b>2010</b>
<i>(All amounts are in ISK million)</i>		
<b>Assets</b>		
Cash and cash equivalents		259.136
Derivates		23.405
Bonds and debt instruments		6.815
Shares and equity instruments		45.896
Loans to banks		3.905
Loans to customers		142.542
Investments in subsidiaries		332.320
Other assets		315
	<b>Total Assets</b>	<b>814.334</b>
<b>Liabilities</b>		
Other liabilities (due to procedure)		803
Claims Art. 109 - Third party assets		21.559
Claims Art. 110 - Approval costs		2.575
Claims Art. 111 - Secured claims		26.670
Claims Art. 112 - Priority claims		154.346
Claims Art. 113 - Unsecured claims		2.542.487
Claims Art. 114 - Deferred claims		42.652
	<b>Total Liabilities</b>	<b>2.791.092</b>
Share capital		14.881
Accumulated deficit		(1.991.639)
	<b>Total negative equity</b>	<b>(1.976.758)</b>
	<b>Total liabilities and equity</b>	<b>814.334</b>

Il *Resolution Committee*, organo della procedura fallimentare, ritiene che vi sia una considerevole incertezza nel valore di realizzo degli *asset* ed ha fornito un intervallo compreso tra 750 miliardi di Corone Islandesi e 900 miliardi di Corone Islandesi all'interno del quale tale valore potrebbe collocarsi.

Secondo le stime effettuate dagli organi della procedura, circa il 93% degli *asset* potrebbe essere recuperato entro il 2015, ed è probabile che entro la fine del 2011 possa già avvenire una prima ripartizione parziale a favore dei creditori chirografari.

### KAUPTHING

A partire dal 24 novembre 2008, Kaupthing ha ottenuto la moratoria sui pagamenti dei debiti inizialmente stabilita fino al 13 febbraio 2009 e finalizzata a congelare il pagamento dei debiti correnti così da consentire la riorganizzazione delle attività. La moratoria è stata, poi, estesa più volte fino alla data del 24 novembre 2010, termine oltre il quale non è stato più possibile prorogarla, posto che, ai sensi della Legge Fallimentare Islandese, la moratoria può essere concessa per un periodo massimo di 24 mesi a decorrere dalla prima concessione. Pertanto, a decorrere da tale data, Kaupthing ha cessato di essere nello stato di moratoria ed è entrata nella procedura di liquidazione (*winding-up procedure*).

La procedura concorsuale di Kaupthing si trova in uno stato abbastanza avanzato. Di fatti, il processo di valutazione e decisione delle domande di insinuazione al passivo è stato integralmente portato a termine prima dell'ultima assemblea con i creditori tenutasi lo scorso 13 aprile 2011. Tuttavia, il riparto dell'attivo di Kaupthing tra i creditori della stessa non potrà essere disposto fino a quando ogni controversia relativa ai creditori prioritari (ossia per quali i relativi creditori abbiano richiesto un ordine di priorità nei pagamenti ai sensi dell'art. 109-112 della Legge Fallimentare Islandese) non sia stata decisa dalle Corti islandesi.

Alla data dell'ultima assemblea con i creditori di Kaupthing, più di 123 controversie sono state già deferite alla Corte, in quanto non è stato possibile raggiungere un accordo conciliativo con i creditori che hanno presentato un'obiezione avverso le decisioni del comitato preposto alla gestione della procedura concorsuale a cui è sottoposta Kaupthing (di seguito "Comitato di Kaupthing").

Quanto alle domande di ammissione depositate da Berica Vita in relazione ai crediti relativi ai titoli obbligazionari sottostanti le Polizze denominate "Berica Indicazione 6", si segnala che i medesimi sono stati ammessi allo stato passivo dal Comitato di Kaupthing con ordine di priorità nei pagamenti ai sensi dell'art. 113 della Legge Fallimentare Islandese, quali crediti chirografari (*unsecured claim*). Sulla base delle informazioni ricevute dalla Compagnia, tali crediti sono stati ammessi al passivo per un importo pari al valore nominale dei titoli sottostanti le Polizze.

Sulla base delle più recenti informazioni messe a disposizione dei creditori si riporta la nella tabella seguente la situazione patrimoniale di Kaupthing al 31 dicembre 2010.

<b>Balance Sheet</b>		<b>2010</b>
<i>(All amounts are in ISK million)</i>		
<b>Assets</b>		
Cash and cash equivalents		231.128
Derivates		95.166
Bonds and debt instruments		7.456
Shares and equity instruments		55.470
Loans to banks		34.136
Loans to customers		279.249
Investments in subsidiaries		111.939
Other assets		2.438
<b>Total Assets</b>		<b>816.982</b>
<b>Liabilities</b>		
Other liabilities (due to procedure)		26.044
Claims Art. 109 - Third party assets		60.848
Claims Art. 110 - Approval costs		232.915
Calims Art. 111 - Secured claims		29.141
Cliams Art. 112 - Priority claims		42.762
Calims Art. 113 - Unsecured claims		4.896.308
Claims Ar. 114 - Deferred claims		239.870
<b>Total Liabilities</b>		<b>5.527.888</b>
<b>Total negative equity</b>		<b>(4.710.906)</b>
<b>Total liabilities and equity</b>		<b>816.982</b>

Si osserva che nella situazione patrimoniale è stato riportato l'importo totale dei crediti insinuati al passivo. Tuttavia oltre il 50% di tale importo è riferito a posizioni che non sono state accettate dal Comitato di Kaupthing, ma sono state contestate dai creditori. E' possibile quindi che l'ammontare dei crediti registrati possa ridursi sensibilmente.

<b>Claims</b>	<b>Accettati</b>	<b>Rifiutati</b>	<b>Totale</b>
<i>(All amounts are in ISK million)</i>			
Claims Art. 109 - Third party assets	1	60.847	60.848
Claims Art. 110 - Approval costs	10.172	222.743	232.915
Calims Art. 111 - Secured claims	11.654	17.487	29.141
Cliams Art. 112 - Priority claims	13	42.749	42.762
Calims Art. 113 - Unsecured claims	2.860.829	2.035.479	4.896.308
Claims Art. 114 - Deferred claims	-	239.870	239.870
<b>Total Liabilities</b>	<b>2.882.669</b>	<b>2.619.175</b>	<b>5.501.844</b>

Infine, il totale dei crediti privilegiati (Artt. 109-112) ammonta a circa 366 miliardi di Corone Islandesi. A tale importo potrebbe aggiungersi, ancora, un ammontare pari a circa 211 miliardi di Corone Islandesi che attualmente sono stati ammessi come chirografari (Art. 113), ma per i quali è in corso una controversia. L'importo dei crediti privilegiati potrebbe, quindi, incrementarsi fino a circa 577 miliardi di Corone Islandesi.

### 2.3. Valutazione delle Polizze *Index Linked*

Le Polizze *Index Linked* sono contratti di assicurazione sulla vita per i quali non esiste un valore di scambio su mercati regolamentati. Le metodologie di valutazione di tali contratti assicurativi, secondo i criteri generalmente accettati a livello internazionale, prevedono l'utilizzo di tecniche che attribuiscono alle polizze un valore attuariale stimato in funzione dei flussi di cassa prospettici, detti anche *pay-off* attribuibili ad ogni possibile scenario.

Nello specifico – qualora non fosse disponibile un prezzo di mercato – occorrerebbe valutare dapprima il valore corrente dei titoli strutturati sottostanti scomponendolo per le due componenti: valori della componente obbligazionaria e di quella derivata. La prima componente generalmente viene stimata mediante l'attualizzazione dei flussi riconducibili all'obbligazione con un tasso che tenga conto sia del valore temporale del denaro (tasso *risk free*), coerente con la durata del titolo, sia del premio per il rischio di *default* attribuibile all'emittente. Il valore della componente derivata viene generalmente stimato con modelli probabilistici, utilizzando, quando possibile, formule chiuse come il modello di Black, Sholes e Merton.

Infine, occorre stimare il valore attuariale della polizza che consiste sostanzialmente nel ponderare le prestazioni relative ai possibili scenari previsti contrattualmente: caso vita, caso morte e riscatto.

Date le caratteristiche contrattuali delle Polizze e l'accertata incapacità di Glitnir e Kaupthing di adempiere, a scadenza, le obbligazioni assunte nei confronti dei possessori dei titoli strutturati, il valore della prestazione, a scadenza o in caso di riscatto, corrisponde sostanzialmente al valore recuperabile dalle procedure di liquidazione dei titoli strutturati. Va, infatti, ricordato che il rischio di insolvenza degli emittenti le attività finanziarie a copertura delle polizze ed il rischio del mancato pagamento di quanto dovuto dagli emittenti tali attività alla compagnie assicuratrici alla data di scadenza sono assunti interamente dagli assicurati, i quali in tale ipotesi riceveranno esclusivamente quanto corrisposto dagli emittenti stessi alle compagnie assicuratrici.

In caso di premorienza dell'assicurato, invece, le condizioni contrattuali delle Polizze prevedono il pagamento ai beneficiari di un importo integrativo rispetto al valore del titolo strutturato sottostante, in funzione del valore del titolo stesso, del premio versato e dell'età dell'assicurato. Assumendo che il valore del titolo strutturato sia effettivamente liquidabile per un importo pari al suo valore recuperabile, in alcuni casi di premorienza la prestazione può giungere fino a concorrenza

del premio versato: il 100% del premio versato è quindi la prestazione massima ottenibile in questi casi.

Nel caso delle polizze Indicazione 3 e Indicazione 4, infatti, il rimborso integrale del premio versato sarebbe possibile per i soggetti che al momento della morte hanno una età inferiore a 65 anni e hanno sottoscritto un premio non superiore ad un importo dato dalla somma di 5.000 Euro e del valore recuperabile dei titoli sottostanti.

Va comunque considerato che la probabilità di premorienza entro la scadenza delle Polizze (29 giugno 2011, ovvero entro 2 mesi dalla data della presente valutazione) di un soggetto maschio di età inferiore a 65 anni rende del tutto immateriale il valore attuariale di tale somma integrativa in rapporto al premio versato.

Con riferimento alle polizze Indicazione 6, la prestazione integrativa in caso di premorienza dell'assicurato è pari al 10% del valore del titolo strutturato per i soggetti che hanno meno di 70 anni e all'1% per i soggetti con età superiore.

Anche in questo caso il valore attuariale della prestazione integrativa è del tutto immateriale se si considera l'importo limitato della stessa (valore massimo pari al 10% del valore recuperabile del titolo strutturato) ponderato per la probabilità di premorienza entro l'anno di un soggetto di età inferiore a 70 anni.

Pertanto ai fini delle analisi riportate di seguito si assume che il valore delle Polizze, comprensivo della componente attuariale, corrisponde sostanzialmente al loro valore recuperabile. Da qui ne deriva che il processo di valutazione si focalizza sulla stima del tasso di recupero in caso di *default* dell'emittente ottenuto dai creditori al termine delle procedure di liquidazione (*recovery rate*).

#### Stima del recovery rate

Il *recovery rate* esprime la percentuale di copertura delle passività (posizioni debitorie) che si ottiene, in caso di insolvenza dell'emittente, dal presumibile valore di liquidazione degli *asset*. Il *fair value* degli *asset* è calcolato a partire dalla ricognizione del perimetro patrimoniale dell'entità in stato di insolvenza.

Il *recovery rate* è generalmente relativo alla categoria di crediti cui si intende fare riferimento. Nello specifico, i titoli strutturati emessi dalle due Banche Islandesi rientrano nella categoria dei crediti chirografari (o *unsecured claims* secondo l'art. 113 della Legge Fallimentare Islandese). Pertanto il *recovery rate* è stato stimato sottraendo l'ammontare dei crediti privilegiati al *fair value* delle attività totali e rapportando tale importo al totale dei crediti chirografari. Le stime sono state effettuate utilizzando la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2010 di ciascuna delle due banche.

GLITNIR (valori in miliardi di Corone Islandesi)		min	max
Totale attivo	814.334	750.000	900.000
Creditori della procedura di liquidazione	(803)	(803)	(803)
Creditori privilegiati	(205.150)	(205.150)	(205.150)
<b>Attivo netto</b>	<b>608.381</b>	<b>544.047</b>	<b>694.047</b>
Creditori chirografari	2.542.487	2.542.487	2.542.487
<b>Recovery rate</b>	<b>23,9%</b>	<b>21,4%</b>	<b>27,3%</b>

Si osserva che il *Resolution Committe* ritiene che vi sia una considerevole incertezza nel valore di realizzo degli *asset* e ha fornito un intervallo compreso tra 750 miliardi di Corone Islandesi e 900 miliardi di Corone Islandesi all'interno del quale tale valore potrebbe collocarsi. Sulla base di tali informazioni è stato individuato un *recovery rate* compreso tra 21,4% e 27,3%. Va inoltre evidenziato che l'ammontare dei crediti sia privilegiati che chirografari ammessi al passivo non è ancora definitivo, sia perché la procedura di valutazione e decisione delle domande non è stata ancora ultimata, sia perché vi sono in corso alcune controversie.

Con riferimento a Kaupthing si osserva che il processo di valutazione e decisione delle domande di insinuazione al passivo è stato integralmente portato a termine. Tuttavia oltre il 50% dei crediti insinuati al passivo è riferito a posizioni che sono state rifiutate dal Comitato di Kaupthing e che sono attualmente in contenzioso. Per la stima del *recovery rate*, sono stati considerati due casi estremi: l'ipotesi massima corrisponde allo scenario in cui tutte le posizioni rifiutate dal Comitato di Kaupthing e attualmente in contenzioso non vengano definitivamente ammesse; l'ipotesi minima invece corrisponde allo scenario estremo in cui tutte le posizioni in contenzioso vengono ammesse e alcune posizioni ammesse come chirografarie per un importo di circa 211.000 miliardi di Corone Islandesi possano essere riconosciute come privilegiate.

KAUPTHING (valori in miliardi di Corone Islandesi)		min	max
Totale attivo	816.982	816.982	816.982
Creditori della procedura di liquidazione	(26.044)	(26.044)	(26.044)
Creditori privilegiati	(365.666)	(576.666)	(21.840)
<b>Attivo netto</b>	<b>425.272</b>	<b>214.272</b>	<b>769.098</b>
Creditori chirografari	4.896.308	4.896.308	2.882.669
<b>Recovery rate</b>	<b>8,7%</b>	<b>4,4%</b>	<b>26,7%</b>

Dalle analisi svolte, lo scenario migliore per i creditori chirografari prevede un *recovery rate* nell'intorno del 27% per entrambe le banche. Sulla base di informazioni verbali ricevute dal *management* di Cattolica Assicurazioni e da BPVI, tale valore risulta peraltro in linea con i valori massimi delle "contribuzioni" (in sostanza indicazioni di valore basate sui prezzi *over the counter*) fornite da controparti istituzionali rappresentative di un *consensus* di mercato, ad aprile 2011, con riferimento agli strumenti sopra richiamati. Al riguardo, si sottolinea che, a far data dalla sottoposizione a procedura di moratoria internazionale, i citati strumenti obbligazionari non sono oggetto di scambio sui mercati. Peraltro, al di fuori dei mercati regolamentati, primarie controparti istituzionali forniscono prezzi indicativi di smobilizzo. I citati prezzi sono stati quindi utilizzati per fornire un'indicazione di *recovery rate*.

Va comunque tuttavia tenuto in considerazione che la stima del *recovery rate* rappresenta un aspetto particolarmente critico nel processo valutativo delle Polizze in quanto tale parametro presenta un livello di aleatorietà intrinseca apprezzabile dovuto al fatto che le procedure di liquidazione presentano diversi fattori di incertezza. Con ciò, risulta spesso difficile formulare delle previsioni su quando potranno avvenire le prime ripartizioni (anche parziali) dell'attivo delle Banche Islandesi a favore dei creditori e sulle percentuali effettive di rimborso in merito ai crediti chirografari. Questi due ultimi aspetti dipendono infatti da una serie di fattori tra cui:

- effettivo valore di realizzo degli *asset* e tempo necessario;
- possibili compensazioni tra attività e passività verso la stessa controparte;
- risultato delle risoluzioni delle controversie in corso relativamente alla corretta e definitiva individuazione dei creditori privilegiati;

- risultato delle risoluzioni delle controversie in corso relativamente all'ammissione al passivo di alcuni creditori chirografari;
- tempistica necessaria per la risoluzione dei contenziosi in essere.

Per tale motivo, in un paragrafo successivo di questa Relazione, sarà illustrata una analisi di sensibilità dei risultati valutativi rispetto ad alcuni parametri tra cui è ricompreso anche il *recovery rate*.

### Valutazione

Il *fair value* delle Polizze è stato stimato moltiplicando il valore del credito ammesso al passivo relativo ai titoli obbligazionari sottostanti le Polizze, espresso in percentuale del valore nominale, per il *recovery rate* associato all'emittente dei suddetti titoli obbligazionari. Nella tabella seguente si riporta in dettaglio i *fair value* relativi alle Polizze *Index Linked* emesse da Berica Vita espressi in percentuale del valore nominale.

Polizza	Emittente titolo strutturato	Credito ammesso al passivo	Recovery rate	Valore polizza
Berica Indicazione 3	Glitnir	100,0%	27,0%	27,0%
Berica Indicazione 4	Glitnir	100,0%	27,0%	27,0%
Berica Indicazione 6	Kaupthing	100,0%	27,0%	27,0%

## 3. I TITOLI OBBLIGAZIONARI OFFERTI IN CAMBIO

### 3.1. Descrizione e caratteristiche dei Titoli Obbligazionari

I Titoli Obbligazionari, già descritti nel paragrafo 1.2 dedicato alle caratteristiche dell'Offerta, sono titoli di debito *zero coupon* con rimborso sopra la pari subordinati di tipo *Lower Tier 2* con durata pari a 7 anni. Le Obbligazioni che saranno emesse "sotto la pari", riconoscono all'investitore il pagamento, alla data di scadenza, di un importo superiore al 100% del valore nominale stesso, senza diritto al pagamento di interessi periodici. Il prezzo di emissione pari a 63,715 e il valore di rimborso a scadenza pari a 105,184 dei Titoli Obbligazionari sono stati determinati prendendo a riferimento il tasso Euribor a 3 mesi implicito nelle quotazioni del tasso SWAP a 7 anni osservate il 6 maggio 2011, maggiorato di uno *spread* pari a 500 punti base.

Per i Titoli Obbligazionari non è prevista la presentazione di una domanda di ammissione alle negoziazioni in mercati regolamentati, italiani o esteri, né in sistemi multilaterali di negoziazione (MTF), né la Banca svolgerà attività di internalizzatore sistematico. Inoltre, non è prevista la facoltà di rimborso anticipato e non sarà attribuito alcun livello di *rating*.

I Titoli Obbligazionari costituiscono “passività subordinate” dell’Emittente di tipo *Lower Tier II*, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel Titolo I, Capitolo 2, Sezione II, Paragrafo 4.2 delle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche. In caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell’emittente, il rimborso è subordinato alla preventiva soddisfazione di talune altre categorie di debiti. Pertanto, in caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell’emittente, le Obbligazioni saranno rimborsate, per capitale e interessi, solo dopo che saranno stati integralmente estinti tutti i debiti non subordinati dell’emittente e, in ogni caso, dopo i “prestiti subordinati di terzo livello”, ma prima degli strumenti innovativi di capitale e delle azioni dell’emittente, così come definiti nel Titolo I, capitolo 2, della Circolare della Banca d’Italia n. 263/2006.

È esclusa la facoltà di compensare i debiti dell’emittente derivanti dai Titoli in Scambio, per capitale ed interessi, con i crediti eventualmente vantati dall’emittente nei confronti dei portatori dei Titoli in Scambio. È altresì esclusa la possibilità di ottenere, o comunque far valere garanzie e cause di prelazione a favore dei Titoli in Scambio su beni dell’Emittente ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dello stesso.

### **3.2. Valutazione dei Titoli Obbligazionari**

La stima del valore di un’obbligazione si fonda sul valore attuale dei flussi di cassa che si prevede saranno pagati nel corso della sua durata: in linea di principio il valore di un titolo obbligazionario, al pari del valore di una attività finanziaria, è uguale alla somma del valore attuale dei flussi di cassa da esso generati durante la sua vita residua.

L’attività di valutazione richiede la determinazione di due variabili di base: la proiezione dei flussi di cassa generati dall’obbligazione e il tasso di attualizzazione. Quest’ultima grandezza deve essere

determinata in funzione di due componenti: il valore temporale (tasso *risk free*) e il profilo di rischio associabile alla categoria di credito (premio per il rischio di *default*).

Nel caso specifico, trattandosi di un titolo “*zero coupon*” non sono previsti pagamenti né di cedole né di capitale nel corso della sua durata e l’unico pagamento da prendere in considerazione è quello previsto a scadenza. Il processo valutativo si focalizza, quindi, sulla corretta stima del tasso di attualizzazione che, come noto, può cambiare in funzione delle condizioni di mercato.

Il valore teorico di un’obbligazione *one coupon* ad una determinata data si ottiene attualizzando il valore di rimborso a scadenza secondo la seguente formula:

$$V = \frac{M}{(1 + i)^n}$$

Dove:

M = valore di rimborso a scadenza dato dal valore nominale e dalla cedola;

*i* = tasso di attualizzazione;

*n* = durata residua espressa in anni.

Va osservato che per definizione il *fair value* di un obbligazione al momento dell’emissione corrisponde al suo prezzo di emissione, se il tasso di rendimento a scadenza è in linea ai tassi di rendimento di titoli quotati con caratteristiche simili in ordine di flussi di pagamento, durata e profilo di rischio.

Nel caso specifico il prezzo di emissione è stato fissato pari a 63,715 determinato sulla base di un tasso di rendimento del 7,424%, dato dal tasso Euribor a 3 mesi implicito nelle quotazioni del tasso SWAP a 7 anni osservate il 6 maggio 2011 maggiorato di uno *spread* pari a 500 punti base.

Al fine di verificare la coerenza del rendimento dei Titoli Obbligazionari a scadenza con il profilo di rischio, è stato selezionato un campione di titoli obbligazionari subordinati quotati con una durata residua compresa tra 6 e 8 anni e con un *rating* simile a quello di BPVI. La selezione del campione è stata effettuata tenendo conto dei seguenti limiti:

- ai Titoli Obbligazionari non è stato attribuito alcun *rating*. Tuttavia si osserva che a BPVI è stato assegnato un giudizio sulla solvibilità a lungo termine pari a BBB+ sia da Standard & Poor's sia da Fich Fitch Ratings rispettivamente il 14 dicembre 2010 e il 12 agosto 2010 con *out look* stabile. Il peggioramento del contesto in cui operano le banche, caratterizzato da bassi tassi di interesse, da un evidente deterioramento della qualità degli attivi e dalle conseguenti pressioni sulla redditività, unito alle aspettative di una lenta ripresa economica, hanno determinato nel corso del 2010 un generalizzato irrigidimento dei giudizi da parte delle principali società di *rating*. Ciò ha portato le due società di *rating* Standard & Poor's e Fitch Ratings a rivedere al ribasso il loro giudizio di lungo termine anche per Banca Popolare di Vicenza, portandolo a BBB+ da A-.
- i titoli selezionati per il confronto sono obbligazioni subordinate con rating BBB+ che prevedono il pagamento di cedole generalmente annuali. Non sono stati trovati titoli *zero-coupon* quotati con durata residua simile a quella dei titoli analizzati; il rendimento di mercato a scadenza espresso da tali titoli è un tasso cedolare (con pagamenti periodici) ad una certa scadenza che assicurano l'eguaglianza tra il prezzo di un obbligazione e il valore attuale di tutti i pagamenti fino a scadenza; il rendimento a scadenza dei Titoli Obbligazionari è, invece, un rendimento *zero-coupon*. In una condizione di mercato in cui la curva dei tassi è inclinata positivamente a parità di scadenza e di profilo di rischio, il rendimento cedolare è inferiore al rendimento *zero-coupon*. Tale differenza è direttamente correlata alla durata dei titoli e al rischio ad essi associato. A titolo esemplificativo la differenza tra un tasso *risk free zero-coupon* a 7 anni e il tasso SWAP della stessa durata è pari a 4 punti base, mentre la differenza tra il rendimento dei titoli di stato italiani a 7 anni e il rendimento *zero-coupon* di titoli di stato con la stessa scadenza è pari a 11 punti base.

Dall'analisi comparativa effettuata è stato rilevato un tasso di rendimento medio dei titoli selezionati pari a circa 6,50%, che, sulla base di quanto premesso anche con riferimento ai differenziali fra rendimenti *zero-coupon* e rendimenti cedolari, risulta coerente con il rendimento a scadenza dei Titoli Obbligazionari offerti in cambio delle Polizze da parte di BPVI.

Infine, è stata effettuata una seconda analisi di verifica di coerenza del tasso di rendimento a scadenza dei Titoli Obbligazionari con il relativo profilo di rischio. E' stato stimato un tasso di rendimento considerando le due componenti in precedenza menzionate: *risk free* e premio per il

rischio. Il tasso privo di rischio è stato stimato attraverso la curva *zero-coupon*. Generalmente vengono utilizzati i tassi sui depositi interbancari e i tassi SWAP. I primi sono tassi di rendimento *zero-coupon*, essendo riferiti ad investimenti a breve termine (entro 12 mesi). I secondi sono riferiti, invece, a periodi temporali pluriennali anche fino a 50 anni. In questo caso non si tratta di tassi *zero-coupon* ma di tassi *par-yield*. Per poter costruire la curva *zero-coupon* occorre quindi impostare un procedimento di calcolo che comunemente è noto come “*metodo bootstrap*”. Applicando tale metodologia il tasso *risk free zero-coupon* a 7 anni risulta pari a 3,27%.

Il premio per il rischio è stato stimato prendendo in considerazione le quotazioni di un campione di *Credit Default Swap* (di seguito “*CDS*”), riferiti a controparti con un *rating* simile a quello di BPVI e con un livello di rischio pari a quello di un prestito subordinato. L’analisi effettuata ha condotto ad una stima media che si posiziona nell’intorno di 360 punti base.

Complessivamente, sulla base dalla metodologia illustrata si stima un tasso di rendimento nell’intorno di 6,87%. Nella tabella seguente si riporta la sintesi dell’analisi comparativa.

#### Titoli obbligazionari emessi da BPVI: analisi di confronto

Tasso di rendimento a scadenza dei Titoli Obbligazionari: tasso forward Euribor 3 M a 7 anni rilevato il 6 maggio 2011 + 500 bps	7,42%
Tasso di rendimento medio di un paniere di titoli obbligazionari subordinati con durata, rischio e rating simile a quello attribuito a BPVI	6,50%
Tasso di rendimento: <i>risk free zero-coupon rate</i> a 7 anni + quotazioni medie di un paniere di CDS con durata, rischio e <i>rating</i> simili ai Titoli Obbligazionari emessi da BPVI	6,87%

Dall’analisi di sensibilità effettuata utilizzando la stima più elevata del tasso di rendimento di mercato pari a 6,87%, si ottiene un valore del titolo pari a 66,06% del valore nominale, superiore al suo prezzo di emissione.

## 4. SINTESI DEI VALORI E ANALISI DI SENSIBILITÀ

### 4.1. Confronto dei *fair value* dei titoli oggetto di scambio

Di seguito si riporta il confronto dei *fair value* stimati per ogni categoria di polizze oggetto dell'OPS con la stima del *fair value* dei Titoli Obbligazionari che saranno offerti in scambio da BPVI con le Polizze. I valori sono espressi in percentuale rispetto al valore nominale dei titoli confrontati.

Polizza	Valore polizza	Valore Titolo Obbligazionario
Berica Indicazione 3	27,0%	63,7%
Berica Indicazione 4	27,0%	63,7%
Berica Indicazione 6	27,0%	63,7%

Le analisi valutative svolte, tenuto conto delle assunzioni poste alla base dei modelli valutativi adottati, indicano un *fair value* per ciascuna categoria di polizze sensibilmente inferiore al prezzo di emissione dei Titoli Obbligazionari.

Le condizioni dell'Offerta prevedono che a fronte delle suddette polizze, verrà offerto quale corrispettivo, un importo costituito da Obbligazioni per un valore nominale pari al premio unico versato per ciascuna Polizza; qualora l'ammontare del premio versato non sia un multiplo del taglio minimo di 1.000 Euro di ciascun titolo obbligazionario, la differenza sarà corrisposta in denaro.

### 4.2. Analisi di sensibilità

Ogni processo valutativo risulta influenzato dalla presenza di alcuni punti critici nei quali le soluzioni adottate in termini di metodologie, tassi, parametri e formule possono avere un impatto determinante sui risultati ottenuti.

Nello specifico, come già evidenziato in precedenza, il processo di stima del *fair value* delle Polizze che nel caso in esame corrisponde al valore recuperabile degli strumenti finanziari sottostanti, si focalizza in particolar modo sulla stima del *recovery rate* attribuibile all'emittente di tali titoli. Una stima differente di questo parametro può quindi produrre sensibili variazioni nella stima del valore corrente delle Polizze. Invece, la stima del *fair value* dei Titoli Obbligazionari si fonda

prevalentemente sull'individuazione del tasso di rendimento a scadenza congruo con il profilo di rischio dell'investimento e, in questo caso, il valore dei titoli è sensibilmente collegato alla stima del tasso di attualizzazione/tasso di rendimento.

Si osserva peraltro che, in presenza di un significativo differenziale a favore del valore dei titoli offerti per lo scambio (più del 35% del valore nominale) che rassicura sul piano della congruità, si è provveduto a svolgere delle analisi di sensitività non tanto seguendo il tradizionale approccio di misurazione della variabilità dei risultati rispetto a variazioni dei parametri di riferimento quanto piuttosto sviluppando una analisi per scenari "estremi", volti cioè ad individuare condizioni ipotetiche sotto le quali la congruità dell'Offerta potrebbe presentare un certo livello di incertezza.

La prima analisi di sensibilità è stata svolta con l'obiettivo di simulare quale dovrebbe essere il livello di *recovery rate* delle Polizze tale per cui, a parità di altre condizioni, il valore recuperabile delle Polizze stesse eguaglia il *fair value* dei Titoli Obbligazionari.

La seconda analisi di sensibilità è stata svolta con l'obiettivo di individuare il livello di tasso di rendimento a scadenza dei Titoli Obbligazionari tale per cui, a parità di altre condizioni, il *fair value* dei Titoli Obbligazionari stessi eguaglia il valore recuperabile delle Polizze.

Si evidenzia che le analisi di sensibilità, in ottica prudenziale, assumono che il valore recuperabile delle Polizze stimato in precedenza sia immediatamente disponibile per il titolare delle Polizze alla data di scambio.

Secondo le analisi effettuate, il *recovery rate* tale per cui il valore recuperabile delle Polizze eguaglia il *fair value* del Prestito Obbligazionario si dovrebbe collocare nell'intorno del 63%. In altri termini a parità di tasso di rendimento a scadenza delle Obbligazioni, con un *recovery rate* delle Polizze compreso tra 60% e 66% (oltre tre volte l'attuale previsione di *recovery rate*) i titoli oggetto di scambio sarebbero indifferenti sotto il profilo della loro valutazione finanziaria.

Invece, il rendimento annuo a scadenza tale per cui il *fair value* del Titolo Obbligazionario eguaglia il valore recuperabile delle polizze, si colloca in un intorno del 22%. In altri termini, a parità di *recovery rate* delle Polizze, il profilo di rischio dei Titoli Obbligazionari emessi, dovrebbe essere così elevato che gli investitori richiederebbero un tasso di rendimento a scadenza nell'intorno del 22% per

investire in tali titoli. Anche in questo caso si tratta di un tasso pari a più di tre volte il tasso che attualmente il mercato riconosce a titoli emessi dello stesso emittente.

Solo per completezza informativa, si rileva infatti che il rendimento di un prestito obbligazionario (non subordinato) emesso da BPVI con una durata residua di circa 6 anni è pari al 5,4% risultante dalle quotazioni rilevate il 6 maggio 2011.

## **5. CONCLUSIONI**

A conclusione delle analisi riportate in questo documento, tenuto conto dei limiti del lavoro svolto, delle assunzioni poste alla base dei modelli valutativi adottati e dei risultati emersi anche a seguito delle analisi di sensibilità, si ritiene che i termini e le condizioni economiche dell'Offerta Pubblica di Scambio promossa da BPVI siano congrui da un punto di vista economico-finanziario per i possessori di Polizze *Index linked* che intendono aderire all'Offerta.

\*\*\*\*\*

Preghiamo i destinatari della Relazione di considerarci a loro completa disposizione per ogni ulteriore chiarimento sul contenuto della stessa e sulle analisi di dettaglio ad essa sottostanti.

Arché S.r.l.



Roberto Leuzzi  
Director



Daniele Loro  
Managing Director